

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 23

4/10 giugno 1967 80 lire

ATTENTI
AL NUMERO

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE

GRAN PREMIO **FIE** CUCINE
a pagina 17
la seconda estrazione

MARISA DEL FRATE
STA PREPARANDO PER LA TV
LO SHOW
«ECCETERA, ECCETERA»



io, tu, lei, lui, loro, tutti...
croccanteggiamo

croccante
ALGIDA

un croccante
al caramello o al pistacchio,
al marron glacé o al cioccolato,
è sempre un gelato



irrrresistibile!



PATTY PRAVO

ALT!

questa copia può valere

1 milione

GRAN PREMIO **RB** CUCINE

I PREMI

1° premio / RB Una cucina Micaela in legno e laminato plastico, composta di 19 elementi, comprensivi di frigorifero, piano di cottura, cappa aspirante, lavello in acciaio inossidabile, mobili pensili e basi, del valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio / RB Una cucina Roberto composta di 7 elementi, comprensivi di lavello in acciaio inossidabile, del valore di **250.000 lire**

3° premio / RB Una cucina Manuela, composta di 5 mobili componibili, del valore di **150.000 lire**

4° premio / RB Una cucina Manuela, composta di 4 mobili componibili, del valore di **100.000 lire**

premio speciale **FONIT-CETRA:**

Le edizioni discografiche complete delle seguenti opere liriche:
• Norma • di Bellini,
• La Traviata • e • Luisa Miller • di Verdi e una selezione dalla
• Lucia di Lammermoor • di Donizetti, per il valore complessivo di



25.650 lire

Ai POSSESSORI dei numeri estratti: un disco di Riccardo Del Turco: «Uno tranquillo» e «Allora hai vinto tu»



Estratto del regolamento

• Ogni settimana, per dieci settimane, dal 14 maggio al 16 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

• Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

• A partire dal 19 maggio, per dieci settimane, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana immediatamente successiva.

• Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo averla personalmente firmata. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

• L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

• Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

• Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.



**LA CUCINA
PIÙ BELLA
HA UN NOME**

RB

TUTTE LE CUCINE COMPONIBILI RB NEI MIGLIORI NEGOZI DI MOBILI D'ITALIA

il direttore

Portogallo

«Sono uno studente portoghese. Vedendo il servizio televisivo sul Portogallo non posso a meno di osservare che la televisione di un Paese che ha una regione dove spadroneggiano i briganti, da noi scomparsi da secoli, ed una in mano alla mafia (largamente esportata anche negli Stati Uniti) non può fare prediche a nessun Paese né insegnare democrazie a nessuno. Non starò a ricordare che il fascismo l'hanno inventato, ed esportato gli italiani, né altre cose, chiedo solo un po' di pudore. Temo che non pubblicherà questa mia, dettata dall'amore del mio Paese (un Paese dove la gente non muore per strada, perché respinta dagli ospedali, nemmeno di lupara)» (Balbino Pereyra da Silva - Lisbona).

Pubblico volentieri la sua lettera, caro signor da Silva, e tutto il rispetto che merita un giovane appassionato al suo Paese e con la convinzione che proprio il pubblicarla attribuisce al mio Paese, malgrado la Barbagia, la mafia, la scarsità dei posti letto negli ospedali (e, potrei aggiungere, dei posti-banco nelle scuole), una reale superiorità democratica. Non se l'è inventato la televisione italiana che in Portogallo la miseria è molto più diffusa del benessere e le disparità sociali toccano limiti di rottura; che gli oppositori del regime vengono arrestati da una implacabile polizia politica, rispetto alla quale la mia diventa una congregazione di carità; che la più severa censura imbavaglia la stampa e colpisce persino le encicliche papali e le lettere dei vescovi. Può darsi benissimo che in Portogallo non esistano più briganti, certamente vi si compiono delle rapine, se noi italiani abbiamo letto dell'assalto compiuto giorni fa contro una banca di Figueira da Foz, che ha fruttato un bottino quasi record di 700 milioni, e dico noi italiani, perché i corrispondenti da Lisbona ci hanno informato che i portoghesi ne sono stati tenuti all'oscuro, per rigorosa disposizione della censura. Il fascismo è nato in Italia come movimento autoritario di quiete, ma la vocazione a conquistare e a mantenere il potere con la violenza non ha né patria né età. Perciò non ci vergogniamo di affermare che le «prediche» da lei deplorate non erano rivolte solo ai portoghesi, ma anche a quanti tra i non portoghesi dimenticano il caro prezzo di certe soluzioni politiche, apparentemente dispensatrici di ordine e di tranquillità. Tanto più che i portoghesi non avrebbero potuto ascoltare per ragioni tecniche per altre ragioni: le stesse che impedirebbero nel suo Paese ad un settimanale di pubblicare, oltre la sua lettera, la mia risposta.

Annunciatrici

«Vorrei lanciare una proposta ai dirigenti della TV. Per motivi di cronaca e di informazione, il Tg telegiornale porta quasi sempre a conoscenza del pubblico avvenimenti politici, bellici e luttuosi. Con tutto il doveroso rispetto nei riguardi

dei bravi e simpatici speaker, non potrebbero alternarsi questi ultimi con altrettante brave e simpatiche annunciatrici? La politica, il luttuoso incidentale, l'avvenimento bellico, non ritiene che acquistino minor drammaticità per chi ascolta, se comunicati dalla dolcezza espressiva di una Cercato, Farinon, Gambineri, ecc., tralasciando le altre, con cui mi scuso, per ragioni di spazio e di memoria? Ne sono un esempio le Cronache parlamentari lette anche da qualche annunciatrici» (Franco Calderone - Palermo).

L'idea di «femminilizzare» il Telegiornale, se non proprio le notizie più drammatiche e luttuose, non è nuova. Essa ha certo degli aspetti positivi, ma si scontra con quella forma di radiato antifemminismo, secondo cui «le cose serie», cioè la politica, i drammi, i lutti, debbono esser riservate agli uomini, sia come protagonisti, sia come cronisti o annunciatori. In linea di massima sono d'accordo con lei. Perciò, se la sua proposta non sarà accettata, le resterà la minima consolazione di non essere l'unico deluso.

Concorso

«Ho letto il regolamento del vostro concorso. Sarà perché è pieno di termini giuridici, ma ci ho capito poco. Le sarei grato d'una spiegazione» (Giovanni Repetto - Milano).

I regolamenti d'un concorso, come le leggi, debbono prevedere tutti i possibili casi di confusione e di errore, perciò finiscono con l'essere più ingarbugliati del necessario. In

breve, e senza la pretesa di sostituire i precisi termini del bando approvato dal Ministero delle Finanze, le dirò come deve regolarsi un lettore che vuol partecipare al nostro concorso: 1) comprare il giornale, dare un'occhiata al numero stampato sulla testata e metter da parte il tutto; 2) aspettare che si faccia l'estrazione del giorno indicato sotto il numero stesso, e che il Radiocorriere TV pubblichi i cento numeri scelti dalla sorte; un'attesa dunque che durerà esattamente due settimane; 3) controllare se il proprio numero è tra quelli sorteggiati: se non c'è, pazienza, potrà andar meglio un'altra volta; 4) se invece c'è, ritagliare l'intera testata del Radiocorriere TV col numero buono, firmarla in un angolo e spedirla con lettera raccomandata (e con ricevuta di ritorno) al «Radiocorriere TV (concorso)», via del Babuino, 9 - Roma; 5) e nel caso in cui non sia uno dei primi cinque estratti, sperare che quella che viene prima se ne siano dimenticati!

Beethoven

«Anche a 140 anni dalla morte di Beethoven, o come usano chiamarlo alla Rai-TV, «Bethoven», saremmo sempre ancor in tempo a correggerne la pronuncia. Sbaglia chi pensa che alla «h» a metà nome corrisponda la «a» come muta che si incontra nelle parole dotte tedesche di derivazione greca, come Theater, Thron, ecc. Vero è invece, che quest'acca, dalla pronuncia distinta to scana, sia all'inizio della nome composto di Beethoven (letteralmente in italiano «barbatiot-

le-giardino») ed in cui la «v» assume il valore di una «f» tanto che a sua volta, viennesi — oriundi italiani — amavano trascrivere, seguendo, giustamente la sua pronuncia con Beethoven» (Valdo Medicus - Trieste).

padre Mariano

Gli uomini brutti

«Dio — dice la Bibbia — fece l'uomo a sua immagine e somiglianza. Anche... gli uomini brutti?» (U. T. - Ventimiglia).

Diamo anzitutto il testo preciso del passo in questione, in una fedele traduzione dall'originale ebraico. «Dio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine, come nostra rassomiglianza» (Genesi 1, 26) e ancora: «Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò...» (Genesi 1, 27). Su queste parole sono state scritte opere ed opere! Si noti, anzitutto, che qui, come in tutta la Scrittura, il divino viene «adattato» mirabilmente alla comprensione umana (onde frequenti «antropomorfismi»). L'espressione solenne «facciamo l'uomo» non è un resto di politeismo antico (quasi deliberasse un consiglio di divinità babilonesi) e neppure, del resto, un chiaro anticipo del mistero della Trinità divina, rivelato solo, chiaramente, da Gesù, ma — antropomorfica — è un plurale maiestatico (usato dai sovrani!) o anche deliberativo (quando un

uomo prende una decisione quasi si sdoppia in due parti: una dà il consiglio, l'altra lo riceve). Tale solenne espressione vuole sottolineare un disegno «pensato e ripensato» da Dio nei confronti dell'uomo. Il singolare «uomo» è quasi certamente un singolare collettivo, che significa «il genere umano», compreso in genere nella prima coppia umana («maschio e femmina li creò» Genesi 1, 27). Dio creò dunque l'uomo, dice il testo ebraico, «b'zalmenu kidmuntenu» = a nostra immagine, come nostra rassomiglianza. Immagine di Dio? Rassomiglianza con Dio? E' mai possibile (anche per gli uomini... non brutti!), se Dio è puro spirito? Evidentemente di tratta di una «rassomiglianza» (parola che tende a alterare il forte antropomorfismo dell'altra parola «immagine») soprattutto spirituale. L'uomo non è tanto come una specie di statua vivente della divinità (come potevano essere a quei tempi le statue delle divinità pagane, che erano come «immagini del divino»), ma ha rassomiglianza con Dio in quanto ha anche lui (come Dio), sia pure minime, una sua intelligenza e una sua volontà, spirituali. Come tale l'uomo potrà entrare in contatto spirituale con Dio che è Spirito: in questo contatto religioso è la grandezza vera dell'uomo! Non solo; ma con tale scintilla spirituale, l'uomo, in certo modo — sarà di fronte alle altre creature come il rappresentante di Dio, potendo cioè, superiore ad esse, non già maltrattarle, ma dominarle: «riempi la Terra, soggiogala, e abbiate dominio sui pesci del mare e sui volatili del cielo, sul bestiame e su tutte le fiere che strisciano sulla terra» (Genesi 1, 28). Quindi anche se non è bello, un uomo (e s'intende anche una donna!) in quanto creatura intelligente e volitiva è nobilissima, di una nobiltà interiore, che l'avvicina a Dio. (Non si parla qui — è ovvio — di quella infinitamente superiore dignità che caratterizza all'uomo l'essere cristiano, cioè qualche cosa vivente di Cristo, partecipe, in Cristo, della vita stessa di Dio. Questo nel testo della Genesi non c'è ancora).

L'abaco

«Che cos'è l'abaco nella liturgia della Chiesa?» (S. A. - Stresa).

Dal greco ábax, l'abaco usato nelle funzioni liturgiche è un tavolo, non molto grande, che deve essere collocato vicino all'altare, dalla parte dell'Epistola, per posarvi quanto occorre nella Messa, come l'antifona cantata: candelieri, calice, ampole, bacile per la lavanda delle mani, messale ecc. Dovrebbe essere ricoperto con una tovaglia di lino (che si toglie nelle Messe di requiem

segue a pag. 6

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - Torino indicando quale del vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

Julia De Palma

una domanda a

JULIA DE PALMA

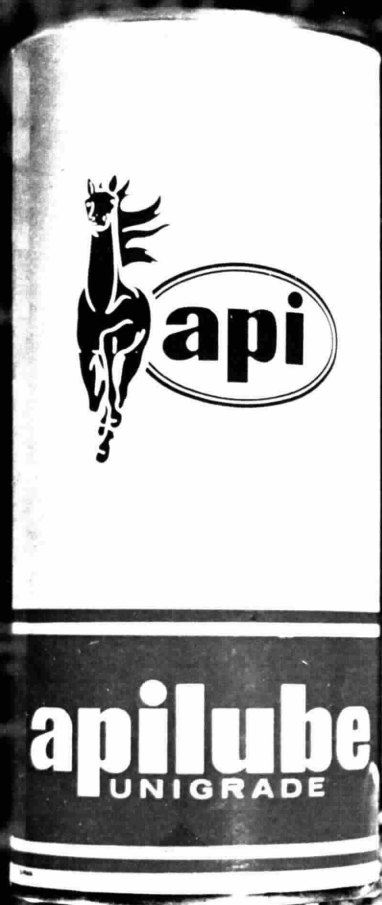


«Ho ascoltato giorni fa Julia De Palma rispondere alla radio ad un giovane che chiedeva di aiutarlo ad entrare nel mondo della canzone e parlare di certe differenze tra il modo di sfondare come cantanti oggi, rispetto a tanti anni fa. Se non mi sbaglio, ha detto che oggi è molto più facile. Ma non c'è contraddizione con quanto ha affermato subito dopo, e cioè che occorrono doti eccezionali perché bisogna raggiungere la perfezione prima di mettere in giro un prodotto sul difficile mercato della canzone? Ho diciassette anni, vorrei fare il cantante, ma quello che ha detto mi ha colpito molto» (Luciano Bistrotti - Urbino).

Gentile amico, sono ben felice

di rispondere alla sua domanda e di medio chiarire il mio pensiero. Nel mio intervento alla radio, io rispondevo a un ragazzo che mi diceva di voler fare il cantante «nei ritagli di tempo»: come se si trattasse di un facile hobby! Gli rispondevo che anche oggi i cantanti lavorano sodo per farsi avanti, pur se le possibilità di sfondare sembrano, ed in realtà sono, assai maggiori di un tempo. Ma bisogna vedere come si sfonda e con quale risultato. Perché è il caso di ridimensionare anche il lato economico di questa professione (o mestiere?). Vede, tanta gente legge e sente dire di cantanti che guadagnano cifre favolose da capogiro. Ma questi non sono che alcuni e, come sempre da che mondo è mondo, in ogni campo, fanno eccezione.

Ben pochi sanno di centinaia e centinaia di ragazzi che, spinti dal miraggio di un guadagno che sembra loro così facilmente raggiungibile, lasciano studio o mestieri che potrebbero dar loro un solido e normale avvenire, per buttarsi allo sbaraglio, con una chitarra in mano. E si riducono alla fame, il più delle volte, perché le loro qualità, le loro capacità — artistiche o commerciali che siano — non sono quelle che permettono di eccellere nell'arrivare, di restare sulla breccia. Ecco perché dicevo che oggi, se da un lato è più facile, dall'altro è più



**CREATO
PER UN
INFERNO
A 7000
GIRI**



PUBLI-API/cart

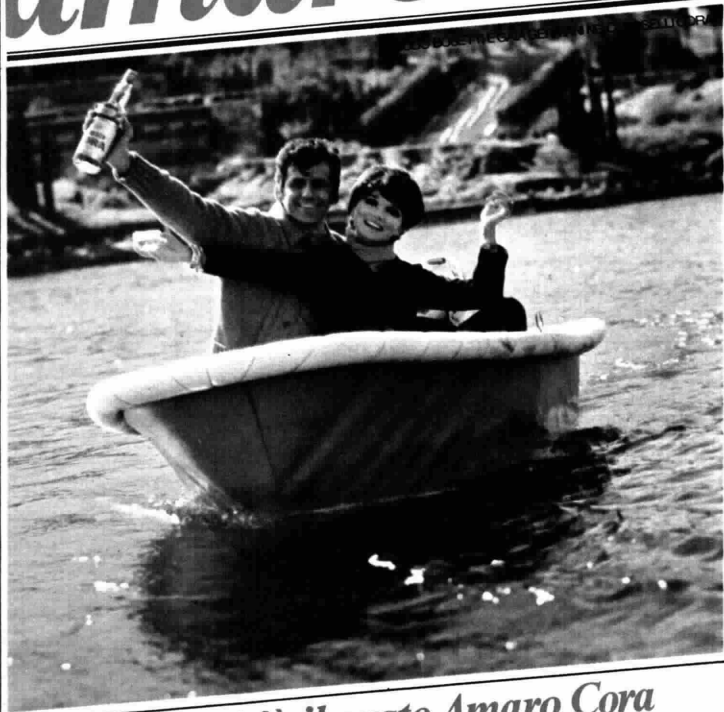
NEL TORMENTATO CALORE DI TANTI CHILOMETRI

apilube

PROTEGGE PULISCE POTENZIA IL VOSTRO MOTORE

AMARO CORA[®] amarevole

***** AGBM



Amarevole[®] è il gusto Amaro Cora

Sentitelo anche voi come è amarevole! Un tono personale fatto di sfumature sottili, un aroma ricco di tonalità delicate... un gusto



che si fa amare al primo incontro! Sì, per Lei e per Lui, Amaro Cora, dal limpido naturale colore ambrato: un amarevole invito a ogni ora!

OFFERTA SPECIALE!

All'acquisto di una bottiglia di Amaro Cora, a prezzo normale, riceverete gratis due originali bicchieri...

dal 1835 liscio - al seltz - on the rocks



2 coppette omaggio
...le coppette dei Caroselli Cora!
Una confezione speciale per un simpatico "brindisi a due"!
Aut. Min. N. 2155721

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

e nelle funzioni del Venerdi Santo). Da non confondersi quindi né con la tavola quadrata che corona il capitello e regge l'architrave di una colonna (architettura) né con la tavoletta dei latini (abacus) sulla quale si insegnavano le prime regole aritmetiche.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La « giustizia del Turco »

« Leggo su un quotidiano che a Bodrum, l'antica Alicarnasso, una giovane turista inglese è stata condannata per direttissima a sei mesi di prigione per oltraggio a pubblico ufficiale. È avvenuto infatti che la giovane, fermata dai poliziotti perché sorpresa in atteggiamento sentimentale per strada con un giovane del posto, ha reagito con la parola "pis", della quale peraltro non sapeva il significato, essendo essa completamente a digiuno della lingua turca. Purtroppo, "pis" vuol dire "sporcizia, sconcio" e il giudice, senza tener conto di altro, ha condannato la turista. Possibile che sentenze del genere debbano essere emanate in pieno secolo ventesimo? » (Giovanni S. - Roma).

Possibilissimo. Non si tratta di sentenza ingiusta, ma di sentenza, a mio avviso, perfettamente comprensibile. Infatti, è evidente che il giudice ha ritenuto sussistere l'oltraggio, non tanto perché la turista si rendesse conto del preciso significato della parola « pis », quanto perché essa sicuramente intuiva che si trattava di termine offensivo e aveva pronunciato l'epiteto con voce alta e violenta. Affinché sussista una ingiuria o un oltraggio, non è strettamente necessario che si pronunci una parola offensiva: basta il modo di atteggiarsi, l'intonazione della voce, lo sguardo sprezzante. Sicché, un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni può anche ritenersi oltraggiato se colui che gli si volta contro irraguardosamente pronuncia una parola completamente priva di significato secondo tutti i vocabolari del mondo. Non creda dunque che la giustizia turca sia stata, in questa occasione, inferiore alla giustizia italiana. Del resto, già il Guicciardini scrisse, qualche secolo fa, che la « giustizia del Turco », pur essendo a quell'epoca piuttosto sbrigativa, non aveva, novanta volte su cento, nulla da invidiare alla giustizia dei Paesi europei.

Lettera incauta

« Circa un mese fa mi sono allontanata dalla casa coniugale, non potendo più sopportare la presenza opprimente di mia suocera, che mio marito ad ogni costo voleva impormi. Non ho assolutamente inteso compiere un abbandono del tetto coniugale, ma, come ho pensato cosidero lettera a mio marito, ho dichiarato di essere disposta a tornare immediatamente tra le mura domestiche, ove mia suocera si fosse finalmente allontanata. Incurante di tutto ciò, mio marito mi ha denunciato proprio per abbandono del tetto coniugale, chiedendo la separazione per mia colpa. Che cosa ne pensa av-

vocato? » (Luisa L. - Roma).

Penso e temo, gentile signora, che lei sia effettivamente colpevole di abbandono del tetto coniugale e che suo marito, a rigor di diritto, abbia ragione. Infatti è ormai principio consolidato che l'abbandono del tetto coniugale non si verifica soltanto quando, essendosi la moglie allontanata dal domicilio domestico, essa non risponde ad una precisa « intimità » scritta del marito affinché torni a casa. Basta un qualunque scritto della moglie, dal quale risulti la sua intenzione di non convivere con il marito, per dimostrare che l'abbandono è stato compiuto. Nel caso di specie, lei ha scritto una lettera incauta. Probabilmente ne soffrirà danno, sebbene sia da augurarsi che il giudice tenga conto del fatto che lei adduceva una ragione almeno in parte plausibile. In ogni caso, è in corso una riforma del codice civile nel senso di eliminare talune disparità fra marito e moglie, tra le quali figura appunto la « colpa » della moglie costituita dal cosiddetto abbandono del tetto coniugale.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Figlio ricoverato

« Mio figlio è ricoverato al Villaggio Sanatoriale di Sondalo. Può dirmi se gode di buona assistenza? » (Una mamma preoccupata).

Gli ammalati ospiti del Villaggio godono di queste prestazioni: a tutti i degenti viene distribuita una divisa estiva in cotone (pantaloni e giacca) e una divisa invernale in lana (pantaloni, giacca e mantello-cappotto particolarmente adatto per i malati); ai bisognosi vengono inoltre distribuiti indumenti (calze, scarpe, camicie, maglie, pigiama, pullover) e speciali sussidi; nel Villaggio esiste una biblioteca per i degenti dotata di circa 1100 libri (purtroppo poco frequentata); l'anno scorso è stato anche avviato, col concorso del Provveditorato agli Studi, uno speciale « Centro di lettura »; in ogni padiglione funziona un'apposita sala di lettura, nella quale sono a disposizione dei degenti una decina di riviste; ogni reparto è fornito di un televisore; in tutto funzionano 54 apparecchi (per assistere alle trasmissioni sono state di recente fornite apposite sedie imbottite); in ogni padiglione sono dati tre spettacoli cinematografici settimanali (con inizio dei cinema-pescos); dal 7 del mattino alle 22 funziona un servizio di radio con diffusione in cuffia per ogni letto e per ogni sdraio in veranda; ogni padiglione ha il tavolo da biliardo, il tavolo da ping-pong e una sala per i giochi fornita del gioco degli scacchi, di dama e delle carte; all'esterno sono a disposizione dei degenti campi di bocce; nel Villaggio funzionano per i degenti due bar e un negozio; per i degenti funziona una scuola elementare popolare; si tengono corsi di educazione per adulti, si organizzano corsi di dattilografia, di tenuta libri paga e per operatori cinematografici; per l'assistenza spirituale è assegnato al Villaggio un gruppo di cappellani e per la risoluzione

segue a pag. 8

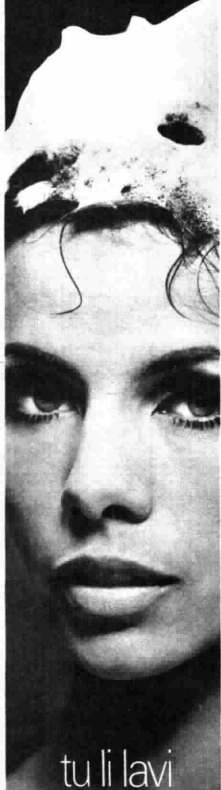
Dalle colline toscane
sulla vostra tavola



L'olio d'oliva Carapelli vi arriva sano e genuino
dalle colline toscane. Provatelo sull'insalata
e sentirete com'è saporito e leggero.
Lo riconoscerete anche dalla bottiglia,
studiata apposta perchè non scivoli di mano.

Olio di Oliva
Carapelli
FIRENZE

conta fino a 60
prima di
sciaccarli



tu li lavi
shampoo
GLEM
li cura

Non aver fretta! Questo caso di schiuma lavora per la bellezza e la salute dei tuoi capelli. Lascia agire per almeno un minuto le speciali sostanze della schiuma di GLEM: vedrai i tuoi capelli prendere nuova forza e splendore. GLEM è in 3 tipi: GLEM NUTRITIVO all'uovo - GLEM SGRASSANTE alle erbe alpine - GLEM ANTIFORFORA al Thiohorn.

In profumeria a L. 150 e L. 300



TESTANERA

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

ne dei diversi problemi personali e familiari agiscono dieci assistenti sociali; agli assistiti dell'INPS viene erogata una indennità personale, mentre altra indennità viene erogata ai familiari (tale indennità è ora concessa dallo Stato anche ai ricoverati assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari).

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Stipendio del portiere

«Rispondo a un quesito a proposito della trattenuta della R.M. Cat. C 2, si è decisamente affermato che «se il condominio ha trattenuto come d'obbligo di legge la R.M. Cat. C 2 sullo stipendio del portiere ecc. ecc.». L'affermazione circa l'obbligo della trattenuta di cui trattasi, mi ha lasciato alquanto perplesso. Infatti, a pag. 40 del fascicolo "Il portierato con Contratto Nazionale commentato" di N. Latilla - IV Ediz. 1964 (Buffetti), si legge: "l'obbligo di pagare le imposte dirette per conto dei loro dipendenti trattenendone l'importo sulle retribuzioni incombe ecc. ecc. Non hanno invece obblighi in questa materia i privati proprietari di immobili, le comunità, i condomini. In questi casi i portieri ed altri dipendenti sono tassati direttamente; essi hanno l'obbligo di presentare denuncia dei redditi conseguiti entro il 31 marzo di ogni anno, quando superano il minimo imponibile". Desidererei venisse cortesemente chiarita questa obbligatorietà o meno circa la trattenuta della R.M. Cat. C 2 ai portieri ed al personale addetto alla pulizia dei condomini retribuito a stipendio fisso; categoria quest'ultima prevista dal Contratto Nazionale Portieri ed a questi equiparata» (Casalino Casalini - Livorno).

L'art. 127 del T.T.U.U.I.D.D. impone l'obbligo della trattenuta, fra gli altri, «alle associazioni di ogni genere». La dizione è molto generica, ma — a nostro avviso — può comprendere anche i condomini, quali datori di lavoro dei portieri. E' ovvio che — non ritenendo tale categoria sottoposta all'obbligo di cui al predetto art. 127 — i portieri sono tenuti a fare la loro denuncia diretta.

Imposta di famiglia

«Per l'anno 1966 fui messo a ruolo per tassa di famiglia per un importo come gli anni 1962-63-64-65, deciso dalla Commissione Provinciale. Da notare che il mio reddito derivante dagli affitti di una vecchia casa non è mutato e corrisponde alla denuncia Vanoni e ai contratti regolarmente registrati. Nel marzo 1966 mi venne notificato un altro reddito per tassa di famiglia per l'anno '66 di una cifra quintuplicata di quella che sto pagando per detto anno. Interposi ricorso e in Commissione Comunale mi venne detto che la tassa aumentata è in riferimento a quanto percepito per la vendita di un pezzo di terreno. Feci presente che il ricavato servì per estinguere dei debiti su cambiali in fiducia a privati e che

una volta estinto il debito, di comune accordo, per ragione di delicatezza abbiamo distrutto, come pure ho pagato un debito contratto presso un istituto bancario; malgrado tutto il mio ricorso fu respinto. Su quanto avvenuto può il Comune vantare diritti di aumentare la tassa di famiglia in corso, come sopra specificato, dal momento che non può dimostrare il reimpiego del ricavato della vendita; tanto più non avrebbe diritto di aumentare la tassa di famiglia, dal momento che il Comune ha già incassato da tale vendita l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili?» (Antonio Lagomarsini - Mortara).

L'imposta complementare non è vincolante ai fini della tassazione per l'imposta di famiglia. Evidentemente l'aumento per il 1966 ha considerato il reddito «una tantum» percepito per la vendita del terreno. Le passività devono essere ovviamente documentate. In caso contrario, il Comune può aumentare l'imposta di famiglia in base a quanto acquisito agli atti.

Acquisto di terreno

«Ho acquistato 483 metri di terreno per costruire una cascetta. Vorrei sapere quanto devo al Fisco per l'acquisto di detto terreno e quanto al notaio per il suo servizio. Il prezzo, per metro quadro, è di lire 5000» (C. G. - Lodi).

Si rivolga all'Ufficio del Registro (Atti Pubblici) e chieda l'aliquota della tassa relativa all'acquisto del terreno. Altrettanto faccia con il notaio per quanto riguarda l'onorario che, peraltro, è fissato dalle tariffe professionali.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Ondeggiamento

«Ho notato che alcuni dischi non combaciano completamente con il piatto del giradischi stereofonico in mio possesso, per cui, ruotando, ondeggiavano. Scartando quelli in cui tale difetto è più accentuato, mi sorge il dubbio che anche quelli che ondeggiavano meno, possano danneggiare la testina la cui pressione sul disco non raggiunge il grammo e mezzo. E' opportuno scartare anche questi?» (Luciana Della Rocca - Napoli).

L'ondeggiare della testina in fase di riproduzione provoca da una deformazione del disco è causa di due inconvenienti. In primo luogo, lo spostamento alternativo della testina in senso verticale comporta una variazione di pressione della stessa sul solco dovuta alla componente dinamica che è proporzionale alla massa del braccio ed all'accelerazione. E' facile comprendere che a lungo andare i solchi del disco si deteriorano più rapidamente nelle zone in cui la pressione della puntina è più forte (precisamente dove la testina comincia a «risalire» il solco subendo una spinta verso l'alto). In secondo luogo le succitate variazioni di pressione potrebbero anche provocare una variazione di velocità di rotazione del piatto con introdu-

dopo lo shampoo
il trattamento di bellezza
che fai da sola ai tuoi capelli



TESTANERA fissatore ravvivante

Dopo il tuo shampoo in casa, e ogni volta che vuoi ritoccare i tuoi capelli, ora hai il FISSATORE RAVVIVANTE Testanera. È la lozione assolutamente innocua che svolge due azioni di bellezza:

- 1) fissa la piega - 2) ravviva e illumina il colore dei capelli, siano essi naturali, tinti o decolorati.
- Facilissimo da usare e assolutamente innocuo! In 7 tonalità diverse, per ogni colore dei capelli. Lo trovi in profumeria a L. 400 (due dosi)



per voi da TESTANERA

zione di una variazione ciclica della tonalità del suono riprodotto (flutter). Una deformazione del disco di 1,5 mm può provocare una variazione di frequenza dell'ordine dell'uno per mille sui solchi più interni, l'esatto valore essendo funzione del tipo di deformazione. La modulazione di tono dovuta a variazione di velocità da luogo a un caratteristico effetto di « vibrato » sui suoni di lunga durata come un accordo di piano. Il piatto dei giradischi ha anche variazioni di velocità proprie, dovute a variazioni di coppia del motore e a irregolarità del sistema di trascinamento: esse vanno dallo 0,5 per mille nei migliori, al 2 per mille in quelli più correnti. Questa imperfezione nella riproduzione può dunque essere accresciuta dalla deformazione del disco. In conclusione, desiderando sfruttare pienamente l'alta qualità dei giradischi, è consigliabile scartare dischi che abbiano una deformazione del piano superiore a circa un millimetro.

Mancata ricezione

«Ho letto in una precedente risposta ad un abbonato che per ricevere le trasmissioni sperimentali in radiostereofonia bisognava applicare al ricevitore stereofonico un apparecchio chiamato "decoder". Io ho acquistato tale apparecchio, ma non riesco a ricevere le suddette trasmissioni. Desidererei una spiegazione in merito» (Gastone Vivarelli - Bologna).

Purtroppo dobbiamo informarvi che le trasmissioni sperimentali di radiostereofonia non sono ricevibili a Bologna. Infatti esse vengono effettuate solo nei centri di Torino, Milano, Roma e Napoli e hanno lo scopo di raccogliere dati sperimentali, anche in collaborazione con le industrie, che potranno essere molto utili per una eventuale pianificazione per l'estensione del servizio stereofonico. Tenga presente che una decisione in tal senso non può essere presa che dalle competenti autorità, nell'ambito più ampio della programmazione economica nazionale.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Gli schermi

«Vorrei conoscere tipi e prezzi di schermi da proiezione» (Gianfranco Candelero - Torino).

L'epoca delle proiezioni «casalinghe» sulla parete del salotto o sul lenzuolino del pupo — quando era asciutto — è decisamente tramutata. Oggi, l'industria offre una vastissima gamma di schermi adatti a tutte le esigenze e tutte le tasche. Tipi semplici da appendere al muro o appoggiare su un tavolo, tipi portatili con schermo avvolgibile e cavalletto pieghevole e — tra questi — persino tipi apribili automaticamente con un solo movimento della mano. Ve ne sono di rettangolari e di quadrati, con dimensioni varianti da cm 45 x 50 a 180 x 240 o 200 x 200 e ancora oltre, se si vogliono valicare i confini del dilettantismo e di un prezzo abbordabile. Perché esiste questa varietà di formati e dimen-

sioni? Per consentire al cine o foto amatore di scegliere lo schermo più adatto al genere di proiezione che intende effettuare e agli apparecchi che adopererà. Infatti, la migliore qualità delle immagini proiettate si ottiene quando queste occupano tutta la superficie utile dello schermo fino ai suoi bordi scuri, onde evitare dispersioni marginali di luminosità e fastidiose alature. A questo scopo, sono molto utili i modelli ad apertura regolabile. Inoltre, le proporzioni dello schermo vanno scelte in funzione della potenza luminosa del proiettore o dei proiettori. È inutile e controproducente usare uno schermo smisurato per una modesta fonte luminosa, che fornisce immagini definite solo in un piccolo quadro, e viceversa costringere in limiti angusti il fascio luminoso di un proiettore potente. Fondamentale, ai fini della luminosità e dell'angolo massimo da cui lo spettatore può godere una buona visione, è il sistema di fabbricazione dello schermo. A questo riguardo, si può distinguere fra due specie principali:

1) schermi di tela plastificata bianco mat o multicellulare, adatti a proiettori molto potenti e a sale poco profonde, che costringono alcuni spettatori a disporsi in posizione molto angolata rispetto all'asse di proiezione. Le superfici di questo tipo presentano infatti il miglior grado di definizione in senso assoluto e una distribuzione abbastanza uniforme della luminosità.

2) schermi di tela perlata, perlata multicellulare o lenticolare, metallizzata o argentea. Benché consentano una minor definizione dell'immagine, possiedono una luminosità fino a sei volte superiore al tipo precedente. Questo valore, così alto per gli spettatori che si trovano sull'asse di proiezione, va man mano scemando per quelli disposti lateralmente, fino a raggiungere a un angolo di 90° valori equivalenti a quelli degli schermi di tela plastificata. Oltre ad essere preferibili in senso assoluto, questi schermi — tra cui i migliori si sono rivelati i perlati semplici e soprattutto i multicellulari (o lenticolari) — sono particolarmente adatti a proiettori di media e medio-crescente potenza e a sale più sviluppate in profondità che in larghezza.

Tra le molte marche di schermi per uso dilettantistico, le più note sono: Agfa, Bell & Howell, Color Screen, Fins, Kodak, Orav, Projecta, Radiant, Weberei. I prezzi, per i tipi da appendere, vanno da un minimo di 3400 lire per la misura 45 x 60 a un massimo di 39.000 lire per il 180 x 240.

Il prezzo minimo di uno schermo con treppiede di 75 x 100 e 10.000 lire, quello massimo per uno di 200 x 200 e 86.000 lire.

Sonorizzazione

«Vorrei sapere se è possibile sinfonizzare un proiettore Compact 8 con un registratore Geliolo G 268 per sonorizzare i miei film» (Fernando Sciotti - Roma).

È possibile sonorizzare i film 8 mm, senza tuttavia raggiungere una sincronizzazione perfetta, mediante un sincronizzatore, cioè un dispositivo che adegua la velocità di scorrimento della pellicola nel proiettore a quella del nastro magnetico nel registratore. La ditta Silma non costruisce

segue a pag. 10

moda '67



fissaggio sciolto

(Taft vi dà il fissaggio sciolto perché è la lacca super-atomizzata)

taft

La moda '67 vuole il fissaggio "sciolto"... vuole aria, vuole vita nei vostri capelli: liberi, naturalmente sciolti... eppure a posto!

La novità '67 è Taft, la nuova lacca super-atomizzata a base di sostanze purissime. Una nube impalpabile, super-atomizzata che non lega i capelli, ma li condiziona delicatamente nella loro sciolta linea naturale. Vedrete. Alla prima, come alla ventesima applicazione, i vostri capelli saranno sempre liberi e puliti con Taft!

Taft a fissaggio leggero - Taft Verde a fissaggio naturale in 3 formati: L. 900 - L. 1350 - L. 1800.



per voi da TESTANERA

in pochi minuti toglie il dolore!

Veramon

DECEP. N. 7318 - REG. 2908

È ARRIVATO IL CASCO AMERICA!



Il Casco America che la Girmi, la nota e apprezzata casa dei piccoli elettrodomestici, lancia in Italia è indiscutibilmente non solo un nuovo utile elettrodomestico, ma « qualcosa » che influenzerà largamente e positivamente i costumi delle donne italiane. La donna italiana è in genere una donna attiva: la sua vita si divide tra lavoro e famiglia; parafasando un detto comune potremmo dire che « non nuota » nel tempo libero. Ecco perciò un'idea che piacerà alle donne di casa nostra: avere a disposizione un casco che, senza occupare più spazio di una comune cappelliera, è sempre pronto non solo per asciugare i capelli ma per fare una completa e veloce « messa in piega ».

La linea estetica del Casco America è piacevole e funzionale, il costo d'esercizio assolutamente irrilevante, il prezzo, considerato la qualità, le prestazioni e la garanzia, più che accessibile.

Le preziose prestazioni di questo apparecchio permettono a chi lo usa di continuare le abituali occupazioni; le mamme possono così rinfrescare la propria pettinatura con una elegante messa in piega controllando normalmente i bimbi nei loro giochi o mentre fanno i compiti, dare tranquillamente la pappa al più piccolo o preparare una buona malonese per il pranzo. Il Casco America è inoltre talmente silenzioso da permettere di udire il telefono, un campanello od una qualsiasi conversazione.

La sua sicurezza e la sua semplicità sono tali da farne anche un ottimo asciugacapelli per i bimbi e per gli uomini.

La Girmi ha ideato e stampato un intelligente e nutrito opuscolo redatto da un esperto acconciatore con dovizia di disegni indicativi e consigli pratici che permettono di scegliere la pettinatura più adatta alla propria capigliatura e ottenere fin dalla prima prova risultati altrimenti raggiungibili solo dopo una lunga pratica.

Questa interessante pubblicazione viene data in omaggio ad ogni acquirente del Casco America.

Per il secondo anno consecutivo assegnato « IL CAMPIONE » a Felice Gimondi

Al Circolo del Giardino, via San Paolo 10 - Milano, si è concluso, con la premiazione del vincitore, il grande referendum « Il Campione 1986 », indetto dalla Sipra per la designazione dell'atleta che si è maggiormente distinto nell'anno.

L'iniziativa ha riscosso ovunque simpatia e interesse, ed ha confermato pienamente il successo già ottenuto lo scorso anno con « Il Campione 1985 ».

Pubblicisti, Agenzie, giornalisti, enti, grandi aziende, hanno partecipato in massa al referendum, compilando le schede con l'indicazione dell'atleta prescelto.

Dallo spoglio delle schede si è notato che le preferenze hanno spaziato in tutti i campi delle manifestazioni sportive, e ciò, mentre denota la vivacità con cui la iniziativa è stata accolta, dimostra anche che lo sport è divenuto un fenomeno capace di toccare e interessare la collettività in tutte le sue espressioni.

Felice Gimondi, l'atleta del ciclismo che si è già imposto sulle orme dei suoi più grandi predecessori, ha avuto il maggior numero di preferenze distaccando di molte lunghezze gli inseguitori, tanto da non lasciare dubbi sul fatto che il suo successo è sentito e voluto dalla grande maggioranza degli sportivi.

L'Oscar dello sport italiano, alla sua seconda edizione, sarà così assegnato a Gimondi, che si aggiudica per la seconda volta consecutiva l'ambito riconoscimento. Durante la manifestazione sono stati anche premiati i quaranta più fedeli utenti delle testate sportive gestite dalla Sipra, mentre un particolare « Premio orologio Nivada » è stato assegnato ad Abdon Pomicini per i grandi meriti sportivi conseguiti durante la sua lunga carriera atletica.

LETTERE APERTE

segue da pag. 9

però congegni di questo genere per il suo proiettore Comaact. Potrebbe provare con il Synchrodek, messo in vendita dalla Ferrania come accessorio dei proiettori Bell & Howell al prezzo di 80.000 lire, compreso l'adattamento agli apparecchi di questa marca. Tuttavia, se non presenta differenze sostanziali dalla versione inglese, questo dispositivo dovrebbe essere adattabile anche ad altri tipi di proiettore. Per maggiori chiarimenti, è conveniente mettersi direttamente in contatto con la sede romana della Ferrania, in via Appia Nuova 803.

il naturalista

Angelo Boglione

Cerca volpi

« Sono un giovane amante della natura. Le avevo già scritto in precedenza senza aver avuto risposta. Ora le riscrivo per complimentarmi per i suoi attacchi - giustissimi - contro quella « sadica » carneficina che è la caccia. Ultimamente ho avuto occasione di leggere una rivista di caccia (Diana, marzo) in cui si discute del problema dell'abolizione di quell'imparsi lotta che bagna di vermiglio sangue i verdi tappeti erbosi. I pretisti con i quali questi « signori della caccia » sostengono il loro « sport » sono veramente ridicoli e non possono nemmeno essere presi in considerazione. Pensi che a proposito dell'uccellazione essi dicono: « se si decretasse la fine di ogni forma di uccellazione, assisteremmo oltre tutto, alla rovina di meravigliosi impianti quali la brescianella... Che ne dice? ».

« Per concludere vorrei chiedere il suo aiuto, affinché mia possibile compiere un atto umanitario verso uno dei tanti animali ingiustamente perseguitati dai cacciatori: la volpe. Ho visto io cacciarle ed avvelenarle; e ucciderne i cuccioli. Ora vorrei tanto poter salvare qualche cucciolo ed allevarlo ed addomesticarlo. Fra i suoi numerosi lettori non vi sarà qualcuno in grado di procurarmi qualche volpacchiotto? La prego pubblichi questo mio appello, ho tanta fiducia nella sua rubrica » (Franco Spazzapan - Ronchi dei Legionari - Gorizia).

Caro Franco, eccoti accontentato. Certamente qualcuno dei miei lettori ti scriverà per offrirti un cucciolo di volpe da « salvare ». In quanto alle cose che mi dici sulla caccia finalmente stanno diventando una realtà tangibile e che non si può più ignorare. Gli aderenti alla Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli LENAEDU, via Ugo Riccio, 32 - Napoli) auspicano di giorno in giorno e presto, molto presto potranno far sentire la loro voce in Parlamento e porre un freno alle stragi dei distruttori della nostra fauna. E' necessario per una giusta volontà di opporsi da parte di tutti coloro che hanno a cuore il patrimonio naturale italiano coagulando i loro sforzi in due direzioni, che ripetiamo ancora per chi non le sapesse. Aderire alla suddetta Lega tramite i vari delegati di ogni regione, i cui indirizzi sono stati pubblicati più volte su questo giornale. Infine svolgere una ben intesa e illuminata educa-

zione della nostra gioventù (specie nelle scuole medie) al fine di creare una vera coscienza naturalistica negli uomini di domani. Io mi auguro che vi siano tali giovani che la pensano come te e che abbiano, come te l'animo poetico e l'amore per la natura.

L'eczema del cane

« La mia cagnetta di cinque anni da qualche tempo continua a grattarsi fino a sanguinare e perde il pelo sotto il collo e il dorso » (Orlando Beatrice - Trento).

Il suo cane, secondo il mio consulente, è affetto da una forma acutissima di eczema su cui, probabilmente, si è instaurata una forma parassitaria sostenuta da acari. Al proposito sarebbe opportuno e indispensabile un esame parasitologico della cute eseguito da un veterinario, il quale le potrà prescrivere le cure del caso, che, non presenta particolari difficoltà a essere guarito. Occorrerà però un certo periodo di tempo, circa due o tre mesi.

Siamese in vendita

« Lei tempo fa disse che i gatti siamesi sono molto ricercati e che il prezzo era in proporzione alla purezza della razza. Io vorrei sapere come devo fare per accertare se la mia gatta è di razza pura, io so che i suoi genitori sono due bei gatti siamesi. Ancora vorrei pregarla di aiutarmi per un'altra bellissima siamese di circa un anno, che sarei disposta a vendere, perché sono costretta a lasciarla troppo sola in casa. Ha solo un difetto. E' molto viziata nel mangiare, vuole solo carne e pesce. Riuscirà ad occuparsi della mia "Moschirina" che vorrei fosse affidata a persone che la trattino bene e con amore? » (Ada Del Monte - Vanze - Lecce).

Per sapere se la sua prima gatta è di razza, deve farla visitare da un esperto e possibilmente da un giudice di esposizione felina. Ritengo che non sarà molto facile, per lei, trovare la persona qualificata nel paese in cui vive. Le consiglio di portarla a sua volta alla prima mostra felina che si svolge nella sua regione e di sottoporla al giudizio di un esperto della giuria. Mi spiace moltissimo, data la distanza intercorrente tra lei... e me di non potermi interessare per la vendita della sua micina. Le è proprio tanto difficile trovare, fra le persone amiche, una che dia garanzia di amare gli animali e che sia disposta ad acquistare la sua gattina, anche se è un po' viziata nel mangiare? Dal canto mio segnalerò il suo nome e indirizzo ai lettori che fossero interessati.

Tartarughe

« Le mie tartarughe californiane hanno passato il letargo ed ora una sola delle due si è svegliata. L'altra continua a dormire. Come devo occuparmi? » (Luciano Cavalli - Agrigento).

« Le mie due tartarughe acquatiche credo che siano ormai adulte. La corazzina si copre di macchioline bianche e diventa molle. Che cosa significa? Esiste una cura? » (Orsenigo - Meda).

Al primo quesito risponde che quella che... dorme ancora a fine aprile è purtroppo morta, e che su questo giornale ho già scritto più che diffusamen-

te come allevare, curare e nutrire questi graziosi animali da appartamento.

Al signor Orsenigo, faccio presente che le tartarughe d'acqua hanno bisogno di molta cura, ambiente adatto, possibilità di uscire dall'acqua quando vogliono e starsene all'asciutto, alimentazione variata («stufex», insetti vivi, carne tritata, lombrichi ecc.) e cosa molto importante (è il suo caso) di non ammalarle per avitaminosi e deficienza di calcio. Esistono in commercio preparati integratori di vitamine e calcio contenenti vit. A, vit. D e calcio ipofosfito. Questi sciroppi si possono somministrare mescolandoli al cibo o aggiungendoli all'acqua dell'acquario.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Una strelitzia

«Posseio una strelitzia, come devo trattarla?» (Lentinese - Lentini - Siracusa).

Non c'è davvero da vergognarsi di essere in possesso di belle piante di strelitzia e quindi non mi spiego la ragione per cui ella non abbia voluto farci l'onore di firmare la sua lettera. Comunque le dirò subito che a Siracusa la strelitzia dovrebbe vegetare benissimo all'aperto e in piena terra. In vaso non potrà sviluppare mai bene. La pianta dunque in piena terra in posizione riparata dai venti e se capiterà un inverno freddo, la ripari con una

leggera, ma ampia, armatura coperta in plastica, da rimuovere nelle ore calde. Annaffiare e concimare regolarmente come tutte le piante da fiore.

Il concime

«Si può fare concime con la spazzatura?» (Giovanni Arando - S. Mauro Torinese).

Lei può benissimo utilizzare i rifiuti organici della cucina ed anche la carta leggera, per farne concime. Se dispone di una vasca per il letame, non deve far altro che gettare i rifiuti fra il letame. Se invece dovesse operare in piccolo, e cioè dovesse concimare piante da fiore od ortaggi, faccia così: Si provveda di un grosso bidone con un fondo solo e pratici qualche foro nelle pareti. Getti in questo bidone (che terrà in un angolo nascosto dell'orto o del giardino) i rifiuti di cucina, come foglie di scarto di verdure, bucce, carta leggera, piume di polli (non grosse penne), ecc.

In fondo metta 5 cm. di terra, poi faccia uno strato di rifiuti di 10 cm., poi altri 5 di terra e così via sino a riempire il bidone finendo con la terra. Innaffi spesso per mantenere la massa umida. Dopo un mese capovolgila il bidone, impastila tutta la massa e torni a metterla nel bidone. Dopo un altro mese ripeta l'operazione e se non si è formato un terriccio omogeneo, ripeta ancora una volta ed otterrai un terriccio molto fertile che potrà usare per vasi di piante da fiore o per ortaggi da solo o mescolato con la terra normale.

il medico delle voci

Carlo Meano

«Diapason» della voce

«Che cosa si intende per "diapason" della voce? E' vero che le voci dei cantanti lirici attuali hanno un "diapason" più alto rispetto a quello dei cantanti dell'ultimo '800 e primo '900? Esiste in commercio una Storia del canto?» (Giorgio S. - Genova).

«Mario Del Monaco in una intervista recente ha detto che i cantanti lirici devono cantare quasi mezzo tono più alto rispetto al secolo passato» (Francesco E. - Roma e Michele T. - Salice Terme).

Il «diapason» della voce è il suono base scelto come punto di riferimento e di partenza per regolare l'intonazione degli altri suoni: è un suono campione che dovrebbe essere adottato in tutto il mondo musicale. Nel 1859 una Commissione di tecnici, fra cui era Rossini, stabilì che il «diapason» fosse di 435 vibrazioni, corrispondente al «la» della terza ottava, per evitare l'arbitrio di orchestre, Accademie musicali e Conservatori che imponevano vari «diapason» con criteri empirici e confusionari. E' noto che Verdi, chiamato a Napoli nel 1878 a dirigere l'Aida e a Londra nel 1889 a mettere in scena l'Otello,

aveva trovato che il diapason delle Orchestre era troppo alto e ottenne che fosse portato al limite fissato, cioè al «la» della terza ottava. Anche alla Scala nel 1887 il diapason era elevato e costringeva gli artisti a cantare con una tonalità più alta (Piccolomini, Freczolini, Patti, Stolz, Cotonni, ecc.) ed ecco perché ascoltando i grandi cantanti del passato si ha l'impressione che la loro voce sia non più estesa di quella dei cantanti attuali, ma espressa con una intonazione più alta. Il «diapason» può indicare anche l'estensione della voce, cioè la sua tessitura. Ma, a rigore, l'estensione della voce è una cosa ben diversa dall'intonazione. Accade che nelle Orchestre il diapason venga alzato per favorire gli strumenti che acquistano maggior risonanza ma perdono in intensità e morbidezza di suono. E i cantanti si adattano a questo aumento di frequenza del diapason. La questione del diapason è stata molto studiata specialmente in rapporto alla voce umana e anche recentemente la discussione fu ripresa e rimane tuttora aperta, perché una variazione del diapason provoca uno spostamento delle risonanze vocali abituali. Non comprendo perché si affermi l'influenza negativa sulla voce del «repertorio verista». Quando la voce canta questo repertorio non ne ha un danno se la voce stessa è tecnicamente perfetta e congeniale al repertorio come tessitura, estensione e intonazione naturale ed esatta. A tutt'oggi non esiste in commercio una Storia del canto.

Passione per il canto

«Nostro figlio ha una grande passione per il canto e vi chiediamo un consiglio: dove possiamo farlo studiare? Al Liceo Paganini ci hanno detto di aspettare che abbia dieci anni e poi di mandarlo alla Scuola di musica fino a diciotto anni» (Giovanni D'A. - Genova).

Il consiglio che vi ha dato il Liceo Musicale Paganini di Genova è molto giusto: il vostro Luigi è troppo giovane per cominciare a studiare il canto, perché il suo organo vocale non è ancora sviluppato. Dovete avere pazienza: intanto mandatelo a scuola, dove potrà farsi la cultura generica necessaria per entrare — a suo tempo — al Liceo Musicale. Naturalmente dovrà studiare sul serio e non credere che sia possibile arrivare subito al successo senza alcuna preparazione.

Tonsillectomia

«Due anni fa fui operato di tonsillectomia. Ancora oggi accuso disturbi alla gola: una sensazione di bruciore. La mia gola è estremamente sensibile a tutti gli agenti irritanti» (Ciro V. - Torre Annunziata, Napoli).

La tonsillectomia provoca quasi sempre una secchezza del rino-faringe che si manifesta talvolta col senso di bruciore, talvolta col depositarsi di una secrezione catarrale densa e aderente. I gargarismi non servono a niente. Le scrivo direttamente qualche consiglio utile.



la
morbida
carezza
di una
cop
pa
in pura lana
vergine



NON SCHERZATE CON LA SALUTE

scegliendo di vostra testa i medicamenti
ma usate i rimedi consigliati dai medici

preferite il

RIM

il dolce purgante

per la cura
della
stitichezza
preparato su
ricetta del



GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Mozart coi bicchieri

Un disco, prodotto dalla «Turnabout» e dedicato a pagine mozartiane, merita una calorosa segnalazione. Infatti sono compresi nel disco — oltre al *Concerto per flauto, arpa e orchestra* in do maggiore K. 299, eseguito con fine abilità da Jean Patéro, flauto, Helga Storck, arpa, nonché dall'Orchestra da Camera Württemberg — due brani pochissimo conosciuti. Si tratta dell'*Adagio* in do maggiore K. 617a per armonica di vetro, e della *Fantasia* in fa minore K. 608 per organo meccanico.

L'*Adagio* fu scritto da Mozart nell'ultimo anno di vita per Maria Josepha Kirchgässner ch'era una virtuosa (cieca) di Glas-Harmonica, uno strumento che nella sua forma primitiva (un certo numero di bicchieri fissi riempiti con quantità diverse di acqua venivano fatti risuonare sfiorandoli con le dita o percuotendoli con un martelletto) fu «lanciato» da Richard Pockrich nel 1734. Fu poi perfezionato da Benjamin Franklin nel 1761. Un celebre critico, Alfred Einstein, parla dell'*Adagio* come di un'opera «divina» e lo definisce la «controparte strumentale dell'*Ave Verum*». Nell'edizione discografica questa pagina, eseguita per solito in trascrizioni che sostituiscono all'armonica la celesta, il pianoforte, il clavicembalo o l'organo, è affidata alla perizia di Bruno Hoffmann il quale suona lo strumento originale. La *Fantasia* K. 608 è interpretata da Helmuth Rilling. Il disco, stereo, reca la sigla TV 34087 ed è raccomandabile anche sotto il profilo tecnico. Peccato che sul retro busta la «nota» sia in inglese e che perciò le notizie necessarie (indispensabili, anzi, quando si tratti di musiche rare) non siano comprensibili a tutti. Il prezzo della pubblicazione è di lire 2400.

La «Passione» di Penderecki

Un avvenimento di rilievo in campo discografico, è la pubblicazione della *Passione secondo S. Luca* di Krzysztof Penderecki, una opera assai recente scritta per il settimo centenario della Cattedrale di Münster ed eseguita la prima volta in quella chiesa nel 1966. L'autore polacco — nato a Debica nel 1933 — si distingue da molti compositori d'avanguardia, perché nella sua musica i procedimenti tecnici e stilistici più audaci non sono meri esperimenti, ma nuovi tratti che si compongono in forme di estrema potenza espressiva e drammatica. Anche in questa *Passione* ove sono utilizzati quarti di tono in un libero contesto dodecafonico si sviluppa una rapporto tra parola e musica

che illumina nuove regioni espressive: e basti, come esempio, la potentissima pagina in cui i sussurri, i gridi, gli scoppi di riso, le parole della folla che scherzino il Cristo si contrappongono al mirabile disegno melodico dell'estrema invocazione del Redentore al Padre. I testi, prescelti dallo stesso Penderecki, consistono di passi del Vangelo secondo Luca, nonché di frammenti di Salmi e della liturgia della Settimana Santa. Segnalato con particolare calore questa pubblicazione — il merito della quale spetta alla «Philips» — a tutti quanti si tengono lontani dall'arte musicale contemporanea come da un astruso, incomprensibile linguaggio. Penderecki è accessibile anche ai non iniziati, perché nelle sue pagine si agita un soffio di commozione che, come diceva Beethoven, «dal cuore giunge al cuore»: la sua musica segue, cioè, quello che anche oggi è il

giusto itinerario dell'arte vera.

La tecnica d'incisione, nei due dischi stereo (80271/72 AY) è lodevole, tanto più se si considera la difficoltà di realizzare certi particolari effetti sonori, glissandi e bisbigli, richiesti dalla partitura. Dirige con sensibilità e intelligenza Henryk Czyż, un giovane direttore finora sconosciuto in Italia. Tra i solisti spicca il soprano Stefania Wytowicz, ma bravi anche gli altri, il baritono Andrzej Holski, il basso Bernard Ladysz. Il «recitante» Leszek Herdegen penetra intimamente il testo (la sua pronuncia del latino tuttavia disturba). Eccezionali i cori, soprattutto quello di voci bianche e ottima l'orchestra, la «Philharmonia» di Cracovia. Un opuscolo accluso ai due dischi reca le necessarie notizie in tre lingue. La pubblicazione è in commercio al prezzo di lire 4800 più tasse.

I. p.

MUSICA LEGGERA

Musiche da film



FRANCK POURCEL

Dopo i 33 giri «Brunswick» della colonna sonora integrale di *La contessa di Hong Kong* ecco un primo 45 giri presentato dalla «Voce del Padrone» con il tema principale ottimamente interpretato dall'orchestra di Franck Pourcel.

La coloratissima colonna sonora di Elmer Bernstein per *Hawaii* è interamente riprodotta in un interessantissimo 33 giri «United Artists». La grande orchestra è diretta dall'autore. La canzone da *Un uomo, una donna* è ormai un best-seller. Logico che nuove edizioni appaiano in commercio, una dopo l'altra. Gino Corcelli adatta la sua voce ed il suo stile alla canzone di testa in un 45 giri della «Fox». La «Voce» sempre in 45 giri, presenta la canzone di testa e *Al cuore non si comanda mai* (Plus fort que nous) in una edizione italiana sovrapposta alla colonna sonora originale del film. Infine anche Ornella Vanoni (45 giri «Ariston») ce ne dà un'edizione fresca e convincente. Il disco è interessante anche per un altro motivo: sul verso è incisa *Ti saluto ragazzo*, la canzone sigla della trasmissione radiofonica *Gran varietà*.

I «Flippers» interpretano il caratteristico tema dal film *Il grande colpo dei 7*

uomini d'oro, la cui colonna sonora è stata scritta da Trovajoli. Il 45 giri è edito dalla RCA.

Nel campo dei «western» all'italiana sono apparse curate in modo particolare le colonne sonore dei film *Il buono, il brutto, il cattivo* e *Quien sabe?* I dischi sono editi in 33 giri ed in 45 giri dalla «Parade».

Un nastro da Mosca

Anche i giovani russi trasferiscono nelle canzoni la loro protesta. Indubbiamente dev'essere giunta a Mosca l'eco dei Bob Dylan e delle Joan Baez, ma qualcosa si oppone ancora al desiderio di esporre liberamente il loro pensiero se per ora i «messaggi» dei capelloni che vivono sulle rive della Neva o del Volga sono affidati a nastri magnetici e non a vinili. I dischi come accade nei Paesi dell'Occidente. Assai interessante sotto questo ed altri punti di vista un 33 giri (17 cm.) edito da «I dischi del sole» e intitolato *Un nastro da Mosca*. Chitarra e magnetofono — ne ha parlato la stessa stampa sovietica — hanno aperto nell'URSS un nuovo incontrollato canale di comunicazione di massa, che ha permesso la diffusione di canzoni diverse da quelle ufficiali, create da un gran numero di autori che rimangono per lo più anonimi. Queste canzoni hanno trovato una folla di ascoltatori, soprattutto fra i giovani insoddisfatti della musica leggera che le organizzazioni di massa producono e divulgano. Questo disco, che rappresenta il primo documento che prova quanto sta accadendo, è stato prodotto in Italia usufruendo di un nastro inciso in Russia da Bulat Okudava, un maestro che insegna in una scuola di villaggio, e che è considerato uno dei migliori cantautori dell'attuale generazione. Un 33 giri, dunque, pieno di sorprese.

b. l.

La crisi in Medio Oriente



IL PRESIDENTE NASSER

di Arrigo Levi

La gravissima crisi che è scoppiata nel Medio Oriente fra Israele e gli Stati arabi ha origine, fondamentalmente, nel rifiuto del mondo arabo di riconoscere, a 19 anni dalla sua fondazione, lo Stato ebraico. Questo fu creato nel 1948, per una decisione dell'ONU che gli Stati arabi non vollero però accettare. Attaccarono invece il nuovo Stato, ma furono sconfitti, e dovettero firmare un armistizio. I principali Paesi arabi, tuttavia, hanno da allora continuato a dichiarare ad ogni occasione che si propongono, appena possibile, di distruggere Israele e con la guerra. E' stato quindi impossibile arrivare a un trattato di pace, e risolvere così anche la tragica situazione delle centinaia di migliaia di arabi palestinesi, che lasciarono le loro città e i loro villaggi nel maggio del 1948 pensando di ritornarvi dopo pochi giorni con gli eserciti arabi vittoriosi, e che invece da allora continuano a vivere nei campi di raccolta dell'ONU. Da 19 anni sono poi sempre continuati gli atti di terrorismo arabo contro il territorio israeliano, considerati una specie di anticipo della « guerra santa ».

L'azione dell'ONU

Agli innumerevoli attentati Israele ha risposto con rappresaglie. La più grossa di queste « rappresaglie » fu la breve guerra del 1956 con l'Egitto. Le truppe egiziane furono nuovamente sconfitte, e Israele ottenne due risultati.

Il primo fu che si disposero al confine Egitto-Israele i « caschi azzurri » dell'ONU: e da allora non ci sono più stati atti di terrorismo contro Israele da quella parte. Il secondo risultato fu che le truppe dell'ONU riaprirono al traffico

marittimo gli stretti di Tiran (un braccio di mare di un paio di chilometri di larghezza, situato fra la costa egiziana del Sinai e delle isolette anch'esse egiziane, e che si trova pertanto in « acque territoriali » egiziane). Divenne così possibile il passaggio per questi stretti — che chiudono il Golfo di Akaba — delle navi dirette al porto israeliano di Eilat, situato in fondo al golfo stesso. Uno sguardo alla carta permette di capire l'importanza vitale che ha per la economia d'Israele la libera navigazione attraverso gli stretti di Tiran: soprattutto perché l'Egitto impedisce il passaggio per il canale di Suez delle navi dirette o provenienti da Israele. Ad Eilat giunge dalla Persia tutto il petrolio necessario a Israele, e partono e arrivano tutte le merci dirette in Asia. La chiusura di Eilat, si dice in Israele, equivarrebbe ad una « lenta soffocazione economica ».

Dopo il 1956 ci fu un periodo di calma. Ma poi gli atti di terrorismo contro Israele ripresero dalla Siria, specie dopo che andò al potere a Damasco, nel febbraio del 1966, l'ala estremista nazionalista del partito Baath; e gli attentati provocarono a loro volta nuove rappresaglie ebraiche. Così si è arrivati a quest'ultima crisi. A una ulteriore serie di attentati siriani Israele ha risposto avvertendo che si riservava di reagire con la forza. Damasco ha allora temuto un attacco militare israeliano su vasta scala e ha invocato l'aiuto dell'Egitto; e Nasser ha mobilitato, mentre al Cairo la folla invocava la « guerra santa ». Fin qui la situazione sembrava tesa, ma non incontrollabile. A questo punto però Nasser ha fatto due passi inaspettati: ha chiesto, e ottenuto in 24 ore da U Thant, il ritiro delle truppe dell'ONU dal confine con Israele. E ha annunciato immediatamente la chiusura degli stretti di Tiran, in base al principio che l'Egitto si considera in guerra con Israele.

In un discorso agli ufficiali, Nasser ha lanciato poi la sua sfida militare, dicendo: « Nel 1956 noi non siamo stati sconfitti da Israele, ma dalla Francia e dall'Inghilterra. Se Israele ora vuole riprovarci da solo, siamo pronti a fare la guerra ». « Siamo decisi ad affrontare la battaglia, e nulla al mondo potrà opporsi alla volontà del nostro Paese », dichiarava intanto a Damasco il presidente Atassi; mentre il « leader » dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina Ahmed Shukairi definiva inutile una discussione all'ONU perché « la questione

palestinese può essere risolta soltanto con la forza ». Di fronte a questi atti, a queste parole, e alla mobilitazione generale degli Stati arabi, Israele si sente minacciato oggi dalla « soffocazione economica », e domani dalla guerra generale. Se subiremo senza reagire la chiusura degli stretti di Tiran — pensano gli israeliani — gli Stati arabi ne concluderanno che ci riteniamo più deboli, e aumenteranno la pressione su di noi fino a rendere una guerra inevitabile. La posizione d'Israele — appoggiata dagli Stati Uniti — è che la chiusura degli stretti di Tiran è una violazione del diritto internazionale marittimo, oltre che un atto di aggressione contro Israele stesso. Se una nave israeliana venisse fermata o affondata dagli egiziani negli stretti, e ne scesse un incidente, sarebbe quasi sicuramente la guerra.

Amara lezione

Nel momento di scrivere queste note la guerra non è ancora scoppiata, in quanto Israele ha finora evitato di mettere alla prova il blocco egiziano, aspettando l'esito di varie iniziative diplomatiche.

Un accordo dei « grandi » riuscirebbe probabilmente a evitare che la crisi degeneri in un conflitto e permetterebbe di trovare una via d'uscita. Il fatto è però che questa volta la crisi arabo-israeliana ha evidenti e stretti legami con la situazione generale di grave tensione fra l'Unione Sovietica e Stati Uniti, che si è creata per il conflitto nel Vietnam. E' opinione generale che Nasser non avrebbe lanciato la sua « sfida » a Israele se non pensasse di poter contare sull'appoggio sovietico, i sovietici, si dice, avrebbero interesse a creare un « secondo fronte » antiamericano nel Mediterraneo, per creare un diversivo al Vietnam, o per acquistare un mezzo di pressione e una « moneta di scambio » nei confronti dell'America. La crisi mediorientale si svolge insomma contemporaneamente su due piani, locale e globale. Nel Medio Oriente, o altrove, le cause di conflitti locali non possono essere sempre estirpate o risolte rapidamente e facilmente. Finché le grandi Potenze vanno d'accordo, il rischio dei conflitti locali può essere tuttavia limitato e minimizzato. Se invece le grandi Potenze sono in contrasto, esse addirittura gettano non acqua ma petrolio sugli incendi locali, e questi minacciano sempre di diventare una conflagrazione generale. Ecco l'amara lezione della crisi mediorientale.

questo è

bagnoschiuma
Pino Silvestre

nuovo
modo
per
lavarsi
meglio



lava
via
anche
la
stanchezza

bagnoschiuma *Pino Silvestre*
moderno, balsamico, tonificante.
Sostituisce il sapone.

VIDAL DI VENEZIA

LA GRANDE SALVEZZA DEI CAPELLI FEMMINILI SI CHIAMA KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rifornisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione. Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici,

ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricologica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 29 maggio al 3 giugno)

A tavola con Gradina

POLLO GRATINATO (per 4 persone) - Tagliate a pezzi un pollo novello che passerete in farina mescolata con sale e pepe, poi in uovo sbattuto con 2 cucchiaini di acqua, infine in pangrattato. Disponeteli in una pirofila ben unta di margarina vegetale, poi versatevi una salsella preparata con 50 gr di margarina GRADINA sciolta, 1 cucchiaino di acqua, 1 cucchiaino di succo di limone, sale e pepe. Mettete il pollo in forno caldo per 30-40 minuti, bagnandolo a volte con il sugo di cottura.

PISELLI CREMOSI (per 4 persone) - Sbucciate 1 kg 120 di piselli, fateli cuocere in acqua salata poi scolateli in un tegame sciolgete 2 cucchiaini di margarina GRADINA, unite 2 cucchiaini rasi di farina poi aggiungete un pizzico di sale e 1/4 di litro di latte freddo in una volta sola. Sempre mescolando, lasciate cuocere la bechamelia per 10 minuti, poi aggiungete i piselli e a piacere qualche foglia di menta fresca. Servite dopo pochi minuti.

UOVA STRAPAZZATE CON ZUCCHINE (per 4 persone) - In 50 gr di margarina GRADINA rosolata, fate insaporire un trito finissimo di sedano, carota e cipolla poi unitevi 2 zucchine tagliate a fettine. Quando saranno dorate, aggiungete 4 pomodori a pera privati della pelle e dei semi e spezzettati: lasciate cuocere lentamente per 20 minuti, poi versatevi 5 uova leggermente sbattute con sale, pepe, 3 cucchiaini di parmigiano grattugiato e un trito di basilico e prezzemolo mescolato e togliete dal fuoco appena le uova si saranno rapprese.

Sapori con Calvé

VELATINA DI SALMONE (per 4 persone) - Preparate mezzo litro di gelatina con un prodotto in commercio e inaciditela con aceto. Quando starà per rapprendersi, mescolatela al contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ e sfaldato di una scatola da 1,2 kg. di salmone, 2 cucchiaini di sedano tritato, un vasetto di maionese CALVÉ. Versate il composto ben mescolato in uno stampo che terrete in frigorifero per qualche ora. Sformatelo sul piatto di portata e guarnitelo con foglie d'insalata e spicchi di pomodoro.

POLPETTONE LYDIA (per 4 persone) - In una terrina mescolate insieme 250 gr di polpa di manzo macinata, 250 gr di spinaci, 250 gr di ricotta e tritati, 100 gr di ricotta, un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 1 o 2 uova intere, qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato, sale, pepe, noce moscata. Con il composto ben amalgamato formate un polpettone che avvolgerete in una garza e che metterete a cuocere per circa 1 ora e mezzo in acqua bollente salata. Sgocciate il polpettone e quando sarà freddo, tagliatelo a fette e servitelo con maionese CALVÉ alla quale avrete mescolato a piacere, della senape e del prezzemolo tritato.

CANAPES AL TONNO - Per preparare dei canapés appetitosi, tagliate a fette del pane a cassetta, che spalmate prima con burro o margarina vegetale, poi con un composto preparato con maionese CALVÉ, un trito di tonno sott'olio, olive verdi, poco di cipolla, a piacere e succo di limone.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

linea diretta



RIITA PAVONE

Europremio a Rita

«Qual è l'artista più rappresentativo nel proprio settore, che negli ultimi mesi ha saputo esprimersi con il linguaggio criticamente più apprezzabile e nello stesso tempo più accessibile a tutti gli spettatori dell'Eurovisione?». Rispondendo a questo quesito, inserito nello Statuto dell'Europremio TV Città di Venezia, autorevoli critici televisivi di giornali a larga diffusione hanno dichiarato vincitori per il 1967 con lusinghiere motivazioni: Rita Pavone (per la categoria «vedette»), la svizzera Mascia Cantoni (presentatrice), la francese Mireille Mathieu (cantante leggera), la spagnola Carmen Sevilla (danzatrice moderna), l'olandese Toon Hermans (attore comico), gli inglesi Diana Rigg (attrice), Margot Fontaine e Rudolf Nureyev (danzatori classici), infine la tedesca Elizabeth Schwarzkopf (cantante lirica). Della giuria che ha assegnato i premi hanno fatto parte quaranta esperti e critici televisivi di quindici Paesi europei.

Mondo pirandelliano

Il mondo di Pirandello è il titolo di una nuova serie di trasmissioni che la TV metterà in cantiere subito dopo la stagione estiva. Le tappe che hanno caratterizzato gli sviluppi del mondo poetico del grande scrittore siciliano saranno ricostruite in cinque puntate attraverso il montaggio delle novelle più significative e sarà via via presentato il Pirandello naturalista, sullo sfondo di una Sicilia arcaica che si dibatte tra lotte di braccianti e banditismo (*La lega disciolta, La cattura*) non disgiunta da aspetti grotteschi e tragicomici (*La giara, La cassa riposta, La verità*); e quindi il Pirandello borghese delle pensioni e delle camere d'affitto (*La balla, Lumie di Sicilia*) in cui si ritrovano conflitti di mentalità e di sentimenti (*La vita nuda, La marsina stretta, Il lume dell'altra casa*). Infine il Pirandello metafisico, che prelude alla ricorrente tematica teatrale, il contra-

sto tra realtà e finzione, tra apparenza e verità (*Amori senza amore, Nel gorgo, La fedeltà del cane, Quando si è capito il gioco*). Sceneggiatori del ciclo sono Ottavio Spadaro e Luigi Filippo d'Amico, il quale sarà anche il regista delle cinque puntate.

Eccetera, eccetera...

Marisa Del Frate, in tandem con Gino Bramieri, sarà la «vedette» di *Eccetera, eccetera...*, un nuovo «show» televisivo che sarà realizzato tra poche settimane negli studi milanesi di corso Sempione. Il titolo, abbastanza curioso, vuole rifarsi a quelle sbrigative frasi conclusive (del tipo, appunto, «eccetera, eccetera», oppure «bene gli altri») con cui i critici hanno spesso l'abitudine di liquidare, omettendo di citarli, gli interpreti minori di uno spettacolo. Lo «show» sarà quindi dedicato, per rendere loro scherzosamente giustizia, ad attori ed attrici che un tempo non riuscivano nemmeno ad assicurarsi l'onore di una menzione, sia pure fugace e collettiva, e che tuttavia sono oggi diventati celebri, nonché citatissimi. La stessa Del Frate, nella prima puntata dello «show», si presenterà nella veste di «ex sconosciuta» e rievcherà i tempi della sua inaspettata vittoria al Festival della Canzone Napoletana che la rese improvvisamente popolare dopo anni di oscurità. Regista di *Eccetera, eccetera...* sarà Vito Molinari. Direttore d'orchestra il maestro Aldo Buonocore. Probabilmente, parteciperà anche Don Lurio.

Cast a punto

Anton Giulio Majano traduttore, sceneggiatore e regista di *La fiera della vanità*, ha messo a punto un cast di tutto prestigio per la riduzione in sei puntate del celebre romanzo di William Makepeace Thackeray, ambientato nell'Inghilterra del primo Ottocento. Oltre alle due figure centrali, Adriana Asti e Ilaria Occhini, che impersoneranno rispettivamente la spregiudicata e volitiva Becky Sharp e la virtuosa ma debole e ingenua Em-

my Sedley, tra gli interpreti di maggior spicco figurano Diana Torrieri, Laura Carli, Lida Ferro, Elena Cotta, Wanda Capodaglio, Nora Ricci, Didi Perego e, tra i personaggi maschili, Arnoldo Foà, Andrea Checchi, Raoul Grassilli e Stefano Sibaldi. Per il nuovo romanzo sceneggiato, che sarà realizzato negli studi televisivi napoletani, sono stati scritturati in tutto centodiciassette attori.

Ritorna

« Cordialmente »

Cordialmente, la nota rubrica di corrispondenza con i telespettatori, si ripresenterà per la terza volta sui teleschermi alla fine di giugno. Andrà in onda di martedì, sul Secondo Programma in apertura di serata, con la stessa formula ormai collaudata nelle precedenti edizioni. Sarà curata da Giampaolo Cresci (quello di *Giovani*) e Andrea Barbato (quello di *Zoom*) e sarà presentata anche quest'anno da Enza Sampo la quale non ha voluto rinunciare all'incarico, pur essendo in attesa di diventare mamma per la terza volta. La redazione di *Cordialmente* è già pronta a ricevere le prime lettere di telespettatori: tutti possono scrivere indirizzando a via Teulada, 66 - Roma.

Mini-pubblico

Molti telespettatori ricorderanno *Alta pressione*, uno «show» che inaugurò la formula, rivelatasi poi azzeccata, delle esibizioni di cantanti, attori e solisti alla presenza di ragazzi e ragazze invitati in studio non solo per «fare atmosfera» ma anche per esprimere entusiasmo o dissenso. Siccome proprio in quella circostanza i giovani mostrarono chiaramente di apprezzare interventi di attori che recitavano brani di poesia ad alto livello o di solisti che eseguivano pezzi di musica classica, la TV dei ragazzi vuole ora ripetere l'esperienza col suo «mini-pubblico». Si è alla ricerca di un titolo adatto che dia l'idea «musica + poesia».

UN "BRAVO!" TUTTO D'ORO PER GLI STUDENTI PROMOSSI

E' vero, Signora, la promozione di Suo figlio è il miglior premio all'impegno di un anno. Ma oggi che ha un grado in più sulla sua divisa di studente, attenti a un premio anche da Lei, dalla sua mamma. Un premio per le serate trascorse alle prese col problema o alla versione «difficile, difficilissima»: un premio per quel cinque brillantemente rimediato, un premio per il successo finale. Oggi non importa più se qualche volta il fumetto ha preso il posto di libri e quaderni. Imparare è la cosa più bella del mondo... e per questo si può lasciare un po' anche a domani. Per il Suo ragazzo in gamba oggi c'è un premio che è una grande idea. E' un premio tutto d'oro, che lo fa felice, che lo incoraggia, che gli ricorderà sempre la stima e l'affetto della sua mamma. E lo Scudetto della Promozione Uno A Erre. In questo scudetto c'è un pennino: il pennino di Suo figlio, che è diventato d'oro, nobilitato dall'impegno di un anno. Oggi sono di più, e scritto su Scudetto infatti Suo figlio ha salito un importante gradino. Lo attendono la classe superiore, nuovi impegni, nuovi successi.



Per premiare Suo figlio che si è fatto onore: Scudetto della Promozione Uno A Erre. Lo potrà trovare nelle migliori orolerie e gioiellerie a lire 2950.

OSPITI ALLA PAGLIERI

Sua Eccellenza Vladimir Ludvik, Ambasciatore Cecoslovacco in Italia, accompagnato dalla gentile Signora e dal signor Josef Gregor, Capo della sezione consolare di Roma, ha effettuato una gradita visita agli stabilimenti Paglieri Profumi in Alessandria.

La Commissione, guidata dal Sindaco di Alessandria prof. Amae Abbati, è stata ricevuta dal signor Ludovico Paglieri, Presidente della Società, dal signor Elio Paglieri, Amministratore delegato, e dal dott. Paolo Paglieri, responsabile dell'Ufficio Estero.

Gli illustri Ospiti si sono soffermati a lungo nella visita dello Stabilimento, chiedendo dettagliate spiegazioni sulla produzione del Talco e degli altri prodotti da toaletta e cosmesi.

E' seguito un simpatico rinfresco che è culminato, in un clima di cordiale «amicizia», in un festoso brindisi, auspicio di nuovi scambi e contatti internazionali.

**QUESTO MARCHIO PROTEGGE CHI COMPRA
GARANTISCE UN
PRODOTTO TUTTO
DI LANA VERGINE**



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



**CONFEZIONI
PER DONNA
UOMO
E RAGAZZO**

IBAC TORINO



La moda **PRIMAVERA-ESTATE**
giungerà gratuitamente a domi-
cilio di tutti coloro che invie-
ranno questo tagliando a
C.P. 3787 - Milano

Vi prego di incollare gratuitamente la
pubblicazione che illustra le linee della
nuova moda
INDIRIZZO

4326

LA FIRMA CHE CREA L'ELEGANZA

IL CASO DELLA MOGLIE INFELICE



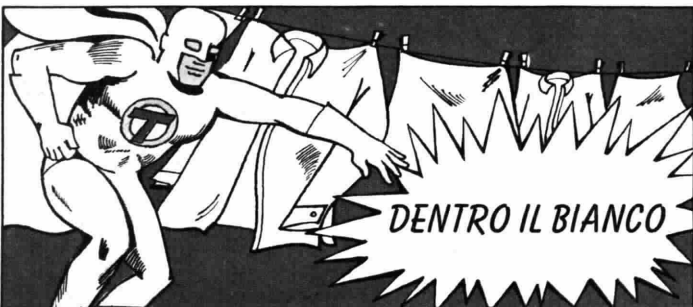
QUALCOSA
NON VA
CARLO?

POSSIBILE CHE I MIEI
COLLEGHI DEBBANO
SEMPRE AVERE UNA
CAMICIA PIÙ BIANCA
DELLA MIA?

LE HO PROVATE
TUTTE
NON SO PIÙ COSA FARE

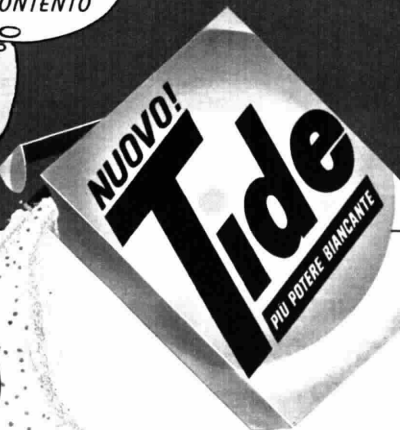


IL GIORNO DOPO LA MOGLIE
INFELICE PROVA NUOVO TIDE



NUOVO TIDE

CON LE FORZE VERDI E BLU
PER UN BIANCO SFOLGORANTE





**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Sabato da Pesaro

Questa settimana — sabato 3 giugno — *Bandiera gialla* sarà trasmessa in diretta dalla «Mostra Mercato della Radio» di Pesaro. Le canzoni saranno scelte poco prima della messa in onda del programma.

Divisi i Walker

«Ormai abbiamo detto tutto quello che avevamo da dire. Insieme, non sapremo più trovare qualcosa di nuovo. Abbiamo perciò deciso di ricominciare tutto da capo, ognuno per conto proprio». Con queste parole, i Walker Brothers hanno ufficialmente annunciato la loro decisione di sciogliere il complesso che per più di tre anni li ha visti al lavoro sulle scene di tutto il mondo. Scott Engel, John Maus e Gary Leeds sono arrivati a questa conclusione al termine di una «tournée» di quattro settimane in Inghilterra. L'annuncio è stato dato in occasione della presentazione alla stampa del loro ultimo disco, *Walking in the rain*. Scott, John e Gary, tutti e tre americani, dopo qualche mese di attività negli Stati Uniti si trasferirono in Inghilterra, dove si inserirono rapidamente tra i gruppi di punta e raggiunsero un'ottima popolarità. Il loro successo fu decretato da numerosi dischi, tra cui *The sun ain't gonna shine anymore* e *Make it easy on yourself*. I Walker Brothers, dopo un breve periodo di riposo, riprenderanno separatamente la loro attività come solisti.

L'aereo dei Beach Boys

E' cominciata qualche giorno fa, dopo mesi e mesi di attesa da parte dei «fans», la «tournée» inglese dei Beach Boys. I cinque americani sono arrivati in Irlanda, prima tappa del viaggio che li vedrà in Europa per circa un mese, a bordo del loro aereo personale, un DC-7, che hanno acquistato già da qualche anno. Nonostante sia un modello vecchio, il DC-7 dei Beach Boys è l'orgoglio dei cinque musicisti. Dipinto di bianco con due strisce rosse e blu sulle ali,

l'aereo è provvisto di tutte le attrezzature ad alta fedeltà più moderne. Durante il volo, infatti, i Beach Boys ingannano il tempo suonando e registrando le loro canzoni. Il quadrimotore è isolato acusticamente, in modo che sia possibile incidere su nastro senza avere un eccessivo rumore di fondo. Le registrazioni effettuate in volo, nonostante tutte le precauzioni, servono ai cinque californiani soltanto come prove. I loro dischi, come è noto, sono realizzati con una cura particolare; per la registrazione di *Good vibrations* sono stati necessari quarantatré giorni di lavoro in studio. A Londra i Beach Boys hanno registrato, presente Paul McCartney in qualità di «ascoltatore», alcuni brani del loro prossimo «long-playing», che si intitolerà *Smile*. Il loro nuovo 45 giri, che sta per uscire in America, è *Vegetables*.

Animals allo stadio



ERIC BURDON

Reduce da una movimentatissima «tournée» negli Stati Uniti, Eric Burdon arriverà in Italia con i suoi Animals il 10 giugno, per debuttare al Vigorelli di Milano. In America, Eric e i suoi ragazzi hanno lasciato una traccia ben precisa del loro passaggio: stadi e campi sportivi pieni fino all'inverosimile, incidenti a catena, spettacoli sospesi dalla polizia per motivi di ordine pubblico, decine di feriti e contusi negli assalti al palcoscenico. In Italia Burdon spera di ricevere una accoglienza altrettanto entusiastica, magari un po'

più contenuta. «Vorrei avere successo, sì» ha dichiarato «ma in uno spirito più «latino». Preferirei che i «fans» mi applaudissero con la voce e con i fischi piuttosto che con le sedie rotte a pezzi». Da più di sei mesi Eric e il suo complesso non hanno periodi di riposo; da quando, cioè, Burdon ha ricostituito il gruppo dopo essersi separato dai «vecchi» Animals. Questa ininterrotta attività ha procurato a Eric il soprannome di «piccione viaggiatore». Fanno parte del nuovo gruppo di Burdon il chitarrista Vic Briggs, il chitarrista Johnny Weider, il bassista Danny McCulloch e il batterista Barry Jenkins.

Mini-notizie

In attesa di compiere la sua «tournée» estiva (dal 17 al 24 agosto) in Italia, Dionne Warwick ha fatto un rapido viaggio a Roma per registrare uno «show» televisivo in un teatro. Lo «special» è stato presentato da Ornella Vanoni. La cantante inciderà nuove canzoni nella nostra lingua.

Sono usciti in Inghilterra due nuovi dischi di Engelbert Humperdinck, il cantante-rivelazione di questa stagione che ha dominato le classifiche con il suo *Release me*. Sono un 45 giri intitolato *There goes my everything* e un «long-playing» che contiene il famoso *Release me* insieme ad altri dodici nuovi brani.

Cass Elliot, cantante dei Mama's and Papa's, è diventata madre di una bambina. Nonostante Cass avesse spesso dichiarato di voler avere il suo primo figlio in Inghilterra, il lieto evento è avvenuto in una clinica di Los Angeles. Tra qualche settimana Cass sarà in grado di riprendere la sua attività.

Bobby Solo ha inciso il suo ultimo disco, *Peak-a-boo*, seguendo la tecnica dei cantanti degli anni trenta. Ha infatti registrato la canzone, un brano di genere vaudeville sul tipo di *Winchester Cathedral*, usando un megafono che ha acquistato da un rigattiere di Roma specializzato in oggetti strani di trent'anni fa.



ATTENTI AL NUMERO

Seconda estrazione

Venerdì 26 maggio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti

CENTO NUMERI

relativi alla serie **B** del concorso

GRAN PREMIO «OLIO DANTE»

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 21, portanti la data del 21/27 maggio 1967:

B 238047	B 281501	B 565129	B 283951	B 733502
B 120940	B 754027	B 703096	B 190434	B 489406
B 525526	B 239728	B 584686	B 644058	B 315335
B 258234	B 358021	B 744999	B 324692	B 351918
B 655356	B 496829	B 711014	B 333959	B 638902
B 663198	B 194222	B 383574	B 708520	B 519016
B 401822	B 314223	B 676870	B 570972	B 592732
B 550968	B 348902	B 728447	B 259760	B 211512
B 250088	B 457961	B 686735	B 703523	B 773198
B 547745	B 388052	B 675037	B 494256	B 388044
B 195634	B 654816	B 320189	B 267543	B 414079
B 225534	B 501979	B 549556	B 616978	B 495116
B 460674	B 586615	B 242622	B 220288	B 332426
B 663294	B 255603	B 250397	B 774902	B 720351
B 137963	B 699924	B 176792	B 414268	B 149660
B 670899	B 676534	B 645985	B 227278	B 325245
B 546196	B 488680	B 753468	B 526102	B 141601
B 176833	B 303955	B 645640	B 716427	B 381731
B 343680	B 124501	B 595573	B 422920	B 190106
B 695960	B 766028	B 634866	B 461040	B 178076

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del *Radiocorriere TV* n. 21, datata 21/27 maggio 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al «Radiocorriere TV (concorso)», via del Babuino 9, Roma, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 15 giugno 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 3



Dunlop art for gentlemen drivers
 (per i gentiluomini della strada)



Se avete una grande auto. Se avete una mini-auto.
 Se ne sapete di motore. Se non ne sapete.
 Se vi piace guidare. Se non vi piace. Ma ci sarà
 sempre qualcuno che
 guarderà i pneumatici
 della vostra auto.
 E se sono Dunlop
 sicuramente dirà: "Sa guidare, se ne intende, è un
 gentleman driver". Dunlop, l'arte di fabbricare
 pneumatici. Da 80 anni. Per ogni tipo di auto e di guida.

DUNLOP 

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 14 al 20 giugno
ROMA TORINO MILANO

dall'11 al 17 giugno
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 18 al 24 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 25 giugno al 1° luglio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9), con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANNES BRAHMS
Ouverture accademica op. 80. Orch. Filarmonica di New York, dir. B. Walter

ROBERT SCHUMANN
Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 - Primavera. Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein

8,40 (17,40) MUSICHE POLONICHE
A. Gabrieli: «Tirsi morir volenze», madrigale a sette voci — «Due rose fresche colte in Paradiso», madrigale a cinque voci — Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini; G. Gabrieli: «Oh che felice giorno», a otto voci e due cori, con violi — «Chiar'Angeletta», ottavo voci e due cori (Revis. di P. Winter) - Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera, dir. B. Beyerle

9 (18) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Adagio in si bem. magg. K. 411 per due clarineti e tre cori di bassetto - London Wind Soloists - Adagio e Fuga in do min. K. 546, per archi - Quartetto Barchet

9,15 (18,15) RITRATTO DI AUTORE
H. Heneguer: Tre Salmi - sopr. I. Nicolai, pf. E. Marino - Quartetto n. 3 per archi - Quartetto Loewenguth - Due Liriche, da «Alcolis» di G. Spolinger, per soprano e pianoforte e sopr. A. Aubrey, pf. A. Baruti - Sinfonia n. 5 «Di tre re» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Ansermet

10 (19) FOGLI D'ALBUM
10,20 (19,20) VARIAZIONI
C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di

Beethoven, op. 35 per due pianoforti - duo pf. K. Bauer-H. Bung; A. Evangelatos: Variazioni e Fuga su un tema popolare greco - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J. Autour

11,05 (20,05) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Charles Münch; sopr. Antonietta Stella; cor. Myron Bloom; cor. Camille Maurane; quintetto Boccherini; dir. Fritz Rinner

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
13,30 (22,30) NOVIITA' DISCOGRAFICHE
J. S. Bach: «Weichet nur, betrübte Schatten» - Cantata n. 202 per soprano, oboe, archi e basso continuo - sopr. E. Ameling, oboe H. Hücke, vl. U. Grelling, vc. R. J. Buhl, clavi. F. Neumeier; G. F. Haendel: «Look down, harmonious Saint», recitativo e aria per tenore e orchestra - ten. T. Altmeyer, Collegium Aureum, dir. R. Peters (Disco Harmonia Mundi)

14,10-15 (23,10-24) JEAN FRANCAIX
Rapido per viola e piccola orchestra - v. la D. Asciolla, Orch. - A. Scarlati, di Napoli della RAI, dir. A. Lechner - Musique de cour, per flauto, violino e pianoforte - Trio da Camera di Roma - Au musée Grevin - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
F. Busoni: Konzertstück op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra ed organo obbligato - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON HERBERT REHBELN, PERCY FAITH E QUINCY JONES

Young-Heyman: When I fall in love; Faith: Go go go; Timmons: Moanin'; Weill: Speak low; Anonimo: Jarabe tapatio; Cooley-Davenport: Fever; Gershwin: Our love is here to stay; Ferrer: Piccolissima serenata; Mancini: Charade; Columbus: Prisoner of love; Ruiz: Quanto le gusta; Jones: Birth of a band; Shapiro: If I had you; Don Alfonso: Batucada; Dozier-Holland: Something about you

7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE
Tallino-Di Marcanotto: Il momento di giocare col mare; Mannoni-Ariani: Parlez-vous florentino; Della Santa-Giacomazzi: Musicalità; Gaber: Oh bella bambina; Testoni-Fabor: Ne stelle né mare; Testa-Pesce: Per un bacio d'amor; Macchi-Gretti: Occhi senza lacrime; Pinchi-Rossi: Passarella; Pallavicini-Alberti: Un grande amore; Beatrice-Beretta-Di Paniga: Oltre la vita; Coppola-Isola: Uno di voi; Brighetti-Martino: Un colpo di vento; Pallavicini-Soffici: Va bene così; Del Comune-Censi: Con questo tempo; Pallavicini-Colonnello: Quando la prima stella; Tenco: Angela

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valterra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

Young-Albert: I'm gonna sit right down; Si-mons-Whiting: Breezein' along with the breeze; Loewe-Lerner: On the street where you live; Fields-Mc Hugh: Exactly like you; D'Ercole-Merlino-Merlino: L'amore se ne va; Specchia-Martini: Devi aver fiducia in me; Corbucci-Panteguale-Canfora: Il giorno tutto giusto; Bernstein: Something's coming; Opler-Mercer: While we danced at the mard grass; Schroeder-Pearson: To wendy with love; Barbosa-Reis-Molar: Cara de payasso; Banche-Gilberto: Hu ba la-la; Noël-Sherman: Ese beso; Phillips: California dreamin'; Webster-Fair: Secret kiss; Bodner: The dating game; Miggliacci-Trovaioli: Bada Caterina; Pallavicini-Donnagio: Io per amore; Napolitano: Chitarre contro la guerra; Frances-Romero: My true carry love; Riddle: Freddie's new slacks - Nelson's Riddle

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI SANDRO TACCANI
Bertini: Paola-Taccani: Stasera piove; Taccani: Come prima; Binacchi-Taccani: Scommetto quello che vuoi; Bertini-Taccani: Chella illa; Binacchi-Taccani: In capo al mondo; Locatelli-Taccani: E' tornata l'estate

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER
Beadell-Tollerton: Cruising down the river; Hammerstein-Rodgers: This nearly was mine; Horner: A moment s'apprend le dimanches; Birga: Tu e me Beltrami: Vacanze sulle onde; Ferrar: Domino

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
D. Scarlatti: *Due Sonate* - clav. G. Malcom; F. Couperin: *Passacaglia* - clav. S. Marlowe
8,10 (17,10) CHARLES LOEFFLER
Rapsodia - La Cornemuse - per oboe, viola e pianoforte - oboe H. Gomborg, v.l.a M. Katims, pf. D. Mitropoulos
LOUIS SPOHR
Grande Notturno in fa magg. op. 31 - Kammermusikvereinigung della Radio di Vienna

ALESSANDRO ROLLA
Due si bem, magg. per violino e violoncello - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli
9,15 (18,15) SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia in re magg. K. 297 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Sawallisch - *Sinfonia in sol min.* K. 550 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

10 (19) HENRY PURCELL
Te Fantasia per viola da gamba - Complesso di viola da gamba Concertus Musicus
10,10 (19,10) FOGLI D'ALBUM
M. Mussorgski: *Te Liriche*: Ninna nanna del contadino, I funghi, Canzone ebraica - sopr. L. Busi, pf. G. Favaretto
10,20 (19,20) DANZE
T. Susato: *Danze del XVI secolo* - Complesso Pro Musica Antiqua, dir. S. Cape; E. Granados: *Sel Danza spagnole* - pf. J. Echaniz

11 (20) RECITAL DEL PIANISTA WLADIMIR HOROWITZ
J. S. Bach: *Toccata, Adagio e Fuga* in do magg. (Trascr. F. Busoni); L. van Beethoven: *Sonata in do min.* op. 13 - *Patetica* - R. Schumann: *Sopno*, da «Scene infantili» op. 15; C. Debussy: *Serenade for the Doll*, da «Children's Corner» - A. Scriabin: *Studio in do diesis min.* op. 2 n. 1 - *Paena in fa diesis min.* op. 32 n. 1 - *Sonata n. 9 in fa magg.* op. 68; F. Chopin: *Mazurka in do diesis min.* op. 30 n. 4 - *Studio in fa magg.* op. 10 n. 8 - *Studio in do min.* op. 10 n. 12 - *Rivoluzione* - *Studio in do diesis min.* op. 25 n. 7 - *Ballate* in sol min. op. 23

12,25 (21,25) PAGINE DALL'ORFEO ED EURIDICE DI CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK
12,55 (21,55) SERGEI RAHMATOV
Op. 10 n. 2 in do min. op. 18 per pianoforte e orchestra - pf. M. Barton, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento
13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
J. S. Bach: *Sonata n. 1 in sol min.* per violino solo - *Partita n. 3 in mi magg.* - vl. G. Szezyng

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Eugen Iochum; sopr. Joan Sutherland; pf. Sviatoslav Richter; ten. Georges Thill; Trio Paul Badura Skoda-Jean Fournier-Antônio Tjaugro - *Thomas Schütz*
8,10 (18,10) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Capriccio brillante in si min. op. 22 per pianoforte e orchestra - pf. M. Lympany, Orch. Philharmonia di Londra, dir. N. Malko

9,20 (18,20) HANS WERNER HENZE
Ode al vento d'occidente (da P. B. Shelley) per violoncello e orchestra - vc. S. Palm, Orch. del Radio di Colonia, dir. C. von Dohnanyi
BORIS BLACHER
Variazioni su un tema di Paganini op. 26 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

10 (19) MUSICHE DI BEDRICH SMETANA
11,30 (20,30) RECITAL DEL QUARTETTO JUILIARD
A. Dvorak: *Quartetto in do magg.* op. 61; C. Debussy: *Quartetto in sol min.* - vl. R. Manó, H. Cohen, v.l.a R. Hilser, vc. C. Adam

12,20 (21,30) LUISA MILLER
Melodramma tragico in tre atti di S. Cammarano, da Schiller - Musica di Giuseppe Verdi *Il Conte di Walter* - G. Giorgio Tozzi, R. Carozzi, C. Bergonzi, Shirley Verrett, Wurm, Ezio Flagello, Miller, Corneli MacNeill, Laura, Anna Moffo, Laura, Gabriella Carturan, Piero Di Palma
Orch. della RCA Italiana e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir. F. Cleve, M. del Coro M. Antonelli

14,30-15 (23,30-24) GIOVANNI BATTISTA SAM-MARTINI
Sinfonia in do magg. per archi e due corni
BALDASSARE GALUPPI
Sinfonia in re magg. per archi e due corni da camera - Orch. da Camera di Venezia, dir. M. Wolf Ferrari

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

G. Pannain: *Partitura* per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Carozzi; N. Rota: *Concerto per archi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. T. Ungar; M. Zafred: *Invenzioni* per violino, viola e orchestra - vl. F. Gülli, v.l.a S. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Urbini

14 (23) COMPOSITORI ITALIANI

B. Porena: *Te Pezzi per trio d'archi* - Trio d'archi di Roma, vl. I. Martini, v.l.a O. Remedi, vc. A. Bartolozzi - *Vier klassische Lieder*, da Goethe, per voce e pianoforte - sopr. I. Bozzi, Lucca, pf. M. Bogianckino - *Musica n. 3* - Neumi, per flauto, marimba e vibrafono - fl. S. Gazzelloni, vibraf. e marimba H. Rossmann

14,40-15 (23,40-24) JOHN STANLEY
Suite in re - org. F. Peeters
JOHANN SEBASTIAN BACH
Preludio Corale - Nun komm der Heiden Heiland - org. F. Peeters

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA

J. Turina: *Quartetto op. 67* in la min. per pianoforte, violino, viola e violoncello - Quartetto Viotti; pf. L. Giarbella, vl. V. Brun, v.l.a C. Pozzi, vc. G. Petrinì; M. Reger: *Quintetto in la magg.* per clarinetto e archi - cl. E. Marani, 1° vl. A. Mosesti, 2° vl. P. Moretti, v.l.a C. Pozzi, vc. G. Petrinì

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MAESTRO PREGO: PINO CALVI
Bernstein: *Maria*; Calvi: *Juliette*; Friedhofer: *Love theme*; Wittstatt: *Pope*; Paoli: *Senza fine*; D'Anzi: *Non dimenticher le mie parole*; Rosci: *Stanotte al luna park*; Gold: *Exodus*; Barcellini: *ensemble*; Bernstein: *Tonight*

7,30 (10,30-19,30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA
Hazelwood: *These boots are made for walking*; Adamo: *Inc' Allah*; Travajoli: *Piaceva alle donne*; Franzoni-Magin-Zauli: *Il bene che ti voglio*; Raza: *Memories of you*; Gurdabassi-Roselli: *Quattro settimane*; Paolo: *Il cielo in una stanza*; David-Hoffman-Livingston: *Cinderella*; Youmans: *Carola*

8 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST
8,15 (11,15-20,15) TE' PER DUE, CON DIGNO
GARCIA E ALDO PAGANI
8,30 (11,30-20,30) INTERMEZZO

9 (12-21) CONCERTO JAZZ
Partecipano: il quintetto di Bill Smith; il trio del pianista Les McCann e l'orchestra di Woody Herman. Riprese effettuate rispettivamente in una pubblica sala di Copenaghen, al Caffè «The Bit» e al «Basin Street West» di Hollywood

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) ARMONIE AZZURRE
Kern: *The way you look tonight*; Russell: *Vaya con Dios*; Auric: *Tant de vous*; Arlen: *Over the rainbow*; Redi: *Perché non sognar*; Elington: *Sophisticated Lady*; Ahlert: *I'll get by*; Cicognini: *Autumn in Rome*; Koehler-Arlen: *Let's fall in love*

7,30 (10,30-19,30) EDOARDO LUCCHINA E IL SUO COMPLESSO
Locatelli-Lucchini: *Amor de caballero*; Lucchina: *Un giro di valzer*; Olivares-Locatelli: *Alla balera*; Locatelli-Frati: *Ciao Turin*; Locatelli-Frati: *Insieme*; Langos-Lucchini: *Capitolismo*; Anonimo: *La monferrina*

7,45 (10,45-19,45) MAPPAMONDO
Mercer: *I'm an old cowhand*; Hazelwood: *Sugar tone*; Duran-Jobim: *Por causa de voce*; Ocampos: *Galopiers*; Charnière: *Galentine*; Zanini: *Le funacule*; Romitelli-Migliacci: *Fantasia*; Un mondo d'amore; Lennon-McCartney: *Yesterday*; Yatahushi: *Rokudan*

8,15 (11,15-20,15) INVITO AL VALZER
Strauss: *Morgenblätter*; Waldteufel: *Les sirenes*; Siczynski: *Vienna*; Vienna: *Strauss*; Dorfschwalben *aus Österreich*

8,30 (11,30-20,30) ALBUM DELL'AMERICA LATINA

Cardero: *Tienes que caer*; Barroso: *Ocultel*; Benítez-Lorente: *Trina morena*; Bernades: *Prende de vela*; Lantini: *Los munequitos*; Sanchez: *Paloma patita blanca*; Guevara: *Patita que corre*; Duran: *A noite de meu bem*; Gil Martin: *Pimpello*; Jara-Dei: *Paraná*; *Maria la guerrillera*

9 (12-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Sly Oliver, Quincy Jones e Ray Anthony; i cantanti Ornella Vanoni e Richard Anthony; il complesso di Bud Shank ed il pianista Peter Nero accompagnato dall'orchestra di Marty Gold
Molinare: *Chiù chiù*; Blond: *Oh, then golden slippers*; Brumley: *I'll fly away*; Wertmüller: *Canfora*; *Tutta la gente del mondo*; Mogol-Dor: *Abbracciami forte*; Tatti Smerigi: *Io ti darò di più*; Lennon-McCartney: *Norwegian wood*; David-Bacharach: *What the world needs now is love*; Phillips: *California dreamin'*; Robinson-Rogers-Moore-Taplin: *Alin's that peculiar*; Brown: *I good you, I feel good*; Linzer-Randell: *A lover's concerto*; Rodgers: *Mountain greenery*; Howard: *Fly me to the moon*; Anderson: *My Bonnie lies over the Ocean*; Hatch: *Le ragazze d'oggi*; Gold: *La mia festa*; Blackwell: *Cin cin*; Fain: *That old feeling*; Hard-Rodgers: *Dancing on the ceiling*; Magidson: *The continental*; Nero: *Sunday in New York*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE
F. Schumann: *Sei monomi musicali* op. 94 - pf. P. Badura Skoda; S. Prokofiev: *Sonata n. 5 in do magg.* op. 38 - pf. Y. Bukov
8,40 (17,40) GUGLIO WOLF
Dai «Goethe Lieder» - Ritter Kurts Braufahrt; Gutmann und Gutweib: *Frech und Froh*, il I. G. Cophisches Lied, il II. - br. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore

9 (18) IGNAE PLEYEL
Quartetto in re magg. per flauto, violino, viola e violoncello - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendre, v.l.a R. Lepauw, vc. R. Bex

9,10 (18,10) ANTON BRUCKNER
Sinfonia n. 9 in re min. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Gruber

10,10 (19,10) FOGLI D'ALBUM
F. Liszt: *Spazialismo*, da «Annees de Péri-nage» - Ichumini: *Concerto in la min.* op. 129

10,20 (19,20) L. SPOHR
Otetto in mi magg. op. 32 per archi e fiati - Otetto di Vienna

11. STRAWSKY
Settimino per clarinetto, fagotto, corno, pianoforte, violino, viola e violoncello - Melos Ensemble, München

11 (20) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ENRICO MAINARDI

J. Haydn: *Concerto in re magg.* per violoncello e orchestra - Orch. Filar. di Berlino, dir. F. Lehmann; E. Mainardi: *Elegia* per violoncello e orchestra d'archi; G. F. Malgiero: *Concerto per violoncello e orchestra* (1937) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Trommler; Schumann: *Concerto in la min.* op. 129 per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Kurtz

12,20 (21,20) ALBERT ROUSSEL
Te Pezzi op. 49 - pf. M. Haas

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: BARTINO ROBERT MERRILL

13,10 (22,10) FREDERIC CHOPIN
Te Valzer - vl. A. Benedetti-Michelangeli

13,30 (22,30) INCIPIT DANIELI LUDUS
Dramma liturgico del XII sec. (Sacra rappresentazione tratta dall'Antico Testamento, Libro di Daniele, Cap. V, VI) - Musica di Anonimo
Il Principe di Belsazar
Russell Oberlin
Belsazar
Brayton Lewis
De Uomini saggi
Jeroald Stien, Alan Baker

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
G. de Machault: *Messa Notre Dame* - Compl. Pro Musica Antiqua, dir. S. Cape

8,30 (17,30) EDVARD GRIEG
Sonata in la min. op. 36 per violoncello e pianoforte - vl. L. Hoelscher, pf. H. Richter-Haaser

9 (18) PETER ILIUCH CIAIKOWSKI
Capriccio italiano op. 45 - Orch. del Volksoper di Vienna, dir. W. Loibner

9,15 (18,15) CESAR FRANCK
Quintetto in fa min. per fl. e archi - pf. C. Curzon, vl. W. Boskowsky e O. Strasser, v.l.a R. Streng, vc. E. Brebec

DARIUS MILHAUD
Suite d'orchestra del balletto «La Création du monde» per pianoforte e quartetto d'archi - Quintetto Chigiano: pf. S. Lorenzi, vl. R. Bregola e A. Stefanato, v.l.a G. Leone, vc. L. Filippini

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Andante con variazioni - mandolino G. Aneddà, clav. M. De Robertis

10,20 (19,20) FELICE GIARDINI
Te trieli dall'op. 20 per archi - I in si bem. magg. n. 2 in fa magg. n. 3 in re magg. - vl. F. Ayo, v.l.a D. Asciolla, vc. E. Altobelli

10,20 (19,20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. John Barbrillor; sopr. Leontyne Price; fl. Jean Pierre Rampal; bc. Marcel Renard; Franz André; sopr. Rita Streich; duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi; dir. Wilhelm Furtwängler

12,30 (21,30) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
S. Bartók: *Quintetto* op. 8 per archi - Quartetto Ungherese: vl. Z. Szekely e M. Kuttner, v.l.a D. Koromayz, vc. G. Magyar - *Musica per archi*, celesta e percussioni - Orch. della Sinfonia Romandica, dir. F. Ansermet

13,30 (22,30) ANTONIO VIVALDI
Concerto in la min. per flauto, archi e continuo (Revis di F. Giegling) - solista S. Gazzelloni - Compl. «Musica»

KARL DITTERS VON DITTERSDORF
Sinfonia n. 1 in do magg. - *Le quattro età del mondo* - da «Le Metamorfosi» di Ovidio - Clav. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

14,00-15 (23,05-24) LO ZAR SI FA FOTOGRAFA
Opera in un atto di Georg Kaiser - Musica di Kurt Weill (versione ritmica italiana di Boris Anderson)

Uno Zar di ...
Angela
L'aiutante e un poliziotto
Margherita Kalmus
Amedeo Bernardi
L'altro Zar
Edda Vincenzi
Petre Munteanu
Fernanda Cadoni
Il capo dei congiurati
Mario Carlin

Tre invidiosi Consiglieri

Paul Ehrlich
John Hakes
Arthur Souras
Alan Baker
Betty Wilson
Daniel Bressler
Gordon Myers
Darius
Due Consiglieri
Alva Tripp, Jeroald Stien
Un Angelo
Un Messaggero dal cielo
Russell Oberlin
Compl. Voc. e Strum. - Pro Musica - di New York, dir. N. Greenberg

14,10-15 (23,10-24) JOHANNES BRAHMS
Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra - vl. R. Bregola, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:
- Motivi di successo italiani eseguiti dall'orchestra di Alberto Casasimassa
- Colonna sonora: musiche dal film «Khartoum»

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI RUSS CONWAY AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) UN MICROFONO PER CATERINA VALENTE E SACHA DISTEL

7,50 (10,50-19,50) JAM SESSION CON IL QUINTETTO HAMPTON-GETZ

8,15 (11,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: EDILIO CAPOTOSTI
Geniale capotosti: Julia; De Simone-Capotosti: *Forse sono pazzi*; Specchia-Capotosti: *Maliziusa*; De Simone-Capotosti: *Nessuno - I poveri*

8,30 (11,30-20,30) DISCHI D'OCCASIONE

8,50 (11,50-20,50) SPIRITUALS: CANTA IL CORO - THE MALCOLM DODDS SINGERS -

9 (12-21) TASTIERA PER FISARMONICA

9,15 (12,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI
Fiorentini-Pagano: *La favola della gatta*; Mills: *Key to my heart*; Larici-Dominquez: *Perfidia*; Garmel-Giovanini-Kramer: *La mia donna si chiama desiderio*; Jagger-Richard: *Satisfaction*; Tiochet-Pestalozza: *Ciribiribi*; Lojano: *Shake It!*; L'italiano: *Chappa*; *Yes*; *My song*; Lewis: *Can't cantarello*; *Elia Fitzgerald* con *Forster*; *Oh Susanna*; Leducina: *Ma-La-O*

9,45 (12,45-21,45) CLUB DEI CHITARISTI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

L'accompagnatore dello Zar

Ugo Trama
2° poliziotto
1° Congiurato
Antonio Pietrini
2° Congiurato
Adelio Zagonara
3° Congiurato
Vito Tatone
4° Congiurato
Robert El Hage
5° Congiurato
Umberto Friaaldi
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. B. Maderna, M° del Coro N. Antonelli

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:
- Il pianista Johnny Pearson accompagnato dall'orchestra di John Schroeder
- La tromba di Chick Baker con il complesso *Te Mariachi Brass*
- Il cantante *Elia Fitzgerald* con l'orchestra di Duke Ellington

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA
Rustichelli: *Windsor concerto*; Khaschaturian: *Sabre dance*; Tomlinson: *Toccata*; Villa Lobos: *The little train of the Caipira*; Gershwin: *Rhapsody in blue*

7,45 (10,45-19,45) VETRINA DEI CANTAUTORI: RINO UBERTO BINDI

Bindi-Calabrese: *Carnevale a Rio*; Bindi: *Girandola*; Bindi e grandi: *Bindi-Bandi*; *Vieni andiamo*; Bindi-Calabrese: *Lasciatemi sognare* - Il nostro concerto; Bindi: *Arrivederci*

8,05 (11,05-20,05) MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO

Brass-Lévine-Couture: *Santa Lucia*; Ithier-Cassade: *Te volte baciami*; Larue-Mogol: *Pieve*; Mogol-Dodona: *Uno dei tanti*; Gerald-Gimbin: *In ginocchio da te*; Beretta-Dei: *Pete-Siegel*; Celestini: *Il ragazzo della via Gluck*; Carraqui-Drejac-Malgoni: *Flamenco rock*

8,30 (11,30-20,30) I PRESTIGIOSI ORIUNDI

Partecipano i complessi di Wingy Mannone, Paul Whiteman con Joe Venuti, Vido Musko, George Washington (al secolo Giorgio Figlia), Charlie Mariano, Buddy De Franco, Frank Rosolino, Pete Jolly (al secolo Pete Ceragioli) e Conte Candoli

9 (12-21) MUSICA PER ARCHI

Source: *Sunday night*; Fields-McHugh: *I can't give you anything but love*; Savino: *Carillon*; Anderson: *Serenata*; Stott: *Romantic mood*

9,15 (12,15-21,15) MUSICA FOLKLORISTICA

9,50 (12,50-20,50) MOTIVI DA FILMS E COMEDIE MUSICALI

Lowie: *Get me to the church on time*; Rex: *Change of heart*; Black-Barry: *Thunderball*; Webster-Jarre: *La ra's theme*; Travajoli: *Ciao Rudy*; Merrill-Styne: *Peeples*; Tomkin: *Stranger lady in Paris*; Bricusse-Barry: *The knock*; Mancini: *A shot in the dark*; Hammerstein-Rodgers: *A wonderful guy*; Barry: *Born free*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 23 - dal 4 al 10 giugno 1967
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Massimo Dursi	22	La peste in agguato
Hombert Bianchi	24	Una storia di guerra e di pace
Renzo Nissim	26	In USA preferiscono lo sport del gi- radisch
Paolo Cavallina	28	Il Giro come gioco
Gianfranco Zaccaro	31	Il nemico della musica nuova
Renzo Renzi	34	La dolce protesta di Joan Baez
Ugo Ronfani	35	Viene dai fumetti l'ultimo successo della TV francese
Giuseppe Lugato	42	Viaggio nell'Italia che canta
Luigi Fait	45	Quando il corno riesce a incantare
Edoardo Guglielmi	45	Aperto da Böhm il ciclo mahleriano
Franco Rispoli	48	La Roma bizantina

60/91 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	4	il direttore
	4	una domanda a Julia De Palma
	4	padre Mariano
Antonio Guarino	6	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	8	l'esperto tributario
Enzo Castelli	8	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	9	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	10	il naturalista
Giorgio Vertunni	11	piante e fiori
Carlo Meano	11	il medico delle voci

12 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 13 La crisi in Medio Oriente

14 LINEA DIRETTA

17 BANDIERA GIALLA

39 RADIOCORRIERINO TV

46 CONTRAPPUNTI

MODA

52 I particolari della linea '67

VI PARLA UN MEDICO

57 Le distrofie muscolari

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	58	E l'uomo apparve sulla Terra
Franco Antonicelli	58	Ricordi e leggende di un popolo scomparso

94 7 GIORNI

Lina Pangella 96 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 96 L'OROSCOPO

98 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 101 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 52

sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / Milano:
v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano:
v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40;
Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princip. fr. 1,10; Svizzera
fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12;
Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada
\$ can. 0,40; Libia Ps 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

Per la sete di casa bastano due dita di Cedrata

Tassoni

TS/167



Bastano due dita di Cedrata Tassoni,
ghiaccio e acqua a volontà.

Ecco cosa dare da bere ai ragazzi
quando hanno sete, cosa offrire
agli amici che vengono a trovarci,
cosa bere quando desideriamo qualcosa
di diverso, di naturale, di fresco.

Bastano due dita di Cedrata Tassoni...
e la sete di casa passa dolcemente.

...e al bar

Tassoni
SODA

la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale
nella comoda bottiglietta, prende dal cedro
tutta la sua forza salutare.



CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene.

**Peter Weiss
ha riaperto
«L'istruttoria»
sui massacri nazisti**

LA PESTE IN AGGUATO



Nella foto in alto, una scena de «L'istruttoria»: al centro, Fernando Cajati. Qui sopra, alcuni fra gli interpreti: da sinistra, Gastone Bartolucci, Giulio Girola, Edda Albertini, Milly e Ugo Bologna. La regia è di Virginio Puecher. Peter Weiss, l'autore, è un ebreo di origine tedesca. Oggi vive a Stoccolma

La minaccia del ritorno ad un passato angoscioso, terrificante è sempre sospesa sull'umanità. Non si deve consentire ai crimini commessi di rintanarsi nell'oblio. Non bisogna chiudere gli occhi di fronte alle agghiaccianti testimonianze che questo «oratorio» in undici canti adduce con un'arte crudele al servizio della verità, traendole dagli atti originali del processo di Francoforte contro i responsabili degli eccidi di Auschwitz

di Massimo Dursi

Peter Weiss è nato nel 1916 nei pressi di Berlino da padre ebreo. Nel '34 emigrò con la famiglia e fu in Inghilterra, in Cecoslovacchia, in Svizzera, infine a Stoccolma dove è rimasto. E' sfuggito così con la famiglia alle atrocità che i personaggi della sua *Istruttoria* testimoniano. La buona sorte lo sottrasse alle file dei destinati al massacro ed egli ne ha voluto ripercorrere la via crucis in questo «oratorio in undici canti». Abbiamo parlato impropriamente di personaggi, parola suggerita dalla consuetudine teatrale che qui non può dettare definizioni. Qui l'immaginazione è respinta, si attinge anzi ad una realtà inimmaginabile che distrusse la coscienza del male e uomini si accanirono allora su altri uomini, inermi, con la indifferente ferocia dei vizezionatori di cani.

Tutto quanto s'ode dire nell'*Istruttoria* fu veramente detto: al processo di Francoforte degli anni 1963 e '64 contro i responsabili di Auschwitz. Peter Weiss assistette alle udienze, ne ricavò molti appunti, si servì dei testi stenografici delle deposizioni; infine, del folto materiale scelse le parti essenziali. Sta in questa scelta agghiacciante l'esercizio di un'arte crudele, e impavida al servizio della verità che nessuno può esimersi dal conoscere.

Prima dell'*Istruttoria* Weiss ha scritto per il teatro il *Marat-Sade*, come succintamente viene ormai chiamata *La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat*, rappresentati dai filodrammatici dell'ospizio di Charenton sotto la guida del Signore de Sade. E' stato e seguita ad essere un successo mondiale.

Sofferenza rivelatrice

Vi si racconta di Sade che rinchiuso nel manicomio di Charenton fa recitare ai pazzi suoi compagni un suo dramma sulla morte di Marat, e gli interpreti filtrano le loro parti attraverso la speciale forma di pazzia che li possiede. L'opera pare discendere direttamente dal Teatro della Crudeltà proposto o vaticinato, più di trent'anni fa, da Antonin Artaud, che ebbe in vita pochi fervidi fedeli e molti osteggiatori. Ora i suoi eredi legittimi sembrano moltiplicarsi, anche se in parecchi casi si dovrebbe parlare piuttosto di una convergenza spontanea, di un incontro o ritrovamento che non esclude altre e contrastanti esperienze.

Ci limitiamo ad alcuni riferimenti, ai più semplici anelli di congiunzione fra Artaud e Weiss. Ricordiamo che per il francese il teatro è qualcosa di terribile e inevitabile — come la conoscenza e la sua crudeltà appare una necessaria forma di esorcismo, una sofferenza rivelatrice. Il teatro è un bubbone che

si svuota e Artaud lo paragonava alla peste, morbo misterioso: «Sembra che attraverso la peste e collettivamente un gigantesco accesso sia morale che sociale si svuoti: e come la peste il teatro è fatto per evacuarne accessi collettivamente». (Diceva pure: «La peste è una crisi completa dopo la quale non resta che la morte o una estrema purificazione»). Vogliamo dare a queste e ad altre sue parole un senso più vasto, ancora più metaforico? Scritte nei primissimi anni Trenta hanno, se riportate ad allora, significati profetici che vanno ben oltre le loro intenzioni immediate. La crudeltà di Artaud era anche preveggenza e perciò l'abbiamo detta esorcizzatrice. Così quella oggi di Weiss.

L'*Istruttoria* si riconnette sottilmente (consapevolmente?) al *Marat-Sade*, che ne è come l'anticipazione allegorica. Pensiamo alle parti imposte da Sade ai folli, che le esprimono secondo la loro follia e

ne modificava i rapporti comuni, normali, familiari, commerciali. (La ditta Töps dando istruzioni per il buon uso dei forni crematori — che funzionano meglio se di continuo — conclude la lettera con: «Speriamo di avere con la presente reso un ottimo servizio e distintamente salutiamo»). Si mira alla perfezione, al miglior risultato con la spesa minore: aureo principio economico. La convenienza massima dell'operazione si ha con l'uso dei gas. «Per duemila uomini, sedici barattoli a cinque marchi il chilo. Fa quaranta marchi», ma per risparmiare di solito se ne usano di meno (e l'agonia si prolunga). Non bisogna chiudere le orecchie — e il televisore — a queste parole. La minaccia del ritorno al passato resta sospesa su di noi, se si consente ai crimini commessi di rintanarsi nell'oblio o di giustificarsi come follia e malefico seminato da astri sconosciuti ma già spenti. Non colpe nate dalla corruzione delle

con un foruncolo insignificante. Comincia inavvertita da concessioni che sembrano necessarie e subito infettano la coscienza, si diffonderà lentamente perché ci si possa assuefare. La responsabilità collettiva distruggerà quella individuale assolvendone i peccati come una mostruosa misericordia. E «sappiamo» dice un testimone, un superstita «che milioni di persone possono aspettare di nuovo così di fronte alla loro distruzione»: gregge inerme, dalla volontà paralizzata. I boia come Stark fra un delitto e l'altro discorrono dell'umanesimo di Goethe o si preparano «nelle ore libere» all'esame di maturità.

L'aspirina

I sanitari per le loro spaventose ricerche scientifiche uccidevano senza odio, ma perché dovevano uccidere, e «usavano carne umana perché il personale del Lager consumava l'assegnazione di manzo e cavallo assegnata per esperimenti batteriologici». Chi osa affermare mancasce l'assistenza medica? «Avevamo qualche compressa di aspirina appesa a un filo. Con trentotto gradi si poteva leccarla una volta. Sopra i trentotto due volte».

Questi imputati sono i colpevoli maggiori ma «non avrebbero potuto compiere la loro opera senza l'appoggio di milioni di altri». Ad essi si mandavano le vittime da ogni parte d'Europa. Non si assisteva impotenti al traffico di carne umana avviata al macello ma ci si adoprava indifferenti perché i convogli non mancassero all'appuntamento finale. Lo sterminio si burocratizza, si dissolve in milioni di documenti anonimi che passano per mille mani senza scottarle. La stessa insensibilità della pelle degli appestati alla fiamma. Quando nella distinta dei materiali tessili spediti si legge di un carro ferroviario contenente tremila chilogrammi di «capelli di donna» la mente corre anche a tutti coloro che li hanno usati, quei capelli, e con distratta abilità.

La rete della complicità copre mezza Europa e ciascuno riduce alla propria misura, reputandola insignificante, i vantaggi del genocidio. Impossibile ribellarsi? Eppure ci fu chi respinse quegli ordini o quei consigli e non gli accadde nulla. Poteva al massimo essere mandato al fronte, ma nemmeno questo succedeva di frequente. Perché pochi si rifiutarono? Si serbarono immuni dal morbo? Neppure chi viveva vicino ai forni crematori si voleva chiedere cosa bruciassero. «Pensai fossero dei panifici» si risponde. E per anni ed anni lunghe colonne attraversarono perciò l'Europa per convergere in quei campi di sterminio che inalberavano all'ingresso insegne edificanti: «Il lavoro è gioia» o «Il lavoro rende liberi».

L'*Istruttoria* va in onda venerdì 9 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Gianni Mantesi e Giancarlo Sbragia in un'immagine dell'oratorio di Weiss

confrontiamole con gli ordini impartiti da Hitler ed eseguiti con fedeltà mostruosa dai suoi interpreti e secondo la mostruosa deformazione del loro animo sconvolto dalla peste nazista. (Gli aguzzini intuitivo che quanto fanno è ormai inutile e gratuito, sono condannati, verranno travolti ma seguitano ad agire con gelida determinazione).

Al contrario di Artaud, Peter Weiss punta soprattutto sulla parola, la usa come un bisturi che scova e recide tumori. Ascoltiamo dunque le vere, esatte deposizioni degli imputati e dei testimoni e l'orrore della loro narrazione è accresciuta dalla sua nudità, perfino della sua banalità o da un distacco indifferente o insofferente. Il massacro era divenuto consuetudine e non turbava

virtù civiche, della fedeltà, della disciplina, del dovere. Non misfatti generati dalla esaltazione della gloria e, ahinoi, della purezza della stirpe.

La rete della complicità

Tutto, si osava pensare, sarebbe stato santificato dalla vittoria, chi massacrò fu benemerito, sulla cenere di milioni di assassinati sarebbe sorta la città modello, la città felice, quella progettata per Auschwitz e da dedicare ad Himmler. Non ci si può sottrarre a queste voci che parlano satanicamente del dovere della obbedienza, addirittura di spirito di sacrificio. La peste è sempre in agguato e si annuncia

Rievocate alla TV le fasi del
confronto fra URSS e USA

UNA STORIA



**In «Memorie
del nostro tempo»
una vicenda
che si snoda
attraverso
gli ultimi vent'anni
con gli episodi
cruciali della Corea
e di Berlino
di Cuba
e del Vietnam**

di Hombert Bianchi

Nel 1945, quando si fondò l'organizzazione delle Nazioni Unite nella conferenza di San Francisco, almeno 600 milioni di persone in tutto il mondo erano soggette ad altre potenze. Nel 1950 soltanto 200 milioni di persone non avevano ancora raggiunto la piena sovranità nazionale, ma già ne erano alle soglie. In quei cinque anni molti Paesi ex coloniali erano divenuti indipendenti, ed erano entrati a far parte delle Nazioni Unite. Gli imperi coloniali dell'Inghilterra, della Francia, dell'Olanda erano stati liquidati in gran parte; quello dell'Italia era scomparso ancor prima; fra non molto sarebbe finito quello del Belgio. E questa rapida

contrazione dell'Europa fu il risultato di una guerra che era cominciata per il predominio europeo, quando l'Europa ancora «possedeva» una larga parte del mondo, e ancora si illudeva di determinarne le sorti.

Più esattamente la seconda guerra mondiale era cominciata come uno scontro fra nazioni europee ricche — di colonie, di materie prime e di prodotti — le cosiddette «demoplu-tocrazie», e nazioni povere, ma sedicenti «giovani» e «forti»; e sembrò all'inizio una ripetizione del 1914. Quando parve che con l'aggressione hitleriana alla Polonia l'equilibrio europeo risultasse definitivamente sconvolto, la Gran Bretagna si schierò contro la Germania per ristabilire lo «status quo ante», si tirò dietro la Francia e, come era accaduto nel 1914, un corpo di spe-

Una fotografia storica: i capi delle grandi potenze s'incontrano a Yalta sul Mar Nero. In primo piano, da sinistra, Churchill, Roosevelt e Stalin; dietro, i tre ministri degli Esteri

dizione britannico sbarcò sul continente.

Poco più di due anni dopo l'Europa era già tutta preda di Hitler. Ma il conflitto per il predominio europeo era diventato una guerra senza confini. Hitler vi aveva trascinato la Russia di Stalin; i giapponesi, con l'attacco a Pearl Harbour, avevano fatto scendere in campo l'America di Roosevelt; e si era realizzata una «Grande Alleanza» fra tre maggiori potenze — gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna — nessuna delle quali era propriamente

DI GUERRA E DI PACE

una potenza europea. Roosevelt, Stalin e Churchill impegnarono insieme i loro Paesi in una lotta per la vita o per la morte, anche se i loro obiettivi politici a più lunga scadenza erano diversi e contrastanti. E l'Europa post-bellica risultò dalle intese dei Tre Grandi a Teheran, Yalta e Potsdam e dalla flessibilità con cui ciascuno di essi aveva adattato la strategia di guerra alle proprie vedute politiche.

Il piano Marshall

Dopo la fine delle ostilità si vide ben presto che l'Europa non era più in grado di provvedere a se stessa, non tanto di fronte ai problemi della ricostruzione materiale e della riorganizzazione politica — che anzi furono affrontati con più alti ideali democratici e sociali e col fervore morale creatosi nel clima della guerra e della Resistenza — quanto di fronte ai problemi della sicurezza interna ed esterna, minacciate dall'espansionismo staliniano. Accadde allora che, con la Germania distrutta e occupata, con la Francia e le minori nazioni impegnate in uno sforzo tremendo di restauro e di rinnovamento, la stessa Gran Bretagna dovette rinunciare ad aiutare la Grecia, che pareva più da vicino premunita dal comunismo, e si rivolse all'America. E l'America, che si era affrettata a disarmare e che, secondo le intenzioni già espresse da Roosevelt, si era ritirata nel proprio emisfero, dovette ritornare in Europa. Ci tornò con la «dottrina Truman» e col piano Marshall.

La reazione di Stalin al piano Marshall portò alla divisione dell'Europa: una divisione che correva lungo le linee raggiunte dalle armate della Grande Alleanza al momento del crollo hitleriano, e che tuttavia segnò un limite rigorosamente ideologico tra due diversi sistemi di vita politica e sociale, al di là delle distinzioni precedenti tra vincitori, vinti e neutrali, mentre con i colpi di mano di Stalin nei Paesi dell'Europa orientale, e con le reazioni che essi provocavano dall'altra parte e nel resto del mondo, la pace si tramutava nella guerra fredda.

Dieci anni dopo l'inizio del conflitto per il predominio europeo, l'Europa aveva perduto la sua funzione di guida, pur avendo ritrovato il suo vigore economico, anche con l'aiuto dei finanziamenti americani. Al vecchio equilibrio multilaterale di potenze si erano sostituiti due blocchi: l'Occidente e l'Oriente — contrapposti e armati, sotto la tutela dell'America e della Russia. Ormai appariva chiaro che la storia del mondo non era più la storia dell'Europa, bensì la storia del confronto tra le due superpotenze. La vicenda della guerra fredda si puntualizzò in una serie di prove di forza tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. La Grecia, la Turchia, la Finlandia, Praga, Berlino, Belgrado (con la ribellione di Tito) furono i punti focali della guerra fredda in Europa, quando gli Stati Uniti avevano ancora il monopolio della bomba atomica, ma non avevano saputo affiancare questo fatto di spinta rivoluzionaria ai metodi tradizionali della politica e della diplomazia. Poi, al momento dell'aggressione in Corea, accadde che, per la seconda volta in dieci anni, l'America fu sorpresa dalla guerra alle spalle, in Asia, mentre era in-



Sopra: De Gaulle lancia un appello radio ai francesi impegnandoli alla resistenza. In alto a sinistra, Eisenhower, nel '54, alla Casa Bianca. A destra, il gen. Marshall, ideatore del piano di ricostruzione europea

tenta a sostenere l'Europa con l'organizzazione del Patto Atlantico. I colpi della guerra fredda cominciarono a ripercuotersi in ogni parte del mondo. L'espansionismo comunista parve assumere un ambito mondiale, e la condotta americana si riassume nella formula «One World, One Policy».

L'appello ai vinti

Tra le molte conseguenze della guerra di Corea ci fu quello che è stato chiamato «l'appello ai vinti». Ci furono, cioè, il trattato di pace e il potenziamento del Giappone, i primi approcci per il riarmo tedesco, l'edificazione dell'Europa dei Sei; e intanto, oltre i due blocchi, si configurava — almeno nelle sue

aspirazioni e nella sua potenzialità — un «terzo mondo» di Paesi nuovi, non allineati o non impegnati. Con la morte di Stalin si cominciò a parlare di disgel; con la bomba H, di coesistenza; e, appunto con l'emergere del «terzo mondo», di competizione pacifica. Pareva che qualcosa stesse per sciogliersi nel rigore della situazione internazionale, che le carte dovessero rimescolarsi. Si ripresero le trattative per la Germania; gli europei riuscirono a porre fine alla guerra in Indocina, chiamando la Cina di Mao tra i negoziatori della pace; per la prima volta dopo Potsdam — dopo dieci anni — si incontrarono a Ginevra i quattro Grandi, cioè USA e URSS più Inghilterra e Francia; Krusciov proclamò la destalinizzazione; insorsero la Polonia e l'Ungheria, e gli anglo-

francesi crederono di poter procedere da soli alla «sistemazione» del Medio Oriente con l'impresa di Suez. Ma i russi rimisero ordine a loro modo nell'Europa Orientale; gli americani fermarono gli anglofrancesi; e Eisenhower, con una nuova «dottrina», allargò la garanzia dello «status quo» al Medio Oriente.

La coesistenza era difficile, e tuttavia fatale. Era come se fra le due superpotenze si fosse stabilito un tacito patto di non-aggressione diretta. I missili intercontinentali minacciavano in pratica ogni parte del mondo. La teoria della credibilità — cioè la certezza che l'una o l'altra potenza avrebbe fatto ricorso all'arma estrema, se fosse stata lesa negli interessi che dichiarava vitali — faceva fermare al punto critico le prove di forza, dalle quali il tempo della coesistenza e della distensione risultava segnato non meno del tempo della guerra fredda. Anzi, gli anni di Krusciov — quelli dal '57 al '62 — furono da questo punto di vista tra i più tempestosi.

L'estate del '63

Crisi in Giordania e in Siria, colpo di Stato nell'Irak, crisi nello stretto di Formosa, ultimatum per Berlino, incidente dell'U-2 e mancato vertice di Parigi, crisi del Congo e del Laos, rivoluzione nel Guatemala, muro di Berlino, affare di Cuba: era davvero finita la guerra fredda, o non ci si trovava ogni poco sull'orlo dell'abisso?

A questo punto, sembra affascinante la tesi di André Fontaine: la grande svolta avvenne nell'estate del '63, quando Kennedy e Krusciov fecero firmare ai loro ministri degli Esteri il patto per la cessazione delle esplosioni nucleari sperimentali. Appena qualche mese prima, i due «si erano guardati nel bianco degli occhi» durante la lunga settimana dei missili a Cuba; poi si erano giurati di far di tutto per non ritrovarsi più in una simile avventura. Nella soluzione di quella crisi si erano sciolti anche i nodi di Berlino e dell'Europa; la firma di quel patto — modesto nella sua portata tecnica — assumeva un valore politico immenso, perché coincideva con la denuncia pubblica dell'eresia di Mao da parte del Cremlino, e segnava «l'esito almeno provvisorio di una guerra fredda nella quale gli storici sempre più concordemente riconosceranno la terza guerra mondiale». Una guerra di nuovo tipo, da tempi atomici, nel corso della quale l'uso delle armi si è potuto limitare e localizzare e che «si è conclusa con uno stallo, con un armistizio senza vincitore né vinto», mentre ormai «ci si domanda se la quarta guerra mondiale, di cui la Cina sarà uno dei belligeranti, opporrà la Cina agli Stati Uniti o all'Unione Sovietica o a tutt'e due, e se resterà fredda». Una tesi controvertibile almeno in un punto: si può concludere davvero — lasciando da parte il futuro — che ci si è fermati a un armistizio senza vincitore né vinto, nella storia del confronto tra America e Russia, se la prima ha bloccato tutte le prove di forza della seconda finché questa si è indotta a cessarle?

La prima puntata di Memorie del nostro tempo va in onda mercoledì 7 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Gli americani dedicano alla musica più tempo che alla lettura

IN USA PREFERISCONO L

di Renzo Nissim

**Il mercato discografico statunitense
assorbe in un anno
oltre 500 miliardi di lire.
In testa alle preferenze
del pubblico
naturalmente la musica leggera
ma anche quella classica si vende bene**

Gli americani spendono nel campo della musica una somma maggiore di quella impiegata da tutti gli altri Paesi del mondo messi insieme. Non è una battuta, ma il risultato di una recente indagine fatta dalla NAMM (National Association of Music Merchants). Si tratta, infatti, della cifra astronomica di sei miliardi di dollari all'anno, una cifra che, tradotta in italiano, vuol dire oltre 3700 miliardi di lire. Espressa in altro modo, la statistica indica che un quinto delle spese della famiglia americana per la propria ricreazione è destinato alla musica. Di questa cifra, nel solo 1966, circa 850 milioni di dollari (cioè più di 500 miliardi di lire) sono stati spesi in dischi. E' noto che negli Stati Uniti anche i dischi di musica classica si vendono bene; ma è evidente che la maggioranza della cifra suddetta viene assorbita dalla musica leggera nelle sue molteplici forme. Per rendersi conto dell'enorme raggio coperto dal mondo musicale statunitense, basta aprire una delle riviste specializzate, particolarmente l'autorevolissimo settimanale *Billboard*. Ci si accorgerà che le classifiche dei « best-sellers », i più venduti, è fatta non in via generale, il che sarebbe inconcepibile, ma per gruppi, a seconda del tipo di dischi (« long-playing » a 33 giri oppure singoli a 45) e a seconda del genere di musica (melodico, « western », « rhythm and blues », folkloristico, classico ecc.). Ciò prova quanto i settori del mercato discografico americano siano numerosi e diversi.

Milioni di chitarre

Si vendono le *Sinfonie* di Beethoven e le canzoni arrabbiate di Bob Dylan, le melodie zuccherose di Santo e Johnny e le interpretazioni raffinate di Barbara Streisand, la cantante che, va aggiunto, si va affermando rapidamente anche qui in Europa come una delle grandi « vedette » internazionali, anche se non ha ancora raggiunto la vetta delle classifiche di vendita. (Qui domina ancora Frank Sinatra con la figlia Nancy, anche se il loro *Something Stupid* quest'ultima settimana ha dovuto cedere il posto a *The happening*, una composizione di stile « Detroit sound » eseguita dal complesso The Supremes). Gli americani occupano più tempo nell'ascolto di musica di quanto non ne impieghino per leggere o per gio-



Fra gli idoli del pubblico americano: Frank Sinatra e sua figlia Nancy (nella foto in alto) e Bob Dylan (qui sopra)

care a carte: anche questo è stato accertato scientificamente.

Un quinto circa della popolazione suona qualche strumento, dalla chitarra (che è il più popolare: 1.750.000 vendite l'anno scorso) al pianoforte, di cui esistono ben 22 milioni di esemplari in funzione. Un altro dato statistico, può dare un'idea del « boom » americano: l'anno scorso le vendite al dettaglio di strumenti musicali hanno superato quelle delle macchine fotografiche, di pubblicazioni a fumetti e di mazzi di carte da gioco sommate insieme. C'è una passione più grossa in America del « baseball », il gioco nazionale? Sì, c'è. Ed è appunto quella per la musica. Lo afferma autorevolmente il direttore della già citata associazione dei rivenditori musicali, il signor Bill Gard, il quale ha appurato che un americano medio preferirebbe rinunciare ai campionati di « baseball » piuttosto che alla propria discoteca. Ecco perché in America c'è un giradischi per ogni quattro abitanti.

Da noi l'industria discografica subirebbe un irreparabile scossone se non fosse tenuta su dai giovani, cioè dalla musica « beat » o « parabeat » che sia; negli Stati Uniti il mercato della musica leggera, giova ripeterlo, ha un raggio di acquirenti molto più vasto, anche se i giovani rappresentano un settore importante. Purtroppo in Italia i « matusa » che comprano dischi sono ormai una sparuta minoranza, e se li comprano lo fanno molto spesso per regalarli ai figli e ai nipoti; in America i grandi empori, fra cui gli ormai popolarissimi « self-service », sono frequentatissimi dagli adulti che, oltre alle registrazioni di musica « seria », acquistano anche canzoni ed esecuzioni leggere e di jazz.

Per concludere sulla situazione statunitense, si può dire che essa rispecchia lo stato di benessere economico della nazione. La musica è ormai un bene di prima necessità come la luce, l'acqua corrente e il gas. La filodiffusione ha ormai raggiunto uno sviluppo enorme: non c'è locale, si può dire, che non ne faccia uso, attraverso una delle tante ditte private che la distribuiscono. Non solo nei supermercati e nei grandi gazzini (il che comincia a farsi strada anche qui da noi), ma anche nelle banche, nei posti di lavoro, ovunque, insomma, la musica accompagna la giornata di tutti; e musica vuol dire dischi, fabbricati in numero sempre maggiore.

Assai diversa è la situazione in Europa, particolarmente nei Paesi in cui il benessere

o al «baseball» e più denaro che a qualsiasi altro divertimento

O SPORT DEL GIRADISCHI

economico è minore. L'Inghilterra, comunque, viene al primo posto nel settore discografico europeo. Nel 1964, l'anno d'oro per gli inglesi, frutto in gran parte del lancio del cosiddetto «Liverpool sound», di cui i Beatles possono considerarsi un po' gli inventori, la vendita totale dei dischi in Gran Bretagna è stata all'incirca di un decimo di quella avutasi negli Stati Uniti: un'ottantina di milioni.

Flessione

Anche tenuto conto della popolazione, che è di poco più di un quarto di quella statunitense, si vede subito che fra i due mercati esiste una grossa differenza. Ma il sintomo che rende più sensibile la demarcazione è dato dall'incessante aumento nel volume di dischi venduti negli Stati Uniti, mentre in Gran Bretagna si rileva una certa tendenza alla flessione. Si è parlato molto di una espansione del mercato discografico inglese attraverso le esportazioni all'estero; ma esso si aggira su un ottavo circa della cifra totale, il che, anche se notevole, non basta a colmare il divario con oltreoceano. Mentre negli Stati Uniti si prevede che nel 1967 si supererà la cifra di un miliardo di dollari (620 miliardi di lire) nella vendita di dischi, con un aumento di circa il 20 per cento sul 1966, in Inghilterra si spera solo che continui una certa ripresa verificatasi in questi ultimi sei mesi, particolarmente per la vendita dei «long-playing».

Se si consultano le ultime classifiche inglesi, si noterà la scomparsa dai primi posti sia dei Beatles che dei Rolling Stones. E' vero che queste classifiche settimanali non vanno sopravvalutate perché quello che conta è la resistenza di un disco in un raggio di molti mesi e magari di anni; ma uno sguardo a queste classifiche può fornire qualche indizio sugli indirizzi che va prendendo il gusto del pubblico. Anche in Inghilterra c'è, secondo gli esperti, una certa saturazione del genere strettamente «beat» (ancora in auge in altri Paesi, compresa l'Italia, per il fatto che è arrivato dopo) cui corrisponde uno slittamento verso un genere che si avvicina alla musica folkloristica, contrappuntata da una vena di «rhythm and blues» e di «gospel». Considerare anche la resistenza sul mercato del genere melodico, anche questo, naturalmente, modernizzato. Lo dimostra il successo di Frank Sinatra con l'ormai leggendario *Strangers in the Night* e Winchester Cathedral della

Assai diversa la situazione in Europa, anche per il meno elevato tenore di vita di molti Paesi. Il primato comunque spetta all'Inghilterra mentre la Francia è in ripresa dopo un preoccupante periodo di crisi

New Vaudeville Band, nonché le ultime incisioni di Frank con la figlia Nancy, anche qui secondi nella classifica dei più venduti, con *Something Stupid*, un'incollatura da *Puppet on a string* di Sandie Shaw.

In Francia, il numero dei dischi venduti annualmente era, in media, di circa 40 milioni l'anno, una cifra che supera quella raggiunta dall'Italia (circa 30 milioni); ma nell'ultimo semestre del 1966 la Francia aveva avuto un calo preoccupante: si è parlato di una diminuzione che avrebbe raggiunto persino il 40 per cento. La causa sembra dovesse ricercarsi in una inflazione provocata dalle stesse Case discografiche, di cantanti men che mediocri, nella speranza che il successo di una potesse ripagare le spese per tutti quelli crollati. Il compratore non si è fidato più e ha finito per disinteressarsi alle nuove leve. Attualmente la Francia sta manifestando una vivacissima ripresa ad opera di un gruppo di cantanti giovani che hanno rialzato improvvisamente le sorti del mercato: tanto per fare qualche esempio, Pascal Danel, Jacques Dutronc, Sylvie Vartan, per non parlare degli ormai affermatissimi Antoine e Michel Polnareff. Dutronc è secondo nella classifica dei più venduti con *J'aime les filles*, che vede in testa *C'est ma chanson*, cantata da Petula Clark.

In Germania

Un fenomeno particolare è quello che si verifica in Germania che, pur essendo al massimo livello dell'Inghilterra nella vendita dei dischi, e quindi superiore in classifica alla Francia, non ha una produzione propria degna di rilievo. I successi internazionali di cantanti e complessi tedeschi si contano sulla punta delle dita. Qualche anno fa c'è stato *Sag Warum* col complesso di «Camillo e gli Hansen Boys»; la canzone *Memories are made of this* cantata da Freddy è stata pure un grosso successo, ma sono eccezioni. La Germania vive di importazioni. Fra i nostri cantanti che incidono in tedesco e che sono spesso in testa alle classifiche germaniche, ricordiamo Bobby Solo (per esempio con *Cristina*) e Mina; qualche anno fa Rocco Granata batté un record senza precedenti con la sua famosa *Marina*. Si sta manifestando attualmente in Germania una internazionalizzazione del gusto. Questo spiega perché fra i primi 15 dischi della «Hit parade» tedesca ce ne siano soltanto due di artisti germanici.



Barbra Streisand viene dai palcoscenici di Broadway. I suoi dischi cominciano ad imporsi anche in Europa

IL GIRO COME GIOCO

di Paolo Cavallina

Palermo, giugno

Il cantante Antoine non siede a un tavolo, per pranzare, in una sala in cui ci siano garofani rossi; questo fiore gli chiude lo stomaco, lo rende agitato e nervoso non si sa bene perché; tuttavia, «honny soit qui mal y pense», l'irriducibile avversione per i garofani gli è suggerita dall'inconscio ed è chiaro che con l'inconscio nessuno può combattere, nemmeno Antoine. Così la sera del 24 maggio, a bordo del «Canguro rosso», la nave che trasportava da Napoli a Palermo la carovana del Giro e la «troupe» di *Giroprint*, un cameriere tolse, con la mano inguantata, i garofani che spiccavano sulle tovaglie e, barcollando per il mare tutt'altro che tranquillo, uscì dal ristorante con quella gran macchina rossa fra i guanti di filo. Soltanto allora il divo apparve e si inchinò qua e là, ai corridori e ai giornalisti, con lo stile di un baronetto oxfordiano; perché Antoine, sia chiaro, è uomo di cultura, di modi squisiti e, malgrado le apparenze, intelligente.

Contratti di ferro

C'è da chiedersi se l'odio dei garofani non rientrasse nei giochi un po' bugiardi del suo fantasioso agente pubblicitario Simontacchi che ridacchiava e sbuffava dal basso di una poltrona vantandosi di aver spremuto come un limone la fama di Françoise Hardy e di Petula Clark e di star facendo altrettanto dell'ultimo suo cliente, Antoine, appunto; il cantante si mosse per il salone della nave con disinvoltura fra le risate dei corridori, eroi popolari anch'essi, ma di ben diversa estrazione.

Perché Antoine si trovasse quella notte a navigare da Napoli a Palermo con i centodieci corridori, ohibò, del Giro d'Italia è probabile che non lo sapesse e che non gli interessasse di saperlo; la confederazione delle canzonette si fonda su contratti di ferro che devono essere rispettati ad occhi chiusi; gli idoli del pubblico vengono solitamente sballottati dai discografici e dagli agenti pubblicitari di qua e di là e non protestano quasi mai perché il castello di carte (da mille) resta in piedi finché il pubblico lo vuole e il pubblico è ingenuo e non si danna troppe cose, finché non diventa crudele

(e allora si domanda tutto). «Bisogna andare al Giro d'Italia». «Bene. Quando?». «Il 24 maggio». «Sono libero?». «Certamente». «Dove mi devo trovare?». Il Giro d'Italia è per Antoine o per i Rokes o per l'Equipe 84 o per Little Tony soltanto una macchina per lanciare i dischi e, con i dischi la fama e con la fama i quattrini.

Certo, a prima vista, con le canzoni lo sport c'entra poco e forse anche a seconda vista, ma giacché anche il ciclismo, condizionato dalle industrie che lo finanziano

riere tolga dai tavoli di un ristorante i garofani da un portafiori posato sulla tovaglia. Non sono, questi, capricci ammissibili per un corridore (nemmeno Anquetil che gira col medico personale al seguito, o, ai loro tempi, i campionissimi Coppi o Bartali avrebbero potuto pretenderlo) che insegua, sudando e sopportando la quotidiana iniezione (ricostituente), la piccola porzione di fama che, salvo pochi casi, rimane nell'ambito della propria provincia. Ma il Giro d'Italia che lo sto docilmente seguendo

A giudicare da quanti ci aspettano per le strade, dal clamore che fanno, dai cartelli che tengono alzati sulle teste altrui per inneggiare a questo o a quello (che fatica) bisogna proprio rispondere di sì; aspettano ai bordi della strada, c'è il sole o l'acqua, i corridori passano di gran fretta, lo spettacolo è già finito quando ancora il pubblico è in dubbio se sia davvero incominciato e tuttavia il prossimo anno torneranno a rimettersi sulla strada e protesterà con un ordine del giorno la civica amministrazione nel

volta a inseguire i corridori ripetendo che non è serio, un uomo di cinquanta anni, con tanti interessi, con un po' di reputazione, mettersi in un gioco come questo senza principio né coda. Ma che in fondo la cosa non diverta un po' — sarà il diritto al lamento, sarà il vittimismo represso che trova la sede giusta per il suo sfogo visto che ognuno si sfoga senza pudore alcuno, o, come è più probabile, sarà l'illusione di essere ancora in gamba per la soddisfatta constatazione che siamo capaci di incredibili, per quanto assurdi, sforzi — non si potrebbe affermare senza dir bugia.

Attività frenetica

E' un gioco che piglia, che conquista, visto dal di fuori non ha lo stesso sapore; l'inutilità di un'impresa del genere non viene, da chi la vive, meno male, percepita; e si corre, si corre come se dovessimo, di tappa in tappa, ricevere cartocciate di biglietti di una non bene individuata illusione, l'Italia ha il volto malinconico di una camera di albergo sempre uguale; di «Jolly» in «Jolly», si entra la sera e si risorle la mattina e siamo trascinati via verso il Sud e poi verso Nord, ma si ha l'impressione di restar sempre nello stesso palazzo visto che i mobili sono gli stessi, la tappezzeria è la medesima e c'è sempre la tapparella che lascia filtrare un po' di luce perché non si chiude ermeticamente.

Io seguo il Giro d'Italia fra canti e suoni visto che *Giroprint*, l'edizione speciale della trasmissione sportiva settimanale curata da Barrendson, quest'anno ha deciso di impastare insieme canzoni e giornalismo sportivo nel tentativo di portare le canzoni al livello delle notizie o viceversa. La nostra attività è frenetica perché ogni tre giorni lo spettacolo deve andare in onda, si gira, si sviluppa, si monta, si fanno le riprese dal vivo e si assiste ai capricci dei cantanti che devono registrare la loro canzone con l'aiuto del «playback» e non è una cosa facile. Ma la vita di *Giroprint* merita un discorso a parte e non ve lo posso fare oggi. C'è già un «Jolly» che aspetta in qualche parte di Italia la mia inutile stanchezza.



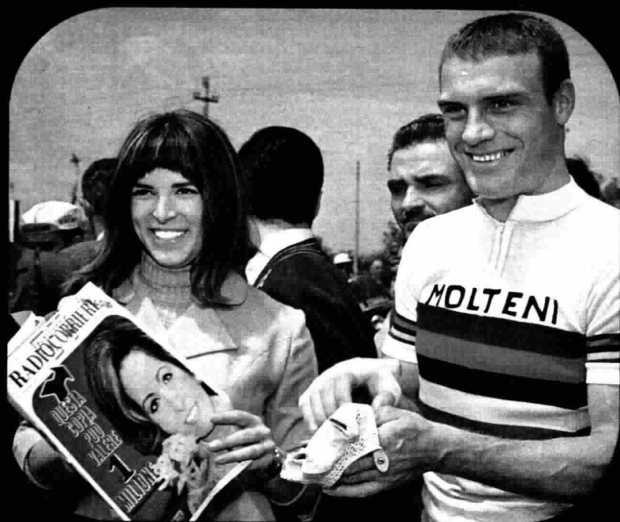
Il gruppo passa sotto lo striscione del primo del sei «traguardi a sorpresa» sistemati dal «Radiocorriere TV» lungo il percorso del Giro. Questo l'ha vinto il corridore Carminati; il secondo il giovane Migloli. I vincitori di traguardo vengono premiati durante «Giroprint»

e lo fanno prosperare, si attacca al tenue filo della competizione sportiva per vendere cucine e frigoriferi affidandosi, anziché all'ugola di Michele, ai garretti di Zandegù o di Motta, dati gli scopi, dunque, canzoni e sport possono stare insieme, convivere e c'è da credere che, più o meno, abbiano gli stessi «fans». Questo non toglie che fra Piferi e Antoine non ci siano che pochi punti d'incontro sia sul piano economico che su quello della fatica: Piferi, fra l'altro, non potrà mai esigere che un came-

dentro un'automobile azzurra insieme con Maurizio Barrendson e Guido Castaldo, ha ancora qualche fascino per lo smalizzato pubblico che si fa sempre più esigente nella scelta degli eroi in cui possa in qualche modo identificarsi? Voglio dire: per le folle che si eccitano davanti alle fantasiose ma poco probabili avventure di James Bond o alle complicate diavolerie dell'uomo pipistrello, Batman, i muscoli lucidi e scattanti di Dancelli o le volate di Durante hanno ancora la capacità di una carica emotiva?

caso che Torriani, l'organizzatore del Giro, decida di mutare itinerario. Per noi che corriamo avanti o dietro ai ciclisti la cosa è diversa; vediamo ancora meno, qualche volta non vediamo nulla, ma la nostra avventura non riguarda la gara, il nome di chi vince o di chi perde, le tattiche dei tecnici; siamo qui per stancarci, per mangiar poco o saltare completamente i pasti, per dormire appena, per lamentarci, insomma, e giurare che quest'altro anno non ci lasceremo convincere ancora una

Giroprint va in onda lunedì 5 giugno alle ore 22 sul Programma Nazionale TV, e venerdì 9 giugno alle ore 22,30 sul Secondo.



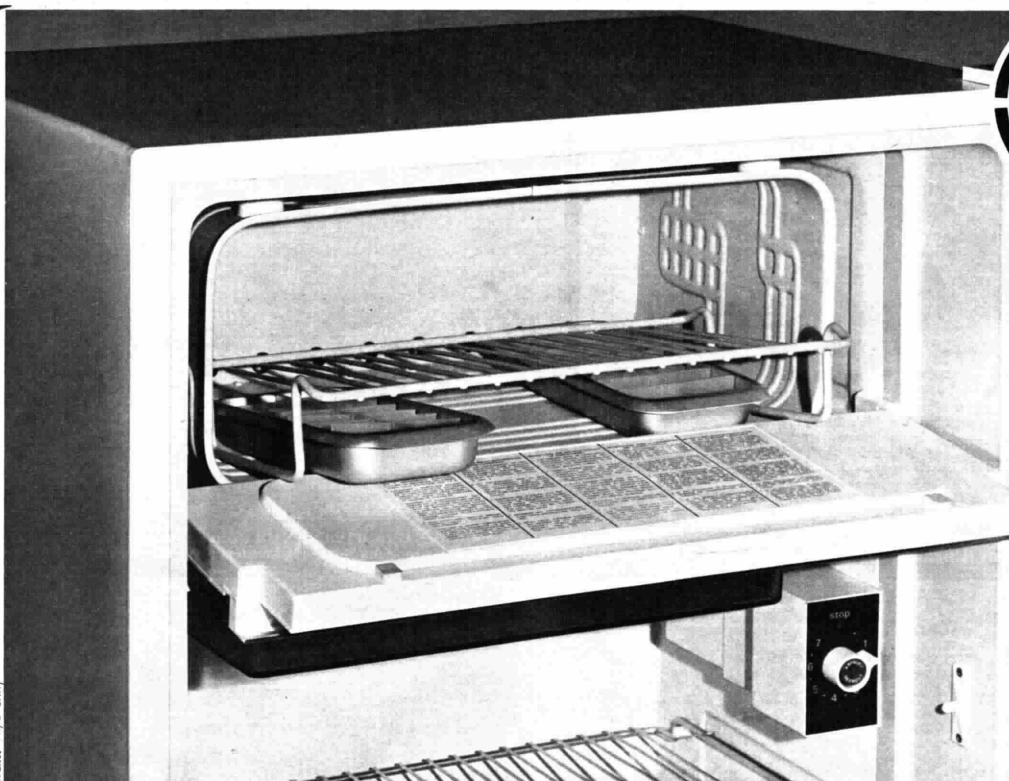
Alcuni personaggi di «Girosprint», la trasmissione sportivo-musicale al seguito del Giro d'Italia. Nella foto a sinistra, la cantante Brunetta con Rudy Altig; a destra, un'altra «vedette» della canzone, Michele, al volante della Fiat 124 spider del «Radiocorriere TV»



Enrico Maria Salerno, nel corso della sua discussa apparizione televisiva in «Girosprint», intervista il corridore Giuseppe Fezzardi

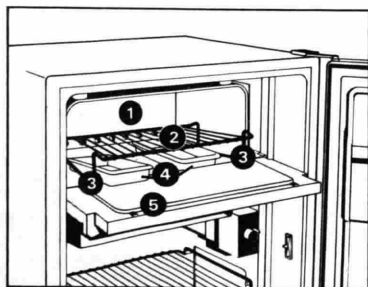


RGM FR/B 6781/A



ecco perchè il freezermarket REX conserva perfettamente

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatto, punto per punto, perchè qui è il "segreto" di tutto.



① Freezermarket significa uno speciale scomparto all'interno dei frigoriferi REX, ove si raggiungono ben 12 gradi sotto zero (pensate che per trasformare l'acqua in ghiaccio bastano zero gradi)

ideato per conservare i cibi surgelati.

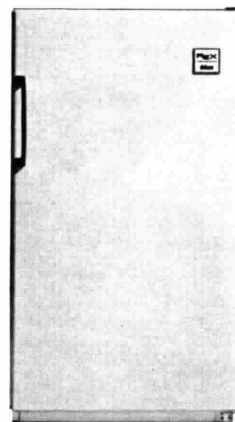
② Un cestello speciale in metallo: serve per tenere i pacchetti di surgelati "in mezzo" al freddo e non a contatto delle pareti, dove si attaccherebbero.

③ Speciali "pattini" permettono di estrarre facilmente il cestello ogni volta che volete con tutti i surgelati dentro, e creano uno spazio sotto il cestello, giusto per tenerci le vaschette del ghiaccio.

④ Due vaschette: non solo surgelati quindi, nel freezermarket, ma anche ghiaccio. Quanto ne volete e rapidamente. Per la precisione, in metà tempo di un normale freezer.

⑤ Lo sportello isolante: tiene il freezermarket perfettamente isolato anche quando aprite il frigorifero in continuazione. Il vostro "superfreddo", così, resterà sempre al sicuro.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre un frigorifero REX; chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.



⊗ Frigorifero REX modello 170 DE LUXE - lire 80.000; disponibili altri 10 modelli da lire **50.500** in su.

REX una garanzia che vale

Gianfranco Zaccaro **INCONTRI**
SENZA TELECAMERE

IL NEMICO della musica nuova

A 84 anni Ernest Ansermet è ancora fra i più attivi direttori d'orchestra del mondo. Nel 1918 fondò l'Orchestra della Svizzera Romanda che è tuttora la sua creatura prediletta e uno dei complessi più noti in campo internazionale

Ernest Ansermet: prima di diventare musicista, insegnava matematica a Losanna. E' stato allievo di Ernst Bloch, il famoso compositore elvetico



Roma, giugno

Se fosse possibile — e lecito — indurre un concorso per il più bel viso di musicista, pensiamo che Ernest Ansermet, il famoso direttore d'orchestra svizzero, riuscirebbe vincitore assoluto. Ottantaquattrenne, statura media, e un volto ornato da un aristocratico pizzetto che costituisce la sua nota caratteristica più marcata ed esteriore; ad avvicinarli un po' la sua nota caratteristica cambia di posto, e si estende a tutto il viso: un viso fresco, sereno, arguto, tipico di chi, a un'età certamente venerabile, è ancora perfettamente in grado di scendere a Roma dalla Svizzera, per concertare e dirigere *Il flauto magico* di Mozart. Quest'opera — cui Ansermet dice di essere arrivato « piuttosto tardi » — è senz'altro fra i più impegna-

tivi allestimenti del cartellone romano. Se si fa astrazione, infatti, dalla parte visiva (affidata alle scene e ai costumi di un Oscar Koschka evidentemente in fase... anti-mozartiana). *Il flauto magico* è fra le più azzeccate realizzazioni di quest'anno: e per la compagnia di canto e, soprattutto, per virtù di Ansermet, generoso e attento lettore di una partitura di cui tutti conoscono l'ineguagliabile perfezione, ma non la fatica, la tensione, il dispendio di energie che una sua equilibrata realizzazione comporta.

La biografia di Ernest Ansermet è assai interessante. Allievo di Dénéreaz, di Otto Barblan e di Ernst Bloch (il famoso compositore elvetico), fu anche professore di matematica a Losanna. Non stupisca quest'attività: non è molto raro trovare negli intellettuali nordici una convivenza di discipline

umanistiche e di scienze esatte. Nel 1915 conobbe Diaghilev, il fondatore dei « balletti russi » e per molti anni la sua carriera fu legata agli eventi dell'arte coreutica: molto più intima della musica, allora, di quanto non lo sia oggi. Nel 1918 fondò l'Orchestra della Suisse Romande, la sua creatura prediletta, un insieme che anche oggi è fra i più famosi del mondo. La partecipazione di Ansermet alla vita intellettuale di quegli anni è legata anche alla sua strettissima amicizia con Stravinski, col poeta Charles Ramuz e con Gagnepain. Il suo nome ricorda interpretazioni scattanti, precise, ma anche assai pignole nell'analisi strumentale; il suo gesto direttoriale, anche se ormai non è più travolgente, possiede quella perentorietà necessaria a captare l'attenzione di tutta un'orchestra (e non è cosa facile, questa), e a costringerla al

massimo impegno: un gesto pacato, quasi affettuoso, effettuato da una posizione di riposo (le opere, per lo più, si dirigono stando seduti), salvo brevi scatti all'improvviso per sottolineare questo o quel passaggio, o per sorvegliare l'andamento di un brano più difficile.

E' un uomo dal tratto paterno, dei suoi collaboratori dice tutto il bene possibile: mai una volta che faccia pesare il suo passato, la sua fama, il suo nome. Parlargli, anche a quattr'occhi, non è affatto difficile: basta presentarsi e porre le domande.

Il protagonista

L'anziano maestro parla, con piglio leggermente rassegnato, ricorda, scherza, apre parentesi. Purché si parli di musica, e soltanto di musica (l'unica divagazione che si concede, è quel-

la della sua straordinaria rassomiglianza a Luigi Pirandello). C'è di più anzi: quando il discorso comincia a toccare argomenti veramente impegnativi — come la musica moderna — Ansermet si anima, abbandona il tono leggermente rassegnato e assume quello, intoccabilmente polemico, del protagonista.

Se solo si ha un po' d'interesse per le fisionomie umane, quella di Ansermet si presta a un'analisi generosa e stimolante. La franca serenità del suo volto, infatti, è un contrassegno abbastanza chiaro dell'entroterra culturale donde egli proviene: quello della cultura francese, elegantemente disincantata, antioromantica per gusto più che per volizione, elettivamente europeistica e cosciente del ruolo primario tenuto in musica sin da quando, con Debussy, l'edificio romantico tedesco subì

(segue a pag. 32)

Sì, Super Faust
 è un insetticida che risponde...
 pronto, efficace e gradevolmente profumato

non è nocivo



DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

IL NEMICO della musica nuova

(segue da pag. 31)

il primo, decisivo scossone. Insieme a Otto Klemperer, Ernest Ansermet è il solo, dei grandi direttori della generazione intorno all'Ottanta, a tenere ancora fermamente e lucidamente il campo, e a simboleggiare direttamente, con la sua presenza, la grande stagione della musica francese culminata con Ravel, con Stravinski, col « Gruppo dei Sei ». Il suo volto pacato e arguto è un po' il contrassegno di questa cultura musicale, e si differenzia enormemente dall'espressione dei suoi grandi colleghi tedeschi: per esempio, di Scherchen e Klemperer. Qui, in questi, un viso scavato, cupo, severo, profondamente marcato dalla linea di condotta morale che la cultura tedesca d'avanguardia — di Mahler, di Schönberg, eccetera — si prefiggeva anche a costo di sacrifici e di persecuzioni personali. In Ansermet, si diceva, un viso sereno, limpido, signorile: proprio come la cultura che egli rappresenta, e di cui è stato — ed è — protagonista fra i più famosi e completi.

Protagonista: cioè interprete e polemista. L'interprete lo conoscono tutti: è l'esecutore ideale del *Pelléas* di Debussy, il raffinato lettore del *Flauto magico*, di tutte sinfonie di Haydn (« il buon papà Haydn »: Ansermet deve essersi persino seccato della comunanza dell'epiteto di « buon papà » col grande

sinfonista austriaco), è il convinto ammiratore — così si autodefinisce: anche se, per la verità, i due mondi appaiono molto distanti — del *Fidelio* di Beethoven; ma, soprattutto, è colui che ha tenuto a battesimo tanti lavori fondamentali della musica di oggi: di Prokofiev, di Ravel (il *Bolero*), di Manuel de Falla (il *Cappello a tre punte*) e di Stravinski (*Pulcinella*, *Le nozze*, *L'histoire du Soldat*, ecc.).

Il polemista è meno noto alle grandi platee, ma non meno importante. Autore infaticabile di saggi, di articoli, di messe a punto lucide e perentorie, anni fa scrisse un libro che esaminava « i fondamenti della musica ».

Lunga milizia

Da questo esame risultavano degli assessori estetici in virtù dei quali tutta la produzione atonale e dodecafonica non aveva diritto a chiamarsi musica. « Non è un preconcetto, il mio », precisa l'anziano maestro per distinguersi subito dai tanti denigratori qualunquisti « ma una semplice conseguenza. Io credo che la musica abbia particolari leggi: là dove queste leggi sono infrante, essa non esiste più ». E' inutile obiettare: l'uomo che abbiamo di fronte è venerabile non solo per i suoi anni, ma per la lunga milizia sostenuta in difesa delle sue idee. Se — quaranta o cinquanta anni fa — era da coraggiosi proporre Schönberg o qualche altro dodecafonico, non era certo presentarsi con una partitura di Stravinski, o di Honegger, o di Milhaud. E se

Discografia di

I dischi firmati da Ansermet per la « Decca », la Casa con cui l'artista ha un contratto di esclusività, sono assai numerosi. Non essendo possibile elencarli tutti, anche perché taluni sono in ristampa o fuori catalogo, ci limitiamo alle indicazioni essenziali.

Citiamo anzitutto la recentissima pubblicazione di Un Requiem tedesco inciso insieme con due altre splendide partiture brahmiane, la *Rapsodia per contralto e orchestra* e la *Nenia* op. 82, in due dischi mono MET 333/34 e stereo SET 333/34, arricchiti da un album con testo e note illustrative. Altre edizioni recenti sono il Requiem di Fauré e Schéhérazade di Rimski-Korsakov, editi nella serie economica Ace; i *Diamonds* (SDD 134 e SDD 151), la « Suite » per orchestra dalla Carmen e la « Suite » dall'Arlesiana, di Bizet, anch'esse in un disco SDD 141, stereo, due « Cantate » di Bach (« Es ist dir gesagt » n. 45 e « Herr gehe nicht ins Gericht » n. 105) in un microsolco mono LXT 6168 e stereo SXL 6168 e infine alcune pagine di Chabrier tra le più famose, raccolte in un disco LXT e SXL 6168. Ansermet, sempre alla guida della « Suisse Romande », ha inciso anche le nove Sinfonie beethoveniane edite in serie economica SDD

101/108 (sul retro di taluni fra questi dischi vi sono altre famose pagine di Beethoven, la *Overture Leonora* n. 2 e 3, *Coriolano*, *Fidelio*, *Egmont*, eccetera).

Haydn è presente nel catalogo di Ansermet con alcune Sinfonie: L'Orso, La Poule in mono LXT 6020 e stereo SXL 6020, La Reine e la n. 84 in mi bemolle maggiore, in un microsolco mono LXT e stereo SXL 6022, Il Filosofo e la n. 90 in do maggiore, in un disco mono e stereo LXT e SXL 6226. Fra gli autori tedeschi, oltre a Beethoven, citiamo Mendelssohn (la Sinfonia Italiana, nonché La Bella Melusina, Le Grotte di Fingal e Ruy Blas) in edizione mono e stereo LXT e SXL 6166, e Wagner (i « Preludi » de Lohengrin, di Maestri Cantori, il « Preludio e Inno cantato del Venerdi Santo » del Parsifal, la « Marcia funebre di Sigfrido » dal Crepuscolo degli Dei) in un disco mono LXT e stereo SXL 6094. Numerose le musiche francesi in lista. Di Berlioz, c'è un disco splendido mono e stereo LXT e SXL 6081, con Les Nuits d'été interpretate dalla Crespin; di Franck il direttore d'orchestra svizzero ha inciso la Sinfonia in re minore (mono LXT 5654 e stereo SXL 2291) con il poema sinfonico Le Chasseur maudit; di Lalo, la Symphonie Espagnole in due

la lunga opera di fede, la lunga battaglia sostenuta da Ansermet ci appare ora in una dimensione leggendaria, allora doveva essere molto più cruda e prosaica. Le domande che, in tema di musica d'avanguardia, rivolgo ad Ansermet, non sono provocazioni, né tentativi polemicici: ma solo un mezzo per rendere palese la saldezza d'animo di un grande uomo che, giunto a un traguardo notevole di anni e di esperienze, si distende e si dispiega con invidiabile e intoccabile serenità.

«Se lei ha condannato la posizione di Schönberg e degli altri autori della scuola viennese, immagino che non accetterà neanche coloro che ne hanno seguito le orme, come Nono, Boulez, Stockhausen». Un profondo cenno affermativo col capo, e una convinta approvazione: quasi avessi enunciato chissà quale verità poetica: «Quanto più avanti si va in quella direzione — nella "direzione sbagliata" — tanto più recisa sarà la mia disapprovazione». E' inutile, ripeto, tentare di controbattere: primo, perché sarebbe oltremodo stupido desiderare di vedere un'increspatura in una fisionomia tanto serena e affascinante; secondo, perché coloro che partecipano a un mondo di per sé tanto ricco e produttivo, devono essere rispettati nella loro dimensione originaria. Il contrario significherebbe avere un gusto nefasto per la polemica in sé. Lo stesso, del resto, pensa Ansermet: il quale, richiesto del perché della sua scarsa attenzione al melodramma italiano, ha risposto che, essendo occupatissimo con cose a cui crede profondamente, non

desidera entrare in campi che non conosce. I risultati, del resto, stanno lì a dimostrare che i campi «conosciuti» gli sono stati sufficienti per tutta la vita.

Secondo libro

Il colloquio continua toccando vari argomenti: la musica italiana di oggi («Ho amato e persino diretto in "prima" lavori di Petracchi e Dallapiccola... Ma, oggi, sono diventati dodecafonici!»), i direttori d'orchestra maturati in questi ultimi anni («Non conosco Zubin Mehta e Claudio Abbado; ho sentito Lorin Maazel ma non mi piace: troppa tecnica e poco stile»), la sua attività (entro breve tempo, scriverà un secondo libro). Ogni argomento potrebbe aggiungere un nuovo elemento al ritratto di questo anziano, distinto signore col pizzetto aristocratico, di questo vecchio maestro che si porta disinvoltamente sulle spalle più di mezzo secolo di musica, tutta legata a un centro ideale — la Parigi degli inizi del '900 — e tutta rigorosamente (forse suo malgrado) determinata da una linea culturale il cui scopo era, forse, quello che consentisse di conservare, agli uomini, una fisionomia così serena, così paterna, così arguta, così aggiornata e profonda ma, al tempo stesso, così lontana da ogni complicazione cerebrale e iper-intellettuale.

Gianfranco Zaccaro

Il flauto magico diretto da Ansermet va in onda giovedì 8 giugno alle ore 20.45 sul Terzo Programma radio.

Ernest Ansermet

dischi mono LXT 5527 e stereo SXL 2155 (questi ultimi recano anche la Tzigane per violino e orchestra di Ravel con Ruggero Ricci solista); di Debussy La Boîte à joujoux in edizione mono LXT 5551, le Images per orchestra, mono LXT 5650 e stereo SXL 2287. La Mer in un disco stereo SXL 0667 con Khammou e la Rapsodia per clarinetto e orchestra, i Nocturnes per orchestra, mono LXT 5426 e stereo SXL 2062, e infine il Pelléas — l'opera completa — in tre dischi mono MET 277/79 e stereo SET 277/79. Di Ravel citiamo il balletto completo Daphnis et Chloé in un disco della serie economica ACL 53; l'edizione integrale di L'Enfant et les Sortilèges in un disco mono LXT 5019; il Bolero (con l'Apprenti Sorcier di Dukas e Pacific 231 di Honneger) in un microsullo mono e stereo LXT e SXL 6065.

Un altro autore francese, il contemporaneo Frank Martin, è in lista con l'oratorio In terra pax — mono LXT e stereo SXL 6098 — con il Concerto per 7 strumenti e i 4 Studi per archi, riuniti in un disco mono LXT 5676.

Tra i compositori russi va innanzitutto citato Stravinski. L'Oedipus Rex figura in un disco mono LXT 5098, Petruska in serie economica ACL 31, Pulcinella in mono LXT 5233 e stereo SXL 2188, la Sagra

della Primavera in mono LXT 5388 e stereo SXL 2042, la Sinfonia di Salmi — con Noces — in mono LXT 5639 e stereo SXL 2277, il balletto Le Baiser de la Fée in mono e stereo LXT e SXL 6066, il poema sinfonico Le Chant du Rossignol, in serie economica SDD 136, il balletto completo L'Uccello di fuoco in mono LXT 5115 e stereo SXL 2017. Ancora tra i russi, citiamo Ciaikovski di cui Ansermet ha inciso fra l'altro il balletto completo La Bella Addormentata in tre microsullo 5532/34 e Prokofiev il Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra con Katchen solista nella serie Ace of Clubs 161, la Sinfonia Classica, con L'Amore delle tre Melarance, in edizione mono LXT 5655 e stereo SXL 2292, la quinta Sinfonia op. 100 in mono LXT e stereo SXL 6120).

Ansermet ha inciso anche musiche spagnole: segnaliamo il balletto completo Il Cappello a tre punte di Manuel De Falla, comparso in serie economica ACL 182 e La Vida breve in mono LXT 5659 e stereo SXL 2296.

Fra i dischi in preparazione, vi sono due Suites di Ciaikovski, un balletto di Giazunov nonché un disco che ha per titolo Ciò che ciascuno deve sapere sulla musica.

I. p.

NECCHI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOC. L. 3.000.000.000 INTER. VERSATO

Telegrammi: NECCHIT
Cable: PAVIA, N° 111 e 112
C. I. A. PAVIA, N° 3821
TELEFONI: N° 37.344 e 37.446
18 linee con interselezione

SERVIZIO CENTRALE PUBBLICITÀ

PAVIA

maggio 1967

A tutte le gentili Signore
che hanno problemi di
cucito e ricamo

Cara Signora,

non si meravigli dell'insolito modo di farLe giungere la nostra lettera attraverso le pagine del Suo settimanale preferito; ma desideriamo comunicarLe subito una bella notizia.

Da oggi è pronta per Lei

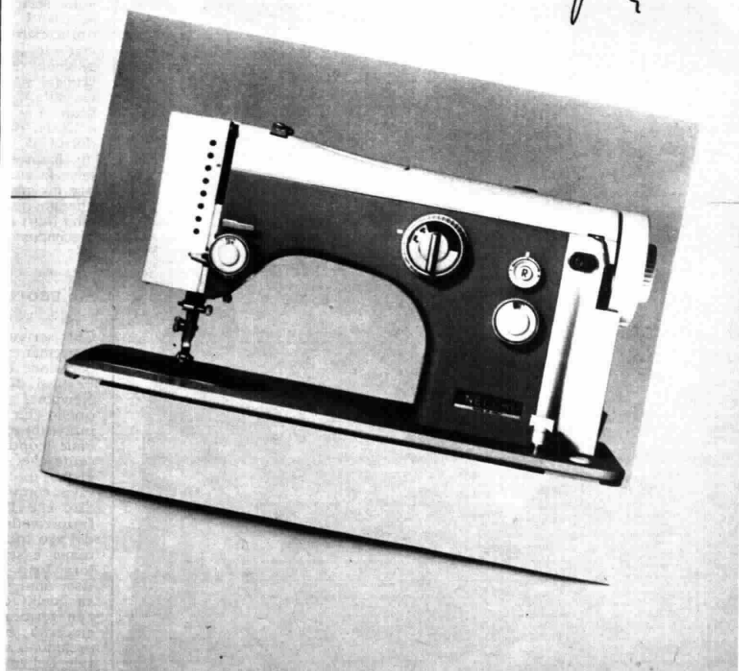
NECCHI 554,

la macchina per cucire automatica col selettore istantaneo per il ricamo

un aiuto fedele, pratico, completo per risolvere tutti i problemi del Suo guardaroba, in modo sorprendentemente facile!

Le inviamo una fotografia di questa nuova macchina perché Lei ne possa ammirare le funzionalità e l'armonia della linea; ma per meglio apprezzarne le prestazioni veramente eccezionali La invitiamo a visitare il negozio NECCHI più vicino a casa Sua, o a risponderci qui a Pavia. Con i saluti più cordiali.

NECCHI
Società per Azioni



Ascolteremo alla
radio le sue
canzoni popolari
che parlano
di pace
e di buona volontà

La dolce protesta DI JOAN BAEZ

di Renzo Renzi

Roma, giugno

Pazienza, cortesia ed umiltà: sono doti che non tutti i «divi» dello spettacolo posseggono. Joan Baez ha dimostrato di avere non solo queste qualità, ma anche molte altre, conquistando, sin dal suo primo arrivo nel nostro Paese, tutti coloro che l'hanno ascoltata e, più ancora, quelli che l'hanno avvicinata nella loro qualità di giornalisti e critici musicali. Alla conferenza-stampa di Roma essa ha risposto ad ogni domanda con grande sincerità, chiarendo i suoi punti di vista su spinose questioni sociali e sulla forma di protesta che anima le sue canzoni. Così Joan è apparsa, oltre che una cantante im-

peccabile e commovente, una vera ambasciatrice di buona volontà e di pace in un momento particolarmente teso e preoccupante come quello presente.

Del resto, nessuno ne dubitava. Joan Baez, specialmente da quando ha fondato un istituto per la pace e la non violenza, contrapponendosi coraggiosamente ai movimenti razzisti, è diventata qualcosa di più di una semplice cantante. La sua presenza fisica e il suo candore nel trattare argomenti impegnativi e spesso anche imbarazzanti, hanno convinto anche i più scettici sulla assoluta schiettezza dei suoi sentimenti.

La Baez ha voluto sottolineare (ed è bene qui ripeterlo) che si considera prima di tutto una interprete di musica popolare e che solo alcune delle sue canzoni contengono

un messaggio sociale e politico: una evidente forma di comprensibile pudore per l'altro lato di se stessa, che ha per obiettivo non il superficiale mondo dello spettacolo, ma quello, ben più importante, della nostra coscienza di esseri umani. Joan ama la musica e il canto e, così ha affermato, una canzone non deve necessariamente costituire una protesta contro il prossimo per entrare a far parte del suo repertorio. Ne abbiamo una riprova dalla varietà dei generi affidati alla sua dolcissima voce, di quel timbro inconfondibile che caratterizza tutta la musica folkloristica di stampo anglosassone. Non c'è dubbio che oggi Joan Baez è, insieme a Bob Dylan, la interprete più nota internazionalmente del folklore americano, un genere che sembra destinato ad inserirsi sempre più profondamente nella musica leggera, sostituendosi gradatamente agli eccessi del «beat». Ma Bob Dylan sembra che in Italia non voglia più mettere piede: quando non era che un modesto cantastorie dalla voce nasale e piuttosto stonata, fece una breve apparizione nel nostro Paese e, a quanto mi dicono, cantò al «Folk Studio» di Roma per il prezzo di una cena, senza alcun apprezzabile successo. Si ridusse al verde e fu costretto quasi a chiedere l'elemosina. C'è invece chi sostiene che Dylan è ormai diventato troppo caro anche per il più coraggioso impresario italiano.

Ma tornando a Joan Baez (che era già nota quando Dylan era del tutto sconosciuto) essa è giunta da noi sulla scia delle descrizioni più discordanti: da una parte l'hanno definita esibizionista, eccentrica, ipocrita, maleducata e dagli istinti vagabondi; dall'altra disinteressata, altruista, sincera, semplice e contraria alla pubblicità. L'hanno accudita ai più scatenati «beatniks» e hanno detto che tutto, in fondo, deriva da uno scompenso alla tiroide; hanno anche insinuato che fra lei e la sua famiglia c'è stato sempre un profondo dissidio ed alcuni l'hanno descritta come «un fantasma fuori dal mondo, che vive compiacendosi delle sue stranezze».

All'esordio

Chi scrive aveva già incontrato brevemente Joan Baez nel 1959, in occasione del suo esordio al primo Festival di musica folkloristica di Newport. Era accompagnata da quello che era, allora, il suo amico indivisibile, Michael New, un giovane biondo, dall'aria patita ed assente che, a quanto riferisce la rivista *Time*, la Baez allora presentava come «suo marito». Debbo dire che l'impressione che mi ha fatto rivederla adesso, in occasione del suo incontro con la stampa romana, è stata molto diversa da allora. Joan Baez appare oggi, a ventisei anni, una donna matura che sa quello che vuole e lo persegue con fermezza. La sua disarmante sincerità e le sue abitudini non escludono affatto il suo ordine mentale. Del resto essa appartiene a una

famiglia perfettamente normale, anzi anche troppo borghese per il suo temperamento anticonformista. È nata a Staten Island, uno dei cinque quartieri che formano la grande zona metropolitana di New York, il 9 gennaio 1941 sotto il segno del Capricorno, da madre anglo-scozzese e da padre di origine messicana: un professore di fisica che ha girato il mondo insieme alla moglie e alle due figlie (Joan è la più giovane), con gli incarichi più diversi, fra cui quello di consulente dell'UNESCO.

Non è «beatnik»

Anche se oggi la cantante non vede spesso i propri genitori, essa non è affatto considerata, come qualcuno ha insinuato, la pecora nera della famiglia. Il padre, che è un quacchero dalle idee larghe che si è evoluto, afferma che quando i figli hanno ricevuto delle solide basi morali, hanno diritto di regolare la loro vita come meglio credono e perciò non trova nulla da ridire sul modo di vivere di Joan.

Dicevo più sopra che la Baez è da molti considerata una «beatnik», per il fatto che spesso si esibisce a piedi nudi (come vedete si tratta di un uso che Sandy Shaw non ha inventato), che ha abitato per mesi in una squallida zattera coperta nella impervia regione di Big Sur in California, alle prese quasi quotidianamente col vento, con le inondazioni e con gli uragani, con la sola compagnia di cinque gatti e cinque cani, e per altre cose del genere. Anche la sua amicizia con molti scrittori e poeti «arrabbiati» quali Kerouac, Ginsberg, Corso ha dato credito alla tesi che essa condividesse il modo di pensare dei «beatniks». Ma Joan ha più volte smentito qualsiasi rapporto del genere, dichiarandosi, anzi, nettamente contraria a molti atteggiamenti e modi di pensare di certi giovani americani che fanno del vagabondaggio e della droga la ragione della loro esistenza. Infatti l'abbiamo vista con le scarpe e vestita con semplice eleganza.

Un altro mito che ci è stato smentito dalla stessa Joan in occasione della conferenza-stampa di Roma, è la sua profonda conoscenza della musica folkloristica americana e della sua storia. A una specifica domanda di chi scrive, essa ha confermato di non aver mai dato neppure un'occhiata alla famosa antologia sulla «Folk music» anglosassone di Francis J. Child, considerata la Bibbia per chiunque voglia occuparsi della materia. In realtà, Joan Baez non è interessata all'autenticità storico-musicale di ciò che canta, ma al contenuto di ciò che canta. Insomma, canta tutto ciò che le piace e si addice alla sua voce. La sua forza sta appunto nel dare alle canzoni più diverse, magari ad una canzone napoletana, un'impronta particolare: quella di Joan Baez.

Il recital di Joan Baez va in onda lunedì 5 giugno alle ore 17,35 sul Secondo Programma radiofonico.

JOAN BAEZ



Un'amena parodia della Gallia di Giulio Cesare

di Ugo Ronfani

Parigi, giugno



L'estate prossima, Asterix e i suoi compagni d'avventure dell'ormai celebre serie di fumetti prenderanno vita in un singolare «camping» presso Nizza. Ecco alcuni dei personaggi in costume che parteciperanno alla ricostruzione «storica», attorno agli autori dei fumetti, Goscinny e Uderzo, e alle loro creature Asterix e Obelix.

VIENE DAI FUMETTI L'ULTIMO SUCCESSO DELLA TV FRANCESE



Asterix, il piccolo «Gaulois»
dall'occhio maligno,
l'enorme naso e i baffi spioventi,
ha portato sul video
con sorridente ironia
i vizi e le virtù
dei suoi telespettatori

Fra le ombre dell'Ade Giulio Cesare dev'essere furioso. Dopo il tradimento di Bruto («Tu quoque, fili mi!»), quello di due francesi buontemponi, René Goscinny e Albert Uderzo, i quali hanno trasformato il *De bello gallico* in un fumettone umoristico. Il peggio è che in Francia la parodia è subito diventata più famosa dell'originale. Oggi soltanto i liceali traducono ancora i *Commentarii* di Cesare, ma almeno quindici milioni di francesi dai dieci ai settant'anni leggono o seguono alla radio ed alla televisione le avventure di Asterix e le disavventure di Ticketbus e Prospectus. Asterix è un piccolo «Gaulois» dall'occhio maligno, dall'enorme naso e dai grandi baffi spioventi che si batte come un leone contro i soldati di Cesare; Ticketbus e Prospectus sono due spaesatissimi legionari romani arrivati nella Gallia appena sottomessa ed ai quali ne capitano di tutti i colori.

A furor di popolo

«Anno cinquanta prima della nascita di Cristo. A quell'epoca la Gallia era occupata dai Romani. Un villaggio abitato da un pugno di Galli valorosi ed irriducibili resisteva però all'invasore...». Così comincia, invariabilmente, il «feuilleton» radiofonico sul piccolo ed indomito Asterix diffuso nel tardo pomeriggio, prima del radiogiornale, dalle antenne di *France Inter*. Da Dunkerque a Perpignano, da Brest a Strasburgo milioni di francesi si sentono gonfi di orgoglio ascoltando come il loro glorioso antenato ed il suo fido compagno Obelix — specialista nella consegna a domicilio di «menhirs» di pietra del peso di tonnellate e gran divoratore di cinghiali allo spiedo — riescono a tenere in scacco i legionari romani asserragliati nel campo fortificato di Petibonum. La trasmissione continua da mesi, a furor di popolo. Il successo della trasmissione ha indotto il direttore dei servizi della TV, Claude Contamine, a chiedere ai felici genitori di Asterix di trasferire la loro parodia del *De bello gallico* anche sul video. Uderzo e Goscinny hanno dunque scritto il copione di una rivista che il regista Pierre Tchernia, specialista nel genere, ha allestito con la partecipazione dei comici Roger Pierre e Jean-Marc Thibault (equivalente francese della coppia Tognazzi-Vianello), nei panni di Ticketbus e Prospectus. Hanno accettato di figurare nella trasmissione anche noti attori e personaggi come il «cattivo» del cinema francese Lino Ventura, il popolare presentatore di *Radio Europe* Maurice Biraud, la graziosa annunciatrice della TV Jacqueline Huet, il critico drammatico Max Favalli, il giornalista sportivo Roger Couderc e gli stessi autori. Ad un certo momento della trasmissione si è veduto Albert Uderzo, travestito da «Gaulois», disegnar sul marciapiedi davanti al famoso «Café Flore», centro di ritrovo degli intellettuali di Saint-Germain-des-Près, la sagoma di Asterix, sotto lo sguardo di René Goscinny trasformato in cameriere. *Due Romani in Gallia* era infatti ambientata a Lutetia, nome antico di Parigi. Due graziose parigine, Bouffire e Disquebleu, iniziavano i rozzi Ticketbus e Prospectus alle delizie della vita nella «Gaule» di Vercingetorige, con grande disap-

(segue a pag. 36)

cosa devo ricordare?



DEODORANTE Coldinava

...oggi regala uno splendido
fazzoletto firmato "Niggi"... e
ore e ore di piacevole freschezza

Asterix

(segue da pag. 35)

punto del loro austero centurione tutto imbevuto di diritto romano.

Giovani danzatrici evocavano gli splendori delle «Folies Bergères» dell'epoca e volenterosi pompieri con elmi di latta e loriche di plastica animavano le frequentissime risse fra Galli e Romani nelle taverne di Lutetia.

Una vera mania

Dire che *Deux Romains en Gaule* — una serie di scenette cucite a filo grosso piuttosto che una vera rivista — fosse una bella trasmissione sarebbe troppo, e tuttavia gli indici di ascolto hanno provato che è stata veduta da milioni di francesi. Gli è che il «fenomeno Asterix» è all'apice, e la parodia della conquista della Gallia da parte delle «quadrate legioni» di Roma sta divertendo tutta la Francia. La mania dilaga in tutti gli ambienti sociali, a Parigi come in provincia. L'editore Dargaud, che stampa i fumetti di Uderzo e Goscinny, ha tirato l'ultimo album della serie, *Asterix chez les Normands*, a un milione e 200 mila copie. Dal primo gennaio 1966 sono stati venduti più di tre milioni di album, nonostante che il prezzo di vendita (circa novecento lire) non sia alla portata di tutte le borse. Calcolando che ogni album passi fra le mani di cinque persone, si conclude che almeno quindici milioni di francesi si sono, finora interessati al piccolo «Gaulois». «Il fenomeno letterario più interessante di quest'ultimo quarto di secolo» ha scritto ironicamente un critico «non è l'esistenzialismo sartriano e neppure il «nuovo romanzo», ma la vittoria di Asterix su Tintin». Andate alla libreria del Drugstore sui Campi Elisi e vedrete vendere una media di cento album di Asterix all'ora. Dieci furgoni fanno la spola per rifornire edicole e librerie della capitale. Una copia di *Asterix chez les Bretons* è finita — pare — anche sul tavolo del Consiglio dei ministri ed il generale De Gaulle si è degnato di sfogliarla. Asterix regna in Sorbona, Asterix è il personaggio più «venduto» al M.I.P. di Cannes (Mercato Internazionale dei Programmi per la Televisione). Ha già varcato il Reno, trasformato da un editore di Francoforte in teutone che beve fiumi di birra, e sarà presto lanciato sul mercato americano dei «comics». L'accademico Marcel Achard sta preparando un'operetta per lo «Châtelet» e Cécil Saint-Laurent, il romanziere di *Caroline Chérie*, ha deciso a sua volta di sfruttare il «filone d'oro» portando allo schermo, parodiata, la vita di Vercingetorige. Anne-Marie Cazalis, l'ex musa della Saint-Germain-des-Près esi-

stenzialista amica di Juliette Greco, ha fondato nella sua proprietà di Hardancourt (Oise) un «Club Asterix» al quale hanno aderito il regista Louis Malle, il principe de Hohenlohe ex marito di Ira de Fürstenberg, la principessa Anne de Bavière, il romanziere Henri Viard, il cantante Mouloudji ed altre «locomotive» de' «tout Paris». Ci si trova ad Hardancourt per il weekend e si vive «alla Gaulois», travestiti in uno dei personaggi di Uderzo e Goscinny. Esiste anche una versione popolare del «Club Asterix»: sulla Costa Azzurra, fra il fiume Var e l'aeroporto di Nizza, ha aperto i battenti un camping stile «antica Gallia», simile ad un campo militare con terme romane, taverne dai tetti di paglia e guardiani vestiti da druidi. Tutto questo senza contare i giocattoli, i portachiavi, le cartoline illustrate, il cioccolato, la margarina, lo «yaourt» e i biscotti Asterix, l'immensa macchina pubblicitaria insomma che il fumetto di Uderzo e Goscinny ha messo in movimento. Una vera epidemia.

I genitori di Asterix non si sono ancora riavuti dalla sorpresa. Da un anno debbono avere l'impressione di vivere una favola di Walt Disney. Uderzo e Goscinny si erano conosciuti una dozzina di anni fa, quando disegnavano storie a fumetti per un editore belga. Goscinny scriveva meglio di quanto disegnasse, Uderzo era più bravo a disegnare che ad immaginare delle storie.

Al terzo tentativo

Erano, come si dice, «complementari» e decisero di lavorare insieme. Il loro primo personaggio — il piccolo indiano Oumpahpah, sempre sul sentiero di guerra e sempre nei guai — era troppo esotico: ebbe soltanto un successo di stima. Un secondo tentativo di evocare dalla preistoria un omuncolo delle caverne lasciò il pubblico piuttosto indifferente. La terza volta fu quella buona. Uderzo e Goscinny ebbero l'idea di andare a pescare nella Gallia colonizzata dai Romani l'antenato di Monsieur Dupont. Dalla matita svelta e maliziosa di Uderzo nacque un guerriero alto un soldo di cacio. Elmetto alato dei prodi di Vercingetorige, baffi biondi da trichico, statura di Topolino, piedi di Pippo e mani a spatola come Bracciodiferno, ecco Asterix campione della resistenza contro Cesare. Goscinny immaginò che un vecchio druido, Panoramix, conoscesse la ricetta di una pozione magica che rendeva invincibili, l'equivalente insomma degli spinaci di Bracciodiferno. Asterix ebbe diritto ad una razione quotidiana del portentoso beverage e diventò così il terrore dei Romani, l'incubo di Cesare. Tutti gli altri «Gaulois» sono stati battezzati con nomi terminanti per X, come il tonitruante capo-



Gli attori Roger Pierre e Jean-Marc Thibault in una scena del programma televisivo dedicato alle avventure di Asterix

tribù Abraracourcix od il bardo Assurancetourix, le cui melopee fanno addormentare l'uditorio. Per l'onomastica romana Goscinnny ha fatto appello al latino maccheronico: il capo dei gladiatori si chiama Caius Obtus, il prefetto Caligula Alavacongetepux, il centurione Gracchus Negetepux, e così via.

Il lessico è quello classico dei fumetti, con le sue onomatopее internazionali (sniff, crak, bum!), le facce paonazze per esprimere la collera, porzioni di cielo stellato ad indicare il dolore dei giganteschi legionari stesi a terra dai diretti micidiali di Asterix. Ma Uderzo e Goscinnny non si sono limitati a trasferire in un'antica Gallia da caricatura le vecchie ricette dei «comics». Bisogna riconoscere che hanno aggiunto il sale di una fantasia e di un umorismo di buona lega. Le citazioni in latino maccheronico sono divertenti, gli anacronismi gustosi. Fra i boschi battuti dai legionari, dove i druidi celebrano i loro riti nelle notti di luna si possono incontrare i Beatles, Brigitte Bardot o il generale De Gaulle. Il bardo Assurancetourix canta *Manhirmontant* sull'aria della quasi omonima canzone di Yves Montand; l'ambizioso capotribù Aplusbégalis, che tiene in casa un busto di Cesare e manda i figli a declinare «rosa-rosae» nella scuola del libertino Berlix, è l'antennato dei collaborazionisti di Vichy.

Ma per divertenti che siano le sue avventure, Asterix — questo piccolo e grottesco Robin Hood della Gallia antica — non avrebbe

ottenuto tanto successo se non incarnasse, sia pure in caricatura, virtù, difetti ed aspirazioni dei francesi di tutti i tempi. Goscinnny ed Uderzo hanno rifiutato tutte le interpretazioni politiche e sociologiche escogitate intorno al loro personaggio: ma è probabile che non si siano ancora resi conto di avere inventato un «eroe comico» che corrisponde essenzialmente all'immagine del «Gaulois» medio. Come Superman esplicita il «gigantismo» dell'America più convenzionale, così Asterix simboleggia, in chiave ironica, una certa Francia. Asterix grida «abbasso i romani, evviva il mio villaggio»; ed i francesi — come tutti sanno — hanno un fondo nazionalista. Asterix crede nell'imperitura superiorità della Gallia: e Monsieur Dupont — fatto notorio — è portato a credere alla «missione planetaria» della Francia. Asterix irride ai costumi degli occupanti: ed i francesi — è risaputo — sono tenacemente attaccati alle loro tradizioni ed alle loro abitudini. In fondo, quando Asterix fa roteare le sue esili braccia e abbatte a decine i legionari di Cesare, qualcosa di antico e profondo si agita nei precordi dei lettori. Ed ecco perché l'omuncolo dei fumetti di Uderzo e Goscinnny è diventato una sorta di «eroe nazionale»; ecco perché dalle pagine di album destinati originariamente ai bambini è partito all'assalto della radio e della televisione ed è riuscito a conquistare più facilmente di quanto Giulio Cesare avesse conquistato la Gallia.

Ugo Ronfani

da l'illustrazione Italiana 1920



Per la
salute della donna

TONICO RICOSTITUENTE * IN VENDITA NELLE FARMACIE

cosa sono gli

ELETTRO...ADDOMESTICATI

San Giorgio?

Non sono cani, non sono gatti, cosa sono allora? Aggrediscono il lavoro, ma sono mansueti, si affezionano alla casa, ma dicono che sei tu la padrona. Bevono acqua, mangiano polvere, la casa è contenta, ben guidata e tu tieni al guinzaglio la loro intelligenza. Ecco cosa sono gli elettro...addomesticati San Giorgio.



LA LAVABIANCHERIA

super 5

È ELETTRO...ADDOMESTICATA
sentite cosa fa:

- Lava qualsiasi tessuto: trenta cicli di lavaggio le permettono di scegliere automaticamente il programma ideale ad ogni tipo di tessuto.
- Funziona come volete voi, è totalmente automatica ma poichè è addomesticata potete intervenire a vostro piacere in qualsiasi momento.

- Mantiene costante il livello dell'acqua: durante il lavaggio la quantità dell'acqua introdotta è sempre sufficiente al tipo del tessuto e al peso del bucato.
- Lava sempre in acqua limpida: uno speciale dispositivo brevettato elimina costantemente lo sporco galleggiante evitando di farlo passare attraverso i tessuti.
- Quando le serve il detersivo per il lavaggio o per candeggiare "non vi chiama" ma lo preleva automaticamente da sé.

GLI ELETTRO...ADDOMESTICATI SONO SOLO SAN GIORGIO Lavabiancheria - Lavastoviglie - Lucidatrici aspiranti - Aspirapolvere - Frigoriferi - Ventilatori - Estrattori d'aria - Apparecchi da riscaldamento.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo	856	1448	1367
Torino		1448	
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano		1484	1594
Bressanone	856	1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	856	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A			
(in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	1331	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	856	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	856	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	856	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1331	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Capigari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1445	1367

«Lancia n. 3»: nuovo sceneggiato radiofonico

DRAMMA NEL PACIFICO

Pensiamo al Teatro del '600: soprattutto in Francia e Inghilterra si recita all'aperto. Gli attori non indossano costumi ma abiti di ogni giorno e la scena praticamente non esiste. C'è un narratore che descrive con poche parole il luogo dove si svolge l'azione. La fantasia dello spettatore è quindi libera: ognuno può, a seconda del suo modo di sentire, immaginare l'ambiente voluto, creare il mondo nel quale si susseguono via via gli avvenimenti. Nei secoli le cose mutano: oggi stupende scenografie teatrali, paesaggi o interni scelti con la massima cura per cinema e televisione. La fantasia non ha più bisogno di lavorare. Tutto, anche nei minimi particolari, è già «preparato»: perché lo spettatore possa seguire lo spettacolo nell'ambiente voluto e creato dal regista. Ma la radio come spettacolo può paragonarsi al teatro del passato: conserva ancora un poco di quel fascino lontano suscitato soltanto dalla parola. Una sapiente regia, per mezzo delle pause, delle diverse inflessioni di voce, aiuta l'ascoltatore a seguire l'azione e permette a ognuno di ricamare col filo della propria immaginazione, «vedendo» con gli occhi della fantasia ciò che vuole vedere. Non è forse vero che, molte volte, si prova un certo disappunto quando in un film tratto da un racconto che ci è particolarmente piaciuto, il regista crea a suo modo un paesaggio, un ambiente o un personaggio che noi avevamo pensato completamente diverso, a modo nostro?

A maggior ragione nei ragazzi, in cui la fantasia è più accesa, la radio può suscitare una utilissima suggestione. Anche i romanzi sceneggiati per i giovani sono infatti seguiti con interesse. Le trasmissioni si susseguono con brevi intervalli di tempo. Terminati da poco il *Michelangelo e Papà Gambalunga*, è ora la volta di un altro romanzo di Guglielmo Valle che, a partire da venerdì 9 giugno, inizierà le sue trasmissioni. I protagonisti sono due naufraghi che a bordo di una lancia di salvataggio — *Lancia n. 3* è il titolo del romanzo — vivono una straordinaria avventura nelle acque dell'Oceano Pacifico. Tutto si presta a meraviglia per creare la «su-



«Lancia n. 3» è lo sceneggiato in onda da venerdì 9 giugno. Altre trasmissioni per ragazzi sono state recentemente prodotte, fra cui «Papà Gambalunga», regista Lorenzo Ferrero (nella foto)

sense necessaria e richiamare l'interesse dei giovani.

Le vicende impennate sulle avventure di naufraghi sono molte nella narrativa dell'età verde. L'argomento quindi non può dirsi nuovo. Ma a renderlo diverso contribuisce il fatto che nella *Lancia n. 3*, una modernissima imbarcazione, c'è cibo e scorte d'acqua a sufficienza per consentire a due persone di vivere a lungo. Il problema che si pone ai naufraghi non è dunque soltanto di ordine materiale ma soprattutto morale. A bordo della lancia si trovano un giovane che fino a quel giorno dalla vita ha avuto tutto, ricchezza e affetti, un'anziano professore disilluso dall'ipocrisia e dalla meschinità degli uomini.

Per sopravvivere tre cose sono assolutamente necessarie, oltre ben s'intende all'acqua e al cibo: decisione, volontà, forza di resistenza. Due personalità e due caratteri completamente diversi si scontrano a bordo della barca, sballottata dalle onde del Pacifico. Eppure per riuscire a raggiungere la salvezza occorreranno tanto la esperienza e la saggezza del vecchio, quanto il coraggio e l'estro inventivo del giovane. In quei momenti terribili, i due esseri umani, fucili in balia delle forze della natura, impareranno ad apprezzarsi l'un l'altro, sapranno ritrovare il senso dell'umana solidarietà.

Rosanna Manca

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / Torino.



Cara Anna Maria, io ho conosciuto Furia, il cavallo selvaggio, alla televisione svizzera e ora sono molto contenta di ritrovarlo nella nostra. Fino a quando durerà la serie? E perché, noi ragazzi, continuiamo ad amare tanto i cavalli, anche se ormai in giro se ne vedono pochi? (Renata Campi - Novi Ligure).

Il cavallo è un animale bellissimo, di cui anche chi non s'intende di canoni di bellezza e di armonia delle proporzioni sente il fascino. Inoltre ha avuto una fortuna letteraria vastissima. I poemi classici risuonano di nitrati e di scalpitii; e le crinere al vento non mancano neppure nei poemi del Tasso e dell'Ariosto. Fino a qualche anno fa anche i romanzi d'avventura sono stati, per il cavallo, una sorta di press-agent, inoculando, nei lettori, ammirazione e desideri impossibili. Chi non ha sognato di possedere un «bàio», un «sauro», un «mozzello», anche se poi, messo alle strette, non avrebbe saputo distinguere l'uno dall'altro? Quando avevo la tua età, Renata, io desideravo con un certo ardore un «balzano da due», senza avere la minima idea che questa espressione significava «un cavallo con una striscia bianca su due piedi». Quel «balzano» aveva per me valore di «estro ribelle», mescolato a un pizzico di magia. La serie di *Furia* terminerà in giugno.



Le scrivo questa lettera per convincere sette mie amiche che lei non cestina le lettere. Vorrei poi sapere a che indirizzo bisogna mandare una lettera per fare in modo che Febo Conti la legga durante la trasmissione di Chissà chi lo sa? Grazie! (Ho presentato questa lettera in modo strambo perché lei si incuriosisca e la apra subito) (Giovanna Bassan - Manerbio, Brescia).

Il «modo strambo» con cui hai voluto incuriosirmi, Giovanna, deve aver fatto sfuggire qualche esclamazione non precisamente ammirata e gioiosa agli impiegati postali. Tu li hai costretti, infatti, distribuendo sulla tua busta, capricciosamente, una dozzina di francobolli, ad apporre altrettanti timbri per annullarli: hai cioè moltiplicato per dodici la loro abituale fatica. (Avviso ai miei corrispondenti: non imitate Giovanna, per costringerli ad aprire le vostre lettere prima delle altre. Sarei indotta a cestinare, per do-
vera solidarietà con i postelegrafonici, dei cui scioperi futuri non intendo essere, neppure in minima parte, responsabile). Ed eccoti la risposta, che avresti potuto darti da sola. Indirizza a *Chissà chi lo sa?*, presso la RAI-TV di Milano, in Corso Sempione. L'eventuale let-

(segue a pag. 40)

come li vede Isidori



MINA è una delle personalità più vive della musica leggera italiana. Quando si affacciò alla ribalta televisiva come reginetta delle urlatrici, fu definita «una forza della natura senza regole e senza limiti». Oggi la «figura di Cremona» ha una voce più profonda e più dolce, senza aver perso in potenza di toni

i vostri programmi

Sapevate che Lea Massari, la simpatica e brava attrice che ha interpretato alla televisione personaggi drammatici di grande impegno, è anche un'ottima chitarrista? Ve ne convincerete ascoltandola domenica in *Chitarra Club*. E la sentirete anche cantare. Accompagnata da un gruppo di ragazzi, Lea eseguirà una melodia brasiliana, *A Barida*, e con Fausto Cigliano interpreterà un'antica e bella canzone napoletana dal titolo *Nun voglio fa' niente*. Lunedì 5 giugno verrà trasmessa la terza puntata di *Galassia*, cine-spettacolo dei ragazzi che, fra l'altro, presenterà un servizio sui «Manichini scientifici», fantocci modernissimi costruiti a somiglianza dell'uomo, su cui gli scienziati studiano le varie reazioni del corpo umano. Vedrete inoltre una lunghissima galleria sottomarina, scavata nella baia di Chesapeake, grande insenatura della costa atlantica degli Stati Uniti, dove sboccano parecchi fiumi fra cui il Potomac e il Susquehanna. Completano il programma due altri servizi: «Come si moltiplicano le piante» e «Transistor».

Gli indiani della Missione è il titolo della puntata della serie «La spada di Zorro». Come ricorderete, il coraggioso Don Diego — ossia il misterioso Zorro — ha liberato Torres, ingiustamente imprigionato da Monastario e lo ha condotto alla Missione di San Gabriele, dove può godere diritto di asilo. Monastario, per costringere Padre Felipe a consegnargli il prigioniero, raduna tutti gli indiani della Missione e,

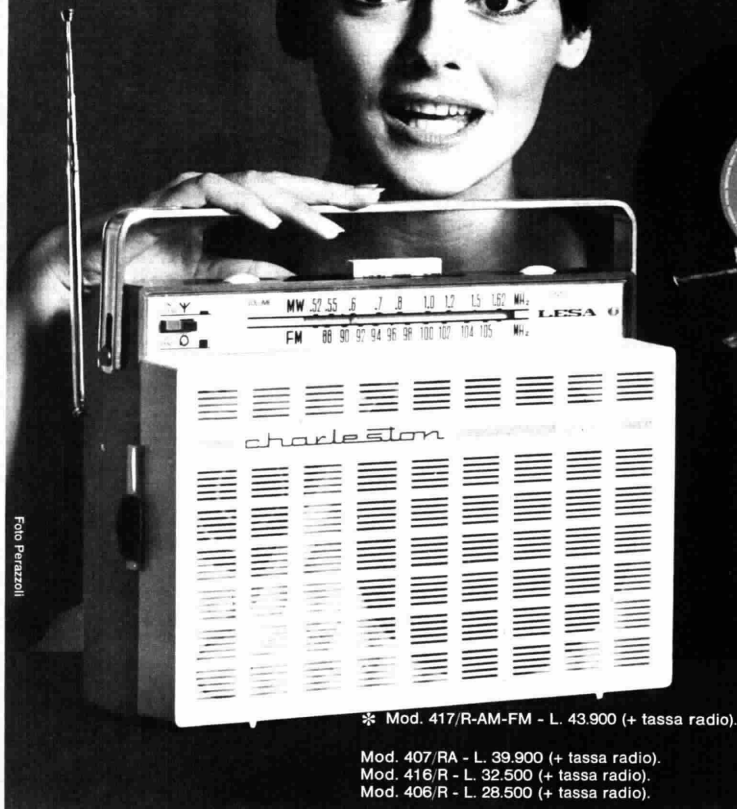
a colpi di frusta, li costringe a trasportare pesantissimi massi. Torres, generosamente, sta per presentarsi a Monastario, quando sopraggiunge Zorro che, anche questa volta, darà prova di astuzia e coraggio e riuscirà ad evitare il peggio.

Per il ciclo *Pagine di poesia* andrà in onda martedì una puntata dedicata a Vincenzo Cardarelli, il poeta che diceva di sentirsi «come il grillo nell'uragano», come la cicala sorpresa dai primi freddi dell'autunno». Il poeta francese Baudelaire e soprattutto Giacomo Leopardi furono i grandi maestri d'arte di Cardarelli, del quale l'attore Mariano Rigillo vi leggerà alcune liriche. Eccone i titoli: *Settembre a Venezia*, *Gabbiani*, *Febbraio*, *Marzo*, *Passaggio notturno*, *Liguria*.

Non mancate all'appuntamento di venerdì con i piccoli protagonisti di *Ragazzi all'erta*. C'è una festa, questa settimana, a Fort Indian: i «Giovani Rangers» hanno addobbato il loro quartier generale con bandiere, tralci fioriti e rami di abete. E' il compleanno di un loro vecchio amico, il guardaboschi Chub Stanley. Canti, musica, allegria. E una grossa torta per Chub, il quale, tra un boccone e l'altro, racconta la drammatica avventura occorsagli la prima sera trascorsa a Indian River in qualità di guardaboschi. Una serata indimenticabile poiché gli diede l'opportunità di conoscere due bravi e coraggiosi ragazzi, Gaby e Topper, divenuti poi membri del gruppo dei «Giovani Rangers».

Carlo Bressan

perché il mio "fonoradio" è un LESA?



* Mod. 417/R-AM-FM - L. 43.900 (+tassa radio).

Mod. 407/RA - L. 39.900 (+tassa radio).

Mod. 416/R - L. 32.500 (+tassa radio).

Mod. 406/R - L. 28.500 (+tassa radio).

...già, perché fra tante marche proprio un LESA?
Semplice, sono giovane e amo la musica. Per questo voglio
un apparecchio che funzioni ovunque e che non si guasti mai.
Per questo ho scelto un fonoradio LESA!
Com'è pratico! Ha due usi, radio e giradischi insieme!
Funziona a pile o a corrente di rete.
Consiglio anche a Voi un LESA...

perché c'è qualcosa in più:
la qualità di chi ha esperienza...
...l'esperienza

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG I/B. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

la posta dei ragazzi

(segue da pag. 39)

tura in trasmissione della tua lettera dipenderà naturalmente dal suo contenuto e non da una capricciosa danza di francobolli sulla busta.



Ho nove anni. Il mio attore preferito è l'interprete di Ivanhoe e vorrei vederlo nei telefilm della serie Stop ai fuorilegge, che ha trasmesso la TV svizzera. PS. Anche gli « Adams » mi sono molto piaciuti. Peccato che apparissero in un'ora in cui purtroppo dovevo andare a letto. (Maria Cecilia Polverino - Milano).

Stavolta salgo sul cavallo d'Orlando e dico fieramente che « l'ora d'andare a letto », per una bambina di nove anni, non è quella tra le undici e mezzanotte, ma quella fra le nove e le dieci. So benissimo che questa dichiarazione mi renderà impopolare, ma la mia coscienza non mi permette un silenzio ipocrita. Quanto alla bella e mortuaria Morfisia e a tutti gli altri Adams, eviterò di parlarne. Riconoscendo umilmente d'essere allergica all'umorismo nero e di preferire, alle « mani fantasma », quelle, altrettanto servizievoli, delle mie bambine, regolarmente attaccate a braccia, spalle e tutto il resto. Che piattezza di gusti, eh? Mi sono giocata le ultime simpatie. Mirate al petto, per favore.



Mi piacciono i film di Stan Laurel e Oliver Hardy e vorrei vederli spesso in TV. Qual è il segreto del loro successo? (Antonio Crisci - Altavilla Silentina, Salerno).

E' stato scritto molto, sulla celebre coppia, ma non avrei lo spazio, qui, per riferire i giudizi più acuti. Ciò che vorrei dire io — e che non è valido solo per Stanlio e Ollio, ma per tutti i comici — è questo: non sono state le vicende dei loro film, le avventure paradossali, le situazioni grottesche a creare quel successo, ma le loro facce e figure, il loro modo di essere, la simpatia irresistibile che da essi emana. Un comico non è un professore universitario. Non importa tanto « quello che dice », ma « come » lo dice. Un professore può avere successo anche dicendo male cose interessantissime, un comico può averlo presentando splendidamente cose banali. Di esempi, anche attuali, ne abbiamo più d'uno. Per amore di giustizia aggiungerò che, al successo italiano di Stanlio ed Ollio, ha molto contribuito il doppiaggio.



Come si fa a partecipare allo Zecchino d'oro? E che cos'è uno « zecchino »? (Donatella Vescovi - Monfalcone).

I nostri nonni sapevano ancora cos'era, lo zecchino, ma noi, consumatori di moneta cartacea, l'abbiamo perso di vista da un pezzo. La parola deriva da « zēcca » (dall'arabo « sikka ») che è l'officina nella quale si coniano le monete. Lo zecchino era, a Venezia, nel sec. XVI, il ducato d'oro. Ma anche altre monete d'oro, d'uguale valore, vennero chiamate, nei secoli successivi, « zecchini ». (Essi tintinnano, infatti, in quasi tutte le commedie goldoniane). Non potendo essere che d'oro, questa moneta, è forse un pleonismo chiamare, la ormai famosa manifestazione bolognese, Lo zecchino d'oro. Ma è una sovrabbondanza che conferisce efficacia e, perciò, legittima e invitante. Scrivi, Donatella, all'Istituto Antoniano, via Guinizelli 3, Bologna.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



— Jack me la pagherà! Si è preso il mio oro e mi ha dato in cambio del piombo!

vi piace leggere?

● Nella Collana « Pieno Vento » l'Editore Bompiani pubblica Il cimitero dei Capodogli di Jean Cameron. E' la storia di Donald Ross che, al seguito di una flotta di balegnieri, parte per un avventuroso viaggio verso un territorio che, si dice, sia il cimitero dei Capodogli, i cetacei nel cui corpo si trova l'ambra grigia.

● Il fanciullo rapito è il titolo del libro di Robert Louis Stevenson pubblicato dall'Editore Zanichelli. Siamo nel 1700 in Scozia. Il protagonista, David Balfour, viene rapito, poi abbandonato in un'isola deserta. Passerà attraverso innumerevoli peripezie prima di concludere felicemente la sua strabiliante avventura.

**Il primo premio,
una lavatrice piena di
gettoni d'oro per un valore
di 10.000.000 di lire,
è andato a:**

FERRARI PEDRAZZINI EDVIGE
Via Monte Grappa, 259
Sesto S. Giovanni (Mi)

**I secondi premi,
100 lavatrici o lavastoviglie
a scelta, sono andati a:**

BROCCANELLO ELENA - Via C. Battisti 1 a/7 - BOLZANO
SICARI GIACOMO - Via Speziale, 75 - PALERMO
GARIBALDI PAOLA - S. STEFANO MARE (Imperia)
DE SARIO EVA - Viale Diaz, 28 - CORATO (Bari)
PASQUINI CONCETTA - SASSOCORVARO (Pesaro)

URANI ANGELA - Via F. Baracca, 15 - TRECATE (Novara)
DONI LILIANA - Via S. Marco, 31 - TAGLIO DI PO (Rovigo)
GAZZANIGA RINA - Via M. Partoliani, 62 - STRADELLA (PV)
RIGHETTINI ALDO - Via Cavour, 42 - MADERNO (Brescia)
GIARDINA FIORETTA - Via R. Sanzio, 1 - ASTI
MORLACCA ALESSANDRO - Via F. Filelfo, 8 - MACERATA
FLORIO GIOVANNI - Via N. delle Brece, 175 - BARRA (NA)
SPADARI AGATA - Sotto Castello, 14 - ARTEGNA (Udine)
SCARAVELLI TINA - S. BENEDETTO PO (Mantova)
CESARI GIOVANNA ved. VOLPI - C.so Mazzini, 2 - LODI (MI)
PACE LEONARDO - Via Consultore Pal. A. I. sc. B, 3 p. - BARI
ODDONE ADELIA - Strada Solero, 16 - VALENZA (Alessandria)
GRASSI ANGELA - Corso Mazzini, 138 - BARI
PANFOLI DORA - Via Abruzzi, 7 - IESI (Ancona)
RANUCCI FRANCESCO - Via S. Severo a Capodimonte, 36 (NA)
TAMIELLO VIVETTE - Via Bonafede, 12 - PADOVA
COSENZA MATTEA - Via Levanzo, 11 - PALERMO
TERESI VINCENZA - C.so dei Mille, Gortice Padovani 11, (PA)
GIUGA FRANCA - Via degli Orti, 26 - SIRACUSA
COTOGNI CESARE - Via degli Equi, 47 - ROMA
PETTI SARA - Via Cavour - SERRE (Salerno)
CALLI LUCIA - Via IX Settembre, 4 - MONTEROTONDO
SCALO (Roma)
SAVIO ALMA - Via Aurelia, 7-17 - VADO LIGURE (Savona)
RAINO GIOVANNA - Via S. Francesco 2, S. PANCRAZIO S. (BR)
ROSSI ARMANDO - Via Fornetto, 27 - ANCONA
CONTI ANNAMARIA - Via Ennio Bonifazi, 6 - ROMA
ANNUNZIATA DELIA CASTAGNA - Via dello Stadio 4, ENNA
GUARNERI PAOLA - Viale della Vittoria, 11 - AGRIGENTO

PIERINI MARIO - Palazzina S.S.E., 46 - GIUNCANO (Trento)
MINISSALE MICHELE - Via del Carmine 15, Pal. D, INA Casa C.-MESSINA
CANTERA VITTORIA - Via Dell'Orlo 66, ACQUAPENDENTE (Viterbo)
DE GIOANNIS VALERIA - Via Charleville, 4 - MANTOVA
PALMERI EMILIA - Via E. Parisi, 21 - PALERMO
FEROLDI ANGELA - Via Libertà, 7-9 - PIADENA (Cremona)
ANGELINI SILVIO - Via Clemente VII, 4 - ROMA
CABRAS MARIANGELA - V.le Trieste, 10 - SELARGIUS (CA)
VIOLA ALBA - Via G. Minzoni, 2 - PALERMO
RUSSO CLEMENTINA - Via Natale Betti, 26 - LIVORNO
ILARDI ADELAIDE - Via Timeo, 11 - CATANIA
MO SANDRA - ARA DI GRIGNASCO (Novara)
GIORGIO LUCIANA - Piazza G.B. Vico, 2 - TRIESTE
ALBANESE ANNUNZIATA - Via Achille De Nitto 26, LATIANO (Brindisi)
GUBBIOTTI ROSETTA - Via Broghesano Lucchese, 47 - ROMA
MANGANELLI CHIARA - Via Capaldi, 40 - BARI
MITOLO ANNA - Corso Grosseto, 79 - TORINO
DI MAIO MARIA - Via Cardinal D'Avanzo, 36 - ROMA
BONAVENTURA VOCCIA - C. Umberto I, 178 - TORRE A. (NA)
BERTOCCHI ELISA - Via IV Novembre, 123 - P. NOSSA (BG)
CAPASSO GINA - Via Rocco lemma, 24 - PALERMO
CALOMONTE QUINTILIA - Via di Condra - SAN SEVERINO MARCHE
CLEMENTI SERGIO - Via Foggia, 80 - MOLETTA (Bari)
LEREDE VITA CHIARA - Via Goffredo Mameli, 14 - TURI (BA)
RUARO MARIA - Via S. Pio X - MONTECCHIO MAGG. (VC)
AMOROSO IPPOLITA - Via G. Bovio, 129 - BISCEGLIE (Bari)
BOTTINI ARMANDO - Via A. Barbanza, 129 - ROMA
PACI CARMELA - Via Ravennate, 136 - CESENA (Forlì)
BITUSSI ANDREINA - Via Ciro Menotti, 8 - MILANO
PIOTTO TITI - V.le dei Tigli - PIEVE DI CURTAROLO (PD)
APRILE MARIA TERESA - C.so del Popolo, 1333 - CHIoggia (Venezia)
BRAGHIROLI ANNETTA - Via Carducci 7, MIRANDOLA (MO)
GUALDI OSANNA - Via Vettori, 53 - MODENA
MINA PIETRO - Via Roma, 59 - NOTO (Siracusa)
LICATA CARMELA - Via Duca degli Abruzzi, 32 - CATANIA
GIARDINO AMALIA - Via F. Maurolico, 42 - ROMA
SCATTOLINI PIETRO - Via Mantello Fabb. 23 - CAGLIARI
BALDINI LUCIA - Via Campanella, 15 - BISCEGLIE (Bari)
CASTELLANI ANGELINA - Via Ugo Bassi, 1 - FERRARA
FODDISI GIOVANNI - P. Metastasio 3-8, CORNIGLIANO (GE)
FARINATO ROSA - Via G. Pascoli, 56 - TORRE ANN. (Napoli)
FRANCESCA PIRERA - Via Benedetto Gravina, 56 - PALERMO
TARABUSO ANNAMARIA - Via Borzoli 14B-21, GENOVA - Sestri Ponente
BENOCCHI AMEDEA - Via del Missaglia, 90-98 - MILANO
OSTI TERESA - Via Massini, 21 - GRIGNANO P.O. (Rovigo)
BASCHIAN PEST LUCIANA - Via Marsala 25, BRUGHERIO (MI)
MASU MARIA - Via Chiesa, 47 - DECIMOPUTZU (Cagliari)
FILIPPONI ROSSANA - Via Amendola, 2 - SENIGALLIA
VETTOREL GIORGINA - Via Esculapio, 3 - MILANO
REITANO CETTINA - Via Bertino, 34 - NICOLSI (Catania)
MIRODDI RITA - Via S. Pio X, 11 - SUSEGANA (Treviso)
ANDREANI RIVO LUISA - Strada Berolda, 6 - ONEGLIA (IM)
CALDIROLA ANNA - ALZANO SCRIVIA (Alessandria)
SVARA NIVES - Via Rossetti, 49 - TRIESTE
MILESI EDIA - Via S. Francesco, 19 - S. GIOV. BIANCO (BG)
MAGLIO ALDO - Via Garibaldi, 14-2 - SPOTORNO (Savona)
FIASCHI NICCOLINA - Via G. Galilei, 12 - CAPALLE (Firenze)
FERRARA MARIA - Via De Caro, 50 - CATANIA
TORRE ANNA - Via D. Alighieri, 146-29 - B. - SANREMO (IM)
PAOLAZZI AURORA - Via Vich, 6 - FAVER (Trento)
AMATO GIOVANNI - Monterosso, Almo Via Circonv.-RAGUSA
GIANNAZZA FELICE - Via Voltri, 4 - MILANO
BELGRANO ANNA - Corso Ugo Bassi, 28-8 - GENOVA
DI GIROLAMO MARIA - Via S. Ella, 7 - CORATO (Bari)
SOMENZI CAROLINA - Via Costanza, 2 - CASSANO VAL-
CUVIA (Varese)
FRANZONI MILENA - Via Roma - TRAVAGLITO (Brescia)
VERONESI MARIA GARUTTI - Via Provinc., 283 - MASSA
FINALESE (Modena)

**Allegria!
Ecco i vincitori
del Concorso Dash
Epoca d'Oro!**



viaggio
nell'Italia
che canta

LA FIABA DE

Ventesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. I fratelli Pedrotti raccontano la storia della SAT, il più famoso complesso corale italiano: lo fondarono nel 1926, e come repertorio avevano antiche canzoni popolari, insegnate loro dal nonno o ascoltate in campo di concentramento. Si riunivano con gli amici, per le prove, nei rifugi di montagna. Anche oggi, nonostante la moda beat, il Coro suscita l'interesse dei giovani



Il Coro della SAT sullo sfondo delle montagne di cui ha portato in tutto il mondo le canzoni antiche. La prima esibizione del complesso, nel 1926, avvenne in un teatro di Trento: cantarono dietro un paravento per timore del pubblico. Uno dei fondatori, Enrico Pedrotti, è scomparso due anni fa

L CORO TRENTINO

Trento, giugno

La loro storia prende le mosse da lontano e si confonde con quella di una tipica famiglia trentina di cantori.

Mario, Silvio e Aldo Pedrotti amano raccontarla, adesso che hanno accumulato tanta fama, che tutti li chiamano «maestri». Il titolo gli si attaglia. Se Trento viene ricordata come la culla del canto di montagna e ne è tuttora il centro più vivo, lo si deve ai Pedrotti e al Coro della SAT che essi fondarono oltre una quarantina di anni fa, e che da venti almeno occupa il primo posto assoluto nella graduatoria dei cori italiani. E' il più famoso, e quello che ha raggiunto il maggior livello di perfezione. Come sono arrivati a creare uno stile che tutti si sforzano d'imitare senza riuscirci, quel «modo di cantare alla SAT», come si dice, che va dalle Alpi al meridione? I tre fratelli non sanno rispondere. Rimangono interdetti, attoniti, imbarazzati. Si guardano, per chiedersi aiuto e soccorso reciprocamente. Poi, è Mario, il più anziano, direttore del Coro da quando Enrico morì, due anni fa, che rompe il ghiaccio e incomincia a parlare.

«Ascolti la nostra storia e tragga le conclusioni che crede». Egli non pensa che ci sia una ragione particolare alla base del loro successo: soltanto un lungo tirocinio, una dedizione assoluta, tutte cose possibili. Con ogni probabilità loro della SAT hanno una vocazione per questo tipo di canto, qualcosa di ancestrale, ereditato dai padri, dai nonni. «Qualcosa che forse è in tutti noi, nati in questa terra, una conca compressa fra le Dolomiti». E Mario racconta la sua storia, quella dei suoi fratelli, della sua famiglia. Una storia che ha il sapore di una fiaba. Erano bimbi, e già cantavano. Abitavano alla Stanga, un rione popolare ai margini della città, sulla via della Valsugana. C'era nonno Nardo, che aveva tanti figli, e questi figli a loro volta avevano altri figli. Era un autentico patriarcato. La domenica amava avere intorno a sé tutti, figli e nipoti. Per i bimbi era un fatto emozionante andare da nonno Nardo e facevano a gara a chi era più lindo e lustrato. Dopo il pranzo si trasferivano all'osteria.

«E lì — racconta Mario — si beveva e si cantava: anche i piccoli bevevano e cantavano. Il nonno non ammetteva defezioni». Enrico, Mario, Silvio e Aldo impararono le prime canzoni popolari, *Teresina va ti vesti, La domenica andando alla Messa, La Pastora*. Quest'ultima è una delle più belle, secondo Mario.

La prigionia
Interrompe il suo racconto e la susurra sottovoce, accompagnato dai fratelli. «E là su, su la montagna gh'era su na pastorela - pascolava i suoi caprin - su l'erba fresca e bela...». Rimasero impressi nella loro memoria di bambini, questi motivi che ascoltavano ed essi stessi cantavano all'osteria con nonno Nardo: adesso fan parte del loro repertorio.

Poi venne la guerra, la prima grande guerra e la bella consuetudine s'interruppe. Trento apparteneva all'Austria e per gli italiani si apriva una parentesi fatta di dolori.

Quasi tutti, furono costretti ad abbandonare le case e la terra. Vennero caricati su treni lunghi, interminabili teorie di carri bestiame, e avviati in campi di concentramento, dalla parte opposta dell'impero austroungarico. I fratelli Pedrotti, con babbo e mamma, prima vennero scaricati in Boemia, poi finirono in Austria in un lager vicino a Vienna. C'erano tanti italiani in quel campo, decine di migliaia, friulani, giuliani, veneti. «E non c'era da mangiare» ricorda Mario «e si cantava tutti insieme per non sentire i morsi della fame». Erano piccini i fratelli Pedrotti: il più anziano, Enrico, aveva meno di dieci anni. I compagni di sventura li guardavano ammirati perché si comportavano come i grandi, e cantavano come i grandi. Impararono altre canzoni che non avevano mai sentito all'osteria di nonno Nardo. *Oi biondinella, Ne conteva i nossi*

ra, e i trentini felici di essersi uniti all'Italia. Ogni sera le bande militari uscivano attraverso il centro cittadino. E per i ragazzi Pedrotti fu una gran bella esperienza: mai sentita prima la musica delle bande italiane, soltanto le marce rudi e arcigne di quelle austriache; e sempre in mezzo ai soldati i Pedrotti: mamma teneva la mensa di un gruppo di sottufficiali. Anche alpini e fanti gli regalarono nuovi canti.

Quarant'anni fa

Le canzoni di guerra come *Sul ponte di Bassano, Mi son alpin, Il testamento del capitano, Mamma mia vienimi incontro*. Enrico continuava a scriverne le parole, ma su un bel quaderno adesso, con le righe della terza elementare. Tutto il repertorio della SAT è

facevano attorno. Poi qualcuno s'accorse di loro e venne l'esordio in un teatro di Trento. «Cantammo», ricorda Mario «nascosti da un paravento, per paura del pubblico». Ma il pubblico fu largo di consensi: prima che lo spettacolo finisse quel paravento venne tolto di mezzo. Da allora non si contano le affermazioni raccolte dal Coro della SAT. Son passati quarant'anni, i fratelli Pedrotti non sono più giovani, come non lo sono più la maggior parte dei componenti il loro Coro. Ci sono leve giovani che potranno prenderne il posto? Loro, tutti e tre sorridenti. Dice Silvio: «Certo siamo vecchi... Ma il canto della montagna nel Trentino è oggi più vivo che mai. C'è un coro in ogni paese. E noi li conosciamo tutti questi cori: andiamo spesso ad ascoltarli; diamo loro dei consigli e li seguiamo. E i giovani s'appassionano quanto gli anziani». E' chiaro, tutti i cantori



I fratelli Pedrotti, fondatori della SAT: da destra, Mario, Silvio e Aldo; ultimo a sinistra, il nipote Mauro

veci, L'è tre ore che son chi soto, L'è tre mesi che l'ho scritto, La vien giù de le montagne, Siam prigionieri. «Quest'ultima» dice Mario «l'apprendemmo verso la fine della guerra da un compagno di prigionia che era fuggito dalla Siberia. Il canto nacque laggiù da un gruppo d'italiani». E anche di questo Mario Pedrotti accenna il motivo: «Siamo prigionieri - siamo prigionieri di guerra - siamo su l'ingrata tera - del suolo siberiano...». I bimbi Pedrotti a quel tempo non pensavano nemmeno di costituire un coro. Loro cantavano e basta, per vincere la fame. Ma quella passione che già era dentro di loro, trovò nuovi motivi di alimento, anche nel triste periodo della prigionia.

Mario ricorda che Enrico annotava le parole delle canzoni su foglietti di carta volanti, con la sua calligrafia infantile, grossa e incerta. Li custodiva gelosamente e riuscì a portarseli a casa, quando la guerra finì ed essi poterono rientrare. Era bella Trento appena finita la guer-

nato in questo modo. Non hanno compiuto nessuna ricerca scientifica, rigorosa; non hanno diviso il puro dall'impuro. «I nostri canti» dice Mario «non sono un fatto di scienza. Son canzoni di gente come noi, che ha attraversato le nostre stesse vicende di guerra, sfollamenti, esilii, prigionie, campi di concentramento e anche certamente vicende più liete, di incontri sui monti, di gite in campagna». Il Coro nacque nel '26. I quattro fratelli Pedrotti appassionati di canto avevano già dei discepoli e tutti assieme se n'andavano a cantare sui monti. I loro primi luoghi di riunione e di prove furono i rifugi delle Dolomiti. Arrivavano stanchi, dopo aver percorso chilometri. Si sedevano a un tavolino appartato, attorno a una bottiglia. Enrico sceglieva una canzone, ne pronunciava forte il titolo. Qualche colpo di tosse, per schiarirsi la gola. Poi Enrico diceva un secco «dai» e da quel gruppo usciva un canto armonioso e discreto. Gli altri clienti del rifugio zittivano all'improvviso e gli si

trentini ambirebbero a entrare a far parte del Coro della SAT. I fratelli Pedrotti tengono d'occhio i migliori: quando occorre un nuovo elemento sanno dove trovarlo. Sembra proprio che la gente di qui abbia una specie di vocazione per il canto di montagna. Lo si capisce soprattutto parlando coi giovani. Trento, da un punto di vista musicale, è diversa da Bolzano. E' più aperta alle novità, meno restia ad accettarle. La musica beat e la moda yé-yé riscuotono consensi. C'è anche un Piper che non si chiama Piper, ma che rimane tale. I complessi beat non si contano, i dischi che si vendono di più son gli stessi che vanno a Milano e Roma. Ma quando domandi a questi giovani la loro opinione sui canti della montagna, sono unanimi nel sottolineare che si tratta di musica vera, bellissima, che essi stessi cantano nei rifugi alpini. Il confronto con le canzoni beat? «Sarebbe come paragonare la musica leggera a quella classica», m'ha detto uno di essi.

Giuseppe Lugato



TUTTOSI L'ABITO CHE "RESPIRA" FRESCO

Tuttosi Lebole risolve il problema di essere freschi ma eleganti anche in piena estate, unisce alla perfetta vestibilità ed alla linea impeccabile, la qualità di un tessuto particolare. Un tessuto che «respira», cioè a filo «voluminizzato»: un successo Lebole per l'uomo moderno.

«Un Samurai alto, muscoloso, audace, superbo, magari un po' crudele: le sue sopracciglia irsute si aggrottano fino a fare spavento, quando scruta qualcuno; ma nel vedere me il suo volto riprenderà un'espressione distesa, di calma e rassicurante affetto, di ragionata passione... Il suo abbigliamento sarà composto da pochi panni, scelti con apparente trascuratezza, eppure il loro colore, il modo con cui le pieghe saranno aggiustate addosso riveleranno la sicurezza del gusto, la perfezione del gesto...».

Questo è l'uomo che molte ragazze, che molte donne sognano, che sperano di incontrare a scuola, in ufficio, in casa degli amici, per strada, che cercano di individuare nella folla dell'autobus, nella giungla della spiaggia. Ma ci sono anche quelle che hanno un ideale diametralmente opposto: l'uomo guerriero, forte, muscoloso, non ha più molta importanza, nell'epoca dell'elettronica e delle macchine tutto fare.

Il Maschio, il compagno, il marito consigliato dal 1967 è, per molte giovani, un sapiente: uno che ha studiato molto, e ha capito tutto quello che ha studiato, che sa collocare le sue azioni nel tempo e nello spazio, che sa parlare di musica, di poesia, della situazione dei negri in America, e della rivoluzione francese. Gli occhiali che egli porta servono solo a dare distinzione al suo volto, la capigliatura un po' scarsa fa sembrare più alta e pensa la sua fronte: le sue mani sono nervose, sensitive e, il suo tocco assume un significato tutto speciale. «Se ti preseglierà un uomo così, vuol dire che sei una donna superiore».

Migliaia e migliaia di donzelle la pensano a questa maniera, e non sono d'accordo, naturalmente con le piccole beatniks, sfrenate oppure appena un po' prudenti, che identificano il loro ideale di rinnovamento, di rivolta, in un uomo con il basettone a ricciolo, con il ciuffo buttato alla brava sull'occhio lucido e sprezzante, che fa rombare i motori e le chitarre, che non si inchina davanti a nessuno.

L'uomo dell'avvenire, che tratta la ragazza come una camerata, e poi sa trovare accenti profondi, originali, dolcissimi, per dire il suo amore. Un amore, certo, non fatto di convenzioni, e di piatti progetti per l'avvenire, per l'appartamentino di tre stanze...

Quell'appartamentino che invece è sognato, desiderato, invocato fin segreto o in pubblico) da tutte quante le donne: da tutte quelle che vogliono per sé il guerriero maschio e brutale di tipo giapponese antico, da quelle che si adeguano agli sviluppi della scienza e della tecnica, dalle mini-ribelle con la sottanina corta e con i capelli lunghi... Dalle figlie di mamma che non hanno il coraggio neppure di comprarsi un goliardino, se la genitrice non è al loro fianco per dire di «sì, che il giallo è di moda, che il collo alto non ingrassa troppo...». Delle massaie in erba, e delle vagabonde, delle aspiranti esploratrici, delle hostesses e delle infermiere...

Tutte le donne, di ogni colore e di ogni tipo, hanno infatti in comune due denominatori: il primo si chiama appartamentino, casetta, nido. Il secondo si chiama uomo elegante. E questa è una verità che tutti gli uomini devono imparare a capire e ad apprezzare. Nessuno, più, deve farsi delle ridicole illusioni: l'uomo che d'inverno si ammantava in un cappotone un po' sformato, e magari arricchito da qualche macchia («quasi invisibile» si è detto lui, per giustificare la sua pigrizia), l'uomo che in estate crede di poter lasciare intravedere, a qualsiasi ora e in qualsiasi luogo, i pelli lucidi del muscoloso petto, l'uomo che in casa, o nel giardino, o addirittura in albergo, in pensione, pensa che la canottiera, l'orrenda, antiestetica, imperdonabile canottiera, sia un indumento capace di autorizzare la presentazione ad una signora... ebbene, questo è un uomo che ha sbagliato, che sta sbagliando ogni cosa. Non lo diranno, non lo confesseranno tutte. Perché non soltanto le beatniks, ma anche le figlie di mamma hanno un loro orgoglio da salvare: devono di-

chiarare che non desiderano un uomo meticoloso e preciso come il babbo, così come devono difendere le riserve manifestate nei riguardi del focolare domestico, della monotecia della vita quotidiana. Ma ogni fidanzatina, e ogni sposa, è ormai vinta ai nostri tempi, dalla passione per le cose proporzionate, belle, per la pulizia assoluta, per i buoni odori. Vede riviste, giornali, film, trasmissioni televisive: scruta gli uomini originali, che del vestito fanno una bandiera, e osserva quelli che si attengono all'eleganza classica. E finisce per essere condizionata da una precisa scelta: l'uomo trascurato le fa disgusto, se ne vergogna, non desidera presentarsi alle amiche. E neppure, diciamo la verità, desidera trovarsi sola, in un bo-

schetto o in macchina, con quel troglodita coperto solo da pantaloni spiegazzati, e da una camicia che ha le ascelle circondate da un alone sospeso.

Per questo può essere sicuro di sé soltanto l'uomo che sa scegliere il suo abito estivo, che sa presentarsi a qualunque ora, con panni freschi e stirati: non rigidi, ma non sgualciti, non pesanti, ma neppure inesistenti. L'industria dell'abbigliamento ha dato agli uomini del nostro tempo delle meravigliose possibilità: non hanno più bisogno di essere ricchi, per vestire bene, e neppure hanno bisogno del cameriere, per essere sempre in ordine. Ma l'industria ha tolto loro anche ogni comoda giustificazione: chiunque può essere elegante, nessuno ha il diritto

di affliggere il prossimo, in estate, con la sua aria stanca e il suo aspetto sudato. Un abito che è traspirabile, inguadabile, fresco ha ogni possibilità di rendere soddisfatta la compagna delle ore luminose e dolci dell'estate; un abito che si chiama «Tuttosi» della Lebole ha la capacità, oltre tutto, di aumentare le possibilità di seduzione, perché la persona che è sicura del suo aspetto, che non è preso ad un tratto, in un momento pericoloso e delicato, dal timore di apparire fuori posto. Perché sia ben chiaro l'uomo che la donna vuole, sia egli un sapiente o un eroe, uno sportivo o un uomo d'affari, un muscoloso o un asceta, deve essere sempre soprattutto, un uomo a posto.

W. L.



Ceccarossi solista in un «Concerto» di Rusconi

QUANDO IL CORNO RIESCE A INCANTARE

di Luigi Fait

Ci sono strumenti musicali, come l'oboe, il fagotto e il corno, che possono sembrare destinati a musicisti falliti, messi quasi in castigo in fondo all'orchestra, giusto giusto con quel minimo di decoro che li costringe a tener dietro alla bacchetta del direttore. Sono proverbiali, ad esempio, le stecche dei cornisti e addirittura storica è la diffidenza verso di loro, con radici fino al Settecento, quando il sonatore di corno salisburghese Ignaz Leitte era oggetto di compassione da parte di Mozart, che lo bersagliava, sia pure bonariamente, con «asino, bue, ignorante», non mancando comunque di dedicargli bellissimi concerti. La mancanza di fiducia verso il cornista è dunque incallita. Poco tempo fa, un famoso, quanto male informato direttore d'orchestra, salito sul podio per dar l'attacco al *Concerto per corno in mi bemolle*, K. 447 di Mozart, guardò il solista e con una punta d'ironia: «Si è preparato bene? — chiese. — Possiamo star tranquilli? Niente scrocci, mi raccomando!». Quel direttore non sapeva di aver davanti Domenico Ceccarossi, «il principe dei cornisti», per dirla con Riccardo Zandonai.

Il mistero di una voce

E Ceccarossi ovviamente non abbozzo. Saltò su e, a sua volta, di rimbecco: «Lei, maestro, è tranquillo? Si sente a posto? E' il caso di dar l'attacco?». Grazie al cielo, l'alterco finì là. Poi, piano piano, il direttore dovette ricredersi nel sentire quel corno che non solo non stonava, ma cantava come una voce umana, squisita, con effetti coloristici incredibili. Non per niente in alcuni memorabili concerti in Germania e in Austria, Ceccarossi riuscì a vincere la teutonica freddezza di un Furtwängler e di un Von Karajan, che, al termine delle esecuzioni, correvano ad abbracciarlo, commossi come bambini. C'è ancora oggi in America il celebre Leonard Bernstein che muore dalla voglia di incontrare Ceccarossi, perché lo conosce solo attraverso i dischi e — secondo lui — «c'è sotto un trucco». Questo mistero è da quarant'anni nelle mani e nel gioco delle labbra di Domenico Ceccarossi e credo di averlo un po' scoperto. Sono andato a trovare il Maestro a casa sua, in via Au-

relia a Roma: un appartamento che dà su un verde orto del Vaticano, proprio sotto la torre che Papa Giovanni aveva scelto per i propri esercizi spirituali. «A vent'anni ero già un rivoluzionario — dice Ceccarossi — e questa "rivoluzione" l'ho codificata in un trattato, stampato in quattro lingue. Giapponesi, americani, inglesi, tedeschi, francesi corrono qui e vogliono vedere da vicino come suonano». Sono note filate, terse, che fioriscono dai movimenti delle labbra, della lingua e della mano destra, che le plasma nel padiglione dello strumento.

Gli chiedo chi sia stato il suo maestro. «Mi son fatto da solo» è la risposta. A otto anni sonava il corno nella banda di Orsogna, il suo paese natale in provincia di Chieti. Poi partì per Milano, in cerca di fortuna. Aveva diciott'anni. Lo sentirono all'Eiar e lo scritturarono immediatamente. Nel 1939 Bernardino Molinari lo volle a Roma nell'Orchestra di Santa Cecilia. Dal '45 è il primo corno della Sinfonica di Roma della Rai e ha una cattedra nel Conservatorio di questa città. Si tratta di un autentico caposcuola, che sbalordisce quando confessa di aver avuto come maestro non un cornista, ma un violinista: il famoso Bronislaw Huberman. Gli bastò ascoltarlo nei suoi ultimi concerti in Italia per apprendere da lui il mistero della cavata, del canto puro e lucente e innamorasene fino al punto da trasmettere le magiche virtù paganine all'adorato corno.

Lo strumento nelle sue mani perde la tradizionale indolenza e diventa qualcosa che si libra in aria come un flauto. Mascagni fermò un giorno l'orchestra durante un'esecuzione delle *Maeschere* e, fissando il giovane Ceccarossi: «Non immaginavo — esclamò — che anche il corno potesse cantar le mie *Maeschere*!». E Antonio Guarnieri, impazientito una volta con il tenore Valletti, e non sapendo più come indurlo a colorire un passaggio della *Somnambula*, gli gridò: «Cerchi di imitare Ceccarossi!».

E gli dispiace adesso che i compositori contemporanei trascurino un po' il corno e non ne sfruttino la vasta gamma espressiva. E' quindi con entusiasmo che mi parla di Gerardo Rusconi, un giovane musicista milanese, che ha composto nel 1965 un suggestivo *Concerto breve*, per corno e orchestra d'archi. Ceccarossi, interpretandolo, dice che dà molta

soddisfazione. Vi si sfrutta, pur in un linguaggio atonale, le allucinanti risorse del corno con gli effetti d'eco, con i suoni chiusi, con le molteplici sfumature ora grottesche, ora eroiche o patetiche. Non è la prima volta che Rusconi scrive per corno. In mezzo alla sua pregevole musica sinfonica e da camera, spicca infatti una lirica *La moglie di Lot*, per voce, corno e pianoforte. Gerardo Rusconi ha insomma capito che il corno nelle mani di Ceccarossi può essere quello che per Oistrakh è il violino.

Il Concerto eseguito da Ceccarossi va in onda sabato 10 giugno alle 22,20 sul Nazionale.



Domenico Ceccarossi, concertista di fama internazionale, è il primo corno dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Rai

Quattro lieder su testi dello stesso compositore

APERTO DA BÖHM IL CICLO MAHLERIANO

di Edoardo Gugiemi

Nelle vicende della musica europea del Novecento e nella «rosa» dei quattro o cinque grandi direttori della vecchia generazione, Karl Böhm occupa un posto ben preciso: direttore esemplare per la sobrietà e l'incisiva chiarezza del gesto, egli si propone la disciplina filologica e la più intima adesione al pensiero dell'autore, senza mai indugiare in preziosismi, con una visione d'insieme di estrema lucidità. La sua attività direttoriale ha avuto inizio nel 1921, accogliendo l'invito di Bruno Walter al Nationaltheater di Monaco, e si è poi svolta in tutta Europa destando il vivo consenso di critica e pubblico. Musicista di formazione wagneriana (il padre, amico di Hans Richter, frequentava assiduamente gli spettacoli di Bayreuth), Generalmusikdirektor a Vienna e poi direttore della Staatsoper, Karl Böhm ha pure avuto modo di manifestare il suo interesse per il teatro musicale del Novecento, dirigendo le prime rappresentazioni del *Processo* di Einem e di *Romeo und Julia* di Sutermeister.

Con la *Sinfonia in do maggiore* K. 338, l'ultima delle sinfonie composte da Mozart a Salisburgo, si apre il concerto diretto da Böhm alle «Wiener Festwochen», una manifestazione di ampio respiro che prevede quest'anno un ciclo mahleriano affi-

dato a direttori come Sawalisch, Maazel, Abbado, Prêtre, Kubelik, Maderna, Swarowsky e Bernstein. Dopo la *Sinfonia* K. 338, che annuncia già le opere della grande stagione mozartiana (fino alla *Jupiter*), Böhm dirigerà i quattro *Lieder eines fahrenden Gesellen*, scritti fra il 1883 e il 1885, su testo dello stesso Mahler, e pubblicati a Vienna solo nel 1897. Si tratta, come è noto, di un ciclo per voce e orchestra, da ascrivere fra le più intense e valide creazioni del primo Mahler, insieme ai *Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit* per voce e pianoforte, composti negli anni 1880-83. Siamo ad una svolta decisiva nella letteratura concertistica postromantica.

La ispiratrice

Per questo ciclo sembra che il grande compositore boemo si sia ispirato al suo amore per Johanna Richter, una cantante del Teatro di corte di Kassel. Vi si avvertono, come nella suggestione di un tardo clima Biedermeier, reminiscenze dei cicli liederistici schubertiani su testi di Wilhelm Müller (*Die schöne Müllerin* e *Winterreise*), mentre alcune sottili modulazioni, nell'inconfondibile *Stimmung* mahleriana (del tutto lontana da una stretta osservanza di modi woliani), si offrono come stimolanti indicazioni profetiche della seconda scuola viennese. D'altra parte nel-

l'evoluzione del *Lied*, come ben rileva Adorno, Mahler è un «outsider» e si trova semmai sulla linea di Musorgski.

Il materiale tematico del ciclo *Lieder eines fahrenden Gesellen* fu poi utilizzato da Mahler nella *Prima sinfonia* (1888), il cui titolo originario, *Titan*, si richiama ad un romanzo di Jean-Paul. La melodia del terzo *Lied* riappare nella *Prima sinfonia* come tema fondamentale del primo tempo. Lo splendido ciclo verrà interpretato da Böhm con la collaborazione del mezzosoprano Christa Ludwig, figura di nitido rilievo nella vita musicale austriaca. A Berlino ha cantato come Amneris nell'*Aida* allestita dal compianto Wieland Wagner, a Vienna nella *Donna senz'ombra* di Strauss.

Il concerto delle «Wiener Festwochen» comprende anche la *Seconda sinfonia* di Brahms, scritta fra l'estate e l'autunno del 1877 a Pörschach, sul Wörthersee, durante un soggiorno nell'amata Carinzia. Vi ritroveremo la figura patriarcale e borghese (ma con quale ricchezza di vita spirituale!) del Brahms a noi più caro. L'intera composizione ha carattere pastorale, a volte con reminiscenze di canti popolari, pur nella struttura rispondente alla grande tradizione del sinfonismo tedesco.

Il Concerto diretto da Karl Böhm viene trasmesso sabato alle 20,20 sul Terzo Programma.

allegri ragazzi...
ESTATE FELICE CON IL
**CONCORSO
PEPSI-COLA**
la fortuna è sotto il tappo



Col Jolly
vincerete
una bottiglia,
con gli altri
simboli...

migliaia di
ricchissimi
premi

PEPSI-COLA

Montsy a Firenze

Montserrat Caballé, «Montsy» per i suoi «fans» d'oltre oceano, è in Italia da pochi giorni. La giovane cantante interpreterà a Firenze un'opera di Bellini, *Il pirata*, con la direzione di Franco Capuana e la regia di Mauro Bolognini (la «prima» è fissata per il 13 giugno). Successivamente la Caballé terrà un concerto al Festival di Spoleto, nei primi giorni di luglio. Si ricorderà che l'anno scorso Montserrat Caballé fu invano attesa a Spoleto, per il concerto diretto da Schippers. Anche per la Caballé, ovviamente, è stato fatto il nome della Callas. Le sue incisioni (ricordiamo la *Lucrezia Borgia* di Donizetti e la *Tonadillas* di Granados) giustificano ogni generosa speranza. Proprio nella *Lucrezia Borgia*, all'American Opera Society, Montserrat Caballé ottenne il suo primo grande successo, ponendo in chiaro rilievo (al di fuori di ogni «battage» pubblicitario) una straordinaria maturità d'interprete. La sera del 18 settembre la Caballé aprirà la nuova stagione del Metropolitan con la *Traviata* diretta da Fausto Cleva: altri interpreti Richard Tucker e Cornell Mac Neil.

Penderecki per Kennedy

La *Passio secundum Lucam* di Krzysztof Penderecki, nella valida coerenza di un discorso che procede senza fratture né cedimenti, si è nuovamente imposta all'attenzione degli ambienti musicali italiani. L'esecuzione all'Auditorium torinese della RAI ha suscitato vivissimo interesse; Massimo Mila ha parlato di un temperamento musicale «di favolosa concretezza e autenticità». Intanto, per desiderio di Jacqueline Kennedy, la *Passio* di Penderecki è stata prescelta per una grande esecuzione a New York, il 21 novembre, nel quarto anniversario della morte del Presidente Kennedy.

Semkov in Danimarca

Jerzy Semkov, dopo aver diretto a Torino la *Passione* di Penderecki, è tornato a Copenaghen per i suoi impegni all'Opera reale. Fra i più fedeli ammiratori Semkov ha il privilegio di annoverare Federico e Ingrid di Danimarca, appassionati di musica: si sa che è molto facile vedere re Federico in maniche di camicia mentre dirige l'orchestra



contrappunti

della Radio di Copenaghen. I sovrani hanno assistito a quasi tutte le recite del *Boris* e della *Salomè* dirette da Semkov. Nel caso del *Boris*, il giovane direttore polacco si è servito della revisione Rimski (ma in altre occasioni ha diretto il *Boris* nell'originaria stesura mussorgskiana). Semkov è atteso a metà luglio al Festival di Aix-en-Provence, ove dirigerà *Il ratto dal serraglio* e *Il barbiere di Siviglia* con i bozzetti di André Derain. Alla direzione di Semkov, il 30 luglio, è anche affidato il concerto di chiusura, interamente dedicato a Mozart, con la partecipazione del violinista Zino Francescatti.

L'Italia a Praga

Al Festival internazionale di musica contemporanea che si terrà a Praga dal 4 al 16 ottobre l'Italia sarà rappresentata da Girolamo Arigo con *Shadows* e da Giacomo Manzoni con *Studio n. 2*, presentato a Milano di recente. Così ha deciso una giuria internazionale composta da Henri Dutilleul (Francia), Vittorio Fellegara (Italia), Ton de Leeuw (Paesi Bassi), Otmar Macha (Cecoslovacchia) e Yorisuné Matsudaira (Giappone). La stessa giuria ha voluto rendere omaggio ad Alois Haba, membro d'onore della Società internazionale di musica contemporanea, includendo nel programma uno degli ultimi quartetti per archi del grande compositore cecoslovacco.

Una medaglia per Klemperer

Ad Otto Klemperer è stata consegnata dal Sindaco di Lipsia la medaglia Arthur Nikisch, onorificenza che premia una lunga e ammirabile attività direttoriale (basterà ricordare le interpretazioni di Klemperer alla «Krolloper», con registi come Gründgens, e la sua opera in favore di Hindemith, Schönberg e altri grandi musicisti del Novecento). Esule per motivi razziali, l'ottantaduenne direttore vive a Zurigo da molti anni: il 6 giugno, alla «Tonhalle», egli aprirà i concerti delle «Festwochen» dirigendo la *Seconda sinfonia* di Mahler con la collaborazione del soprano Heather Harper, del contralto Janet Baker e del «Gemischter Chor» di Zurigo. Klemperer è considerato fra i maggiori interpreti dell'opera mahleriana, anzi il suo nome appare intimamente legato a quello di Gustav Mahler.

e. g.

tessuti garantiti Cantoni

LA ROMA BIZANTINA

di Franco Rispoli

Roma, giugno

I personaggi dei *Racconti romani* di Moravia, li incontrammo la prima volta sulla terza pagina del *Corriere*, e sulle prime ci stavano un po' stretti, stonavano un tantino, così vocianti e sbracati tra quelle colonne che, passata la bufera, avevano subito riassunto l'«aplomb» dell'altroieri, con Einaudi in doppiopetto che nelle pagine accanto riprendeva i suoi articoli di fondo da dove li aveva interrotti: «Dunque, dicevamo...». Poi s'è capito che erano gli avamposti di quell'invasione dei trasteverini in Val Padana, che presto il cinema avrebbe perfezionato. Ora rincontreremo quegli archetipi in televisione. Il regista Daniele D'Anza, e Belisario Randone che ha collaborato con lui per i testi, ne hanno scelto un campionario per rappresentare Moravia nel nuovo ciclo de *Il Novelliere*, che vedremo nei prossimi mesi. (Gli altri autori italiani saranno Cesare Pavese e Giovanni Verga, accanto agli stranieri Cizek, Maupassant, Maugham).

Dopo sette anni

A distanza di sette anni dal primo ciclo (Di Giacomo, Pirandello, O. Henry, Cecov, Wilde), la formula del *Novelliere* rimane la stessa: tentare un terzo genere televisivo dalla contaminazione tra altri due, la prosa e lo show a base musicale e coreografica; cioè restituire il mondo artistico e insieme biografico di un autore attraverso gli stralci di varie sue opere fuse in una sceneggiatura televisiva, che ricostruisca un'unità fantastica nuova ma al tempo stesso fedele all'originale. E' un tentativo esteticamente tanto eroico da apparire disprezzato. Ma, come dimostra il successo della prima serie del '60, efficace almeno sul piano spettacolare. Nella *Roma di Moravia* — che Daniele D'Anza ha appena ultimato nello Studio 2 di via Teulada, passando subito a Cizek negli studi di Milano — i racconti rielaborati in uno solo sono sette. Sette storie, e più o meno altrettanti personaggi, usciti tutti da quelle baracche e borgate che nel '46 — «l'epoca bizantina di Roma», come la chiamò Corrado Alvaro — andarono per così dire di moda, perché i suoi 350 mila abitanti interessavano così l'industria dei poeti neorealisti come la macchina elettorale. Sicché un giorno accadde anche questa: che quei baraccati, stanchi di trovarsi tra i piedi tanti benefattori, per poco non ne linciarono un gruppo tra i più zelanti, strappando loro dalle mani i pacchi-dono, e buttandone poi all'aria il



Un'immagine della Roma del dopoguerra: soldati americani e «sciuscià» sotto la Galleria Colonna. Dopo i «Racconti» di Moravia, realizzati nello Studio 2 di via Teulada, D'Anza dirigerà per il «Novelliere» alcuni episodi tratti da Cizek

L'occhio della cinepresa ha riscoperto una città ormai consegnata al mito: quella delle baracche e degli «sciuscià», dei reduci in cerca d'impiego e dei piccoli truffatori. Tra i protagonisti Maria Fiore e Paolo Ferrari, Aroldo Tieri e Gianni Musi

secondo «Novelliere» dedicata a sette racconti di Alberto Moravia



Nella foto qui sopra: Maria Fiore è Giulia, la donna che oppressa dalla miseria medita di abbandonare l'ultimo nato; ma alla fine si pente. A fianco: Aroldo Tieri (a sinistra) e Paolo Ferrari impersonano due spacciatori di banconote false, che vengono «bidonati» da truffatori più svelti di loro. Sotto: Otello il «danzone» (l'attore Gianni Musi, a destra) impegnato nella sei giorni di ballo sul Tevere



contenuto in un'irresistibile sequenza tra drammatica e festaiola: bambole, cravatte, e volantini pieni di promesse. Se non proprio di quest'ultimo episodio, almeno di quello speciale rapporto che legava la povera gente ai dispensatori di buoni sentimenti, però non commestibili, si può trovare un'ironica parafrasi anche in uno di questi racconti trasferiti sui teleschermi: il racconto del giovane Mario che, rimasto in «panne» con la sua Topolino e nella sua mania di «andare verso il popolo», trascina in un cascaline sperduto anche la sua amichetta Ornella. Ma lì subito li spogliano tutti e due, perché da quando furono a loro volta depredati dai tedeschi quei bravi villici suburbani campano a quel modo.

Le vicende

Le altre avventure sceneggiate di D'Anza e Randone sono egualmente impastate di comico e di drammatico, di crudezza e bonomia. Puliti e Nando (Aroldo Tieri e Paolo Ferrari) che vanno a

segue a pag. 51

per una partenza come questa...



metti un tigre nel motore!



Allo scatto del semaforo l'automobile è partita senza esitazioni: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA. Una partenza più pronta, più sicura, immediata: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA. Tra poco ci sarà un altro semaforo, un'altra partenza facile... è naturale: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.

ESSO EXTRA rende più brillante il vostro motore.

LA ROMA BIZANTINA

segue da pag. 49

spacciare banconote false, ma si fanno bidonare da spacciatori più scaltri, e il principale li licenzia con disprezzo perché non sono fatti per un lavoro serio. Rossella (Ottavia Piccolo), il «fiore delle borgate» scoperto dal cinema, che pianta il fidanzato «bello ma povero» per il produttore neorealista con la «fuoriserie. Otello» nato per danzare», «er mejo tacco de Roma» ovvero «il danzone», che stramazza alla sei giorni di ballo sul Tevere (impersonato dall'attore Gianni Musi). Il reduce «Fortissimo» (Riccardo Garrone) che non vuole essere defraudato nei suoi «ricordi più belli» dall'ex commilitone fasullo. Puliti che gira tutta la città con lettere di raccomandazione, finché scopre che gli indirizzi sono sempre gli stessi, l'avvocato Moglie che lo spedisce al dottor Scardonazzi, il dottor Scardonazzi che lo rimanda all'avvocato Moglie, come nel gioco dell'oca. Nella *Raccomandazione*, la novella originaria di Moravia, il povero Puliti otteneva egualmente il posto; i riduttori televisivi gli l'hanno invece negato sino all'ultimo, non tanto — spiega Belisario Randone — per divertirsi o farci divertire meglio alle sue spalle, ma per riservare il lieto fine al racconto che fa appunto da finale (e da filo conduttore) all'intero show: *Il pupo*.

Forse è sparita

E' la storia di Giulia e Nando (Maria Fiore e Paolo Ferrari), i due giovani sposi che nell'oscura baracca non fanno che fabbricare figli. E poiché è difficile starmarli, i due decidono di lasciare l'ultimo nato in una chiesa frequentata dai ricchi. Nessuna però fa al caso loro, una è troppo fredda, l'altra è popolata di gente troppo fanatica, e così via. La verità è che non ce la fanno, e se alla fine la coscienza cede alla stanchezza ed essi depongono il fardello nell'auto di un pescicane, subito dopo si precipitano a riprenderselo: «qualcosa o qualcuno provvederà». E hanno avuto ragione, qualcosa o qualcuno deve aver provveduto. Oggi il pupo del '46 compie ventun anni, e non ha aspettato la maggiore età per farsi la «500» forse, certamente il televisore: di fronte al quale egli seguirà questa storia senza sospettare d'esserne il protagonista. Sebbene non si escluda che altri pupi abbiano preso nel frattempo il suo posto sotto il cielo di Roma; e l'ultimo caso s'è concluso tragicamente appena nei giorni scorsi: il piccolo Camillo Giovanni trovato in una scatola per scarpe, in una via dell'EUR inti-

tolata per sopramercato alla Civiltà Romana, un tocco ironico che qualsiasi scrittore si sarebbe risparmiato. Quella mitica Roma di allora forse è tutta sparita, come il «ponentino» che si sfalda ormai, prima di penetrare in città, contro lo sbarramento dei palazzoni che le fanno da cintura e forse qualcosa della Roma di allora c'è ancora, come lo scirocco rimasto prigioniero del centro storico. Ma chi lo vede? Probabilmente sono vere a metà ambedue queste ipotesi.

Arrendevolezza

Qualcosa della *Roma di Moravia* è irrimediabilmente perduto, altre cose si ripropongono sotto forme diverse, che le rendono irriconoscibili. Ma è difficilmente riconoscibile, da allora, anche Moravia. Quando i *Racconti romani* passarono nel film di Gianni Franciolini, lo scrittore dette almeno una mano agli sceneggiatori. Stavolta s'è limitato ad approvare la sceneggiatura, senza spostare una parola o una virgola. Ci sono varie ipotesi per spiegare tanta arrendevolezza in uno scrittore per solito così angoso. O Moravia ha riconosciuto per sue gran parte di quelle virgole e parole, o ha ritenuto quella sceneggiatura impeccabile, oppure si è limitato ad approvarla per le stesse ragioni per le quali noi non discutiamo il teorema di Pitagora, perché tutto sommato i rapporti fra cateti e ipotenusa ci lasciano indifferenti. Ma c'è anche qualche altra ragione che, conoscendo gli umori di Moravia, non è da trascurare. Moravia non ha il languore dei ricordi: «Ho l'impressione» ha detto «che il tempo per me non si limiti a passare, ma si distrugga e svanisca alle mie spalle appena è passato. Non c'è più nulla di definito e concreto, nel mio passato: tutto informe e fuso, come rottami di ferro in fonderia». E' probabile quindi, che anche i personaggi dei *Racconti romani* siano finiti per lui tra quei rottami di ferro. Non è andato neanche a trovarli sul set televisivo. L'aveva promesso, poi è partito improvvisamente per il Giappone. Capita sempre più spesso, del resto, che Moravia monti su un aereo alla vigilia di un appuntamento. Dice: «Prendo l'aereo come l'autobus. Posseggo un "air travel card", uno scontrino speciale che mi permette di prendere qualsiasi aereo in qualsiasi parte del mondo senza biglietto. Naturalmente, il conto mi arriva a casa tramite le banche». Ma non se ne accorge. Sebbene abbia fatto l'elogio della povertà (distinguendola però dall'indigenza), egli è nato e cresciuto ricco. Ammette anche questo, ma con un'eccezione: «Dal '41 in poi sono stato povero, e durò parecchi anni, fino al successo della *Romana* nel '50». Dal '41 al '50 sono gli anni dei *Racconti romani*.

Franco Rispoli

MODA

**MINIGONNA
PANTALONE
PER LO SPORT**

*nel due pezzi
in lino verde
con giacca sciolta
chiusa da fibbie dorate
e completato
da un mini-corpino
in seta a righe baiadera*

**VITA ALTA
E PIEGONE SUL DORSO**

*nella robe-manteau di lino
color becco d'oca,
con un motivo
di piccola cintura sovrapposta,
allacciatura doppiopetto e collo minimo*

i parti della linea

Giornali e vetrine vanno a gara nel presentarci ogni giorno un abito nuovo. Fra tante possibilità di scelta qualche volta siamo un po' disorientate: che cosa va veramente di moda? Con questi modelli della sartoria torinese di Rina Gazzano cerchiamo di riassumere i particolari della linea estiva 1967



**BERMUDA
SOTTO LA TUNICA**

*nell'elegante completo
da sera in seta pesante.
L'orlo dei pantaloncini
è bordato da un'alta fascia
in jais e cristalli*

**colari
'67**

VITA BASSA E GONNA SVASATA

*nell'abito di lino arancio.
La linea accostata del lungo corpino a un petto
si apre verso il fondo
con una balza in cui si inseriscono le tasche*

**LINEA « NEL VENTO »
E BOLLI
GIGANTI**

*nel modello
in seta pesante
rosa polvere e rosa shocking.
Aderente nel corpino,
l'abito
ha un'ampia svasatura
a campana verso l'orlo*

130 calorie ...al volo!



Con GO' ogni momento e' buono per nutrirsi!

Conoscete il valore energetico di GO'?



Raffronto energetico di Go' con altri alimenti

1 bicchiere di Go' - circa 200 gr. = 130 calorie

un uovo = 80 calorie circa

100 gr. carne di pollo = 100 calorie circa

Go' è succo e polpa di frutta, di bella frutta scelta, sana e matura. In Go' ci sono i valori nutritivi della frutta: dagli zuccheri naturali (glucosio e fruttosio) ai sali minerali, alle vitamine. In più c'è un'aggiunta di zucchero e nient'altro. Senza nessun conservativo e colorante, Go' è veramente naturale.

GO

in Go' c'è tutta frutta scelta... e la frutta si sente!
per questo Go' costa un po' di più: non risparmiate sulla salute!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GO - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGGI 2-4

PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
CONFETTURE STAR 2-3
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINISTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
RUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
MINUTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

LE SIGLE MUSICALI DELLA TV

Molti lettori ci scrivono chiedendoci indicazioni su questa o quella sigla musicale, che apre o chiude le più frequenti trasmissioni televisive. Ne diamo qui di seguito un elenco, riguardante tutte le trasmissioni quotidiane o periodiche attualmente in programma.

Almanacco - Sigla iniziale: Liszt: I preludi. Disco Deutsche Grammophon LPE/17034.

Apertura delle trasmissioni - Rossini: Guglielmo Tell. Registrazione RAI.

Carosello - Gervasio: I menestrelli (trascrizione della melodia I Pagliacci). Registrazione SACIS.

Chiusura delle trasmissioni - Composizione originale di Roberto Lupi. Registrazione RAI.

Cronache del cinema e del teatro - Sigla iniziale: Composizione originale di Gino Peguri. Registrazione RAI. Sigla di chiusura: Alter-Trent: My kind of love. Disco Verve V/8515.

Cronache italiane - Sigle iniziali: Johnson: Prowl. Registrazione KPM Music/KPM/134; Wilson: Incidental piece. Registrazione Theme Music JW/340. Sigla finale: Graham: Scurry up. Registrazione KPM Music/KPM/116.

Eurovisione - Charpentier: Te Deum. Registrazione RAI.

Giornale d'Europa - Brusewitz: Midnight snack. Disco Polydor LPHM/46363.

Girotondo - Gervasio: Girandola. Registrazione SACIS.

Il tuo domani - Sigle iniziali: Roger: New horizon. Disco Mavor Record 5213/A; O. Nussio: Tritico toscano. Disco Philips S/04572/L. Sigle finali: B. Campbell: Hint the tumble. Registrazione Impress IA/114; B. Britten: Principe delle Pagode. Disco London CM/9198.

In famiglia (Padre Mariano) - L'Enfance du Christ, oratorio di Berlioz. Disco Vox PL 7120.

Intermezzo - Composizione originale di Giampiero Boneschi. Registrazione RAI.

La domenica sportiva - Dollimore: Tearaway. Disco KPM/KPM/112.

L'Approdo - Composizione originale di Piero Piccioni. Registrazione RAI.

Non è mai troppo tardi - Sigla iniziale: Composizione originale di Teo Uselli. Registrazione RAI. Sigla finale: Duncan: Fulfilment. Disco Boosey OT/2212.

Oggi al Parlamento - Potenza: Discussion. Disco CAM/DTP/13.

Opinioni a confronto - Trombey: Rhythmic interruption. Registrazione De Wolfe DW/LP/2919.

Orizzonti della scienza e della tecnica - Stravinsky: L'histoire du soldat. Disco Philips A/01193/L.

Previsioni del tempo - Zalvidar-Robuschi: Vacanze in Argentina. Disco Red Record 25002.

Prima pagina - Anselmo: Ossessivamente. Disco Vedette VSM/38526.

Quattrostagioni - Umiliani: I nuovi angeli. Disco RCA/PM/3075.

Sapere - R. Strauss: Sinfonia delle Alpi. Disco Deutsche Grammophon LPM/18476.

Segnalibro - Bach: Gavotta. Disco Decca DL/9633.

Sette giorni al Parlamento - Composizione originale di Gino Peguri. Registrazione RAI.

Sprint - Staal: Cross examination. Disco Nazionale Music N/102.

Telegiornale - Composizione originale di Egidio Storti. Registrazione RAI.

Telegiornale Sport - Pares: Presto. Disco Philips X/75904.

Telescuola - Composizione originale di Teo Uselli. Registrazione RAI.

Tempo dello spirito - Sigla iniziale: Albinoni: Adagio per archi e organo. Disco Contrepoint MC/20101. Sigla finale: Raspante: Tempo dello spirito. Registrazione RAI.

Tribuna Politica - Campbell: Sceptered Isle. Registrazione Impress IA/137.

TV degli agricoltori - Williams: Greenleaves. Disco Columbia COX/11538.

TV dei ragazzi - Umiliani: Marcetta per ragazzi. Registrazione RAI.

TV 7 - Wetzel: Intermission riff. Orch. Stan Kenton. Disco Capitol T/1386.

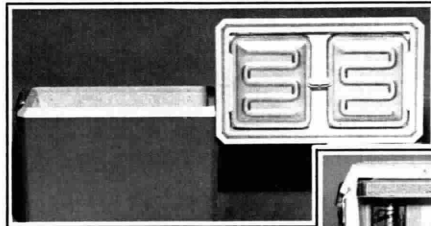
FRESCO!!

FRESCHISSSSIMO

CON STYLE



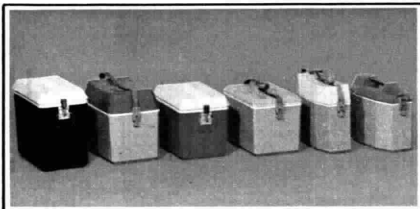
I frigo portatili STYLE...



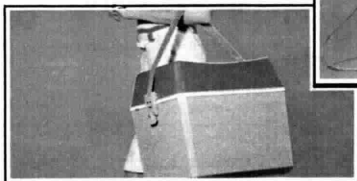
...sono dotati di un "centro termico" che conserva il freddo per 12 ore...



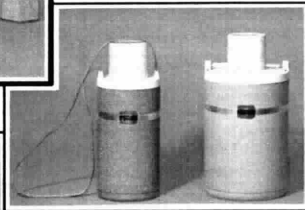
...possono contenere colazione e bibite per tutta la famiglia...



...potete scegliere tra 6 modelli da L. 4.800 (14 lt.), a L. 13.000 (32 lt.)...



...sono facili da trasportare e da pulire, durano per molti anni...



...oltre alle due nuove bottiglie ThermoStyle...



...e sono prodotti dalla maggiore industria d'Europa nel settore dei contenitori per pic-nic

Moplen® è qui



E' ancora una volta un'idea nuova:
è la cassetta portabottiglie.

E' sovrapponibile: in uno spazio minimo,
ecco una piccola cantina.

Adesso puoi avere in cucina bottiglie e ordine,
colore e pulizia. Sta sul balcone senza arrugginire,
sta in macchina senza pesare.

Come riconoscerla?

Dall'etichetta di qualità controllata.



MONTESUD PETROCHIMICA (Gruppo Montecatini Edison)

e mo...
e mo...
Moplen!



Le distrofie muscolari

Dalla conversazione radiofonica del dott. GIULIO MURANO in onda giovedì 1° giugno, alle 15,55, sul Secondo Programma radiofonico.

Le distrofie muscolari sono malattie dei muscoli, diciamo così primitive, ossia differenti dalle alterazioni muscolari secondarie a lesioni del sistema nervoso quali si hanno, per esempio, nella poliomielite. Si tratta di forme a carattere familiare ereditario: infatti sono spesso colpiti più componenti d'uno stesso nucleo familiare, sebbene talora si osservino anche casi sporadici, cioè unici in una famiglia sana in tutti gli altri membri.

La trasmissione ereditaria della malattia ha frequentemente un carattere recessivo, ossia da genitori sani hanno origine uno o più soggetti affetti da miopatie (questo termine significa «malattie dei muscoli»). La distrofia muscolare colpisce quasi esclusivamente i maschi, i quali però non la trasmettono, la trasmissione avvenendo invece tramite la madre, che è sana. L'inizio avviene sempre in tenera età, fra i tre anni e l'epoca della pubertà.

Il primo e costante segno clinico della malattia è una progressiva diminuzione della forza muscolare. I muscoli diventano a poco a poco incapaci di movimento, e si riducono di volume, si atrofizzano; solo raramente, e in maniera paradossale, appaiono invece ipertrofici, tanto da simulare i muscoli d'un atleta, sempre però compromessi nella loro capacità funzionale.

Alcune varietà

I muscoli colpiti sono simmetrici; quelli delle spalle, o quelli del bacino, sono i primi. Ma la malattia ha un decorso inesorabilmente progressivo, e si estende ben presto agli arti superiori e inferiori che via via perdono ogni pur minima attività. Pur essendo fondamentalmente unica la malattia, si distinguono alcune varietà secondo i gruppi muscolari per primi interessati dal processo morboso e l'aspetto dei muscoli stessi. La forma «pseudohipertrofica» è la più importante per la sua purtroppo notevole frequenza, specie dal punto di vista pediatrico, cominciando infatti verso il terzo o quarto anno d'età, con interessamento iniziale dei muscoli del bacino e delle cosce. Il primo sintomo è la progressiva difficoltà a salire le scale ed a passare dalla posizione sdraiata a quella eretta. In seguito anche il cammino appare alterato: il piccolo paziente ha una caratteristica anda-

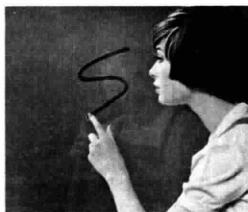
tura dondolante, con progressiva debolezza degli arti inferiori nonostante che i muscoli siano apparentemente ben sviluppati. Il decorso diviene via via sempre più rapido, fino a produrre un'assoluta incapacità non soltanto di camminare ma addirittura di stare in piedi. In tale fase la malattia assume un carattere decisamente sociale poiché il paziente, pur ancora in tenera età, diventa un soggetto non più adatto ad una normale vita di relazione essendo bisognoso di un'assistenza altamente qualificata che la famiglia non sempre è in grado di assicurare.

La diagnosi

Un'altra varietà, quella che ha inizio dai muscoli delle spalle, compare più tardi, nella pubertà avanzata. I muscoli non sono pseudohipertrofici, e il decorso è meno rapido. Però i danni sono altrettanto disastrosi, con perdita della funzionalità degli arti superiori. A volte possono essere colpiti anche i muscoli del viso, che prende quindi un'espressione particolare, detta appunto «miopatica».

Nonostante i continui studi effettuati in tutto il mondo la causa della malattia sfugge. Tuttavia si è scoperto che nel sangue dei malati vi è un aumento di certi enzimi (o fermenti), aumento che può essere precoce, rilevabile anche prima della comparsa dei sintomi. E' dunque un'alterazione ereditaria del ricambio. Ma perché la fibra muscolare divenga incapace di rispondere agli stimoli nervosi, è ancora un enigma da risolvere. Un'insolita e persistente debolezza muscolare localizzata negli arti inferiori, o più raramente in quelli superiori, in un bambino apparentemente sano e robusto, costituisce un segno che i genitori dovrebbero subito segnalare al medico. Questi predisporrà allora opportune indagini diagnostiche, molto semplici, da effettuarsi in centri specializzati, che potranno dirimere qualsiasi dubbio o confermare il sospetto clinico, e consigliare il ricovero del piccolo.

Purtroppo la distrofia muscolare è incurabile. O almeno, le possibilità terapeutiche sono scarse. Molti tentativi sono stati fatti, allo scopo d'aumentare la forza muscolare, e oggi si conoscono alcune sostanze energetiche che spesso permettono un rallentamento clinico della malattia. Ma una guarigione radicale è impossibile. Bisogna perciò aiutare questi malati, in attesa di chiarire le cause, e il modo di combatterle. Ecco perché il problema è di natura sociale, oltre che medica.



Per quanta polvere ci sia...



basta uno spruzzo...



una pulita e ...via!

Con POLIVETRO non dovete più spolverare i vetri prima di lavarli



CEI E BRAGADIN



UN FULMINE DI RAPIDITÀ POLIVETRO con etervil

perché l'etervil di Polivetro rende inutile spolverare i vetri prima di lavarli... e che vetri scintillanti con Polivetro!

Acquistate subito Polivetro:

"OGGI IN OFFERTA SPECIALE

CON UNA MORBIDA SPUGNA GRATIS".

Polivetro è un prodotto Sidal

È uscito un nuovo volume della collana di storia universale «I propilei» E L'UOMO APPARVE SULLA TERRA

Una volta tutto ciò che si riferiva all'origine dell'umanità si perdeva nella nebbia delle ipotesi arbitrarie e fantasiose. Lo stesso classico studio del Darwin sulle origini della specie sembrava più un saggio ingegnoso che un trattato scientifico. Poi le scoperte archeologiche di cui discorremmo altra volta — gettarono un fascio di luce oltre i millenni e la teoria dell'evoluzione si rivelò più fondata di quanto apparve al momento in cui venne enunciata. E' noto che una delle sedi di maggiori studi antropologici fu Pechino, ove dimorò a lungo, fra gli altri, il gesuita Teilhard de Chardin. Fu la constatazione dell'esistenza, innegabile, dell'«*Homo erectus pekinensis*», di cui si conserva-

vano vari reperti (andati sciaguratamente distrutti durante la seconda guerra mondiale, ma di cui restano i calchi) che indusse la Chiesa e lo stesso Pio XII, sempre disposto a conciliare la fede con la scienza, a interpretare i passi della Genesi sulla creazione dell'uomo come meramente simbolici. Chi voglia, ad ogni modo, documentarsi sui primordi dell'umanità non ha che da leggere alcuni capitoli del primo volume della collana «I propilei»: Preistoria. Prime civiltà superiori (ed. Mondadori, pagine 778, lire 18.000) ove apprenderà tutto sul romanzo dell'apparizione della nostra specie sulla Terra e sulle prime vicende che accompagnarono la lotta di essa per sopravvivere. Il capitolo, che è

poi una vera monografia, scritto da Gerhard Heberer, comprende un saggio sulla storia della Terra e la sua evoluzione, i primati, la documentazione fossile degli ominidi, e la fase umana degli ominidi. Non meno interessante è lo svolgimento dell'opera nelle altre monografie, di cui ricorderemo quella di Alfred Rust sull'uomo delle origini, di John A. Wilson sull'Egitto e di Wolfgang von Loden sui sumeri, babilonesi ed ittiti. L'uomo è di per sé un completo universo, come rivelano queste narrazioni, attraverso le quali possiamo solo immaginare la somma infinita di sacrifici che ha dovuto compiere per arrivare a quello che, con tutte le contraddizioni, è poi diventato. Quando si pensa a tanto dolore sofferto e

accettato, si diventa benevoli verso l'umanità e tolleranti delle sue follie. Sull' sforzo costante per vincere la natura e l'ambiente che lo circonda, l'uomo ha costruito le sue ideologie e la sua morale. Talvolta se ne è ingogolito; anche questo si spiega. Friedrich Nietzsche, per esempio, è stato assunto a maestro di una certa scuola che ha celebrato l'uomo non già nel suo aspetto migliore e più alto, ma in quello primordiale e ferino. Ma forse il cliché — che ci siamo formati del pensatore tedesco non è esatto. A sfogliare il volume quarto delle sue opere, pubblicate in bella edizione dalla Casa editrice Adelphi: *Umano, troppo umano* e *Tramontare dell'idolo* (pagine 452, lire 5000), si ha l'impressione di un altro Nietzsche, il cui pensiero rientra nella migliore tradizione della cultura europea e germanica. Basta leggere, per dare la fisiognomia di questo Nietzsche sconosciuto, nel capitolo «Il viandante e la sua ombra», il paragrafo 216, che tratta della «virtù tedesca». A lui si deve l'affermazione che questa sia di origine francese e latina: «Come quando si dice: *l'altro*, quello del mitico Rousseau e quello del risuscitato spirito romano, abbia agito sui più deboli vicini, lo si vede particolarmente in Germania, che, in seguito al suo nuovo e affatto insolito risveglio, la serietà e la grandezza della volontà e del dominio di sé, finì col meravigliarsi della sua stessa virtù e gettò nel mondo l'idea della «virtù tedesca», come se non ci fosse potuto essere niente di più originario di ciò che si diceva: *l'altro*. I grandi uomini che fecero proprio quell'incitamento francese alla grandezza e alla consapevolezza del volere morale, furono più leali e non dimenticarono la riconoscenza. Il moralismo di Kant non è dovuto a Kant, ma a Rousseau, e dalla risuscitata Roma stoica. Il moralismo di Schiller: uguale fonte, uguale glorificazione della fonte. Il moralismo in senso di Beethoven è dovuto a Rousseau, e dalla risuscitata Roma stoica. Ce n'è abbastanza per mortificare tutti gli esaltatori della «razza eletta» e per contraddire coloro che vedevano nella più grande conquista civile una manifestazione dello «spirito germanico», cui sarebbero appartenuti l'Atene di Pericle e la Roma del Rinascimento, Platone e Dante.



ADOLF HITLER

Le immagini d'una tragedia

Si dice ormai comunemente che la nostra è una «civiltà delle immagini»: e in fondo è una definizione negativa, poiché sottolinea la frettolosa superficialità del nostro modo di leggere, di osservare, persino di divertirsi, e la preponderanza crescente che vanno assumendo, nel nostro tempo, i mezzi di «persuasione» visiva, più o meno occulta. Del resto, è un fatto che oggi il pubblico ama i periodici riccamente illustrati, le riviste tutte da sfogliare che fanno delle fotografie la loro pressoché sola materia prima, e persino i fumetti, una minore «narrativa per immagini» che fino a ieri era riservata ai più piccini, oggi conquista anche gli adulti. E tuttavia, entro certi limiti, e per certe finalità, l'immagine, e più precisamente la fotografia, ha una sua insostituibile funzione, di documento «dal vero», più efficace di qualsiasi narrazione, più eloquente di qualsiasi discorso. Per chi non ha vissuto certi avvenimenti, o li ha seguiti soltanto da lontano, averne sotto gli occhi la «prova» può essere un'utile lezione, un necessario complemento all'informazione letta o ascoltata. Da questo punto di vista, serviranno a molti le numerosissime, spesso inedite, e agghiaccianti e ammonitrici immagini della Storia fotografica della seconda guerra mondiale, edita da Sugar. Ne hanno curato i testi Aldo Lualdi e Cesare De Simone: brevi chiare introduzioni a ciascun «capitolo» di quella immane tragedia, sintetiche diciture a render più eloquente il linguaggio scarso e incisivo delle fotografie impaginate da Giulio Cesare Italiani. Dalle prime ruggenti adunate hitleriane al dramma di Hiroshima, dalle stragi della guerra civile spagnola all'incredibile eppur vera follia omicida di Auschwitz e di Mathausen, una lezione da imprimere nella memoria, perché quello che accade non si ripeta. Ciascun uomo che ami la pace deve aver sotto'occhi che cos'è la guerra.

Ricordi e leggende d'un popolo scomparso

Che bel libro! Che senso antico di nobiltà serena, di religiosità innocente! Mentre se ne gode la popolazione, contadina rustichezza, ecco d'altra parte la filtrata, raffinata sapienza. Parlo del libro che ha intitolato la sua porta (ed. Adelphi). Le notizie sulla vita e l'opera dell'autore, Jiri Langer, si leggono nella splendida prefazione di suo fratello, il drammaturgo ebreo cecoslovacco Frantisek (n. 1888 e, credo, tuttora vivente). Langer, nato a Praga nel 1894, è morto, dopo le avventure che si possono immaginare di dolorosa emigrazione, a Tel Aviv nel 1943. Nell'estate del '13, «spinto da un misterioso desiderio», il giovane praghese (di una famiglia venuta d'Olanda e boemizzata a metà del Seicento) partì all'improvviso per la cittadina di Belz, nella Galizia orientale, a cinquecento chilometri di distanza, ma a qualche secolo di lontananza nel tempo. Perché a Belz e in altri villaggi vivevano colonie chassidiche («chassid» vuol dire pio, devoto), gruppi di correligionari la cui civiltà pratica era ferma pressappoco all'invenzione della stampa e ai piaceri del tabacco da fiuto, ma in compenso erano credenti che si mantenevano in una «continua ebbrezza mistica, in uno stato di estasi senza fine, fuori del tempo, dello spazio e della materia». Lì, a contatto dei «chassidim», alla scuola di esempi e di dottrina dei loro maestri spirituali, leggendo la Torah, studiando il Talmud, esplorando lo Zohar e i libri della tradizione cabalistica della dottrina segreta tenuta più in alto dal chassidismo — vivendo di quel fervore (Jiri andò via da Belz, poi vi tornò, ma dovunque, come dice il fratello, portava Belz con sé) il nostro autore penetrò talmente la vita di quel mondo, con le sue rozzezze e superstizioni, con le sue sottigliezze mentali e la fede zelantissima, l'allegria del cuore e l'estrema semplicità dei costumi, da poterne, lui animo di poeta oltre che studioso, raccogliere alla perfezione le voci e le fantasie, le moralità, gli «atti» e riportarne i propri ricordi in questo libro (ora tradotto dal ra-

re esemplari in lingua ebraica, del 1937, scampati alla distruzione che i nazisti poi ne ordinarono). Oggi «tutti quei poveri, umili, felici uomini di Dio, i più indifesi tra gli indifesi, il più pacifico popolo del mondo, tutti sono morti nella guerra» e forse in Israele o a New York resta qualche decina di superstiti a conservare le remote tradizioni. Li ha salvati al mondo il libro delle *Nove porte* (nove porte che accedono ai cieli chassidici). Vene è come il *Novellino*, o, se volete anche, i *Fiori* delle comunità chassidiche, giacché sono principalmente storie e storielle e biografie e apologeti, e leggende e stravaganze di santi e di «rabbini» (maestri) chassidici. Rabbini che hanno intimità con Dio e possono facilmente intercedere per i loro fedeli. Jiri trascrive con meravigliosa felicità di memoria e di stile: sorriso e devozione, informazione e divertimento, favole e humour si mescolano nelle sue pagine. Frantisek ricorda a ragione Heine e Chagall. Io ho ricordato anche i *Fiori* francescani: c'è infatti qualcosa di simile nello spirito popolare e nell'afflato sublime, nel tono domestico e ilare delle *Nove porte* (persino qualche aneddoto, e anche, se non mi confondo, qualcosa mi ricorda San Filippo Neri). I personaggi principali sono i «Zaddichim», i perfetti, i giusti, i santi, i veggenti, gli «omini di seta», cioè preziosi per sottilissima sapienza e abbondante virtù: ognuna delle nove porte è dedicata a uno di questi maestri. Vorrei poter invogliare il lettore con citazioni. Mi piacerebbe trascrivere, per esempio, tutto il racconto del santo Rabbi Reb Melech che per amore del prossimo osò citare in giudizio addirittura il Signore. Ma si legga nelle *Nove porte* questa storia di parabola breve e grandissima. «Un giorno Reb Mendel pose ai discepoli la domanda: «Dove sta Dio?». «Dove sta Dio? Da so ogni bambino. Dio è dappertutto». Reb Mendel scosse la sua dotta testa. Non lo avevano capito. Disse: «E' là dove lo si fa entrare». Nei nostri cuori, se non glieli chiudiamo».

Frantisek Langer ci fa anche sapere che suo fratello fu amico di Franz Kafka: infatti qualche leggenda chassidica raccontata da Jiri è nei diari di Kafka. Ciò mi fa ricordare il suggestivo cimitero ebraico di Praga, dei più antichi d'Europa, ove Kafka è sepolto: di esso si fa cenno nostalgico nelle pagine di Frantisek. Mi spinge anche a rammentare che di Kafka è uscita, presso la stessa Adelphi, la riedizione del *Messaggio dell'imperatore*, la raccolta così chiamata dei più meravigliosi racconti kafkiani, nella traduzione esemplare di Anita Rho. Mi è permesso ripensare all'anno 1935, in cui io introdussi la raccolta nelle preziose edizioni di Frassinelli (oggi tutte passate alla Casa Adelphi). Una nuova prefazione forse conveniva, che tenesse conto di tanti nuovi studi e interpretazioni kafkiane, e magari anche dei primi rapporti della cultura marxista con l'opera dello scrittore praghese (v. l'interessante volume *Franz Kafka da Praga 1963*, ed. De Donato) e persino del saggio di Edmund Wilson, del '47, il quale non riesce, pur ammirandolo, a considerare Kafka un grande artista e tanto meno una guida morale. (Lo scritto è ora nella bella recentissima raccolta del Wilson: *Saggi letterari 1920-1950*, ed. Garzanti).

Un vero parere contro corrente, l'unico che io ricordi.

Franco Antonicelli

Italo de Feo

novità in vetrina

Un concorrente di 007

Gérard de Villiers: «S.A.S. contro C.I.A.». La sigla S.A.S. significa «Sua Altezza Serenissima» il principe Marko Linge, agente «fuori dei quadri», imperturbabile, astutissimo, irresistibile con le donne, uno «007» in breve, riveduto e aggiornato e dotato di armi ancor più fantastiche. Il suo compito è di impedire alla C.I.A. di organizzare una rivoluzione in Persia, destinata a rovesciare lo Scià. E in un guazzabuglio abbastanza irresistibile di spie e controspie egli ha naturalmente la meglio, per la delizia del lettore: il quale realizza lo scopo del libro dichiaratamente si propone, di dare un autentico «relax» all'assillato cittadino del nostro tempo. (Ed. Sugar, 244 pag., 1500 lire).

Un «camplonissimo»

Giovanni Capponi: «Granaglia: Le mie bocce». Sport popolare e diffusissimo, quello delle bocce: eppure ben raramente batte all'onore delle cronache, conquista il titolo su tre colonne. Ma proprio nelle bocce l'Italia vanta, da alcuni anni a questa parte, un'indiscussa superiorità mondiale. E questo grazie ad alcuni campioni, d'uno dei quali, Umberto Granaglia, questo libro traccia la biografia sportiva ed umana. Giovanni Capponi, giornalista che allo sport si dedica con competenza ed entusiasmo, ha saputo trovare una formula che unisce i pregi dell'informazione con il gusto del raccontare. Piacerà agli appassionati, il volume, anche per le numerose illustrazioni. (Ed. STP, 129 pagine, 700 lire).



Finché crescono, biscotti al Plasmon tutti i giorni. Oggi costano meno!



Perché biscotti al Plasmon tutti i giorni?
Perché con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino le proteine adatte a lui: le proteine vegetali integrate dalle proteine «nobili» del Plasmon puro.
E di proteine, i bambini che crescono, hanno sempre bisogno.

Biscotti al Plasmon: al mattino per colazione. Dopo la pappa di mezzogiorno.
A merenda e alla sera sbriciolati nel suo latte. E ogni volta che «ha fame».
I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna.
Perciò sono i biscotti «prima infanzia»

più affermati nel mercato italiano.
Acquistateli oggi, perché da oggi, e per poche settimane, i biscotti al Plasmon costano meno! Scatola normale: L. 150 invece di L. 185. Scatola doppia: L. 300 invece di L. 360.
Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani.
La Società del Plasmon

"GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID O MOSCHE

Quando i PIEDI vi tormentano



Provate subito una sensazione di benessere e un vero sollievo immergendo i piedi in un benefico bagno ai SALTRATI Rodell. Questo bagno lattiginoso e ossigenato allevia il dolore, elimina la sensazione di bruciore e le irritazioni. I vostri piedi sono riposati e rinfrescati. I calli e i duroni sono ammorbiditi e si possono estirpare più facilmente. Questa sera un pediluvio ai SALTRATI Rodell. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
Fabbrica CIFRO - via Canzio 16
20121 MILANO - tel. 272679.

LA CHITARRA

va insegnata da chi
se ne intende!



PETER GIANT

è specializzato esclusivamente in corsi di Musica per Corrispondenza e Dischi con 3 requisiti: basso costo, rapidità di insegnamento e risultato assicurato. Chiedete l'opuscolo omaggio a: PETER GIANT (Rep. R) Casella Postale 476/Centro - Torino

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa della Madonna di Loreto in Roma
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Guglielmo Giacinto, Segretario del Vicariato di Roma, in occasione della Giornata della Santificazione Universale promossa dalla Organizzazione « Pro Sanctitate »

Ripresa televisiva di Carlo Balma

12-12,30 IL FIDANZAMENTO

Prima puntata

Conoscersi

a cura di Gustavo Boyer, con la partecipazione di Padre Angelico Ferrua O.P. Regia di Vladi Orenco
Sotto il titolo « Il fidanzamento » sarà affrontato, in sei puntate, uno dei temi più discussi oggi: la preparazione alla famiglia. Per offrire una panoramica del problema, ogni trasmissione verterà su una tematica ben definita: conoscenza psicologica, incidenza dei fattori sanitari, carenze educative, preoccupazioni etico-sociali, prospettive cristiane

pomeriggio sportivo

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Verona

50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 16ª tappa

Mantova-Verona

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli

Regista Mario Conti

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Chlorodont - Giocattoli Biemme - Eldorado - Salvex)

la TV dei ragazzi

a) Fausto Cigliano presenta

CHITARRA CLUB

con Nelly Floramonti, Tony Cucchiara, Lea Massari

Regia di Enrico Vincenti

b) FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO

Un amico in pericolo

Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Prod.: I.T.C.

Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Alka Seltzer - Fairy)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI

UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Industria Dolciaria Ferrero - Skip - Pellicole Ferrania - Alemagna - Proton - Salumi Citerio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Dixan per lavatrici - Rio Tappola - Girmi Gastronoma - Simmons materasso a molle - Prodotti Mellin - Gulf Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Lavatrici Philco - (2) Olio di semi Olio - (3) Birra Splügen Bräu - (4) Neocid Florale - (5) Lacca Cadonett

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Recta Film - 3) Relac Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Studio K

21

DI FRONTE

ALLA LEGGE

a cura di Diego Fabbri e Vico Faggi

Il trapianto

di Vico Faggi

Personaggi ed interpreti:

Il presidente Tino Carraro

Giudice Varsi Giulio Brogi

Giudicessa Colonnato Laura Rizzoli

Paride Calonghi

Elisa Baratti Carlo Bagno

Anna Maria Alegiani

Pietro Bratti Mario Piave

Prof. Zeretti Guido Lazzarini

Il custode del posteggio Pier Luigi Pelitti

Il pensionato Vigilio Gattardi

Avv. List Marco Bonetti

Un giornalista Giancarlo Fantini

Il perito Carlo d'Angelo

Musiche di Giorgio Gaslini

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Gabriella Vicari

Regia di Gianfranco Bettini

22 — CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Direttore Domenico Fantini

Domenico Fantini « Visioni »

trattico sinfonico: Gioacchino Rosini - « Semiramide » - Sinfonia: Cirenelli - « Marcia fedelissima »

Domenico Fantini - « La fiamma »

Regia di Piero Turchetti

(Ripresa effettuata dal Foro Italo in Roma)

22,35 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19,45 IL MONDO DELLA LUNA

Opera in tre atti

(da Carlo Goldoni)

Musica di Giovanni Paisiello

Revisione di Guido Pannain

Prima parte

Personaggi ed interpreti:

Buonafede Paolo Pedani

Clarice Edda Vincenzi

Eccitico Lajos Kozma

Flaminia Adriana Martino

Ernesto Mario Borriello

Coreografie di Ugo Dell'Ara

Orchestra « Alessandro Scarlatti »

di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Direttore Massimo Pradella

Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

diretto da Gennaro D'Onofrio

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Maurizio Monteverdi

Regia teatrale e ripresa televisiva di Mario Ferrero

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Crackers Doria - Max Meyer

- Cucine Ligmar - Kek - Tan

o Tan - Fibra acrilica Dralon)

21,15 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

22,15

NOI

MAGGIORRENNI

Programma musicale con il complesso di Carlo Loffredo

Presentano Lilly Lembo, Minnie

Minoprio e Carlo Loffredo

Testi di Bernardino Zapponi

Regia di Lello Galletti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSCHENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Invasion (D-Day)

Landung der Alliierten in der Normandie

Bilderbericht

Regie: Mel Stuart

Prod.: MCA

TV SVIZZERA

11 Da La Chaux-de-Fonds: CULTO

EVANGELICO presieduto nel Tempio

di « de l'Abbeille » dal Pastore

Laurent Clerc

12 UN'ORA PER VOI - Settimanale

14,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione

14,35 PRIMO POMERIGGIO - « Il

balcon tort » - Programma in lingua

romancia realizzato da Tista Murk

e Willi Walther

15,30 In Eurovisione: 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA - Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Mantova-Verona

16,15-16,45 Da Chiasso: In occasione del 100° anniversario della Società

ginnica Federale di Chiasso: CAMPIONATI SVIZZERI A SQUADRE DI GINNASTICA ARTISTICA

18 CINE-DOMENICA - « Pista » - spettacolo di varietà realizzato dalla TV olandese in collaborazione con la TV svizzera e belga

18,55 TELEGIORNALE - 2ª edizione

19 CALCIO CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE

19,45 DOMENICA SPORT

20,45 SETTE GIORNI

21,20 TELEGIORNALE - Ed. principale

21,35 SMARRIMENTO - Lungometraggio

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

23,50 LA PAROLA DEL SIGNORE

24 TELEGIORNALE - 4ª edizione

«Orizzonti della scienza»: salviamo la frutta dalle mosche

LA GUERRA AGLI INSETTI

ore 21,15 secondo

Oggi si allevano anche parassiti. Questo è l'ultimo grido in fatto di difesa contro gli insetti nocivi per l'agricoltura. Una novità, dovuta a tutta una serie di ricerche, condotte a livello mondiale per accrescere il rendimento delle colture tradizionali onde far fronte all'aumento della popolazione. Così accanto alla ricerca di colture più redditizie o dotate di maggior potere nutritivo (in grado perciò, a parità di quantità, di alimentare un maggior numero di persone) si è pensato anche di aumentare la quantità delle colture ordinarie, combattendo contro i fenomeni che tendono alla loro riduzione. Tanto per fare un esempio, il cosiddetto cotonello degli agrumi o la mosca olearia, soltanto nel nostro Paese sono capaci di fare danni ben più gravi di una violenta grandinata. Per combattere queste ed altre specie di insetti nocivi, s'è pensato di ricorrere ad una lotta biologica artificiale, cioè a tutti i metodi di distruzione che si avvalgano dell'uso razionale dei naturali nemici, di questi animali dannosi. E' per questo, che in base ad alcuni notevoli successi (in Florida, nel Texas e nelle Antille, e già stata debellata una mosca particolarmente vorace) in laboratori attrezzati a questo scopo, i parassiti di questi animali, che vivendo e generandosi a loro spese in breve tempo ne decretano la fine.

Tra gli altri, il nostro Paese è particolarmente avanti in questo genere di esperimenti.



Capri: una fase della lotta contro la mosca della frutta. Appena sterilizzati, gli insetti chiusi in sacchi vengono caricati su un elicottero per essere immessi nell'ambiente naturale

Sin dagli inizi del secolo, Filippo Silvestri, noto scienziato, fu l'ispiratore della lotta biologica. A quei tempi, per lotta biologica si intendeva la ricerca dei parassiti degli insetti nocivi nei rispettivi Paesi di origine (Asia, Africa), loro importazione e acclimatazione. Un metodo abbastanza efficace, sempre che al momento dell'acclimatazione questa riuscisse. Allora si veniva a crea-

re un nuovo equilibrio biologico. Ma se l'acclimatazione non riusciva, tutta l'operazione falliva, non c'era lotta biologica, e lo squilibrio persisteva, naturalmente a tutto vantaggio dell'insetto nocivo. Questo concetto è rimasto valido sino a qualche tempo fa. Sinché non ci si è accorti che un insetto importato dall'Australia dal Silvestri nel 1908, l'unica specie dimostratasi temibile nemica del cotonello degli agrumi e che si pensava non si fosse acclimata da noi, si rivelò perfettamente a suo agio, soprattutto in Sicilia. Così, oggi il sistema migliore è di allevare milioni di questi insetti parassiti in laboratorio e di liberarli al momento opportuno.

Orizzonti della scienza fa stasera il punto sullo stato della ricerca in Italia in questo particolare settore. Tra l'altro, saranno illustrati i risultati ottenuti presso l'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Palermo, diretto dal professor Salvatore Monastero, particolarmente avanti nella lotta alla mosca olearia che ogni anno arreca danni all'agricoltura per 50 miliardi. Una parte del servizio è stata realizzata a Capri, dove è in corso un interessante esperimento condotto dal Centro Nucleare della Casaccia, presso Roma, in collaborazione con l'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica di Vienna. Qui si combatte la mosca della frutta e invece di utilizzare un suo nemico naturale si è ricorsi alla sterilizzazione dei maschi, sottoponendoli all'irraggiamento atomico. E' la punta più avanzata di questa lotta biologica artificiale contro gli insetti dannosi, il primo passo verso un più razionale sfruttamento delle possibilità — e sono tante — che il nostro pianeta può ancora offrire per sfamare l'umanità.

Giancarlo Santalmassi

Questa sera una ragione di più per vedere "Intermezzo"



Nella sua eleganza e funzionalità si presenterà a Voi

Ligmor

la cucina che ha qualcosa di più

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Concorrono oggi: Mario Guarnera (Quello che non è gloria vicino a te), Audrey (Oplà), Roby Crispiano (A piedi scalzi) e Claudio Lippi (Sì, Maria). Le due «voci nuove», Gian Beltrando e Tony Brulles, interpretano rispettivamente Ci perdi tu e Ora che son tornato a te. Ospiti della trasmissione il complesso «I Ribelli» dai quali ascolteremo un brano dal titolo I pugni chiusi.

ore 21 nazionale

DI FRONTE ALLA LEGGE: «Il trapianto»

La signora Elisa Baratti offre un rene a sua nipote Carla, pur essendo stata avvertita dal chirurgo, prof. Zeretti, che il trapianto può solo allungare di alcuni mesi la vita della sventurata. L'operazione, infatti, riesce, ma otto mesi dopo la giovane muore. Ne scaturisce un procedimento penale contro il chirurgo cui viene contestato il reato di lesioni colpose, poiché nessuno, secondo la legge, può violare l'integrità fisica dell'individuo. I giudici si trovano ora dinanzi ad un dilemma: sapendo che una sentenza di condanna potrebbe legare le mani a tutti gli altri chirurghi che si trovasse a compiere un tentativo qualsiasi per salvare una vita umana.

ore 22,15 secondo

NOI MAGGIORENNI

Nella puntata di questa sera un «ricordo» di Bing Crosby e una fantasia musicale dedicata ai motivi conduttori dei più celebri film di Fred Astaire, Julia De Palma, ospite fissa dello spettacolo, interpreterà due celebri ed impegnativi brani: Mack the knife e Night and day. Si esibiranno inoltre Pat Stark in The Continental, la cantante mulatta Helen Williams in Over the rainbow, Piero Saraceni in Vorrei volare e I Surfs in Quando dico che ti amo.

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

Eccessiva traspirazione dei PIEDI

Protettiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.

Polvere Saltrati



il nuovo cerotto in plastica aerata si stacca...e non fa male

Ansaplasto

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'20 Pari e dispari '30 Culto evangelico '55 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte) - Nell'interv. (7,55): Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 11,57 8,45 Il giornale delle donne (Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	MONDO CATTOLICO , settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '25 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67 '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	9,25 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'interv. (ore 10,30): Notizie del Giornale radio 10,55 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67	
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Wolmer Beltrami e il suo cordovox '55 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67		
11	Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzoletti (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) (Vedi Locandina) '40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: Esami alle porte, ragazzi stanchi '57 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67	11 — Ponte radio Edizione speciale per l'Autoradioduno di Primavera, a cura di Sergio Giubilo 11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Mantova 11,35 Juke-box 11,57 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67	11 — Musiche strumentali del Settecento A. Rolla: Concertino per v.l.a. e orch. d'archi (sol. B. Giuranna - Orch. - A. Scerati) di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo • M. Clementi: Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 2 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci) 10,30 Musiche per organo N. A. Le Bègue: Magnificat sul III tono; Sinfonia in si bem. magg. (org. N. Pierroni) • J. Bachelbel: Preludio, Fuga e Ciaconna in re min. (org. F. Vignanelli)
12	Contrappunto Nell'intervallo (ore 12,27): Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67 '52 Si o no	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,15 L. Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,27 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67 12,30 Trasmissioni regionali	11 — Franz Schubert : Tre Momenti musicali dall'op. 94 (pf. W. Backhaus) • Ernest Bloch : Rapsodia dalla «Suite ebraica» (D. Asciolla, v.l.a.; M. Caporali, pf.) 11,20 CONCERTO OPERISTICO diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del mezzosoprano ADRIANA LAZZARINI e del basso FERNANDO CORENA (Vedi Locandina) 12,10 IL «Poeta della bancarella» - Conversazione di Niccolò Sigillino 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE A. Hems: Sei Cantici sefarditi (Z. Ornati, sopr.; A. Beltrami, pf.) • K. Salomon: Danze popolari greche, suite sinfonica (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Freudenthal)
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Verona - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 Fred 13,30 Di domenica si canta meglio (Oro Pilla Brandy)	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio nelle Marche - Regia di G. Recchia (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Mira Lanza) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — Le grandi interpretazioni F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta (Orch. Sinf. di Boston, dir. Serge Koussevitzky) S. Rachmaninov: Concerto n. 3 in re min. op. 30 per pf. e orch. (sol. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari) C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)
14	Muscorama e Trasmissioni regionali '30 UN DISCO PER L'ESTATE Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Trasmissioni regionali 14,30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	14,30 Pietro Locatelli : Sonata a tre in mi magg. per due fl. e clav. (A. Danesin, G. Finazzi, fl.; G. Zanabeni, clav.) • Charles Lefebvre : Suite op. 57 per cinque strumenti a fiato (Woodwind Quintett) • Henk Badings : Ottesto (Ottesto di Vienna)
15	Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE Seconda parte '30 Zibaldone italiano	15 — Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni	15,30 Unterdenlinden di Roberto Roversi Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Enzo Tarascio Il prologo: Nicoletta Rizzi; Adolfo: Enzo Tarascio; Bor. mann: Manlio Busoni; Richard: Dante Biagioni; Lotte: Maria Traversi; Il padre di Richard: Gino Rocchetti; Il signor Tiffing: Corrado Gaipa Musiche originali di Bruno Nicolai Regia di Flaminio Bollini
16	'29 Bollettino per i naviganti '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Linetti Profumi)	16 — UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Tra le 16 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DEL QUINTETTO A FIATI DI STOC-CARDA F. Denzi: Quintetto in si bem. magg. op. 56 n. 1 • G. Rossini: Quartetto n. 2 in sol magg. per fl., cl., fg. e cr. • P. Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 per quintetto a fiati
17		17 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Castor S.p.A./Elettrod.)	17,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Berlino: teatro e editoria
18	Concerto sinfonico diretto da Paul Kleckl con la partecipazione del mezzosoprano Kerstyn Meyer Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvini , in collaborazione con l'A.C.I. - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Berlino: teatro e editoria
19	'30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 50° Giro d'Italia Commenti, interviste e varietà da Verona di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano '20 La voce di Edoardo Vianello (Ditta Ruggero Benelli) '25 SESTO SENSO Incontri con gli umoristi italiani, a cura di E. Valme	20 — Punto e virgola 20,10 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 E' necessario il linguaggio specializzato? Dibattito con Domenico Bartoli, Antonino Pagliaro, Giorgio Salvini Moderatore Francesco D'Arcalis
21	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO VIANELLO Liszt: Weihnachtsbaum; Tre Liebestäume; n. 1 in la bemolle maggiore - n. 2 in mi maggiore - n. 3 in la bemolle maggiore; Mephisto Walzer	21 — Cronache di parroci in un diario del 1944 a cura di Nora Finzi (Seconda parte) 21,30 Giornale radio 21,40 Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura	21 — CLUB D'ASCOLTO Lucania contadina 1953 Tradizioni e canti popolari Programma di Ernesto Da Martino Regia di Gian Domenico Giagni
22	MUSICA DA BALLO	22 — POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di A. Zanini 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonotte		23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura

Questa sera nel Carosello **ALGIDA**
Patty Pravo la cantante irresistibile
presenta un altro dei suoi successi

...appuntamento alle 20,50



Il commendatore Ermenegildo Maggiora premia col «Maggiolino d'oro» i signori Guglielmi e Chiavistelli, agenti della Maggiora con deposito a Livorno, primi nella campagna di vendita 1966.

fulgor

l'insetticida

SMK spa - salerno

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

- Prima classe:**
8,50-9,10 Storia
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 Matematica
Prof. Lilliana Artusi Chini
10,50-11,10 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. Lilliana Artusi Chini
11,50-12 Religione
Padre Antonio Bordonali
- Seconda classe:**
9,10-9,30 Matematica
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
Restauro di un'antica tavola di pino. Pultura.
11,10-11,50 Italiano
Prof. Fausta Monelli
Incontro con un poeta: Eugenio Montale
- Terza classe:**
8,30-8,50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 Latino
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 Matematica
Prof. Lilliana Ragusa Gilli

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Materassi Dormire - Gelati Soave - Bicchietta Graziella - Saponetta Mira)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) GALASSIA**
Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
Baia di Chesapeake - Manichino scientifico - Come si moltiplicano le piante - Transistor
- b) LA SPADA DI ZORRO**
Gli indiani della Missione
Telefilm - Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney
Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

ritorno a casa

- GONG**
(Articoli Giovenzana - Pavensini)
- 18,45 SEGNALIBRO**
Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli
- 19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Agostino Di Ciaula
- Gli arnesi della musica (la voce umana)
Realizzazione di Walter Mastrangelo
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Stock 84 - Insetticida Getto -

Nuovo Ava per lavatrici - Sole Piatti - Olio d'oliva Sagra - Lucca Tress)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Minestre Liebig - Confezioni Marzotto - Vetril - Prodotti per l'infanzia Lines - Terme di Recoaro - Zoppas)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Fratelli Branca Distillerie - (2) Prealp Quadrifoglio (3) Gelati Algida - (4) Supercortemaggiore - (5) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Filmart - 3) Film Iris - 4) Pino Zac - 5) Vision Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani

22 — GIROSPRINT

Cronache e canzoni sulle strade del Giro d'Italia
a cura di Maurizio Barendson e Franco Morabito

22,35 SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE

Vent'anni fa: il Piano Marshall
di Claudio Balit

Per la sola Sicilia

22 — TRIBUNA ELETTORALE 1967

per le elezioni regionali dell'11 giugno
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra un rappresentante della DC, del PSU, del MSI e del PSIUP

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

- 18 MINIMONDO - Trattenimento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi
- 20,15 TELEGIORNALE - 1ª edizione
- 20,20 TERRA DEL SENEGAL - Un viaggio sulle coste occidentali dell'Africa del nord
- 20,45 TV-SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT - Riflessi filmati, commenti e interviste
- 21,15 TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE - Ed. principale
- 21,35 TV-SPOT
- 21,40 FESTA NUZIALE - Telefilm della serie Laramie interpretato da John Smith e Robert Fuller
- 22,30 IL COMMONWEALTH - Studio critico in 13 capitoli. «Crisi nel Commonwealth» - Realizzazione di Ronald Dick
- 22,55 «BANCO» - Gioco a premi della televisione romana realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi
- 23,30 L'INGLESE ALLA TV - 31ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. (Ripetizione)
- 23,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17,17,30 GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Bianca Maria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
35ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Johnson Italiana - Biancheria La Castellana - Gò - Dentifricio Colgate - Lavatrici Castor - Fornet)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)

a cura di Domenico Meccoli
Partecipano Alberto Lattuada e Jacqueline Sassard

GUENDALINA

Film - Regia di Alberto Lattuada

Prod.: Carlo Ponti

Int.: Jacqueline Sassard, Raf Mattioli, Sylva Koscina, Raf Vallone

22,55 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini
Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Roberta Peters
Ein musikalisches Portrait
Regie: Heinz Liesendahl
Prod.: BAVARIA

20,50-21 Abend in Kalocsa
(Kalocsa este)
Prod.: HUNGARO FILM

V

5 giugno

Anni difficili del cinema italiano: «Guendalina» di Lattuada

UN DELICATO FLIRT ESTIVO

ore 21,15 secondo

Nel maggio del '56, al Festival di Cannes, furono in molti a notare una ragazza dagli occhi teneri, da cerbiatta, i lunghi capelli sciolti che le arrivavano alla cintura, abbastanza incredibile con quel viso malinconico-sorridente in mezzo alla folla di stelline che greminavano o meglio prendevano d'assalto, fameliche e stacciate, la Croisette. Era Jacqueline Sassard, una sedicenne studentessa di Nizza che molto timidamente si faceva avanti nella pittoresca fiera della vanità di un festival. In quei giorni il regista Otto Preminger e la scrittrice alla moda Françoise Sagan cercavano la protagonista della versione cinematografica di *Bonjour tristesse*: piace quel profilo puro, lo sguardo velato e innocente, ma non se ne fece nulla: Jacqueline non conosceva l'inglese. Ma la grossa occasione doveva ripetersi. Lattuada, mentre lavorava a Roma alla sceneggiatura di *Guendalina*, ebbe sotto gli occhi alcune fotografie della Sassard: la convocò, il provino dette risultati eccellenti ed esattamente un anno dopo, a quello stesso Festival di Cannes, il pubblico acclamava una nuova diva «senza storia», l'acerba e dolce «Guendalina», identificazione plausibile di una gioventù borghese un po' vizziata ma schietta, ritrosia ma aperta all'amore, vittima innocente di quel trapasso degli anni che Colette, in un suo romanzo, con un'immagine poetica, chiamò *Le blé en herbe*, la stagione difficile del grano



Jacqueline Sassard e Raf Mattioli in «Guendalina». Altri interpreti del film sono Raf Vallone e Sylva Koscina

non ancora maturo, dell'adolescenza che si apre alla vita. A distanza di dieci anni, a parte i valori del film (la sua freschezza, la sua felicità interpretativa, il ritratto delicato e acuto di un'adolescenza) è interessante vedere in che misura *Guendalina* è lontana dai moduli della ragazza d'oggi: una storia come la sua esprime veramente le tendenze di un'epoca oppure riassume, co-

me in un emblema di sapore antologico, un certo atteggiamento letterario nei confronti della gioventù? Riproporre il film di Lattuada — in un panorama degli anni difficili del cinema italiano — ci sembra doveroso e in questo caso piuttosto stimolante, tenendo presente la vivacità, con la quale, soprattutto di questi tempi, si parla dei giovani e dei loro problemi.

Guendalina, come film, nacque da un soggetto originale di Valerio Zurlini che in un primo tempo doveva essere anche il regista della pellicola. Sullo sfondo di una località balneare «bene», *Guendalina* si innamora di un ragazzo di diversa estrazione sociale, il timido, ombroso Benito Oberdan. Il sentimento, ricambiato, nasce e tramonta nell'arco di un'estate, nei giorni spensierati della vacanza. La felicità e il dolore che ne consegue coincidono con quell'età di cui si diceva prima, l'amara consapevolezza di «crescere», la fine della puerizia e i primi durissimi scontri con la realtà. La tessitura dell'ordito, forse, non è sempre perfetta, ma lo scenario già rassicurante per l'incipiente autunno e l'intuizione delle psicologie dei due protagonisti, impegnati in una breve corsa anelante verso la «fine di un'epoca», sono di prim'ordine.

La Sassard — alla quale doveva rimanere appiccicato addosso a lungo il personaggio di *Guendalina*, recentemente è tornata alla ribalta a Cannes con il film di Losey, *Incident* — è incantevole per verità e adesione fisica al suo ruolo. Altrettanto si può dire di Raf Mattioli, immaturamente scomparsi qualche anno fa. I genitori di *Guendalina* — proiezione macroscopica della difficoltà di convivere, sia pure secondo uno schema più risaputo, sono Raf Vallone e Sylva Koscina.

Pietro Pintus

La TV dei ragazzi

LA SPADA DI ZORRO:

«Gli indiani della Missione»

Monastario, saputo che Torres da lui ricercato si è rifugiato alla Missione, va da Padre Felipe intimandogli di riconsegnargli il prigioniero. Padre Felipe rifiuta dichiarando che non è possibile violare il diritto di asilo. Per vendetta Monastario obbliga perciò gli indiani della Missione a un massacrante lavoro fustigandoli; ma Zorro è pronto a intervenire impedendo così al dittatore di perpetrare un emnesimo atto di crudeltà.

ore 21,15 secondo

GUENDALINA

Il film, che fece conoscere al pubblico la giovanissima Jacqueline Sassard, narra la storia di un delicato amore estivo. *Guendalina*, volubile e capricciosa figlia di genitori ricchi in disaccordo tra loro, annoiata della sua vita vuota trova affetto e comprensione in Oberdan, uno studente di modeste condizioni. Il loro amore sembra perfetto, ma alla fine dell'estate dovranno separarsi e *Guendalina* proverà il suo primo dolore di donna.

ore 22,55 secondo

L'APPRODO

Prendendo spunto da una recente mostra allestita a Roma presso l'Istituto di Cultura Germanica, va in onda questa sera un servizio di Alberto Caldana dedicato a Franz Kafka. La vita e l'opera del grande scrittore boemo sarà ricostruita criticamente attraverso una serie di documenti e di testimonianze inedite.

CONCORSO CUCINE

SMEG



**4° ESTRAZIONE
10 MAGGIO 1967**

■ Il signor **ANTONIO BRUNETTA** - Sogliano Cavour - Lecce, è il fortunato vincitore dell'automobile FIAT «500».

■ LA DITTA **FIVER** di Vergine, Via Cavour - SOGLIANO CAVOUR (LECCE), che ha venduto la cucina vincente, vince un motocarro APE, o — a sua scelta — 10 cucine SMEG per un valore di L. 400.000 nette.

IL CONCORSO CONTINUA • COMPERATE UNA CUCINA SMEG E SPEDITE LA CAROLINA-CONCORSO



SMEG

SMALTERIE METALLURGICHE EMILIANE - GUASTALLA

NAZIONALE

SECONDO

5 giugno
lunedì

TERZO

6	30 Boillettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio Musica stop 38 Pari e dispari 48 Leggi e sentenze , a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Antonio Prieto, Caterina Caselli, Gianni Morandi, Gigliola Cinquetti, Maria Doris, Orietta Berti, Edoardo Vianello, Milva, Nicola Arigliano, Wilma Goich (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Brioschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Antonio Miotto: La posta del Circolo dei genitori 07 Colonna musicale Musiche di Gluck, Gaslini, Anderson, Lauzi, De Falla, Trovajoli, Zinzi, Lecuona, Novacek, Williams, Youmans, Grieg, J. Strauss jr., Guarnieri, Arndt, Pick Mangiegalli	9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Canzoni napoletane	10— Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 11ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controculce 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (Skip)	10— Musica sacra C. Monteverdi: Messa a quattro voci (org. J. Bliely; Coro del St. John College di Cambridge, dir. G. Guest) • P. Desvignes: Te Deum per coro a cinque voci e orch. (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi - Cori - Mairise de Notre-Dame - e della Cattedrale, dir. A. Birbaum - Me del Coro J. Revet) 10,25 Ludwig van Beethoven : Sonata in do min. op. 30 n. 2 per vl. a pf. (W. Schneiderhan, vl.; C. Seeman, pf.) • Sergei Prokofiev : Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84 (pf. S. Richter)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) 23 Marise Ferro: Donne di ieri 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Verdi, Donizetti, Thomas, Glinka e Zandonai	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)	11,25 Antonio Soler : Quintetto n. 6 in sol min. per org. e quartetto d'archi (M. C. Alain, org.; H. Fernandez, G. Raymond, vl.; M. R. Guet, vl.; J. Deterreux, vc.) • Francesco Antonio Rossetti : Quintetto in mi bem. magg. per strumenti a fiato (Woodwind Quintet)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta (Vecchia Romagna Buton) 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,30 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Dietrich Buxtehude : Tre Suites (clav. M. De Robertis) 12,40 Franz Schubert : Rondò in la magg. per vl. e orch d'archi (sol. F. Ayo; Complesso - I Musici -)
13	GIORNALE RADIO - Messaggio del Comandante Generale dei Carabinieri nell'anniversario della fondazione dell'Arma - Giorno per giorno 25 Punto e virgola 35 Carillon (Manetti & Roberts) 38 CANZONI SENZA PAROLE (Ecco)	13— ... TUTTO DA RIFARE Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Compl. dir. da A. Del Cupola - Regia di D. De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Telegiornale (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Fairy) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	12,55 Antologia di interpreti Dir. C. Zecchi; sopr. G. Viscenjevskaja; pf. C. Seeman; ten. M. Del Monaco; ob. E. Rothwell; Les Chanteurs Traditionnels de Paris; Trio Pasquier; dir. Z. Chalabala (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14— Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO L. Janacek: Missa Glagolitica per soli, coro, orch. e organo (E. Lear, sopr.; H. Rosell, Majdan, contr.; E. Haefliger, ten.; F. Crass, ba.; B. Janacek, org.) - Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese, dir. R. Kubelik
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 Album discografico (Bluebell)	15— Selezione discografica (RI-FI Record) 15,15 GRANDI PIANISTI: ALEXANDER UNINSKY Mozart: Otto Variazioni in la maggiore K. 460 • Chopin: Studio in la minore op. 25 n. 11; Sonata in si bemolle minore op. 35 Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Elio Filippio Accrocca: Conosciamo l'Italia	15,10 Johann Sebastian Bach : Suite • Ouverture • n. 2 in si min. per fl. e archi (sol. P. Meisen; Orch. da Camera • Wührer •, dir. F. Wührer) 15,30 Le Serment Opera in due quadri, da H. de Balzac (Adattamento di D. Vincent) - Musica di Alexandre Tanzyman (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi 30 CORRIERE DEL DISCO - Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	16— MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 UN DISCO PER L'ESTATE (Prima parte)	16,25 Franz Schubert : Variazioni su • Trock'ne Blumen • op. 160, per fl. e pf. (K. Bobzien, fl.; H. Altmann, pf.) • Frédéric Chopin : Improvviso in sol bem. magg. op. 51; Fantasia Improvvisu in do diesis min. op. 66 post (pf. A. Rubinstein)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Solisti di musica leggera 30 L'adolescente di Fiodor Doszjoevskij Riduz. e adattamento di Enrico Vaime - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Quarta puntata - Regia di Giacomo Colli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17— Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,30 Notizie del Giornale radio Dal Teatro Sistina in Roma: Recital di Joan Baetz Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17— Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Basso - Quarta trasmissione: L'Orgelbüchlein (I) 17,45 Goffredo Petrassi Introduzione e Allegro per vl. concertante e undici strumenti (G. Prencipe, vl. - Orch. - A. Scarlati & Napoli della RAI, dir. M. Freccia): Noche oscura, Canzato su testo di San Juan de la Cruz, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. B. Maderna - M° del Coro R. Maghini)
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA: A. Maccanico - Il Parlamento italiano: I poteri politici non legislativi del Parlamento: concessione e revoca della fiducia al Governo 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Il mondo degli uomini; B. Widmar: Illusione e pregiudizio; G. G. Berardi: Scienza economica e valore; L. Benevolo: Nuovi libri di urbanistica; Tacuino
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Verona di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di B. Streisand (Ditta Ruggero Benelli) 20 IL CONVEGNO DEI CINQUE Da pochi giorni è di nuovo in vigore in Italia l'ora legale: Quali i vantaggi, quali gli inconvenienti. Come trarre il maggior beneficio dai primi e ridurre al minimo i secondi? 21 Intervallo musicale 21 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma CONCERTO SINFONICO diretto da Leonard Bernstein Orch. Sinf. di Roma e Cori di Roma e Milano della RAI - M° del Coro G. Bertola (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Bellosguardo - La provocazione - di Rodolfo Doni - Intervista l'Autore Pier Francesco Listri	20— Punto e virgola 20,10 Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilioli 21— La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdotti 21,20 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO con le orchestre Alberto Casamassima , Zeno Vukelich e il complesso di Cosimo Di Ceglie	20— CALIGOLA Quattro atti di Albert Camus Traduzione di Cesare Vico Lodovici Caligola: Giancarlo Sbragia; Cesonia: Germana Monte- verdi; Elione: Vincenzo De Toma; Cherea: Franco Graziosi; Scipione: Piero Sammatano; Merea: Augusto Mastrantonio e inoltre: Nando Tamberlani, Aldo Pierantoni, Roberto Herlitzka, Ugo Bologna, Carlo Sabatini, Giampaolo Rossi, Nino Bianchi, Eligio Irtio, Gianni Rubens, Bruno Slaviero, Franco Tuminelli, Evaldo Rogato, Fernando Cajati Musiche originali di Cesare Brero Regia di Flaminio Bollini
22	40 IL GIORNALE DEL LUNEDÌ Un programma di Angelo Gangarossa presentato da Leonardo Cortese - Regia di Arturo Zanini	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,10 Chiusura	22— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 23— Rivista delle riviste 23,10 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,30/L'adolescente

Personaggi e interpreti della quarta puntata: Andrej Petrovic Versilov; Gino Mavara; Arkadij Dolgorukij; Umberto Ceriani; Il principe Serghie; Giacomo Piperno; Stelbelkov; Franco Alpestre; Il principe Sokolskij; Giulio Oppi; Tatiana Pavlovna; Gina Sommarco; Sofia; Enrica Conti; Lambert; Franco Passatore; Alphonsine; Silvana Lombardo; Makar Ivanovic; Mario Ferrari; Lisa; Luisa Aluigi; La domestica di Anna Andrejevna; Wilma Deusebio; Il domestico di Arkadij; Paolo Faggi; Anna Andrejevna; Mariella Farguella; Katerina Nikolajevna; Irene Aloisi.

21,15/Concerto Bernstein

Scherubini: Medea, ouverture. • Cherubini: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 41. • Bernstein: Chichester psalms per coro e orchestra (1ª esecuzione in Italia) (Voce di fanciullo: Lorenzo Mutti).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Carlo Zecchi: Havdn: L'infedeltà delusa; Ouverture (Wiener Kammerorchester). • Soprano Galina Visenjevskaja; Mussorgskij: Quattro melodie. La Pie. La Nuit. Ou es-tu, petite étoile? Le Gorne-meint (Orchestraz. di Igor Markevitch - Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Igor Markevitch). • Pianista Carl Seaman: Mozart: Variazioni in sol maggiore K. 455 sul tema «Unser dummer Pöbel meint» di Gluck. • Tenore Mario Del Monaco: Saint-Saëns: Samson et Dalila. • Arrêtez, o mes frères. • Oboista Evelyn Rothwell: Albinoni: Due Concerti per oboe e orchestra d'archi: op. 7 n. 3 e n. 6 (dir. John Barbirolli). • Le Cham-

teurs Traditionnels de Paris: Claude Le Jeune: Te Deum, a sei voci (Marc Honcger). • Trio Pasquier: Jean Francaix: Trio per archi. • Direttore Zdenek Chalabala: Verdi: La forza del destino: Sinfonia.

15,30/Le Serment di Tansman

Personaggi e interpreti dell'opera: La Contessa Beatrice: Suzanne Danco; Il Conte: Scipio Colombo; José: Petre Munteanu; Rosalie: Jolanda Gardino; Carenlot: Tommaso Frascari; Recitante: Ruggero De Daininos.

19,15/Concerto di ogni sera

Leclair: Sonata in mi minore op. 2 n. 1 per violino e basso continuo (Georges Ales, violino; Isabelle Nef, clavicembalo). • Poulenc: Sestetto per pianoforte e strumenti a fiato (al pianoforte l'Autore - Complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra di Filadelfia: Robert Cole, flauto; John de Lancie; oboe; Anthony Gliotti, clarinetto; Sol Schonbach, fagotto; Mason Jones, corno). • Debussy: Rapsodia per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte).

22,30/La musica, oggi

Paolo Castaldi: Tendre, per soprano e percussioni (Cathy Berberian, soprano). • Concerto in sol maggiore per orchestra (Orchestra Sinfonica di Stato della Belgia in occasione del Festival di Musica Contemporanea «Reconnaissance des Musiques Modernes II»).

* PER I GIOVANI

NAZ.18,15/Per voi giovani

Got a thing going (Rocky Roberts); Le cose che vuoi (Lucio Dalla); Oh that's good, no that's bad (Sam the Sam and the Pharaohs); 33 1° Versita (Roll's 33); Kilimandjaro (Pascal Danel); Merci, merci, merci (Marlena Shaw); Sospesa ad un filo (I Corvi); Grizzely bear (The Young-

bloods); My girl Josephine (Jerry Jaye); I need your loving (Otis Redding); Rock, il padre del beat (I ragazzi della via Gluck); Good rockin' tonight (James Brown); Ramona (Louis Armstrong); Sunday (Earl Hines); Satisfaction (Rolling Stones).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Gianco: Mondo mio (1 Satellite). • Boncompagni-Fontana: La mia serenata (Jimmy Fontana). • Califani-Guarnieri: Tanto tanto caro (Anna Identici). • Dura-Alfredo-Romeo: Accarezzame... nun me vasà (Nino Fiore). • Argenio-Conti-Cassano: Corriamo (Isabella Jannetti). • Rutigliano-Zanfagna-Caravagghis: Ho solo l'amore (Lello Caravagghis).

NAZIONALE/10,05

Boncompagni-Fontana: La mia serenata (Jimmy Fontana). • Pace-Panzeri-Pilat: Uno tranquillo (Riccardo Del Turco). • Bettoni-Ray-Pinchi: Il tipo giusto (Luisella Ronconi). • Liman: Tanta parte di me (The Snakes). • Gaspari-Lanati: I miei capelli bianchi (Lidia Lu). • Argenio-Conti-Cassano: Guardami negli occhi (I Nuovi Angeli). • Ferrara: Senza di te (Fausto Leali). • Pagani-Umberto-Napolitano: Gioventù (Umberto).

NAZIONALE/14,40

Del Comune-Mescoli: E' già domani (Leo Sardo). • Amendola-Leoni-Gigli: Ricordi di me (Peppino Gagliardi). • Specchia-Fallabrino: Gira finché vuoi (Anna Marchetti). • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: Mi seguita (Gli Scooters). • Panzeri-Livraghi: Dicesi venuto (Gabriella Marchi). • Marchetti-Fanciulli: Tanto (Giduli).

SECONDO/17,05

Pisano-Castellano-Pipolo: Balla balla (Anna Rita Spinaci). • Testa-Sciorilli: L'ultimo giorno (Franco Tosi). • Calabrese-Intini-Di qui (Gigi Luna). • Martini-Danza-Limiti: Beat beat hurra (I Delfini). • Pallavicini-Zavallone: Non mi capirai (Lalla Leone). • Pilat-Beretta-Del Prete: Male e bene (Pulide). • Testa-Cozzoli: Da quando amo te (Antonio Marchese). • Righetti-Lucarelli: Voglio girare il mondo (I Girasoli).

Riassunto delle scorse puntate

GIUSEPPE BALSAMO

10 secondo

Riassumiamo le puntate precedenti. Il conte di Cagliostro, usa tutte le sue arti soprannaturali per favorire il processo di dissoluzione della Corte di Francia. Siamo all'epoca in cui regna Luigi XV. Maria Antonietta, promessa sposa del Delfino di Francia, è in viaggio verso Versailles per unirsi a colui che sarà Luigi XVI. La giovane arciduchessa d'Austria cerca di raggiungere al più presto la mèta per impedire alla famiglia di Luigi XV, la marchesa Du Barry, di fare il suo ingresso ufficiale a Corte.

La futura Delfina di Francia conoscerà Cagliostro, durante il suo viaggio, in casa del barone di Taverney. Non sarà un incontro gradito perché il mago, sollecitato da lei a rivelarle l'avvenire, farà una chiara predizione della tragica fine che l'attenderà. Cagliostro inizia qui a porre le premesse per realizzare i suoi disegni. Si serve infatti, come medium, della figlia del barone di Taverney, Andréina, per conoscere tutto quello che avviene intorno a sé. Infatti la bella e pura giovane da lui ipotizzata gli fornisce ogni sorta di preziose informazioni su fatti e persone della Corte di Francia. Da lei riesce perfino a conoscere dove si trova la propria moglie Lorenza, fuggita per sottrarsi alle sue magie.

Il quadro che il negromante ha della situazione è abbastanza chiaro. Madame Du Barry è in grave difficoltà perché tutte le nobildonne di Francia rifiutano di farle da madrina. Sarà Cagliostro a togliere la favorita del Re dall'imbarazzo ed il suo ingresso a Corte avverrà prima dell'arrivo di Maria Antonietta. La Delfina di Francia, dopo i festeggiamenti in suo onore, decide di far visita ad una delle figlie di Luigi XV, cioè alla cognata Maria Luisa, la quale ha preso i veli ed è Madre Superiora in un convento. Proprio in quel convento ha chiesto asilo e protezione Lorenza, la moglie di Cagliostro. Si assiste perciò, nello stesso periodo, anche all'incontro di Giuseppe Balsamo con la ex principessa Maria Luisa la quale, essendo venuta a conoscenza delle dolorose vicende che hanno reso la bella italiana a completa discrezione del negromante, rifiuta di consegnargli la donna. La Madre Superiora ha infatti appreso che Lorenza, sul punto di farsi suora, era stata costretta a seguire Cagliostro in stato di imposti macchiandosi di colpe di cui non era responsabile.

Cagliostro però riesce a dimostrare che Lorenza è la sua legittima moglie. Personaggi e interpreti della undicesima puntata: Madame Luisa: Anna Caravaggi; La suora: Olga Fagnano; Lorenza Feliciani; Andréina Paul; Giuseppe Balsamo: Franco Graziosi; Gilbert: Alfredo Senarica; Filippo Di Taverney: Mario Brusa; Barone Di Taverney: Giulio Oppi; Andréina: Lydia Alfonsi; Un cacciatore: Pier Paolo Uihers; Un popolano: Paolo Faggi. Regia di Ruggero Jacobbi.

Il «Convegno dei Cinque»

L'ORA LEGALE

20,20 nazionale

Per il secondo anno consecutivo siamo tornati all'ora legale. Sono in pratica sessanta minuti che il cittadino «presta» allo Stato per quattro mesi e che gli saranno restituiti alla mezzanotte del 24 settembre prossimo, quando il tempo ufficiale della Penisola si uniformerà nuovamente a quello astronomico. In passato nel nostro Paese la cosiddetta «ora legale» fu purtroppo legata ad esigenze belliche: introdotta infatti nel 1916 e soppressa a guerra terminata, venne ripristinata nel 1940 per tutta la durata del secondo conflitto. Oggi invece l'uso di spostare in avanti le lancette dell'orologio è invalso per scopi puramente pacifici anche in numerosi altri Paesi stranieri, ove la cosiddetta «ora estiva» viene addirittura applicata in aprile col soprannome di «ora primavera». E' naturale tuttavia che proprio nei primi giorni della sua applicazione i cittadini si chiedano quali sono i vantaggi del sistema al quale essi devono adeguarsi con sacrificio di un'ora di sonno che, almeno in principio, si sventa a riguadagnare andando a letto un'ora prima. E tra gli svantaggi ci si può mettere anche quello delle sfasature di orari in rapporto alle coincidenze internazionali aeree e ferroviarie.

Si tratta però di inconvenienti che, pur comportando qualche disagio iniziale, si dimostrano in prospettiva utili alla collettività nazionale.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21,22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calais-setta O.G. su kHz 902,5 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica - 0,36 Panorama musicale con le orchestre di Giampiero Bonacchi, Arturo Mantovani, Armando Sciascia, Michel Plesro, Don Costa, i cantanti Ben e King, Luciana Turina, Aurelio Fierro, Ornella Vanoni, Tony Del Monaco, Petula Clark, i complessi «The Beatles» e «The Latins» - 2,08 Danze e cori d'ogni paese - 2,36 Melodie sul pentagramma - 3,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Perez Prado, Armando Trovajoli, Ray Martin, Capitol Symphony, Gianni Ferrio, Ambrose, Gino Mescoli, i cantanti Peppino Gagliardi, Gigliola Cinquetti, Fausto Tosti, Vanna Scotti, Sergio Endrigo, i complessi Herbie Mann, «The Yardbirds» - «The Beatles» - 4,36 Cantori di ieri e di oggi - 5,06 Musica in allegria - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - Meditazione di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 The Field Near and Far. 20,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario: «Dialoghi della Fede», a cura di Florio Tagliari. • Istantanee sul cinema di Giacomo Ciampi. • Penultimo della sera. 21,15 Canada: Expo 67. 21,45 Worte des Heiligen Vaters. 22. Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,30 Posseba vrasnaja in razgovor. 22,45 La Jota al bel mondo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9,40 Saint-Saëns: Il Carnevale degli animali. • grande fantasia zoologica per 2 pianoforti, 2 violini, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, celesta e sifonino. 10 Radio Mattina. 12,05 Orchestra Radiosa. 12,45 Dagli amici del sud. 12,55 Alan Hovhanness: «Avak, the Healer», cantata per soprano, tromba e archi (Helmut Hunger, tromba; Annalies Gampel, soprano). • Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Cantano i «Who». • 14,30 Orchestra Radiosa. 14,50 Intermezzo di violini. 17,05 Pargoleto. a) Concerto La Jota al bel mondo mago per violino; b) Concertino n. 2 in sol magg.; c) Concertino n. 3 in fa magg. 17,50 J. Turina: Poema in forma di Canzone (testi di Ramon Campoamor). Soprano Alice Ribeiro; al pianoforte Mario Feininger. 18 Radio Gioventù. 19,05 Musiche per strumenti a fiato. A. Bianchi:

Canone a quattro: H. Horsch: Suite (Helmut Hunger e Josef Widmer, trombe; Mirko Araxim e Karl Wilhelm, tromboni). • H. Andriessen: Quintetto per fiati (Anton Zupberger, flauto; Giuseppe Scanniello, oboe; Armando Basile, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto; William Bilenko, corno). • L. Catterli: Off Favourites. • V. Hug: Intra e fuga (Helmut Hunger e Josef Widmer, trombe; Mirko Araxim e Karl Wilhelm, tromboni). 19,30 Il Complesso Jack Dauvill 19,45 Diario culturale. 20 Canti di Spagna. 20,15 Notiziario. • Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. • 21 Arcobaleno sportivo. 21,30 Intermezzo. 21,40 (dal Teatro Apollo) I Concerti di Lugano 1967. • Virtuosità di Roma. • e coro da camera della Radio Svizzera. • Rettore Renato Fasano. • M° del Coro Nino Antonellini. • «La Vocalità» di Antonio Vivaldi. Parte prima: a) «Magnificat» per coro e orchestra. b) «Credo» per coro e orchestra. Parte seconda: «Beatus Vir», salmo 111 per due cori e due orchestre. Nell'intervallo: Notizie - Conversazione. 23,55 Riti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-0,30. Due note.

Il Programma

19 La voce di Sergio Endrigo. 19,15 Il traffico. 19,45 Confronto Quartet diretto da Attilio Donato. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram da Basilea. 21 Danze popolari del grande repertorio. Ottorino Righetti: Andante denze e arie per liuto (libera trascrizione per orchestra). 1. Balletto detto «Il conte Orlando» (Simone Molinaro). • Concerto di liuto. • 2. Edurdo Toldra. 21,30. Verdura. varietà dialettale di Sergio Maspoli. 22,30 La bricola. 23-23,30 Club 67.

la birra PERONI

Vi invita questa sera alla
visione di un piacevolissimo
CAROSSELLO "PERONI"
con Solvy Stubing e Mario
Girotti e in compagnia
di un buon bicchiere di birra.



chiamami PERONI
sarò la tua birra

2-67

VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO
E REDDITIZIO? ISCRIVETEVI ALL'ISTITUTO

BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA

ELETTRAUTO - MOTORISTA
(meccanico d'automobili)
DISEGNATORE TECNICO
TECNICO ELETTRONICO

Tutti i corsi sono corredati di materiale GRATUITO per le
esercitazioni pratiche.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il
corso scelto all'ISTITUTO BALCO - CORSI PER CORRISPON-
DENZA - Via Crevacuore 36/T - TORINO.

In Oriente con la San Giorgio Elettrodomestici



Nel quadro delle proprie iniziative tese a creare un cordiale collo-
quio con i propri rivenditori, la San Giorgio Elettrodomestici ha re-
centemente organizzato una crociera aerea nel Libano come premio
per alcuni rivenditori che si sono particolarmente distinti nella loro
azione di appoggio alla politica commerciale della San Giorgio
Elettrodomestici.

Nella foto i partecipanti alla crociera in partenza verso la ricca e
interessante esperienza.

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotele-
visione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,10 Italiano Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 Inglese Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 Francese Prof. Enrico Arcaini
Seconda classe:
8,30-8,50 Inglese Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 Italiano Prof. Fausta Monelli
10,50-11,10 Oss. Elem. Scien. Nat. Prof. Antonina Magagnoli
11,50-12 Religione Padre Antonio Bordonali
Terza classe:
9,10-9,50 Italiano Prof. Giuseppe Froia
10,30-10,50 Geografia Prof. Maria Bonzano Strona
11,30-11,50 Oss. Elem. Scien. Nat. Prof. Antonina Magagnoli
Allestimento televisivo di Giglio-
le Spada Sado

16,15 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della 17ª tappa
Verona-Vicenza
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Salvelox - Chlorodont - Gio-
cattoli Biemme - Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RACCONTI DEL FARO

di Angelo D'Alessandro
Il naufrago
Secondo episodio
Personaggi ed interpreti:
Libero Fosco Giachetti
Giulio Roberto Chevalier
Cerletti e il sosia Andrea Checchi
Il capitano Lupis Gerardo Panipucci
L'agente del controspionaggio Paolo Todisco
Un agente Benito Artesi
Un altro agente Pino Guamo

Agatino Tomaselli
La voce di Radiciocosta Tony Fusaro
La voce del narratore Mariano Rigillo

Scenari di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La
Placa
Regia di Angelo D'Alessan-
dro

b) PAGINE DI POESIA

Vincenzo Cardarelli
a cura di Lorenzo Gattani
Lectura di Mariano Rigillo
Realizzazione di Guido Mazzella

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Fibra Detergente
Lucidella)

18,45 CLUB DU PIANO (10ª)

a cura di Jack Dieval
con la partecipazione di Aldo
Ciccolini, Duke Ellington, Pierre
Max Dubois (1ª Grand Prix de
Rome), Evelyn Urasat e di Jac-
ques Hess (contrabbasso)
Franco Manzechi (batteria)

Martucci Tarantella; Ellington
Take the A - train; Dubois Di-
vertimento, per due pianoforti
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano
19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di
costume
Storia dell'energia
a cura di G. B. Zorzi
— **La macchina a vapore**
Realizzazione di Giuseppe
Recchia
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lacca Sissi - Motta - Tide -
Cirio - Istituto Geografico De
Agostini - Dentificio Binaca)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Rasoi elettrici Philips - Ra-
barbaro Zucca - Ajax lanciera
bianco - Lacca per capelli
Golf - Pasta Barilla - Maga-
zini Standa)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Pneumatici Cinturato Pi-
relli (2) Omogeneizzati
Diet-Erba (3) Elettrodomes-
tici Alga (4) Birra Pa-
roni (5) Polenghi Lombardo
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Roberto Gavioli
2) Brunetto Del Vita 3) Pro-
duzioni Marchi 4) Cineidioni
Pubblicità 5) Recta Film

21 — QUEST'AMERICA

Momenti del cinema di Hol-
lywood 1941-'59

a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Arnoldo Foà

IL RICATTO PIU' VILE

Film - Regia di Alex Segal
Prod.: M.G.M.
Int.: Glenn Ford, Donna
Reed, Leslie Nielsen

22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18 MINIMONDO - Trattenimento per
i più piccoli condotto da Evy Ber-
nasconi

20,15 TELEGIORNALE - 1ª edizione
20,20 NEL PAESE DELLE BELVE - Do-
cumentario di Jeannette e Maurice
Fievet realizzato nelle riserve afri-
cane. 20ª puntata: « Quando arriva
l'uragano » e « Il pasto delle belve »

20,45 TV-SPOT

20,50 LO STRANIERO - Telefilm della
serie « Furia »

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE - Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE

22 CANZONI A PASSEGGIO - Par-
tecipano Isabella Jannetti, Memo Ri-
migi, Beppe Cardile e Ombretta
Colli. Presenta Flavia Soleri -
Regia di Fausto Sassi

22,25 PROGRESSI DELLA MEDICINA:
« LE AFFEZIONI DELLE CORONA-
RIE » - Una trasmissione realizzata
da Alexandre Burger e Jean-Claude
Diersen in collaborazione con la
Associazione medica romanda

23,25 TELEGIORNALE - 3ª edizione

23,35 « PROVOKANTEN DES FEINDES »
La Svizzera e la seconda guerra
mondiale. A cura di Werner Rings.
Edizione in lingua tedesca. 3ª pun-
tata

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone
rispettivamente collegate, in
occasione della XV Fiera
Campionaria Nazionale e del-
la XXII Fiera del Mediter-
raneo

10-11,40 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO

per i più piccini

17-17,30 LA BOTTEGA DI MA- STRO BUM

con Sandro Tuminelli, An-
gela, Marise Flach e i suoi
mimi

Testi di Jack
Regia di Alvise Sapori

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalli

Realizzazione di Salvatore
Baldazzi

35ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fibra acrilica Dralon - Pro-
dotti Elmar - Super-Iride -
Omo - Super Silver Gillette -
Maurcasse)

21,15 SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barend-
son

22 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergiu Celibidache

Felix Mendelssohn-Bartholdy-
Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90
(Italiana): a) Allegro vivace,
b) Andante con moto, c) Con
moto moderato, d) Saltarello
(Presto)

Orchestra « Alessandro Scar-
latti » di Napoli della Radio-
televisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernan-
da Turvani

22,30 I DIBATTITI DEL TELE- GIORNALE

a cura di Gastone Favero

Assicursi o no?

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Begegnung am Bücher-
isch Eine literarische Sendung
von Hermann Vigel

20,35-21 Gold in Alaska

« Wem gehört Skagway? »
Wildwestfilm mit Ralph
Taeger, James Coburn, Jol
Lansing

Regie: Edward J. Monta-
gne

Prod.: NBC

6 giugno

Quest'America: «Il ricatto più vile» di Alex Segal

STORIA DI UN RAPIMENTO

ore 21 nazionale

Che succede all'interno di una famiglia tranquillamente borghese, abituata a vivere senza problemi di sovrachia portata e a godersi gli agi di una solida posizione economica, quando, senza una ragione al mondo, una banda di ricattatori decide di rapirle l'unico figlio e di chiedere una cifra iperbolica per restituirlo? Questo è il tema di *Il ricatto più vile* (1956), il film in onda stasera nella rassegna *Quest'America*. Si tratta d'un tema ricorrente nel cinema, nel teatro e nella letteratura americani; probabilmente perché una situazione come questa non è infrequente nella cronaca, e perché almeno una volta (il caso di «baby Lindberg», il figlio del celebre trasvolatore atlantico) essa è arrivata a dimensioni di caso nazionale, ed ha toccato la coscienza d'una società intera. La frequenza delle ricostruzioni drammatiche riferite a questo tipo di avvenimenti è stata sufficiente a fondare, addirittura, un piccolo «genere» spettacolare, il cosiddetto «kidnap-melodrama»: con le sue leggi narrative pressoché obbligate, che partono dal rapimento del bambino e, attraverso gli sconvolgimenti familiari, l'intervento della polizia, le ore dominate dall'ansia e dall'incubo, si esauriscono nella gloria del lieto fine.

Anche *Il ricatto più vile* è un «kidnap-melodrama»? Soltanto in parte, cioè all'avvio e alla conclusione. Nel suo svolgimento, il regista Alex Segal ha introdotto alcune novità ab-



L'attore Glenn Ford, sensibile protagonista de «Il ricatto più vile» di Alex Segal con Donna Reed e Leslie Nielsen

bastanza interessanti, e rivelatrici di una seria intenzione di guardare ai fatti, alla realtà, con una certa dose di spregiudicatezza, e comunque al di fuori delle formule usuali. Di tipo nuovo, ad esempio, è la reazione dei protagonisti. David Stannard, il padre del bambino rapito (un Glenn Ford deciso e sobrio, in linea con le

migliori interpretazioni «civili» della sua carriera, da *Il grande caldo* a *Il seme della violenza* a *Quel treno per Yuma*, anziché affrettarsi a pagare il riscatto decide di rivolgersi direttamente ai rapitori, e attraverso gli schermi della TV dichiara che se essi non gli restituiranno il figlio egli impiegherà la somma richiesta (500.000 dollari) per dare loro una caccia spietata. Il suo atteggiamento produce una serie di reazioni a catena. Edith, la moglie (Donna Reed), si rifiuta di rischiare, lo considera un mostro di freddezza e lo abbandona; il fratello, suo socio in affari, pensa che la pubblicità data alla faccenda possa avere conseguenze negative per la loro industria; famiglia, lavoro, benessere, tutto è sul punto d'essere spazzato via.

La svolta impressa da Segal al tradizionale svolgimento della *story* che aveva sotto mano apre al film una grossa serie di possibilità di indagine: sul piano psicologico, perché consente di mettere a fuoco un certo modo di vita familiare e una certa categoria di rapporti che, stabilizzati nella normalità, vengono improvvisamente posti in crisi da un accadimento sconvolgente; sul piano sociale, perché il regista non trascura di valutare le conseguenze dei fatti nel più ampio contesto dell'intera vita di relazione dei protagonisti, e insiste sul tema delle meschinità, delle piccole o grandi vigliaccherie che si possono compiere in difesa di un assetto economico consolidato. In qualche misura, così, il melodramma si trasforma in pagina di vita, in stralcio autentico di realtà; e vengono di qui le indicazioni più positive, valutabili non soltanto in senso strettamente cinematografico, di un film come *Il ricatto più vile*.

Giuseppe Sibilla

La TV dei ragazzi

I RACCONTI DEL FARO: «Il naufrago»

Il naufrago, ritrovato da Giulio e da Libero al Faro, si è ripreso dallo shock. Egli dice di chiamarsi Carlo Cerletti. La polizia però avverte Libero di aver rintracciato un'altra persona che dichiara di essere Carlo Cerletti. I due Cerletti si assomigliano in modo straordinario. Come farà la polizia a scoprire chi dei due mente?

ore 21 nazionale

IL RICATTO PIU' VILE

Ignoti criminali hanno rapito il figlio dell'industriale David Stannard per ricattarlo. Stannard dapprima decide di versare una fortissima somma per riavere il bambino, poi intuendo che i rapitori lo uccidano ugualmente, rivolge ai gangsters attraverso la televisione un messaggio dicendo che non verserà un centesimo prima che il figlio gli sia reso. I fatti dimostrano che egli ha agito per il meglio.

ore 22 secondo

CONCERTO CELIBIDACHE

Sergio Celibidache, il famoso direttore d'orchestra nato in Romania nel 1912, è impegnato in una composizione di repertorio tra le più popolari ed eseguite: l'Italiana di Mendelssohn. Questa sinfonia, ispirata da un soggiorno in Italia nel 1831 e condotta a termine due anni dopo in Germania, reca il numero d'opera 90 e la tonalità di la maggiore. E' una partitura che, pur senza ricorrere a precise descrizioni, evoca lo scintillio della luce mediterranea, l'allegrezza delle feste popolari (il finale, intitolato Saltarello, ha il ritmo vivo della tarantella italiana). Il secondo movimento dall'iniziale «allegro vivace» è un «andante con moto», in cui qualche critico musicale ha voluto vedere la descrizione di un corteo di pellegrini. Il terzo movimento «con moto moderato», l'unico di clima nordico, ha tutte le caratteristiche di un «ländler».

Questa sera
in TIC-TAC
RIC e GIAN
presentano

la **COPPA PREZIOSA**
e il **MOTTAMAR**



OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

LE MIGLIORI MARCHE
TELEVISORI
RADIO
da tavolo e portatili, radio per auto
fonografi, fonovaligie, registratori
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

I MIGLIORI PREZZI D'ITALIA

**CINEPRESA
E PROIETTORE
MAX K2**
L. 15.900
+ spese postali
garanzia due anni
istruz. per l'uso

**CINEPRESA
E PROIETTORE
FAIMAR**
L. 20.900
+ spese postali

PROIETTORE MAX K2
8 mm. - veloc. 16 f/sec.
- elettrico da 110 a 220
volt - regolatore qua-
dro e messa a fuoco -
accessori.

**OMAGGIO - PELLICOLA
E SCHERMO**
PROIETTORE FAIMAR
8 mm. - veloc. 16 f/sec.
- elettrico da 165 a 220
volt - regolatore qua-
dro e fuoco riasvolgim.
pellicola e sing. foto-
grammi.

CINEPRESA «ROSICO»
8 mm. - veloc. 16 f/sec.
- elettrico con pile da
1,5 volt - comutatore metrico
colle a colori.

Scrivere a **EUROSTAR** MILANO
Tel. 228870 Via Settembrini 34/A
Spedizioni rapide
anche all'estero
pagam. consegna

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Carmen Villani, Fred Bongusto, Luciana Turina, Paul Anka, Flo Sandon's, Domenico Modugno, Caterina Valente, Peppino Di Capri, Katyna Ranieri (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Palmolive) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Smetana, Delibes, Gershwin, Lecuona, Ruscini, Granados, Stevens, Guarnieri, J. Strauss Jr., Nanno, Ravel, Hadjidakis, Lerner-Loewe, Rose, De Rose, Beethoven	9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtack) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) 9 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 9,25 Un nuovo museo dell'alto Medioevo, conversazione di Antonietta Pavese 9,30 Ottorino Respighi: Rossiniana, suite per orch.; Capri e Taormina (Barcarola e Siciliana) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)
10	Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (Coca-Cola)	10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 12ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia	10 — Musiche clavicembalistiche D. Scarlatti: Otto Sonate (clav. Sylvia Marlowe) 10,25 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re min. op. 49 per pf., vl. e vc. (T. Schippers, pf.; C. Li-bove, vl.; F. La Marchina, vc.) 10,55 SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 «La Primavera» (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 Vi parla un medico - Ugo Carcassi: Il favismo 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Gluck: Alceste - Ah, per questo già stanco core - Rossini: L'italiana in Algeri - Pensa alla patria - Giordano: Andrea Chénier - Eravate possente - Mussorgski: Boris Godunov - Ho il potere supremo -	11 — Ciak - Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Skip) 11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Verona 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	11,30 Camille Saint-Saëns Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 (duo pianistico K. Bauer-H. Bung) Claude Debussy Sonata per flauto, viola e arpa (C. Lardé, fl.; C. Le-quieu, v.la; M.C. Jamet, arpa)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi: Elda Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi 12,20 Leo Delibes: Coppelia suite dal balletto - Peter Iljich Ciaikovski: Il lago dei cigni, suite dal balletto 12,50 RECITAL DEL PIANISTA
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Fane - Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Il ponte sullo stretto - servizio speciale di Marcello Bandieramonte 30 Punto e virgola 40 Carillon (Manetti & Roberts) 43 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Birra Peroni) (Vedi Locandina)	13 — Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli (Falqui) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	Rudolf Firkusny (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Cocktail musicale (Stereomaster)	14,30 ELEUTERIO LOVREGGIO Pagine dall'opera - Stratonice -, su libretto tratto da Monial di Saint Séveré Stratonice Antico Seleuco Capitano della guardia Erasistrate Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Massimo Pradella - M° del Coro Nino Antonellini
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 Un quarto d'ora di novità (Durium)	15 — Girandola di canzoni (Italmusica) 15,15 Grandi concertisti: Duo Mainardi-Zecchi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,45 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) 15,55 Giulia Foscarni: I mestieri nuovi	16 — NOVITA' DISCOGRAFICHE v. Beethoven: Tre Lieder - Italienische Liebeslieder, op. 82 (D. Fischer Dieskau, br.; J. Demus, pf.) (Disco Grammophon) 16,25 Dimitri Sciostakov: Sonata in re min. op. 40 per vc. e pf. (M. Rostropovic, vl.; D. Sciostakov, pf.) 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Alexander Scriabin Sinfonia n. 2 in do min. op. 29 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. J. Semkow) Bohuslav Martinu Concerto in si bem. magg. per pf. e orch. (sol. M. Weber - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. F. Scaglia)
16	Programma per i ragazzi La patria dell'uomo, a cura di Alberto Manzi 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — RAPSDODIA Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Venezia in pericolo a cura di Ludovico Mamprin
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Allorot	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Fuori del tempo Un atto di Clotilde Masci Lei: Laura Carli, Lui: Giulio Oppi Regia di Ernesto Cortese	19,15 Concerto di Ogni Sera (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	05 IL DIALOGO. La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 15 Perché si Concerto di musica leggera proposto da Milva	18,15 Intervallo musicale 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA: Mario Fracastoro - Terra, sole e sistemi planetari. Dimensioni del Sistema planetario 18,50 Aperitivo in musica 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Vicenza di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino)	20,30 Potere politico e potere militare I. La Repubblica di Weimar a cura di Altiero Spinelli
19	25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia 30 Luna-parl 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	20 — Punto e virgola 20,10 Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli (Corolle)	
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano 15 La voce di Adamo (Ditta Ruggero Benelli) 20 La maschera Tre atti di Carlo Bertolazzi Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese, Mario Carotenuto, Gino Cavalieri Regia di Filippo Crivelli (Vedi nota illustrativa)	21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA a cura di Mario Bortolotto Settima trasmissione
21	40 Stagione Sinfonica Pubblica di Napoli della RAI e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli CONCERTO SINFONICO diretto da Pietro Argento con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri 23,10 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
22			
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21,40/Concerto Argentio

Geminiani: *Concerto grosso n. 6 in la maggiore* dall'op. V di Arcangelo Corelli (Revisione di Agostino Girardo); Adagio-Allegro; Adagio - Allegro; Hummel: *Tanze für den Apollo Saal* op. 28 (Adattamento e strumentazione di Max Schönher); Allegro - Poco meno mosso - Ländlertempo - Ländlertempo - Allegro con brio - Ländlertempo (Posthorn); Meno mosso (A la militaire); Coda (Allegro con brio - Più mosso); Dvorak: *Serenata in re minore* op. 44 per 9 strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi; Moderato (Quasi Marcia) - Minuetto - Andante con moto - Finale (Allegro molto); Beethoven: *Concerto n. 3 in do minore* op. 37 per piano forte e orchestra; Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro presto) (solista Wilhelm Kempff).

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della dodicesima puntata:
Gilbert: *Alfredo Senarica*; Barone Di Taverny: *Giulio Oppi*; Duca di Richelieu: *Alfredo Ward*; Nicoletta Legay: *Luisa Aluigi*; Andreina: *Lydia Alfonsi*; Filippo Di Taverny: *Mario Brusa*; Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Lorenza Feliciani: *Andreina Paul*. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi.

15,15/Grandi concertisti: Duo Mainardi-Zecchi

Boccherini: *Sonata n. 6 in la maggiore*; Beethoven: *Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria "Bei Männern" di Mozart*; Schumann: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore*, op. 70 (Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte).

15,45-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 15ª tappa Verona-Vicenza. Radiocronisti Enrico Ame-

ri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

21,50/Musica da ballo

Woodman: *Must be madison* (Joe Losp); Barroso: *Brasil* (Edmund Ros); Jones: *Miss Madison* (Joe Losp); Rios: *Lua do Brasil* (Edmundo Ros); Edmundo: *Tomorrow ship* (The Sparrows); Wilson: *Skip to my limbo* (The Ventures); Leonardi-Locatelli: *Maria yé-yé* (The Inforgettables); Wayne: *Goofus* (Danish Shark); Moothouse: *Alpine ride* (Joe Losp); De Barro: *Copacabana* (Edmund Ros); Ridley: *Really Madison* (Joe Losp); Monteiro: *Rio Brasil* (Edmundo Ros); Coppola-Kenner: *Something you got* (I Ragazzi del Sole); Rasputin: *Got to hurry* (The Yardbirds); The Flames: *Buzz buzz buzz* (Rocky Roberts); Piot: *Jerk typical junction* (Typical Trinidad).

TERZO

12,50/Recital del pianista Rudolf Kirsunsky

Chopin: *Notturmo in mi bemolle maggiore* op. 9 n. 2; Polacca in do minore op. 40 n. 2; Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31; Debussy: *Deux Arabesques*; in mi maggiore - in sol maggiore; *Da Images*: Reflets dans l'eau, Poissons d'or; Dai Preludi, Libro I: La Cathédrale engloutie, Minstrels; Dai Preludi, libro II: Feux d'artifice; Ravel: *Da Miroirs*: La valse des cloches, Alborada del gracioso; Mussorgski: *Quadri di una esposizione*; Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schumyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev.

19,15/Concerto di ogni sera

Haendel: *Fireworks Music*; Ouverture - Bourrée - La paix - La réjouissance - Minuetto I - Minuetto II (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska); Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 2 in re minore* op. 40 per piano forte e orchestra (solista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Eugene Ormandy); Stravinsky: *Pulcinella*, suite dal

balletto su musiche di Pergolesi (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,43/E' arrivato un bastimento

Giordano-Leva: *Proprio io* (Emanuela Tinti); Hanzie-Wood: *Love eyes* (Nancy Sinatra); Martucci-Exposito: *Perdutamente amore* (Tony Astarita); Simoni-Guarneri: *Una stretta di mano* (Anna Identici); Carter-Lewis-Chiosso: *Spiegami come mai* (Equipe 84).

SEC./16,38/Ultimissime

Black-Barry: *Born Free* (Lawrence Welk); Denton: *I still love you* (The Casinos); Batterson-Salter: *I'm in love with spring* (Miriam Makeba); Jones-Florence: *Afraid to love* (Jack Jones); Panzeri-Pace Ponticchi: *Una storia d'amore* (Giogliola Cinquetti); Bardotti-Curi: *Il ritratto di Maria* (Antonio Prieto); Bono: *The beat goes on* (Sonny and Cher).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes); Pagani-Umberto-Napoli: *Gioventù* (Umberto); Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi); Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters); Calitano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi); Bettoni-Rav-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luisella Ronconi).

NAZIONALE/14,40

Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana); Dura-Alfred-Romano: *Accazzazzame... nun me vasa* (Nino Fiore); Panzeri-Pace-Colonnello: *Ho perduto te* (Carmen Villani); Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara); Argenio-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I nuovi Angeli); Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti).

SECONDO/17,05

Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali); Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Giulio); Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lu); Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios); Specchia-Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti); Pallavicini-Mas-sara: *Nel sole* (Al Bano); Argenio-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Diffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Laurindo Almeida e il duo Ferrante-Teccher - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Composizioni vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Ritmi dei studi: Gianna Morandi e Anna Identici - 5,36 Musiche per un'buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - Meditazione di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria - Santa Messa, 13,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Notizie in porcella. 20,15 Topic of the Week. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - "Cattedrali d'Italia", a cura di Pietro Borrolo: La Trinità di Venosa, di Raniero Sacchi. 21,15 Nos missions lointaines. 21,45 Heimat und Weltmission. 22,30 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 La parola del Papa. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica varia, 9,30 Il

teatrino: «Quattro donne», un atto di Gino Rocca, 9,50 Intermezzo, 10,30 Mattino, 10,50 Ascolto, 11,05 Ascolto, 11,30 Ascolto, 11,45 Ascolto, 12,05 Ascolto, 12,30 Ascolto, 12,45 Ascolto, 13,05 Ascolto, 13,30 Ascolto, 13,45 Ascolto, 14,05 Ascolto, 14,30 Ascolto, 14,45 Ascolto, 15,05 Ascolto, 15,30 Ascolto, 15,45 Ascolto, 16,05 Ascolto, 16,30 Ascolto, 16,45 Ascolto, 17,05 Ascolto, 17,30 Ascolto, 17,45 Ascolto, 18,05 Ascolto, 18,30 Ascolto, 18,45 Ascolto, 19,05 Ascolto, 19,30 Ascolto, 19,45 Ascolto, 20,05 Ascolto, 20,30 Ascolto, 20,45 Ascolto, 21,05 Ascolto, 21,30 Ascolto, 21,45 Ascolto, 22,05 Ascolto, 22,30 Ascolto, 22,45 Ascolto, 23,05 Ascolto, 23,30 Ascolto, 23,45 Ascolto, 24,05 Ascolto, 24,30 Ascolto, 24,45 Ascolto, 25,05 Ascolto, 25,30 Ascolto, 25,45 Ascolto, 26,05 Ascolto, 26,30 Ascolto, 26,45 Ascolto, 27,05 Ascolto, 27,30 Ascolto, 27,45 Ascolto, 28,05 Ascolto, 28,30 Ascolto, 28,45 Ascolto, 29,05 Ascolto, 29,30 Ascolto, 29,45 Ascolto, 30,05 Ascolto, 30,30 Ascolto, 30,45 Ascolto, 31,05 Ascolto, 31,30 Ascolto, 31,45 Ascolto, 32,05 Ascolto, 32,30 Ascolto, 32,45 Ascolto, 33,05 Ascolto, 33,30 Ascolto, 33,45 Ascolto, 34,05 Ascolto, 34,30 Ascolto, 34,45 Ascolto, 35,05 Ascolto, 35,30 Ascolto, 35,45 Ascolto, 36,05 Ascolto, 36,30 Ascolto, 36,45 Ascolto, 37,05 Ascolto, 37,30 Ascolto, 37,45 Ascolto, 38,05 Ascolto, 38,30 Ascolto, 38,45 Ascolto, 39,05 Ascolto, 39,30 Ascolto, 39,45 Ascolto, 40,05 Ascolto, 40,30 Ascolto, 40,45 Ascolto, 41,05 Ascolto, 41,30 Ascolto, 41,45 Ascolto, 42,05 Ascolto, 42,30 Ascolto, 42,45 Ascolto, 43,05 Ascolto, 43,30 Ascolto, 43,45 Ascolto, 44,05 Ascolto, 44,30 Ascolto, 44,45 Ascolto, 45,05 Ascolto, 45,30 Ascolto, 45,45 Ascolto, 46,05 Ascolto, 46,30 Ascolto, 46,45 Ascolto, 47,05 Ascolto, 47,30 Ascolto, 47,45 Ascolto, 48,05 Ascolto, 48,30 Ascolto, 48,45 Ascolto, 49,05 Ascolto, 49,30 Ascolto, 49,45 Ascolto, 50,05 Ascolto, 50,30 Ascolto, 50,45 Ascolto, 51,05 Ascolto, 51,30 Ascolto, 51,45 Ascolto, 52,05 Ascolto, 52,30 Ascolto, 52,45 Ascolto, 53,05 Ascolto, 53,30 Ascolto, 53,45 Ascolto, 54,05 Ascolto, 54,30 Ascolto, 54,45 Ascolto, 55,05 Ascolto, 55,30 Ascolto, 55,45 Ascolto, 56,05 Ascolto, 56,30 Ascolto, 56,45 Ascolto, 57,05 Ascolto, 57,30 Ascolto, 57,45 Ascolto, 58,05 Ascolto, 58,30 Ascolto, 58,45 Ascolto, 59,05 Ascolto, 59,30 Ascolto, 59,45 Ascolto, 60,05 Ascolto, 60,30 Ascolto, 60,45 Ascolto, 61,05 Ascolto, 61,30 Ascolto, 61,45 Ascolto, 62,05 Ascolto, 62,30 Ascolto, 62,45 Ascolto, 63,05 Ascolto, 63,30 Ascolto, 63,45 Ascolto, 64,05 Ascolto, 64,30 Ascolto, 64,45 Ascolto, 65,05 Ascolto, 65,30 Ascolto, 65,45 Ascolto, 66,05 Ascolto, 66,30 Ascolto, 66,45 Ascolto, 67,05 Ascolto, 67,30 Ascolto, 67,45 Ascolto, 68,05 Ascolto, 68,30 Ascolto, 68,45 Ascolto, 69,05 Ascolto, 69,30 Ascolto, 69,45 Ascolto, 70,05 Ascolto, 70,30 Ascolto, 70,45 Ascolto, 71,05 Ascolto, 71,30 Ascolto, 71,45 Ascolto, 72,05 Ascolto, 72,30 Ascolto, 72,45 Ascolto, 73,05 Ascolto, 73,30 Ascolto, 73,45 Ascolto, 74,05 Ascolto, 74,30 Ascolto, 74,45 Ascolto, 75,05 Ascolto, 75,30 Ascolto, 75,45 Ascolto, 76,05 Ascolto, 76,30 Ascolto, 76,45 Ascolto, 77,05 Ascolto, 77,30 Ascolto, 77,45 Ascolto, 78,05 Ascolto, 78,30 Ascolto, 78,45 Ascolto, 79,05 Ascolto, 79,30 Ascolto, 79,45 Ascolto, 80,05 Ascolto, 80,30 Ascolto, 80,45 Ascolto, 81,05 Ascolto, 81,30 Ascolto, 81,45 Ascolto, 82,05 Ascolto, 82,30 Ascolto, 82,45 Ascolto, 83,05 Ascolto, 83,30 Ascolto, 83,45 Ascolto, 84,05 Ascolto, 84,30 Ascolto, 84,45 Ascolto, 85,05 Ascolto, 85,30 Ascolto, 85,45 Ascolto, 86,05 Ascolto, 86,30 Ascolto, 86,45 Ascolto, 87,05 Ascolto, 87,30 Ascolto, 87,45 Ascolto, 88,05 Ascolto, 88,30 Ascolto, 88,45 Ascolto, 89,05 Ascolto, 89,30 Ascolto, 89,45 Ascolto, 90,05 Ascolto, 90,30 Ascolto, 90,45 Ascolto, 91,05 Ascolto, 91,30 Ascolto, 91,45 Ascolto, 92,05 Ascolto, 92,30 Ascolto, 92,45 Ascolto, 93,05 Ascolto, 93,30 Ascolto, 93,45 Ascolto, 94,05 Ascolto, 94,30 Ascolto, 94,45 Ascolto, 95,05 Ascolto, 95,30 Ascolto, 95,45 Ascolto, 96,05 Ascolto, 96,30 Ascolto, 96,45 Ascolto, 97,05 Ascolto, 97,30 Ascolto, 97,45 Ascolto, 98,05 Ascolto, 98,30 Ascolto, 98,45 Ascolto, 99,05 Ascolto, 99,30 Ascolto, 99,45 Ascolto, 100,05 Ascolto, 100,30 Ascolto, 100,45 Ascolto, 101,05 Ascolto, 101,30 Ascolto, 101,45 Ascolto, 102,05 Ascolto, 102,30 Ascolto, 102,45 Ascolto, 103,05 Ascolto, 103,30 Ascolto, 103,45 Ascolto, 104,05 Ascolto, 104,30 Ascolto, 104,45 Ascolto, 105,05 Ascolto, 105,30 Ascolto, 105,45 Ascolto, 106,05 Ascolto, 106,30 Ascolto, 106,45 Ascolto, 107,05 Ascolto, 107,30 Ascolto, 107,45 Ascolto, 108,05 Ascolto, 108,30 Ascolto, 108,45 Ascolto, 109,05 Ascolto, 109,30 Ascolto, 109,45 Ascolto, 110,05 Ascolto, 110,30 Ascolto, 110,45 Ascolto, 111,05 Ascolto, 111,30 Ascolto, 111,45 Ascolto, 112,05 Ascolto, 112,30 Ascolto, 112,45 Ascolto, 113,05 Ascolto, 113,30 Ascolto, 113,45 Ascolto, 114,05 Ascolto, 114,30 Ascolto, 114,45 Ascolto, 115,05 Ascolto, 115,30 Ascolto, 115,45 Ascolto, 116,05 Ascolto, 116,30 Ascolto, 116,45 Ascolto, 117,05 Ascolto, 117,30 Ascolto, 117,45 Ascolto, 118,05 Ascolto, 118,30 Ascolto, 118,45 Ascolto, 119,05 Ascolto, 119,30 Ascolto, 119,45 Ascolto, 120,05 Ascolto, 120,30 Ascolto, 120,45 Ascolto, 121,05 Ascolto, 121,30 Ascolto, 121,45 Ascolto, 122,05 Ascolto, 122,30 Ascolto, 122,45 Ascolto, 123,05 Ascolto, 123,30 Ascolto, 123,45 Ascolto, 124,05 Ascolto, 124,30 Ascolto, 124,45 Ascolto, 125,05 Ascolto, 125,30 Ascolto, 125,45 Ascolto, 126,05 Ascolto, 126,30 Ascolto, 126,45 Ascolto, 127,05 Ascolto, 127,30 Ascolto, 127,45 Ascolto, 128,05 Ascolto, 128,30 Ascolto, 128,45 Ascolto, 129,05 Ascolto, 129,30 Ascolto, 129,45 Ascolto, 130,05 Ascolto, 130,30 Ascolto, 130,45 Ascolto, 131,05 Ascolto, 131,30 Ascolto, 131,45 Ascolto, 132,05 Ascolto, 132,30 Ascolto, 132,45 Ascolto, 133,05 Ascolto, 133,30 Ascolto, 133,45 Ascolto, 134,05 Ascolto, 134,30 Ascolto, 134,45 Ascolto, 135,05 Ascolto, 135,30 Ascolto, 135,45 Ascolto, 136,05 Ascolto, 136,30 Ascolto, 136,45 Ascolto, 137,05 Ascolto, 137,30 Ascolto, 137,45 Ascolto, 138,05 Ascolto, 138,30 Ascolto, 138,45 Ascolto, 139,05 Ascolto, 139,30 Ascolto, 139,45 Ascolto, 140,05 Ascolto, 140,30 Ascolto, 140,45 Ascolto, 141,05 Ascolto, 141,30 Ascolto, 141,45 Ascolto, 142,05 Ascolto, 142,30 Ascolto, 142,45 Ascolto, 143,05 Ascolto, 143,30 Ascolto, 143,45 Ascolto, 144,05 Ascolto, 144,30 Ascolto, 144,45 Ascolto, 145,05 Ascolto, 145,30 Ascolto, 145,45 Ascolto, 146,05 Ascolto, 146,30 Ascolto, 146,45 Ascolto, 147,05 Ascolto, 147,30 Ascolto, 147,45 Ascolto, 148,05 Ascolto, 148,30 Ascolto, 148,45 Ascolto, 149,05 Ascolto, 149,30 Ascolto, 149,45 Ascolto, 150,05 Ascolto, 150,30 Ascolto, 150,45 Ascolto, 151,05 Ascolto, 151,30 Ascolto, 151,45 Ascolto, 152,05 Ascolto, 152,30 Ascolto, 152,45 Ascolto, 153,05 Ascolto, 153,30 Ascolto, 153,45 Ascolto, 154,05 Ascolto, 154,30 Ascolto, 154,45 Ascolto, 155,05 Ascolto, 155,30 Ascolto, 155,45 Ascolto, 156,05 Ascolto, 156,30 Ascolto, 156,45 Ascolto, 157,05 Ascolto, 157,30 Ascolto, 157,45 Ascolto, 158,05 Ascolto, 158,30 Ascolto, 158,45 Ascolto, 159,05 Ascolto, 159,30 Ascolto, 159,45 Ascolto, 160,05 Ascolto, 160,30 Ascolto, 160,45 Ascolto, 161,05 Ascolto, 161,30 Ascolto, 161,45 Ascolto, 162,05 Ascolto, 162,30 Ascolto, 162,45 Ascolto, 163,05 Ascolto, 163,30 Ascolto, 163,45 Ascolto, 164,05 Ascolto, 164,30 Ascolto, 164,45 Ascolto, 165,05 Ascolto, 165,30 Ascolto, 165,45 Ascolto, 166,05 Ascolto, 166,30 Ascolto, 166,45 Ascolto, 167,05 Ascolto, 167,30 Ascolto, 167,45 Ascolto, 168,05 Ascolto, 168,30 Ascolto, 168,45 Ascolto, 169,05 Ascolto, 169,30 Ascolto, 169,45 Ascolto, 170,05 Ascolto, 170,30 Ascolto, 170,45 Ascolto, 171,05 Ascolto, 171,30 Ascolto, 171,45 Ascolto, 172,05 Ascolto, 172,30 Ascolto, 172,45 Ascolto, 173,05 Ascolto, 173,30 Ascolto, 173,45 Ascolto, 174,05 Ascolto, 174,30 Ascolto, 174,45 Ascolto, 175,05 Ascolto, 175,30 Ascolto, 175,45 Ascolto, 176,05 Ascolto, 176,30 Ascolto, 176,45 Ascolto, 177,05 Ascolto, 177,30 Ascolto, 177,45 Ascolto, 178,05 Ascolto, 178,30 Ascolto, 178,45 Ascolto, 179,05 Ascolto, 179,30 Ascolto, 179,45 Ascolto, 180,05 Ascolto, 180,30 Ascolto, 180,45 Ascolto, 181,05 Ascolto, 181,30 Ascolto, 181,45 Ascolto, 182,05 Ascolto, 182,30 Ascolto, 182,45 Ascolto, 183,05 Ascolto, 183,30 Ascolto, 183,45 Ascolto, 184,05 Ascolto, 184,30 Ascolto, 184,45 Ascolto, 185,05 Ascolto, 185,30 Ascolto, 185,45 Ascolto, 186,05 Ascolto, 186,30 Ascolto, 186,45 Ascolto, 187,05 Ascolto, 187,30 Ascolto, 187,45 Ascolto, 188,05 Ascolto, 188,30 Ascolto, 188,45 Ascolto, 189,05 Ascolto, 189,30 Ascolto, 189,45 Ascolto, 190,05 Ascolto, 190,30 Ascolto, 190,45 Ascolto, 191,05 Ascolto, 191,30 Ascolto, 191,45 Ascolto, 192,05 Ascolto, 192,30 Ascolto, 192,45 Ascolto, 193,05 Ascolto, 193,30 Ascolto, 193,45 Ascolto, 194,05 Ascolto, 194,30 Ascolto, 194,45 Ascolto, 195,05 Ascolto, 195,30 Ascolto, 195,45 Ascolto, 196,05 Ascolto, 196,30 Ascolto, 196,45 Ascolto, 197,05 Ascolto, 197,30 Ascolto, 197,45 Ascolto, 198,05 Ascolto, 198,30 Ascolto, 198,45 Ascolto, 199,05 Ascolto, 199,30 Ascolto, 199,45 Ascolto, 200,05 Ascolto, 200,30 Ascolto, 200,45 Ascolto, 201,05 Ascolto, 201,30 Ascolto, 201,45 Ascolto, 202,05 Ascolto, 202,30 Ascolto, 202,45 Ascolto, 203,05 Ascolto, 203,30 Ascolto, 203,45 Ascolto, 204,05 Ascolto, 204,30 Ascolto, 204,45 Ascolto, 205,05 Ascolto, 205,30 Ascolto, 205,45 Ascolto, 206,05 Ascolto, 206,30 Ascolto, 206,45 Ascolto, 207,05 Ascolto, 207,30 Ascolto, 207,45 Ascolto, 208,05 Ascolto, 208,30 Ascolto, 208,45 Ascolto, 209,05 Ascolto, 209,30 Ascolto, 209,45 Ascolto, 210,05 Ascolto, 210,30 Ascolto, 210,45 Ascolto, 211,05 Ascolto, 211,30 Ascolto, 211,45 Ascolto, 212,05 Ascolto, 212,30 Ascolto, 212,45 Ascolto, 213,05 Ascolto, 213,30 Ascolto, 213,45 Ascolto, 214,05 Ascolto, 214,30 Ascolto, 214,45 Ascolto, 215,05 Ascolto, 215,30 Ascolto, 215,45 Ascolto, 216,05 Ascolto, 216,30 Ascolto, 216,45 Ascolto, 217,05 Ascolto, 217,30 Ascolto, 217,45 Ascolto, 218,05 Ascolto, 218,30 Ascolto, 218,45 Ascolto, 219,05 Ascolto, 219,30 Ascolto, 219,45 Ascolto, 220,05 Ascolto, 220,30 Ascolto, 220,45 Ascolto, 221,05 Ascolto, 221,30 Ascolto, 221,45 Ascolto, 222,05 Ascolto, 222,30 Ascolto, 222,45 Ascolto, 223,05 Ascolto, 223,30 Ascolto, 223,45 Ascolto, 224,05 Ascolto, 224,30 Ascolto, 224,45 Ascolto, 225,05 Ascolto, 225,30 Ascolto, 225,45 Ascolto, 226,05 Ascolto, 226,30 Ascolto, 226,45 Ascolto, 227,05 Ascolto, 227,30 Ascolto, 227,45 Ascolto, 228,05 Ascolto, 228,30 Ascolto, 228,45 Ascolto, 229,05 Ascolto, 229,30 Ascolto, 229,45 Ascolto, 230,05 Ascolto, 230,30 Ascolto, 230,45 Ascolto, 231,05 Ascolto, 231,30 Ascolto, 231,45 Ascolto, 232,05 Ascolto, 232,30 Ascolto, 232,45 Ascolto, 233,05 Ascolto, 233,30 Ascolto, 233,45 Ascolto, 234,05 Ascolto, 234,30 Ascolto, 234,45 Ascolto, 235,05 Ascolto, 235,30 Ascolto, 235,45 Ascolto, 236,05 Ascolto, 236,30 Ascolto, 236,45 Ascolto, 237,05 Ascolto, 237,30 Ascolto, 237,45 Ascolto, 238,05 Ascolto, 238,30 Ascolto, 238,45 Ascolto, 239,05 Ascolto, 239,30 Ascolto, 239,45 Ascolto, 240,05 Ascolto, 240,30 Ascolto, 240,45 Ascolto, 241,05 Ascolto, 241,30 Ascolto, 241,45 Ascolto, 242,05 Ascolto, 242,30 Ascolto, 242,45 Ascolto, 243,05 Ascolto, 243,30 Ascolto, 243,45 Ascolto, 244,05 Ascolto, 244,30 Ascolto, 244,45 Ascolto, 245,05 Ascolto, 245,30 Ascolto, 245,45 Ascolto, 246,05 Ascolto, 246,30 Ascolto, 246,45 Ascolto, 247,05 Ascolto, 247,30 Ascolto, 247,45 Ascolto, 248,05 Ascolto, 248,30 Ascolto, 248,45 Ascolto, 249,05 Ascolto, 249,30 Ascolto, 249,45 Ascolto, 250,05 Ascolto, 250,30 Ascolto, 250,45 Ascolto, 251,05 Ascolto, 251,30 Ascolto, 251,45 Ascolto, 252,05 Ascolto, 252,30 Ascolto, 252,45 Ascolto, 253,05 Ascolto, 253,30 Ascolto, 253,45 Ascolto, 254,05 Ascolto, 254,30 Ascolto, 254,45 Ascolto, 255,05 Ascolto, 255,30 Ascolto, 255,45 Ascolto, 256,05 Ascolto, 256,30 Ascolto, 256,45 Ascolto, 257,05 Ascolto, 257,30 Ascolto, 257,45 Ascolto, 258,05 Ascolto, 258,30 Ascolto, 258,45 Ascolto, 259,05 Ascolto, 259,30 Ascolto, 259,45 Ascolto, 260,05 Ascolto, 260,30 Ascolto, 260,45 Ascolto, 261,05 Ascolto, 261,30 Ascolto, 261,45 Ascolto, 262,05 Ascolto,

Questa sera in Arcobaleno **FERRERO** vi presenta: **nutella**



nutella nutre sano.
E' un concentrato di
zucchero, latte e
tante nocciole che
vi dà energia per
tutta la giornata.
Buon giorno **nutella**
...la giornata è lunga.

mercoledì

T

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8.50-9.10 *Matematica*

Prof. a Liliana Artusi Chini

9.50-10.30 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

11.10-11.30 *Geografia*

Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8.30-8.50 *Matematica*

Prof. a Liliana Ragusa Gilli

9.30-9.50 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

10.50-11.10 *Storia*

Prof. a Maria Bonzano Strona

11.50-12.00 *Educ. Fisica Iemm*

Prof. a Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:

9.10-9.30 *Matematica*

Prof. a Liliana Ragusa Gilli

10.30-10.50 *Italiano*

Prof. Giuseppe Frola

11.30-11.50 *Storia*

Prof. a Maria Bonzano Strona

Allestimento televisivo di Giglio-

la Rosmino

12-13 ROMA: CELEBRAZIONE DEL 153° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Cronaca registrata

16,15 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 18ª tappa

Vicenza-Udine

Telecronisti Adriano De Zan

e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli

Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Saponetta Mira - Materassi

Dormire - Gelati Soave - Bi-

cicletta Graziella)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

Arrivederci Miss Pamela

a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo

Scene di Piero Polato

Regia di Guido Stagnaro

b) PER TE, CLOTILDE

Trasmissione per le piccole

spettatrici

a cura di Eida Lanza

Realizzazione di Lella Sca-

rampi Siniscalco

ritorno a casa

GONG

(Effervescente Brioschi - Mil-

ky)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

Nuove tecniche per il consu-

matore

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di

costume

Difendiamo la vita

a cura di Francesco Deidda

con la collaborazione di Mi-

chele Gandin

— I pericoli da fuoco e da gas
Realizzazione di Salvatore
Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo VO 5 - Kodak -

Aperitivo Cynar - Confeiture

Star - Salumi Bellentani - Ajax

lanciere bianco)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E

DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Oransoda - Industria Dolcia-

ria Ferrero - Prodotti Singer -

Vitalis - Pirelli-Sapsa - Alka-

Seltzer)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rosso Antico - (2) To-

tal - (3) Invernizzi Milione -

(4) Confezioni Facis - (5)

Simmenthal

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Roberto Gavioli -

2) Jet Film - 3) Studio K - 4)

Camera Uno - 5) Erretfilm

21 — 1943-1967

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO

Un programma di Hombert

Bianchi

Regia di Pier Paolo Ruggeri

1 - La grande alleanza

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e

dall'estero

Per la sola Sicilia

22 — TRIBUNA ELETTORALE 1967

per le elezioni regionali

dell'11 giugno

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito tra un rappre-

sentante della DC, del

PCI, del PRI e del PDUM

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18 LE CINQ A SIX DES JEUNES

Ripresa diretta in lingua francese

della trasmissione dedicata alla

gioventù e realizzata dalla TV ro-

mandia. Un programma a cura di

Laurence Hutin

20,15 TELEGIORNALE - 1ª edizione

20,20 IL CLUB DI TOPOLINO

20,45 TV-SPOT

20,50 Il Prisma: TICINO D'OGGI -

L'ENERGIA - Servizio realizzato

da Antonio Riva

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE - Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 DOTTOR WATZMANN - Ori-

ginale televisivo interpretato da

Heinz Engelmann, Horst Ruesch-

meier, Konrad Scholz, Fritz Stras-

ser, Elfi Pettramer, Klaus Loe-

witsch, Axel Seitz, Gernot Duda

e Gustavo Rojo. Regia di Helmut

Ashley

22,40 ASTROLABIO - Rivista quin-

dinale di arti, lettere, scienze e ci-

viltà d'oggi a cura di Sergio Gen-

ni e Mimma Pagnamenta

23,30 CRONACHE DALLE CAMERE

FEDERALI - Servizio di Mario Ca-

sanova

23,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone
rispettivamente collegate, in
occasione della XV Fiera
Campionaria Nazionale e del-
la XXII Fiera del Mediter-
raneo

**10-11,55 PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO**

per i più piccini

17,17,30 GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in colla-

brazione con la BBC

Presentano Nino Fuscagni e

Lucia Scalerà

Regia di Marcella Curti Gial-

dino

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di

costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Te-

deschini Lalli

Realizzazione di Salvatore

Baldazzi

36ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Oro Pilla - Confezioni Ibac -

Dixan per lavatrici - Shelli Ita-

liana - Frigoriferi Comesa -

Rennie)

21,15

PENELOPE

Commedia in tre atti di Wil-

liam Somerset Maugham

Traduzione di Ada Salvatore

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Nora Adele Ricca

Daive Barlow

La signora Golightly

Laura Calvi

Il professore Golightly

Edoardo Toniolo

L'avvocato Beadsworth

Fernando Caiati

Penelope Valeria Valeri

Il dottor O'Farrell

Franco Graziosi

La signora Fergusson

Emma Danielli

Un ammalato Mimmo Billi

La signora Watson

Isabella Riva

Scene di Pino Valenti

Costumi di Roberto Coppa

Arredamento di Enrico Chec-

chi

Regia di Carlo Lodovici

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Checkmate

- Mordfall Parkman -

Kriminalfilm mit Anthony

George, Doug Mc Clure,

Sebastian Cabot

Als Gast: Dana Andrews

Regie: Alex Singer

Prod.: MCA

7 giugno

«Penelope», paradossale commedia di Somerset Maugham

LA VITTORIA D'UNA MOGLIE

ore 21,15 secondo

Non c'è una sola battuta in tutta questa commedia di Maugham, autore britannico nato a Parigi da genitori inglesi, dove si spiega o si alluda al perché dell'inusuale nome scelto per la protagonista. Ma ci vuol poco a capire che l'autore l'ha chiamata Penelope avendo presente la celebre eroina dell'*Odissea*. La leggendaria moglie di Ulisse attese il marito per venti anni — dieci di guerra e dieci di vagabondaggi anche sentimentali — creando con tenacia e accortezza un vero capolavoro di fedeltà coniugale. La signora Penelope O'Farrell non può certo vantare meriti simili, ma la tattica usata per mantenere acceso il focolare domestico e non perdere il possesso affettivo del marito è pur sempre degna di ammirazione. Daltronde, ogni epoca ed ogni società hanno gli eroi che si meritano. E il mondo inglese edoardiano era un po' diverso da quello greco omerico: senza contare che la statura di Maugham, artigiano di prim'ordine, non era quella del poeta Omero.

Per amore di precisione dobbiamo anche notare che la Penelope della commedia — innamoratissima del marito, questo sì — non avrebbe da sola la forza e l'abilità di condurre in salvo il proprio matrimonio, se non la soccorressero i sapienti consigli del padre, il professor Golightly. Le donne (sembra osservare il misogino scrittore) sono per natura capaci di stancare, di deludere



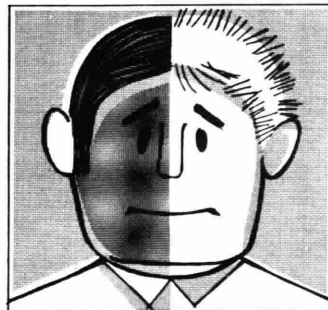
Emma Danieli (nella parte della signora Fergusson) in una scena di «Penelope», commedia di Somerset Maugham

anche l'uomo che le ama e che esse amano; perché questo non accade devono sorreggerle una intelligenza ed una sensibilità inconsuete, doti (vedi sopra) tipicamente maschili. Dopo cinque anni di serena vita coniugale, Penelope ha de-

ciso di separarsi da Riccardo, colpevole, da un mese, di rivolgere le sue attenzioni ad una graziosa e disinvolta amica di famiglia, la signora Ada Fergusson. Sinceramente addolorata ed offesa, Penelope non vede nella situazione altra via d'uscita. Ma per sua fortuna il padre la invita a riflettere che quasi sempre le donne allontanano gli uomini che amano non sapendo come comportarsi: si lasci guidare da lui e potrà riconquistare il marito.

Rappresentata per la prima volta nel 1909, *Penelope* è una delle trenta commedie del fecondissimo autore; una fra le più note ed anche fra le esemplari di quel teatro che piace tanto alla buona società inglese del primo Novecento appunto perché, attraverso i divertenti paradossi delle situazioni e delle battute, ne rispecchiava pregi e difetti. Ma *Penelope*, come ogni altra commedia di Maugham, non è solo un documento di costume. Proprio Maugham, è vero, scrisse di se stesso che egli aveva l'abilità di vedere soltanto quello che gli capitava dinanzi agli occhi senza penetrare oltre, mentre gli scrittori geniali sanno guardare «attraverso un muro di mattoni». Ma non si rimane narratori alla moda e commediografi applauditi per quaranta anni (William S. Maugham ne ha vissuti 92, dal 1874 al 1966) passando indenne attraverso i rivolgimenti morali e sociali che tutti sappiamo. Non esiste alcun critico che di lui metta in dubbio l'efficacia del linguaggio, l'eleganza dell'immagine, il felice disegno dei personaggi. Il suo artigianato, s'è detto sopra, è veramente di prima qualità.

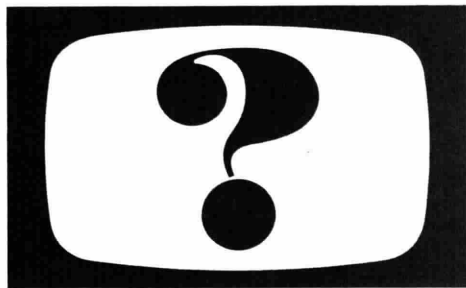
e. m.



Pensate che le brillantine ungano?

Pensate che le lozioni non tengano?

...e allora come tenere i capelli a posto senza ungerli?



ve lo dirà questa sera Vitalis in Arcobaleno

ore 18,45 nazionale

OPINIONI A CONFRONTO:

«Nuove tecniche per il consumatore»

I prodotti industriali sono spesso soggetti a trasformazione la cui utilità o inutilità può sfuggire alla valutazione dei consumatori. Sull'argomento discutono: il dott. Paolo Faiva, direttore generale di un'industria di filati, il dott. Piergiorgio Brovelli, direttore di grandi magazzini, il dott. Augusto Brunner, dirigente di un'industria di trasformazione, il dott. Enrico Costa, dirigente d'industria, e il dott. Vincenzo Dona, Segretario Generale dell'Unione Italiana Consumatori.

ore 21 nazionale

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO:

«La grande alleanza» (1° puntata)

La prima puntata della serie dedicata alla storia mondiale dal dopoguerra ai nostri giorni, prende l'avvio dagli avvenimenti dell'ultimo conflitto per spingersi sino alla fine del 1946. Vengono ripercorse le tappe dell'alleanza fra democrazie occidentali e Russia sovietica attraverso gli incontri di Teheran, di Yalta e di Potsdam. In questi incontri i «tre grandi» tracciano la nuova carta politica dell'Europa che, nelle linee essenziali, si è mantenuta inalterata sino ad oggi. Ma già si delineano quelle divergenze di prospettiva che porteranno, ad appena due anni dalla fine del conflitto, ad una contrapposizione fra gli ex alleati. Nel corso della puntata porteranno la loro testimonianza alcuni protagonisti di primo piano intervistati da Hombert Bianchi, come l'ex inviato statunitense a Mosca Haverell Harri-man, Robert Murphy, lo storico francese Duroselle, l'ex premier inglese Attlee.

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorsali, Donatella Moretti, Little Tony, Miranda Martino, Antonio Maria Sanna, Giorgio Gaber, Anna Identici, Natalino Otto, Anna Marchetti (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Brioschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana '07 Colonna musicale Musiche di Mascagni, Lecuona, Morricone, Porter, Paradisi, Trovati, Dixon-Woods, Lauzi, Grieg, Brengola-Manning, Haydn, Mendelssohn, Bassman, Hefli, North, J. Strauss jr.	9,05 Un consiglio per voi - Umberto Ajò: Una poesia (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Canzoni regionali italiane	10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 13ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi nota illustrativa) 10,15 i cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perrotta e Corina - Regia di R. Mantoni (Skiz) 11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Vicenza 11,35 Viaggio in Portogallo, a cura di Gabriella Pini 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)	10 — Musiche operistiche R. Wagner: Il Vascello fantasma: Ouverture; L'oro del Reno: Ingresso degli Dei nel Walhalla • C. Gounod: Saffo: O ma lyre immortelle • J. Massenet: Manon: Je suis seul. Ah! Foyez, douce image 10,30 Girolamo Frescobaldi : La Bergamasca dei Fiori musicali • (org. L. F. Tagliavini). Cinque Canzoni per ottone, org. e clavicembalo (E. Power Biggs, org.; D. Pinkham, clavicembalo - Boston Brass Ensemble) 10,40 Gustav Mahler : Sinfonia n. 2 in do min. su testi tratti da "Des Knaben Wunderhorn" e da "Auferstehung" di Klopstock, per soli, coro e orchestra (E. Cundari, sopr.; M. Forrester, contr. - Orch. Sinf. di New York e Coro Westminster dir. da Bruno Walter)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Wagner, Mozart, Puccini e Giordano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Vicenza 11,35 Viaggio in Portogallo, a cura di Gabriella Pini 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)	10,40 Gustav Mahler : Sinfonia n. 2 in do min. su testi tratti da "Des Knaben Wunderhorn" e da "Auferstehung" di Klopstock, per soli, coro e orchestra (E. Cundari, sopr.; M. Forrester, contr. - Orch. Sinf. di New York e Coro Westminster dir. da Bruno Walter)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Burti) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti 12,20 IL PIANOFORTE DI ROBERT SCHUMANN Kinderszenen, op. 15 (pf. A. Cortot); Studi sinfonici in do diesis minore op. 13. Toccata in do maggiore op. 7 (pf. G. Cziffra)
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Veduggio - Dai nostri inviati: Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno '25 Punto e virgola '35 Carillon (Manetti & Roberts) '38 SEMPREVERDI (Lavatrici A.E.G.)	13 — Il destino bussa due volte Un programma musicale di Giorgio Calabrese presentato da Lilli Lembo (Henkel Italiana) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Fairy) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	13,15 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA VACLAV SMETACEK V. Mica Sinfonia in re magg. • J. Kotzebuh Concerto in do magg. per f. g. e orch. (sol. K. Pivonka) • A. Ljadov: Il lago incantato, poema sinf. op. 62, Kikimora, poema sinf. op. 63 • A. Borodin Nelle steppe dell'Asia Centrale, poema sinf. N. Rimski-Korsakov La Grande Pasque russa, ouverture op. 36 (Orch. Sinf. di Praga)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina (Vis Radio)	14,30 Recital del QUARTETTO GUARNERI B. Smetana: Quartetto in mi min. • Dalla mia vita • A. Dvorak: Quartetto in la bem magg. op. 105
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '40 Pensieri Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti '45 Parata di successi (C.G.D.)	15 — Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI basso DINO FERRACCHIATO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musica da camera 15,55 Giovanni Passeri: La telefonata	15,30 Compositori contemporanei: Franco Donatoni For Grilly, Improvvisazioni per sette (Melos Ensemble di Londra dir. D. Paris); Serenata per sedici strumenti e voce femm. (msopr. M. T. Mandalari; strumentisti: I. Semkov, A. Scarlatti) di Napoli della RAI, dir. J. Demko; Puppenpiel n. 2 per fl. ottav. e orch. (sol. S. Gazzelloni; Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Abbado)
16	Progr. per i piccoli: Oh che bel Castello! - Coralina Cuorcontento, spada al fianco e piume al vento • di M. Pompei - IV ed ultimo epis. (Registr.) '30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO , Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	15,55 MUSICHE VIA SATELLITE Tra le 16 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 UN DISCO PER L'ESTATE (Prima parte)	16,05 Musiche didattiche M. Vento: Quattro Lezioni dalle "Sei Lezioni per pf." (pf. L. Ricotti) • A. Rubinstein: Degli Studi op. 23 (pf. L. De Barberis) 16,45 Georg Philipp Telemann Quartetto in mi magg. per f. g. e orch. v. e continuo (Complesso "Concerto" di Amsterdam)
17	Giorn. radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina) '45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Incontri con gli scrittori: Anna Maria Ortese intervistata da Pier Francesco Listri - Note e rassegne: Aldo Bortolenghi, rassegna di narrativa: Noi credevamo - di Anna Banti; Sergio Baldi, rassegna di letteratura inglese	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Gioacchino Rossini : Sinfonia in re (di Bologna) • Giovanni Battista Ciri : Concerto n. 6 in do magg. op. 14 per vc. e orch. d'archi (sol. R. Brancaloni) • Johann Joseph Fux : Suite in si bem. magg. per orch. • Peter Iljic Ciaikovski : Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71a (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA : Antonio Maccanico - Il Parlamento italiano. Controllo, poteri ispettivi, atti bicamerali non legislativi 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Gratton: L'origine degli elementi; E. Medi: Relazioni fra le attività solari e geomagnetiche; G. Salvini: Materia e automateria; G. Chiarotti: Temperature assolute negative; Taccuino
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGIO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Genaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Udine di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano '15 La voce di Anna Rita Spinaci (Ditta Ruggero Benelli) '20 La Fanciulla del West Opera in tre atti di Gualtero Civinini e Carlo Zangarini - Riduzione dal dramma di David Belasco Musica di Giacomo Puccini Direttore Arturo Basile Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Punto e virgola 20,10 COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gili (Industria Dolciana Ferrero) 21,10 Qui non ho più paura : La Comunità terapeutica dell'Ospedale psichiatrico di Gorizia Documentario di Nino Vascon 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,30 Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 103 in mi bemolle magg. - Il rullo del timpano - (Orch. Filarmonica della Radio Olandese dir. E. Bour) (Registrazione della Radio Olandese)
21	Opera in tre atti di Gualtero Civinini e Carlo Zangarini - Riduzione dal dramma di David Belasco Musica di Giacomo Puccini Direttore Arturo Basile Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,10 Qui non ho più paura : La Comunità terapeutica dell'Ospedale psichiatrico di Gorizia Documentario di Nino Vascon 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — « Mon amour l'argent... » Nascita nel teatro della nuova morale borghese. Parigi 1850: la vita sociale Programma a cura di Giorgio Bandini e Berto Pelosso Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)
22	'40 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	22,30 GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa L'INFEDELE, racconto di Oreste Del Buono Presentazione dell'Autore
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura	23 — Arnold Schönberg : Quartetto n. 2 in fa diesis min. op. 10 per archi con voce di sopr., su testi di S. George (Quartetto Parrenin; sopr. M. Hirayama) 23,30-23,40 Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Wagner: *Il Vascello fantasma*; Ouverture • Mozart: *Le Nozze di Figaro*; «Aprite un po' quegli occhi» (Cesare Siepi basso) • Puccini: *Tosca*; «Amaro sol per te m'era il morire» (Maria Callas, soprano); Giuseppe Di Stefano, tenore; • Giordano: *Andrea Chénier*; «Vicino a te» (Renata Tebaldi, soprano); Mario Del Monaco, tenore; Ettore Bastianini, baritono; Dario Caselli, basso).

20,20/La Fanciulla del West

Personaggi e interpreti dell'opera di Puccini: Minnie: *Renata Tebaldi*; Dick Johnson: *Danielle Barioni*; Jack Rance: *Gian Giacomo Gueffi*; Nick: *Piero De Palma*; Happy: *Egidio Casolari*; Larkens: *Giuseppe Morresi*; Wowkie: *Lola Predetti*; Jake Wallace: *Silvio Majonica*; Jose Castro: *Bruno Cioni*; Ashby: *Carlo Cava*; Sonora: *Mario Bortolico*; Trin: *Arkos Cesarini*; Sid: *Attilio Barbieri*; Bella: *John Vianoli*; Virgilio: *Angelo Mercuriali*; Joe: *Vittorio Assandri*; Bill: *Giorgio Onesti*.

SECONDO

15,15/Giovani esecutori:

basso Dino Ferracchiato

Gomez: *Salvator Rosa*; «Di sposo, di padre» • Verdi: *Don Carlo*; «E la giamaica m'amo»; Ermani: «Infelice e tu credevi» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dal M^o Tito Petralia).

16-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 18^a tappa Vicenza-Udine. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

21,50/Musica da ballo

Bryant: *Madison time* (Tuxton West) • Berking: *Abend in Cremona*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera • ore 15,30-16,30 Musica da camera • ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,35: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Venite all'opera • 0,36 Mosaico musicale con le orchestre di Paul Mauriat, Monty-Zuall, Caravelli; i cantanti Fred Bongusto, Wilma Goich, John Foster; i solisti Al Korvin, Claude Clari; il complesso Archibald e Tim • 2,08 Canzoni per lui e per lei • 2,36 Ouverture e duetti da opere • 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Franck Pourcel, Arrigo Mantovani, Percy Faith; i cantanti Bobby Solo, Johnny Dorelli, Domenico Modugno; i complessi Duane Eddy, Santo e Johnny, The Village Stompers • 4,36

(Robby Spier) • Victor: *The big M* • (Tuxton West) • Grzeschick: *Noche estrellada* (Robby Spier) • Wilson-Asher: *Wouldn't it be Nice* (The Beach Boys) • Clark: *Captain soul* (The Byrds) • Los Brincos: *I try to find* (Los Brincos) • Berry: *Louis loutie* (Ventures a gogo) • Morrison: *Huckle* (Tuxton West) • Spier: *Kamingeluster* (Robby Spier) • West: *Swinging the madison* (Tuxton West) • Spier: *Ladies first* (Robby Spier) • White: *I can't make up my mind* (The Zombies) • Sebastian: *Dad dream* (Duane Eddy) • Relf-Nelson: *Harlem shuffle* (Doc Thomas Group) • Bobbio: *Four whiskies* (Reddy Bobbio).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Nove Variazioni in re maggiore K. 573* su un Minuetto di D. S. (pianista Walter Gieseking) • Stravinsky: *Histoire du Soldat*, suite per sette strumenti: Marcia del Soldato • Musica di scena • Marcia reale • Piccolo Concerto • Tre Danze • Danza del Diavolo • Gran Corale • Marcia trionfale del Diavolo (Strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet; Léon Hoogstet, clarinetto; Henry Leelaerts, fagotto; Paolo Longinotti, tromba; Pierre Aubapan, trombone; Michel Schwalben, violino; Hans Friba, contrabbasso; Charles Perschier, percussioni) • Chausson: *Concerto in re maggiore op. 21* per violino, pianoforte e quartetto d'archi (Zino Francescatti, violino; Robert Casadesu, pianoforte; Quartetto Guilet: Daniel Guilet, Bernard Robbins, violini; Emanuel Vardi, viola; Bernard Heifitz, violoncello).

* PER I GIOVANI

NAZ./17,20/Piccolo concerto jazz

Quartetto Gato Barbieri con J. F. Jenny Clarke, Beb Guerin e Aldo Romano: *In search of mystery*; *Michele seconda* • Stello Subelli con Antonello Vannucchi, Carlo Loffredo e Bruno Briaco: *013 blues*; *I've found a new baby*.

Concerto in miniatura • 5,06 Successi in musica • 5,36 Musiche per un «buon giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro • Meditazione di Don Giovanni d'Onofrio • Giaculatoria • Santa Messa. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario • «La mia Diocesi» • intervista con S. E. Mons. Carlo Borromeo, Vescovo di Pesaro • Pensiero della sera. 21,15 Audienza pontificale. 21,45 Sie fragen-wir antworten. 22,15 Radio Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Entrevistas y colaboraciones. 23,26 Replicas di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8,15 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario • Musica varia. 9,30 Tre stelle. 10,15 Radio Mattina. 12,05 Tram. di Losanna. 13,15 Rassegna stampa. 13,10 Mu-

NAZ./18,15/Per voi giovani

I'm a man (Spencer Davis); *Se il filo spezzera* (Supremes); *Tramp* (Lowell Fulson); *Piangono gli uomini* (Four Tops); *Coraggio amore mio* (Rodolfo Grieco); *A beautiful story* (Sonny & Cher); *Sentimental journey* (Ray Charles); *Estate senza te* (Christopher); *Black time* (I Rakketti); *Are you lonesome for me* (Freddie Scott); *Non sono quello che tu vuoi* (Smokey Robinson e i Miracles); *Something happened to me yesterday* (Rolling Stones); *Hit the road Jack* (Double six of Paris); 1-2-3 (Org. Jimmy Smith); *Please please me* (Beatles).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Amadei-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Gigli-Amendola-Leoni: *Ricordi di me* (Peppino Gagliardi) • Del Comune-Mescoli: *E già domani* (Leo Sardo) • Mogol-Colonnello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio) • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti).

NAZIONALE/10,05

Pagani-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini) • Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Calabrese-Intra: *Di qui (Jenny Luna)* • Del Monaco-Polito-Meccia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco) • Monti-Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis).

NAZIONALE/14,40

Meccia: *Era la donna mia* (Roberto) • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo del Turco) • Tenco: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich) • Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarniera) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes).

SECONDO/10,05

Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Pallavicini-Pallesi-Margoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Califano-Guarnieri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Mogol-Soffici: *Ricordare e dimenticare* (Fiammetta) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti).

sica varia. 13,30 Notiziario • Attualità. 14,15 Club • 14,20 Compositori svizzeri. R. Looser: *Rapsodia* per violoncello e orchestra da camera. R. Kelterborn: *Metafora* per grande orchestra. 17,05 Interventi allo specchio. 18 Radio Giovetti. 19,05 Tris, amichevole incontro musicale di Benito Gnanotti. 19,30 Voci leggere. 19,45 Diario culturale. 20 Tanghi. 20,15 Notiziario • Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 «La luce della luna» • un atto di Lucianino Ruggieri. 21,35 Intermezzo. 22 Orchestra Radiosa. 22,30 Attenti al quiz, gioco musicale a premi. 23,05 Domestico. 23,30 Concerto del chitarrista Domenico D'Aquino. Anonimo del '500. • Se lo m'accorgo • V. Gallie: *Saltarello*; Anonimo del '500: *Vaghe bellezze*; C. Negri: *Canzone fiore*; Anonimo del '500: 1) Danse. 2) Gagliardi. 1. S. Bach: *Preludio n. 1* dal «Clavicembalo ben temperato» (trascr. Segovis). S. L. Weiss: *Balletto* (trascr. Gangi). *Trascrizioni* Liobet: a) Il testamento di Amelia. b) Canzona del ladro. c) *Albergo*. d) *Granados*: Danza spagnola. 24 Notiziario • Attualità. 0,20-30 Fischiettando al buio.

Il Programma

19 Incontro con Orietta Berti. 19,15 Problemi del lavoro. 19,45 Orchestra Radiosa. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Berna. 21 Tutto sul calcio minore. 21,30 *Cavalleria rusticana*, opera in un atto di Pietro Mascagni diretta da Alberto Crede. 22,40-23,30 Quattro balli in famiglia.

Giuseppe Balsamo: 13^a puntata

NUOVI SCANDALI

10 secondo

Giuseppe Balsamo, Conte di Cagliostro, usa le sue arti magiche per creare lo scompiglio nella Corte di Luigi XV ed affrettare il processo di dissoluzione della monarchia. Riesce infatti a fare in modo che Madame Du Barry, la favorita del Re, possa entrare ufficialmente a Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti la Corte come Damigella della nobile Andraea di Tavernay che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppiantare la Du Barry nel cuore di Luigi

DIXAN

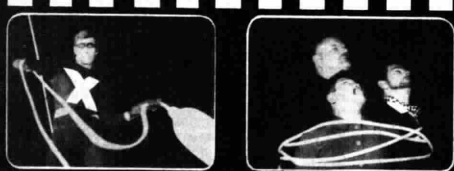
presenta

MISTER X



questa sera nel Carosello

"Attacco notturno"



una nuova affascinante avventura di Mister X
"Episodio 99" della serie "La formula magica".

È una
produzione

DIXAN

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8.30-8.50 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
9.30-9.50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Liliana Artusi Chini
10.30-10.50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11.20-11.40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 9.10-9.30 *Geografia*
Prof. a Maria Bonzano Strona
10.10-10.30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Dorvina Magagnoli
11.11-11.20 *Italiano*
Prof. a Fausta Monelli

Terza classe:

- 8.50-9.10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9.50-10.10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10.50-11 *Educ. Fisica femm.*
Prof. a Matilde Trombetta Franzini
11.40-12 *Geografia*
Prof. a Maria Bonzano Strona

15 — Napoli: Tennis
ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS

16,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Auronzo
50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 19ª tappa
Udine-Tre cime di Lavaredo
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Eldorado - Salvex - Chiodont - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Omogeneizzati Nestlé - Crema DS 88)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei consumi alimentari
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Anni inquieti: 1918-1940
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Blondi
Testi di Mario Francini e Piergiorgio Parnelli

— La vittoria del nazismo
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(De Rica - Omo - Acqua Sangemini - Rimmel Cosmetics - Amaro Boonekamp - Polivetro)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Aperitivo Cynar - Lavatrice Candy - Mennen - Benzina Boron - Doppio brodo Star - Dentifricio Mira)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Crema Elah - (2) Dixan per lavatrici - (3) Pavesini - (4) Coca-Cola - (5) Olio Bertolli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Studio K - 3) General Film - 4) Studio Rossi - 5) Studio K

21 —

TUTTO TOTO'
a cura di Bruno Corbucci
Totò ciak

Direttore della fotografia Marco Scarpelli
Scene di Giorgio Aragno
Musiche di Gianni Ferrio
Regia di Daniele D'Anza
Produzione B. L. Vision

21,50 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

16,15 In Eurovisione: 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA - Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Udine-Tre Cime di Lavaredo

18 FÜR UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER - Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca

20,15 TELEGIORNALE - 1ª edizione
20,20 CITTÀ DELLE VILLE - Documentario della serie « Scrittori »
Realizzazione di Jacques J. Brunet

20,45 TV-SPOT
20,50 I TRE EGOISTI - Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred McMurray, William Frawley, Don Grady, Tim Considine e Stanley Livingston

21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE - Ed. principale
21,35 TV-SPOT

21,40 Un uomo, un mestiere: CARLO SILVA, AUTORE DI RIVISTE - Dibattito a cura di Gytko Mascioni. Presenta: Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser

22,40 VILLA SATANA - Telefilm della serie « Agente 96 Max Smart » interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt

23,05 JAZZ CLUB - Paul Bley Trio, Stephane Grappelli Quartet, Carmell Jones Quartet e Zagreb Jazz Quartet al Festival internazionale del jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo

23,40 L'INGLESE ALLA TV - 32ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. (Ripetizione)
23,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 Napoli: Tennis
ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi
36ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Ariel - Lanificio Pastore - Sambuca Extra Molinari - Tostacalcio - Biscotti al Plasmon - Prodotti Reguitti)

21,15 Dal Casino de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Prima serata
Presenta Rossano Brazzi
Regia di Mario Landi

22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Pioniere
« Die Patrouille »
Wildwestfilm
Regie: David Friedman
Prod.: NBC

20,35-21 Kampf um das Leben
« Herdenauftrieb »
Bildbericht
Verleih: ITC

T

V

8 giugno

Questa sera vedremo Totò contro Ringo e James Bond

LA COLT DI PULCINELLA



Gordon Mitchell (Ringo) e Totò in una scena tragicomica del telefilm «Totò ciak»

ore 21 nazionale

Totò apparirà stasera a cavalcioni di un ciuco: grottesca apoteosi per un comico che aveva coltivato per tutta la vita e s'è portato appresso il sogno inappagato d'impersonare sullo schermo Don Chisciotte, come confidò negli ultimi giorni al regista-produttore Sandro Bolchi. Ma era un sogno sbagliato, perché il Cavaliere dalla Trista Figura è la negazione del comico volontario, agli antipodi dello spirito furbastro e infigliato di Pulcinella, e se mai una dimostrazione in più del genio ironico di Cervantes sta proprio nell'aver fatto ridere il mondo

con un personaggio tragico. Così al nostro attore è toccata da ultimo la cavalcatura di Sancio Pancia, e anche questo è un compromesso, perché nella sua semplicità e malgrado certe affinità apparenti neppure il buon Sancio è fatto per indossare la casacca di Pulcinella.

Insomma, è chiaro che l'ingresso di Totò a cavalcioni dell'asino non può che promettere catastrofi. E difatti di lì a poco, entrato nel solito «saloon», umilierà il solito Ringo, fulminandolo subito dopo nel solito «regolamento» in piazza. E' la parodia, come si sarà già capito, dei nostri mille western girati sulle praterie quasi edificabili del suburbio

romano, con attori che, sulla scia di certi cantanti, hanno barattato onesti nomi veneti o pugliesi con nomi stranieri terribilmente irti di consonanti, e hanno sostituito ai metodi di recitazione di Stanislavskij e dell'Actor's Studio un frettoloso corso di karaté. Beninteso, Totò vince con altre risorse, bevendo gazosa invece di whisky, e incenerendo il malcapitato Ringo senza neanche tirar fuori dalla fondina la sua Colt. Allo stesso modo nell'altro episodio che pure fa parte di *Totò ciak*, egli finisce col trionfare nel minuziosissimo mondo dei Bond senza bisogno di ricorrere ad ordigni ed effetti speciali, solo servendosi di armi personalissime ritrovate nel suo tradizionale bagaglio comico, dalla sua bazza quadrangolare alle sue capacità di marionetta disarticolata, senza contare la famosa bombetta, adoperata alla maniera di quella micidiale del cinese di *Goldfinger*: sicché il tenente Sheridan, accorso in suo aiuto, dovrà accontentarsi di fargli da spalla, come tutti gli ospiti di questi suoi «show» televisivi. La verità è che sotto ogni travestimento parodistico, sotto il gilet di cuoio di Totò-controringo come sotto la divisa di Totò-agente-segreto, non c'è che lui, Totò-Totò, con la sua assurda fiducia nella vittoria finale, la sua invulnerabilità di personaggio comico che comincia a scompigliare i piani di qualsiasi avversario già con la sua logica dissociata, fuori d'ogni regola del gioco. A questo punto, quale importanza può avere la scelta delle armi?

Dall'alto dei suoi 106 film, il nostro comico in *Totò ciak* si diverte a rovesciare dalla parte della fodera i filoni cinematografici in voga: quello musicale, oltre i western all'italiana e i polizieschi alla 007. Questo spiega l'insolito affollamento che noteremo nello «show» di stasera. Da Gordon Mitchell nella parte di Ringo a Ubaldo Lay nella parte di Sheridan e a Margherita Guzzinati nel ruolo di se stessa; dai vari complessi musicali ai cantanti, Gianni Morandi, Bobby Solo, Anna Identici, Gidiuli, Richard Anthony.

f. r.

ore 15 nazionale

ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS

Due incontri, due «cappotti»: questo il biglietto da visita con il quale gli azzurri affrontano a Napoli il Brasile per le semifinali della Zona Europea di Coppa Davis. Le vittorie ottenute contro Austria a Verona e Lussemburgo a Piacenza non fanno, però, testo alla luce del difficile confronto che Pietrangeli, Maioli e Crotta sono chiamati a disputare contro la forte squadra brasiliana.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

La trasmissione si apre con una conversazione di Adriano Reina sulla evoluzione delle scelte per il vitto da parte del pubblico italiano. Un documentario è poi dedicato al vino, di cui un noto cuoco dimostrerà praticamente le sue molteplici utilizzazioni in cucina. Un servizio da un mercato romano mostrerà i rifornimenti stagionali di derrate, delle cui variazioni di prezzo darà notizia il dott. Tassinari, dell'Istituto per le Ricerche di Mercato. Chiuderanno la trasmissione le risposte del Direttore Generale dell'Unione Nazionale Consumatori, dott. Doria, ai quesiti dei telespettatori.

ore 21,15 secondo

UN DISCO PER L'ESTATE

Terminato lo spoglio delle cartoline-voto e il lavoro delle Giurie dislocate in venti città italiane, si presentano questa sera, per la prima delle due semifinali, dieci delle venti canzoni prescelte tra le quarantanove concorrenti. Domani sera potremo poi ascoltare le altre dieci canzoni semifinaliste e quindi, sabato sera, i brani che saranno riusciti a entrare nella finalissima. In tutto le canzoni finaliste sono dunque dieci: cinque scelte tra quelle che saranno eseguite questa sera, altre cinque tra quelle di domani sera. L'attore Rossano Brazzi è il presentatore d'eccezione.

ELEMENTI E BATTERIE SUPERPILA PER RADIO



più ore d'ascolto... e migliore!

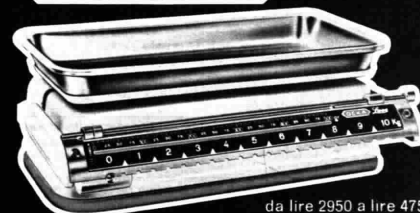


A VOCE SPIEGATA!
Chi usa protesi dentali usa
super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo collaudato INGLESE si trova nelle Farmacie

DEKA



LA REGINA
DELLE
BILANCE

da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

QUESTA SERA IN INTERMEZZO



“OCCHIO
ALL'ETICHETTA,,

CON
PINUCCIO
ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI

extra

LA Sambuca FAMOSA NEL MONDO



6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Dalida, Adriano Celentano, Dionne Warwick, Gloria Christen, John Foster, Wilma De Angelis, Gianni Macchia, Tony Chicchiara (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)	
9	Carlo Vetere: Pronto soccorso 07 Colonna musicale Musiche di Smetana, Troadoli, Nero, Martino, Gaslini, Lecuona, Grazioli, J. Strauss jr., Hefti, Chopin, Steiner, Rodgers, Faith, Chabrier, Lewis-Hamilton	9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti (Gelbini) 9,12 ROMANTICA (Pludtack) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
10	Giornale radio 05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Coca-Cola) 30 Complessi moderni	10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 14ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciana Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Udine - Controluce 10,40 NAPOLI IERI E OGGI (Skip)	10 — Luca Marenzio Sel Madrigali a quattro e cinque voci (Coro - Singgemeinschaft Rudolf Lamy - dir. R. Lamy) 10,20 Ludwig van Beethoven Egmont, ouverture op. 84 (Orch. Philharmonia di Londra dir. O. Klemperer) Robert Schumann Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch. (sol. S. François; Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. P. Kleck)
11	TRITICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 Giambattista Vico: in edicola 30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Flora Favilla: La donna che lavora 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	11 — RITRATTO D'AUTORE Karol Szymanowski (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (Vecchia Romagna Buton) 52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Mario Pel: Teoria e filosofia dei proverbi 12,20 Henry Purcell: Cinque Fantasia per violle da gamba (Complesso di violle da gamba - Concentus Musicus) • Joaquín Rodrigo: Fantasia para un Gentilhombre, per chit. e orch. (sol. A. Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. E. Jorda)
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Barcis - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno 25 Punto e virgola 35 Carillon (Manetti & Roberts) 38 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Spar Italiana) (Vedi Locandina)	13 — IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (Amaro Cora) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	13 — Antologia di interpreti Dir. A. Rother; sopr. I. Seefried; fl. B. Krainis; br. B. Kruyens; chit. O. Ghiglia; msopr. I. Kolassi; pf. T. Kozma; dir. J. Sourenet (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Canta se la senti cantar, Nani, L'erba canta, Ritorna con il sole, Motivo d'amore, Gita spensierata, Sonetto, Munasterio e Santa Chiara, Chitarra romana, Nel mio bel giardino, Arrivederci, Panchina del porto, Helga, Ruderi romani, Pomeriggio pigro, Quando dico che ti amo, Accusati, Love in Portofino, Mai mai mai Valentina Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 I nostri successi (Fonit-Cetra)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche (Phonocolor)	14,30 Musichs cameristiche di Maurice Ravel Habanera (duo pianistico R. e G. Casadesu); Chanson Madécasses (I. Bozzi Lucca, sopr.; S. Gazzelloni, fl.); L. Rossi, vc.; A. Beltrami, pf.); Sonata per vl. e vc. (F. Ayo, vl.; E. Altobelli, vc.); Gaspard de la nuit, tre poemi da A. Bertrand (pf. V. Ashkenazy)
15	15 — La rassegna del disco (Phonogram) 15,15 PARLIAMO DI MUSICA, a cura di Riccardo Altoro (Replica dal Programma Nazionale) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,35 e le 17: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) 15,55 Vi parla un medico - Mario Banche: La colite ulcerosa	15 — RAPSODIA (Vedi Locandina) 16 — Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE W. A. Mozart: Tre Concerti K. 107 (da J. C. Bach) (Cadenza di R. Veyron-Lacroix); Concerto in do magg. K. 246 per pf. e orch. (Cadenza di R. Veyron-Lacroix) (sol. R. Veyron-Lacroix - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre dir. K. Ristenpart) (Disco ERATO)
16	Programma per i ragazzi: Quadrante dello sport a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tatò - Regia di Massimo Scaglione 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — Buon viaggio 17,05 Canzoni italiane 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '50 Un programma musicale di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	16,25 William Schuman Quartetto n. 6 per archi (Quartetto di New York); American Festival Overture (Orch. della American Recording Society dir. W. Hendl)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 Raf Cristiano al pianoforte 30 L'adolescente di Fiodor Dostoevskij Riduzione e adattamento di Enrico Valme - Quinta ed ultima puntata - Regia di Giacomo Colli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni italiane 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '50 Un programma musicale di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALE E PIANOFORTE a cura di Piero Rattalino - IX trasmissione 17,45 Ernő von Dohnányi Konzertstück op. 12, per vc. e orch. (sol. J. Starker - Orch. Philharmonia di Londra dir. W. Suskind); Hochzeitstanz, dal balletto - Der Schliefer der Pierrette (Orch. Sinf. Bavarese dir. K. Grunke)
18	15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' - Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gina Lollobrigida, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovati e Valeria Valeri - Regia di Francesco Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Mario Fracastoro - Terra, sole e sistemi planetari. Il sole Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Un bilancio europeo per la biologia; Opinioni di J. Kendrick, A. Buzzati Traverso, A. Liquori, Servizio di M. Piattelli - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. Gli anni dell'India di Angelo Moretta. Un giudizio di L. P. Mishra - Storia del cristianesimo, di Ernesto Buonaiuti in un commento di Paolo Brezzi
19	25 La radio è vostra 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Tre Cime di Lavaredo, di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano 15 La voce di Gian Pieretti (Ditta Ruggero Benelli) 20 Le canzoni del palcoscenico Un programma di Cesare Gligi	20 — Punto e virgola 20,10 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano	20,30 In Italia e all'estero - Selezione di periodici italiani 20,45 IL FLAUTO MAGICO Opera in due atti di Emanuel Schikaneder Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART Direttore Ernest Ansermet Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma Maestro del Coro Gianni Lazzari (Registrazione effettuata il 22-5-67 dal Teatro dell'Opera di Roma) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Divagazioni tra passato ed avvenire, di Nicola Lisi Rivista delle riviste
21	CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO e DEL PIANISTA LUIS BATTLE-IBANEZ Dietrich-Schumann-Brahms: Sonata per vl. e pf. (Reg. eff. 11-1-57 dal Teatro Odeon di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica») 30 Orchestra diretta da Michel Legrand 50 TRIBUNA POLITICA	21 — Il mondo dell'opera 21,15 Dal Casino de la Vallée di Saint-Vincent Un disco per l'estate Prima serata Presenta Rossano Brazzi Regia di Mario Landi	
22	22 Dibattito tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e degli imprenditori	22,45 GIORNALE RADIO 22,55 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,25 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Auber: *I Diamanti della corona*; Ouverture (Nuova Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Raymond Agoult); Massenet: *Manon*; «Adio, o nostro picciol desco» (Victoria De Los Angeles, *soprano*; Henry Legay, *tenore* - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Pierre Monteux); «Boito: *Mefistofele*»; «Ecco la nuova turba», finale dell'opera (Mario Del Monaco, *tenore*; Cesare Siepi, *basso* - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Tullio Serafin); Wagner: *La Walkiria*; Incantesimo del fuoco (Otto Edelmann, *basso*). Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti).

17,30/L'adolescente

Personaggi e interpreti della quinta ed ultima puntata: Andrej Petrovic Versilov: Gino Mavara; Arkadij Dolgorukij: Umberto Ceriani; Sofia: Enrica Corti; Tatiana Pavlovna: Gina Sammarco; Lisa: Luisa Allui; Lambert: Franco Passatore; Anna Andreievna: Mariella Furguele; Una cameriera di Katerina Nikolaevna: Clara Droetto; Katerina Nikolaevna: Irene Aloisi; Il principe Sokolskij: Giulio Oppi; La domestica di Tatiana Pavlovna: Enza Giovine; Alphonsine: Silvana Lombardo - Regia di Giacomo Colli.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Gilbert: Alfredo Senarica; Luigi XV: Ernesto Calindri; Giuseppe Balsamo: Franco Graziosi; Fritz: Franco Vaccaro; Un giovane: Gigi Angelillo; Lorenza Feliciani: Andriana Paul; Sarti: Checco Risone; Cameriere di Sarti: Bruno Alessandro; Cancelliere: Paolo Faggi - Regia di Ruggero Jacobbi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calianissetta O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni senza tramonto - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Solisti celebri: arpista Nicor Zabelata - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 I campioni del disco - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sinfonia e balletti da opere - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,35-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 19ª tappa Udine-Tre Cime di Lavaredo. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

11/Ritratto d'autore:

Karl Szymanowski

Canali del Muezzin folle, per tenore e pianoforte (Petre Munteanu, *tenore*; Antonio Beltrami, *pianoforte*); Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra (solista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Artur Rodzinski); *Stabat Mater*, op. 53 per soli, coro e orchestra (Irma Bozzi Lucia, *soprano*; Anna Maria Rota, *mezzosoprano*; Walter Alberti, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Jerzy Semkow - M° del Coro Giulio Bertola).

13/Antologia di interpreti

Direttore Arthur Rother: Borodin: *Il Principe Igor*; Ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino) • Soprano Irmgard Seefried; Haendel: *Giulio Cesare*: «Tu la mia stella sei» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Karl Böhm); Mozart: *Così fan tutte*: «Per pietà, ben mio» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum) • Flautista Bernard Krainis; Vivaldi: *Concerto in do maggiore per flauto, archi e continuo* (trascritto di Bernard Krainis) (Krainis Baroque Ensemble) • Baritone Bernard Kraysen; Schumann: *Romanze e Ballate* op. 53: *Blondels Lied* - Lorelei - Der Armer Peter (Jean Charles Richard, *pianoforte*) • Chitarrista Oscar Ghiglia: John Dowland: *Fantasia n. 7 in mi maggiore*; Heitor Villa Lobos: *Studio in mi minore* • Mezzosoprano Irma Kolassi; Ravel: *Tre Poemi di Stéphane Mallarmé*: *Soupir* - *Placet futile* - *Surgi de la croupe et du bond* (Strumentisti della Società di Musica del Conservatorio di Parigi diretti da Pierre Capdevielle) • Pianista Tibor Kozma; Bartok: Due brani da *For Children*.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - Meditazione di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giorno - Musiche del XIII secolo, di Cifra, Mazzocchi, Stradella, Bach con il baritone Guido de Amicis Roca, al pianoforte Ansergini Tarantino, 19,15 Porcilia a Katschaga evata, 20,15 Timely words from the Pope, 20,33 Orizzonti Cristiani, Notiziario - «Sette risposte ad una domanda», a cura di G. Leonardi e Francesco Pellegrino: «Il sacerdote e i beni economici», 21,15 Egilae qui chante, 21,45 Nach dem Krieg, 22 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Libro de Eppania in al Vaticano, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica varia, 9,30 B. Britten: Suite n. 2 in cinque tempi su musiche di Rossini: Marcia - Notturno - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo, 9,45 Dischi vari, 10 Radio Mattino, 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica varia, 13,30 Notiziario

n. 22 - n. 30 «Jeering Song» • Direttore Jean Fourmet; Chabrier: *Gwendoline*: Ouverture (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi).

19,15/Concerto di ogni sera

Dvorak: *Quartetto in do maggiore* op. 61 per archi (Quartetto Juilliard: Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillier, viola; Claus Adam, violoncello) • Smetana: *Tre Polke* in sol maggiore in fa diesis maggiore, in do maggiore (pianista Vera Repkova) • Janacek: *Quartetto n. 2* • *Lettere intime*, per archi (Quartetto Smetana).

20,45/Il flauto magico

Personaggi e interpreti dell'opera di Mozart: Sarastro: Martti Tavel; La Regina della notte: Sylvia Vescov; Pamina: Teresa Zylis Gara; Tamino: Peter Schneider; Papageno: Robert Kerns; Papagena: Adriana Martino; Monostatos: Florindo Andreolli; L'Oratore degli Iniziati: Alfons Herwig; Prima Damigella: Olesia Di Marco; Seconda Damigella: Sofia Mezzetti; Terza Damigella: Maya Sana; Primo Sacerdote: Kurt Rüsse; Secondo Sacerdote: Alfons Herwig; Due armati: Franco Bonanome - Fernando Valentini; Primo Genio: Giuliana Raimondi; Secondo Genio: Rosetta Arena; Terzo Genio: Elena Zilio. (Registrazione effettuata il 22 maggio 1967 dal Teatro dell'Opera di Roma).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,38/E' arrivato un bastimento

Martini-Coulter: *Supermarket full of cans* (The Everly Brothers) • Vantellini-Testa: *Più due innamorati* (Lalla Leone) • Gaspari-Lanati: *Canta, piangi, ridi* (Lida Lù) • Testa-Remigi: *Amore mio* (Memo Remigi) • Chiosso-Fallabrino: *L'ultima parola* (Anna Marchetti) • Weatherly: *Danny boy* (Ray Price).

SEC./16/Rapsodia

Endrigo: *Dove credi di andare* (Rocky Roberts) • Dotti-David-Bacharach: *Il mondo nei tuoi occhi* (Sandie Shaw) • Cassia-Carlos e Mario Rigual: *Se vuoi baciami dai* (Antonio Prieto) • Brown-Mogol: *Ballerina* (Maurizio e I New Dada) • Battisti-Mogol: 29 Settembre (Equipe 84) • Neil-Diamond: *I'm a believer* (The Monkees) • Beretta-Del Prete: *Torno su miei passi* (Adriano Celentano) • Narson-Parker: *Somebody* (Nancy e Frank Sinatra) • Greenaway-Cook: *Kaiser Bill* was Kaiser Bill's Batman (The Carnaby Street Set).

• Attualità 14 Canzonette, 14,20 C. M. Weber: dall'opera «Euryante» - a) Ouverture - b) Aria - Wotan - c) Duettino - Dvorak: dall'opera «Rusalka» - Canto alla luna - C. Gounod: dall'opera «Philemon et Baucis» - Aria - Au bruit des lours martiaux - G. Bizet: dall'opera «Les pêcheurs de perle» - «L'orage s'est calmé» - R. Strauss: dall'opera «Elektra» - Monologo di Alceste - Wagh, ganz allein - 0,05 Preghiera assoluta - Radio Giorno, 19,05 Rassegna di orchestre, 19,30 Canzoni regionali, italiani, 19,45 Diario culturale, 20,05 Musica di ieri, 20,30 Canzoni regionali, Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Santa curiosità, ciclo di Franz Fassbind, 21,30 Concerto sinfonico della Radiochechia di Praga - Sima - Nussli - Parte prima - J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore per archi e cembalo - W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, K. 364 (solisti: Nac de Klyn, violino; Paul Godwin, viola). Parte seconda: Domenico Scarlatti (elabor. Tommasini) Suite dal balletto «Les femmes de bonne humeur» - Franz Liszt: «Mephisto-Valzer» dal «Faust». Nell'intervallo: Cronache musicali, 23,05 La giostra del libro, 23,30 Melodie da Colonia, 24 Notiziario - Attualità.

Il Programma

19 Girotondo di note, 19,15 Orizzonti ticinesi, 19,45 Note popolari, 20 Per i lavoratori, 20,30 Canzoni regionali, 20,45 Ginevra, 21 Ribalta internazionale, 21,30 Cronaca e storia, 22,30 Canzonette, 22,30 Pire Club, 23,05-23,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

Una trasmissione di varietà IL SENZATITOLO

13 secondo

Trovare un titolo: ecco un problema che si ripropone ogni volta che si decide di mettere in onda una determinata rubrica. Ed è un problema importante, perché da un titolo ben scelto può dipendere il successo di una trasmissione. Non diciamo che un nome azzeccato faccia diventare magicamente un titolo che non lo è e neppure l'opposto: intendiamo soltanto notare che un titolo invitante può richiamare l'attenzione di chi ancora non conosce il programma. Trovarne uno per un rotocalco radiofonico di varietà, in cui c'è un po' di tutto, può essere scoraggiante. Nel nostro caso qualcuno propose di rinunziarvi, e proprio da questa rinuncia scaturì l'idea di chiamare questo spettacolo Il Senzatitolo. I tempi cambiano: un tempo una testata radiofonica doveva contenere, in germe, tutti gli elementi in essa proposti, spiegare bene i propri obiettivi ed i propri limiti; oggi un titolo, per essere efficace, deve essere misterioso, stuzzicante e soprattutto nascondere dietro questa facciata piuttosto oscura del Senzatitolo. Si tratta, in sostanza, di un giornale parlato che, come tale, deve contenere prima di tutto il classico articolo di fondo, che è curato da Mario Bernardini. Non a caso, infatti, disquisizioni di carattere filosofico-sociale affiorano dal pranzi. Sarebbero ovviamente fuori di luogo e non concilierebbero certo l'appetito. Il «fondo» di Bernardini, pur toccando argomenti d'attualità, non affaticherà la vostra mente, pur cercando sempre di tener desta la vostra attenzione. Poi c'è il servizio dell'invitato speciale, in questo caso di Piero Acolti. Tutti sanno che Acolti ha una qualità particolare: quella di essere un giornalista molto serio che, però, all'occorrenza sa anche prendere il mondo e soprattutto giudicarlo con spirito leggero e con quel tanto di ironia necessaria a renderlo sopportabile. Un altro settore estroso del programma è affidato al nostro amico Diego Calcego. L'analista spregiudicato del costume moderno è Ugo Gregoret, mentre Gaio Frattini collabora con i suoi sapori epigrammi e Fausta Leone pensa alle interviste. Il tutto con la regia di Massimo Ventriglia.

Concerto di Salvatore Accardo

UNA SONATA PER IL GRANDE JOACHIM

21 nazionale

Uno dei più assidui visitatori della casa di Schumann fu Albert Dietrich, un musicista di quattro anni più anziano di Johannes Brahms. Dietrich, Schumann e Brahms divennero, in breve tempo, tre inseparabili amici. E quando un giorno il famoso violinista Joachim annunciò che stava per giungere a Düsseldorf, decisero di comporre, insieme, una Sonata per lui. Dietrich scrisse il primo tempo, Brahms lo Scherzo, Schumann l'Intermezzo e il Finale. La Sonata ebbe il sottotitolo di F.A.E. secondo il motto tedesco «Frei aber einsam», ossia «libero ma solitario», che Joachim aveva già da molto tempo applicato a se stesso.

Joachim, nato a Kittsee nel 1831 e morto a Berlino nel 1907, fu uno dei massimi interpreti della Sonata. A cinque anni era già padrone del suo strumento e a sette sonava in pubblico. Fu Mendelssohn a scoprire il talento del giovane e lo volle proprio allievo al Conservatorio di Lipsia. Contrario alla musica allora in voga di Wagner e di Liszt, Joachim si scagliò contro il loro, rivelando di avere una modestia e una bontà eccezionali. Brahms gli dedicò anche il celebre Concerto per violino e orchestra in re maggiore. La Sonata, che è eseguita adesso da Salvatore Accardo accompagnato al pianoforte da Luis Batlle-Ibanez (registrazione effettuata l'11 marzo scorso dal Teatro «Odéon» di Firenze durante un concerto per la Società «Amici della Musica»), non è certamente un capolavoro; ma è pur sempre un'opera interessantissima, in cui prevale l'atto di amicizia tra i tre musicisti. Afferma qualche critico che essa manca di unità e di originalità. «Lo sfiora», dice Marcel Brion, «il senso di quanto i tre collaboratori hanno fatto per raggiungere l'unità, o, almeno, una certa omogeneità, impedisce loro di lasciar affermare la rispettiva personalità... Ma rimane una «curiosità musicale», fatta prima di tutto per permettere al virtuoso un'idea di «brillantezza» di quanto di manifestare tutte le risorse del suo temperamento e del suo cuore».

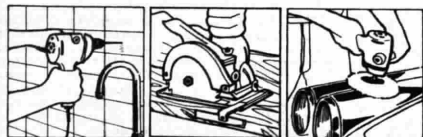
2 trapani
in uno

il super
"artigiano tuttofare"

il trapano elettrico **M520**
a due velocità sincronizzate

Da oggi, se siete particolarmente esigenti, portatevi a casa un "artigiano tuttofare" due volte specializzato! Il nuovo trapano **M 520 Black & Decker** vi dà infatti la possibilità di scegliere la velocità di lavorazione... più o meno veloce secondo il tipo di lavoro e la durezza dei materiali. Con l'**M 520** e i famosi accessori Black & Decker potete fare tutto da voi... sbizzarrendovi nei più svariati lavori di riparazione e abbellimento della vostra casa. Provatelo... sarà anche per voi un hobby davvero interessante!

In vendita nei migliori negozi di ferramenta e utensileria



Con l'**M520** potete anche forare, segare, lucidare, ecc.

Richiedeteci il catalogo a colori, scrivendo al Reparto Pubblicità R5



Black & Decker
divisione della Star
utensili elettrici s.p.a.
Civate (Como)

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-9,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 Matematica
Prof. Lilliana Artusi Chini
Seconda classe:
9,30-9,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
10,30-10,50 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona
11,10-11,30 Italiano
Prof. Fausta Monelli
11,40-12 Matematica
Prof. Lilliana Regusa Gili
Terza classe:
9,10-9,30 Latino
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,30 Matematica
Prof. Lilliana Regusa Gili
10,50-11,10 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
11,30-11,40 Religione
Padre Antonio Bordonali

15 — **Napoli: Tennis**
ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS

16,15 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Trento
50° **GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della 20° tappa
Cortina d'Ampezzo-Trento
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bicicletta Graziella - Saponetta Mira - Materassi Dormire - Gelati Soave)

la TV dei ragazzi

17,45 **a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL LUSSEMBURGO**
a cura di Guglielmo Valze
Regia di Enrico Vincenti
Quarta puntata
b) RAGAZZI ALL'ERTA
Avventure nella foresta canadese
I primi amici
Telefilm - Regia di Leslie Arliss
Distr. I.T.C.
Int.: Graydon Gould, Rex Nagon, Ralph Enderby, Michael Zenon, Eric Cryderman

ritorno a casa

GONG
(Salvelox - Superinsetticida Grey)
18,45 **CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**
Irene Oliver, soprano
Loredana Franceschini, pianista
Robert Schumann: da « Liederkreis op. 39 »: a) In der Fremde, b) Intermezzo, c) Die Stille, d) Mondnacht, e) Frühlingsnacht; Claude Debussy: da « Ariettes oubliées »: a) Il pleure dans mon cœur, b) Chevaux de bois; Negro spiritual (arrangiamenti di Dawson e Johnson): a) Jesus walked this lonesome valley, b) My soul's been anchored in the Lord, c) My Lord, what a mornin', d) Ride on, King Jesus
Regia di Vladi Engro

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
Il meccanismo dell'economia italiana
a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis
— **L'operatore Pubblica Amministrazione**
Realizzazione di Sergio Tau
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Gran Ragù Star - Ajax andata blu - Camice Cit - Pneumatici Ceat - Shampoo Ammi - Ringo Pavesi)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Linetti Profumi - Risotti Knorr - Cucine Bompiani - Skip - Formaggio Bebè Galbani - Innocenti)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Lebole Euroconf - (2) Esso Extra - (3) Caffettiera Moka Express - (4) Wafers Maggiora - (5) Aranciata S. Pellegrino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Rasta Film - 3) Paul Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Pierluigi De Mas

21 — **L'ISTRUTTORIA**
Oratorio in undici canti di Peter Weiss
Traduzione di Giorgio Zampa
Riduzione teatrale dello spettacolo teatrale organizzato in collaborazione tra il Piccolo Teatro della Città di Milano e la RAI-Radiotelevisione Italiana
Vi prendono parte:
(in ordine di apparizione)
Edda Albertini, Giancarlo Sbragia, Mily, Ugo Bologna, Fernando Cietti, Giorgio Bonora, Remo Varisco, Mario Mariani, Bob Marchese, Umberto Troni, Gianni Mantoni, Gino Centanin, Giulio Girola, Gastone Bartolucci, Marcello Tusco
Inseri cinematografici di Cioni Carpi
Inseri musicali di Luigi Nono
Scene di Ludovico Muratori
Regia teatrale di Virginio Puecher
Regia televisiva di Lyda C. Ripandelli

Per la sola Sicilia
21 — **GLI UOMINI DELLA MONTAGNA**
Telefilm - Prod. N.B.C.
Int.: John Smith, Dan Duryea, Robert Fuller, Spring Byington, Dennis Holmes
22 — **TRIBUNALE ELETTORALE 1967**
per le elezioni regionali dell'11 giugno
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra un rappresentante della DC, del PCI, del PSU e del PLI

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo
10-11,20 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

17,30 **NAPOLI: Tennis**
ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS

18,30-19,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso inglese
a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 35° e 36° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Alemania - Star Utensili Elettrici - Martini Vermouth - Nacnis - Dufour - Durban's)

21,15 Dal Casino de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO
PER L'ESTATE

Seconda serata
Presenta Rossano Brazzi
Regia di Mario Landi

22,30 **GIROSPRINT**
Cronache e canzoni sulle strade del Giro d'Italia
a cura di Maurizio Barendson e Franco Morabito

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — **Tagesschau**
20,10 **Klaviermusik**
Ida Mussorgsky: « Bilder einer Ausstellung »
Am Flügel: K. H. Schlüter
20,40-21 **Melodie des Gröden-tals**
Bildbericht von Silvio Maestranzi
Text: Alfred Boensch

TV SVIZZERA

16,15 In Eurovisione: 50° **GIRO CICLISTICO D'ITALIA** - Cronaca diretta della ultima fase e dell'arrivo della tappa: Cortina-Trento
18 **MINIMONDO** - Trattamento per i più piccoli condotto da Evy Bernasconi
20,15 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione
20,20 **CAPPUCETTO A POIS**: il capellupone - Fiaba di Caldaia e Melegari con i pupazzi di Maria Perego. Scene di Mario Milani.
Regia di Mimma Pagnamenta
20,45 **TV-SPOT**
20,50 **UNA CANZONE PER TUTTI** - Trasmissione di musica leggera
21,15 **TV-SPOT**
21,20 **TELEGIORNALE** - Ed. principale
21,35 **TV-SPOT**
21,40 **IL REGIONALE** - Rassegna
22,1 **FILANTROPI** - Telefilm della serie - Agente speciale -
22,50 Il Globo presenta: **CARLO MAURI, ALPINISTA-ESPLORATORE** - 15ª puntata: « Scuola di roccia »
23,20 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione
23,30 **LA PAIX DU DIMANCHE** de John Osborne. Adaptation française de Constance Coline. Versione in lingua francese

V

9 giugno

Questa sera sui teleschermi «L'istruttoria» di Peter Weiss

VENT'ANNI DEL «PICCOLO»

ore 21 nazionale

«Noi non crediamo che il teatro sia un'abitudine mondana o un astratto omaggio alla cultura. Non vogliamo offrire soltanto uno svago né una contemplazione oziosa o passiva...». Con queste parole, scritte venti anni orsono, Giorgio Strehler e Paolo Grassi, fondatori e animatori del «Piccolo Teatro» della città di Milano, impostavano la più autentica «rivoluzione culturale» del dopoguerra. Sono parole attualissime anche oggi, a tanta distanza da quel maggio del 1947, adatte a presentare anche il più recente e ardito spettacolo del «Piccolo», *L'istruttoria* di Peter Weiss che, nell'allestimento inconsueto del Palazzo dei Congressi all'EUR, ha costituito l'avvenimento teatrale di maggior rilievo dell'attuale stagione (vedi servizio a pag. 22).

Dell'oratorio drammatico di Weiss, ispirato dal processo svoltosi a Francoforte contro i responsabili del Lager di sterminio di Auschwitz, si parla in altra parte del giornale. Strehler e Grassi pensavano certamente di arrivare ad uno spettacolo di tale dimensione, quando inaugurarono il teatro di via Rovello a Milano, il 14 maggio del 1947, con *L'albergo dei poveri* di Massimo Gorkij; nelle loro intenzioni c'era già il luogo dove una comunità avrebbe potuto ascoltare «una parola da accettare o respingere»; c'era l'idea di sottrarre l'agonizzante teatro italiano alla tradizione girovaga che trovava qualche palpitio di vita solo nella personalità di pochi, isolati grandi attori; c'era la volontà di fare del teatro un «servizio pubblico», oltre l'intento di valorizzare alcuni testi trascurati o male in-



Virginio Puecher, il regista de «L'istruttoria» di Peter Weiss

terpretati, di portare il discorso sulla Commedia dell'Arte, di far conoscere alcuni autori stranieri sotto una nuova luce oppure di presentarli finalmente ad un pubblico ch'era stato per troppo tempo distratto con vaghi allestimenti di commedioline straniere prive del minimo impegno o di lavori italiani ambientati in paesi di fantasia, frivoli e svagati, dal momento che agli autori era stato impedito di affrontare temi meno superficiali o appena appena impegnati. Con il «Piccolo» di Milano nasceva il primo teatro stabi-

le italiano: una formula che ha pure avuto e ha ancora — una vita travagliata, ma che si è comunque rivelata la migliore, la sola attuale e capace di risvegliare negli spettatori, tra tante distrazioni e distorsioni, l'amore per il teatro vero. In vent'anni di vita il «Piccolo» ha allestito 113 spettacoli di cui 58 italiani e 55 stranieri, totalizzando circa seimila rappresentazioni, cinquecento delle quali in 28 paesi stranieri. Interpreti dell'*Albergo dei poveri*, primo spettacolo del «Piccolo» furono Salvo Randone, Marcello Moretti, Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Elena Zareschi, Antonio Battistella e lo stesso Strehler; da allora, i migliori interpreti del teatro italiano, oppure attori modesti che hanno acquistato subito dopo popolarità, sono passati sulle tavole del «Piccolo», oltre seicento, ed hanno contribuito a dar vita ad alcuni memorabili spettacoli, da *El nost Milan* di Bertolazzi, ad *Arielechino* servitore di due padroni, *Le baruffe chiozzotte* e *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni, a *L'opera da tre soldi* e il gigantesco *Galileo* di Brecht, a *Il giardino dei ciliegi* di Cechov, *I giganti della montagna* di Pirandello, e tanti altri, da Shakespeare a Molière, a Ibsen. Strehler e Grassi si erano trovati ad assistere alle esecuzioni del Teatro in quegli anni lontani in cui progettarono un'impresa che a tutti poteva sembrare pazzesca: ma erano bruciati dalla passione, tormentati dal desiderio di fare qualcosa di nuovo, qualcosa di vitale e non soltanto la rivoluzione per la rivoluzione: sarebbe bastato, allora, tentare spettacoli assurdi se volevano solo dimostrare la loro vitalità, se volevano speculare sulle astruserie. Ma avevano nel cuore un teatro «vero», un teatro vitale, coraggioso, classico.

Italo Dragosei

PUNTATE SU DI ME

PER IL NOME CHE PORTO



PERCHÉ ZUEGG PRODUCE CON ESPERIENZA SECOLARE E PERCHÉ IN FAMIGLIA SI È SEMPRE E UNICAMENTE LAVORATO LA FRUTTA FRESCA, DEDICANDO AD ESSA TUTTE LE ATTENZIONI E LIMITANDONE SPESSO LA QUANTITÀ A FAVORE DELLA QUALITÀ. INFATTI LA ZUEGG È SPECIALIZZATA SOLTANTO NELLA PRODUZIONE DI CONFETTURE E SUCCHI DI FRUTTA.

PERCHÉ SOLO CON ZUEGG POTETE SCEGLIERE FRA OLTRE 30 GUSTI E VARIETÀ DIVERSE, TUTTE COLME DEL PROFUMO E DELLA FRAGRANZA DELLA FRUTTA APPENA COLTA.

PERCHÉ SOLO GLI STABILIMENTI ZUEGG SONO IN ALTO ADIGE E A VERONA, LE TERRE DELLA MIGLIORE FRUTTA, IN AMBIENTI NATURALMENTE SANI.

QUINDI MEGLIO PER VOI È

ZUEGG

confetture e succhi di frutta

NON INVIDIATE LA LINEA ALTRUI

DIMAGRITE ANCHE VOI CON GLI INDUMENTI BOWMAN



la canzone più... più... della settimana è

PIETRE

scelta per voi dall'aranciata più... più... di ogni giorno

aranciata

S.PELLEGRINO

questa sera in "Carosello"

Dimagrire dove si vuole! Gli indumenti Bowman eliminano il grasso superfuor esatamente dove desiderate. Nessuna dieta - né medicamenti - né ginnastica! Risultati sorprendenti anche dove altri metodi sono falliti.

Come si dimagrisce. Indossate Bowman qualche ora al giorno. Si crea così un bagno di vapore localizzato che elimina grasso, cellulite, tossine. Bowman fa dimagrire, mantiene la linea, rende la pelle morbida ed elastica!

Nessun ingombro, nessun disturbo! Bowman sono così soffici e leggeri che non si sentono addosso. Li potete portare in strada, in casa... o dormendo!

14 Modelli per tutte le esigenze: Culotte L. 2.750; Combinette L. 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandina L. 3.500; ecc. Il trattamento dimagrante più sicuro, più economico... è innocuo!

Per i vostri problemi di linea scrivete a Stephanie Bowman - Servizio RC 23 Via Invernato 6, Milano. Vi sarà subito inviato, gratis e senza impegno, un interessante opuscolo illustrato.

Esigete la garanzia del nome

STEPHANIE BOWMAN

La TV dei ragazzi

RAGAZZI ALL'ERTA: «I primi amici»

È la festa di Chub: a Fort Indian i «Giovani Rangers» hanno organizzato un trattenimento in onore del loro vecchio amico. Chub è commosso e tra un brindisi e l'altro ricorda una giornata di tanti anni prima quando ebbe modo di conoscere per la prima volta i «Giovani Rangers».

ore 18,45 nazionale

CONCERTO OLIVER-FRANCESCHINI

Il soprano negra Irene Oliver e la pianista Loredana Franceschini, in un programma che si inizia con cinque melodie tratte dal ciclo di lieder op. 39 di Schumann il quale comprende in tutto dodici brani su versi di Eichendorff. Popolarissimo, tra questi, *Mondnacht* ricco di magiche dissonanze e di una atmosfera estatica. Dalle Ariettes oubliées, una raccolta di sei pezzi su versi di Paul Verlaine, verranno eseguiti il n. 2 che si intitola *Il pleure dans mon coeur* (con il disegno di semicrome che evocano «il dolce rumore della pioggia») e Chevaux de bois, il n. 4. Il programma si conclude con cinque «spirituals» nell'«arrangiamento» di Dawson e Johnson: *Jesus walked this lonesome valley*, *My Lord, what a morning*; *My soul's been anchored in the Lord*; *Ride on, King Jesus*.

ore 22,30 secondo

GIROSPRINT

L'attore Sergio Fantoni sarà l'animatore della trasmissione di questa sera nel corso della quale verrà, come di consueto, consegnato uno speciale premio di tappa istituito dal nostro giornale. Incontri, interviste voluti e canzoni arricchiscono di volta in volta la rubrica.

VIA

9 giugno venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

- 9 — **Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell
(Replica del Programma Nazionale)
- 9,25 **Neorealismo e avanguardia**, conversazione di Antonio Sacca
- 9,30 **Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per vl. e orch.** (Solista Paulette Bedin - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento)
- 10 — **Ludwig van Beethoven**
Variazioni e Fuga in mi bem. magg. su un tema del balletto «Prometeo», op. 35 (pf. A. Schnabel)
- Bedrich Smetana**
Sonata in sol min. (pf. V. Repkova)
- 10,50 **Franz Schubert**
Quattro Lieder, su testi di W. Goethe: Suleika - Heidenröslein - Der König in Thule - Ganymed (I. Seefried, sopr.; E. Werba, pf.)
- 11,05 **Sergej Prokofiev**: Sonata in re magg. op. 115 per violino solo (vl. E. Perich)
- 11,20 **Ennio Porrino**: Canti di stagione, per sopr. e orch. (sol. N. Panni) • **Ottorino Respighi**: Impressioni brasiliane
- 12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese La solitudine dei bambini prodigo
- 12,20 **Ignace Pleyel**: Trio in sol magg. per fl., cl. e fg.
- **Jean Françaix**: Musique de cour
- 12,50 **CONCERTO SINFONICO**: Solista
- Maurizio Pollini**
L.v. Beethoven. Concerto in re magg. op. 61 per pf. e orch. (dal Concerto per vl. e orch.) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Caracciolo) • I. Stravinsky. Concerto per pf. e strum. a fiato (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) • F. Chopin. Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pf. e orch. (Orch. Philharmonia di Londra dir. P. Klecki)
- 14,30 **Concerto operistico**: Basso
- Nicolaj Ghiaurov**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 15,10 **Edvard Grieg**
Sonata in sol min. op. 13 per vl. e pf. (I. Heifetz, vl.; B. Smith, pf.)
- 15,30 **Le Roi David**
Salmo sinfonico in tre parti, dal dramma di R. Morax, per recitante, soli, coro e orch.
Musica di **ARTHUR HONEGGER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 16,40 **Max Reger**
Serenata in sol magg. op. 141a) per fl., vl. e v.la (Karl Bobzien, fl.; Rudolf Koeckert, vl.; Oscar Riedl, v.la)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
VII trasmissione
Sonata in sol magg. K. 379 - Sonata in fa magg. K. 376 (R. Michelucci, vl.; M. Jones, pf.)
- 17,50 **Richard Maale**
Omaggio a Garcia Lorca (1964) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. M. Pradella)
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera d'eccezione**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
M. Luzzi: Gli ultimi atteggiamenti di Sartre e la sua posizione nella polemica De Gaulle-Russel; A. Bianchini: Le piccole riviste latino-americane; G. Urbani: La Mostra di Rodin a Roma - Echi e verifiche: Ricordo di Giulio Bertoni, a cura di Aurelio Roncaglia
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30 **Il cervello dell'uomo**
IV. Il sistema nervoso centrale e periferico
a cura di Giuseppe Gomirato
- 21 — **OMAGGIO A JACQUES PREVERT**
con musiche di Chopin, Ponce, Frescobaldi, Albeniz
a cura di Maurizio Costanzo
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
In Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri
- 22,30 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
- 22,40 **Le rime del Petrarca**, a cura di Luigi Baldacci
- 22,50 **IV - La maturità letteraria**
- 23,05 **Rivista delle riviste**
- 23,15 Chiusura

- 6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7 **Giornale radio**
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari
- 8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Iva Zanicchi, Bruno Martino, Betty Curtis, Ricky Gianco, Michele, Rita Pavone, Renato Rascel, Achille Togliani, Françoise Hardy, Sergio Endrigo
(Palmolive)
- 9 Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Wagner, Simons, Rodgers, Trovatioli, Barry, Granados, Oliverio-Ortolani, Savino, Chopin, Manno, Villa Lobos, Tjornkinn, Howard, De Falla, Gold, Gounod
- 10 **Giornale radio**
'05 **CANZONI NAPOLETANE**
Arcello-Petrucchi: lo ca te voglio bene • Pugliese-Rendine: Bella • Palomba-Mattozzi: Nuie • Lumini-Bonagura: Femmene e tammore • De Crescenzo-Ricciardi: Maria yé yé • Cioffi: ...E te lassai • Bovio-Tagliarini: Tammarata d'autunno
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **Musiche da film**
- 11 TRITTIKO (Henkel Italiana)
'23 Livia Livi: Le ore libere
'30 **PARLIAMO DI MUSICA**
Piccola Posta, a cura di Riccardo Allorto
- 12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Buton)
'52 Si o no
- 13 **GIORNALE RADIO** - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Canale San Bovo - Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno
'25 Punto e virgola
'38 Carillon (Manetti & Roberts)
'38 **ORCHESTRA CANTA** (Soc. Grey)
- 14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**
Motivo italiano. La gondola va, Good night Firenze, Luna rossa, Sul Tevere, Saltarello da «Rugantino», Scintillio di stelle, Quando ero sole bacia Trinità dei Monti, Io ti darò di più, Canta ragazza, Ciao Italia, Concerto d'autunno, Il pianino di Napoli, Romagna mia, Laguna, Capri c'est fini
- 15 **Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio**
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti
'45 Relax a 45 giri (Ariston-Records)
- 16 Programma per i ragazzi: **Lancia numero tre** - Romanzo di Guglielmo Valle - Prima puntata - Regia di Ugo Amodeo
'30 **CORRIERE DEL DISCO**: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese
- 17 **Giornale radio** - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
'20 **CANTANDO IN JAZZ** (Vedi Locandina)
'45 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi
— I giovani sardi contro la violenza
— Cronache giovanili
- 18 **PER VOI GIOVANI**
'15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 19 **TI SCRIVO DALL'INGORGIO**
da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20 **GIORNALE RADIO** - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano
'15 La voce di Nancy Sinatra (Ditta Ruggero Benelli)
'20 **Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI**
CONCERTO SINFONICO
diretto da Robert Feist con la partecipazione del pianista Andor Foldes
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo
'40 **Orchestra diretta da Mario Migliardi ed Ettore Balotta**
- 21 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte
- 22 **Parliamo di spettacolo**
'15 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti
- 23 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte
- 6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
- 8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Anna Salvatore** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **SIGNORI L'ORCHESTRA (Efferescente Bioschi)**
- 9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un weekend (Galbani)
9,12 **ROMANTICA (Soc. Grey)**
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**
- 10 — **Giuseppe Balsamo**
di Alessandro Dumas - 15° puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi Locandina)
10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli)
10,30 **Notizie del Giornale radio** - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio dal Passo Pordoi - Controluce
10,40 **Lui e lei: PINO DONAGGIO e MIREILLE MATHIEU** - Profili musicali di Nelli e Vinti - Presenta Daniele Piombi (Skip)
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Toni Pezzato: Italia minore
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
(Doppio Brodo Star)
- 12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **Lelio Luttazzi** presenta
HIT PARADE (Coca-Cola) (Vedi Locandina)
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo (Simmenthal)
13,50 Un motivo al giorno (Fairly)
13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
- 14 — **Juke-box**
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)
- 15 — Per la vostra discoteca (Juke-box Ediz. Fonogr.)
15,15 **GRANDI DIRETTORI. GUIDO CANTELLI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
Tra le 15,35 e le 17,30: **50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino)** (Vedi Locandina)
Incontro con Carlo Bestetti
a cura di Mariangela Castrovilli
- 16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Musica leggera internazionale
Notizie del Giornale radio
Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 Canzoni italiane
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **OPERETTA EDIZIONE TASCABILE**
I racconti di Hoffmann
di Jacques Offenbach
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 17,55 circa): **Non tutto ma di tutto**
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA: Antonio Maccanico** - Il Parlamento italiano. Il potere legislativo del Parlamento: iniziativa legislativa
18,50 **Aperitivo in musica**
- 19,23 Si o no
19,30 **RADIOOSERA** - Sette arti
19,50 **50° Giro d'Italia**
Commenti, interviste e varietà da Trento di Enrico Ameri, A. Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino)
- 20 — Punto e virgola
20,10 **Il viaggio del signor Dappertutto**
Un programma di A. Blandi, G. Boursier e G. Buridan - Regia di Massimo Scaglione
21 — **Giornale radio** - Cronache del Mezzogiorno
21,15 **Dal Casino de la Vallée di Saint-Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
Seconda serata
Presenta Rossano Brazzi
Regia di Mario Landi
- 22,45 **GIORNALE RADIO**
Benvenuto in Italia
22,55 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

20,20/Concerto Feist

Bedrich Smetana: *Il segreto*, ouverture • Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19*, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio • Adagio • Rondo (Molto allegro) (Solista Andor Foldes) • Béla Bartók: *Due ritratti op. 5*: Andante, Presto (violino solista Armando Gramigna) • Aaron Copland: *Billy the Kid*, suite dal balletto.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: Giuseppe Balsamo: *Franco Gratosi*; Sartines: *Checco Rondo* (Molto allegro) (Solista Andor Foldes) • Madama Dubarv: *Elena Zareschi*; Althotas: *Gastone Ciapini*; Lorenza Feliciani: *Andreina Paul*.

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Regia e adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi.

15,15/Grandi Direttori:

Guido Cantelli

De Falla: *Il Cappello a tricornio*: I vicini • Danza del mugnaio • Danza finale • Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici; *Il Martirio di San Sebastiano*, suite dalle musiche di scena per il dramma di Gabriele d'Annunzio (Orchestra Philharmonia di Londra).

15,35-17,30/Cinquantesimo

Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 20ª tappa Cortina d'Ampezzo-Trento. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

17,35/ racconti di Hoffmann

Personaggi e interpreti dell'opera di Offenbach: Hoffmann: *Nicola*

Gedda; Olimpia: *Gianna D'Angelo*; Giulietta: *Elisabeth Schwarzkopf*; Nicklausse: *Jean-Christophe Benoit*; Dapertutto: *Ernest Blanc* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio e Coro diretti da André Cluytens).

TERZO

14,30/Concerto operistico:

Basso Nicolaj Ghiaurov

Programma delle musiche operistiche interpretate dal basso Nicolaj Ghiaurov:

Glinka: *Una Vita per lo Zar*; Aria di Sussanin; Anton Rubinstein: *Il Demone*: Aria del Demone; Ciaikovski: *Yolantha*: Aria di René (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calumnia è un venticello» (Orchestra «G. Rossini» di Napoli diretta da Silvio Varviso) • Verdi: *Nabucco*: «Tu sul labbro dei veggenti»; Massenet: *Manon*: «Les grands mots que voilà» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Bizet: *La Jolie Fille de Perth*: «Quand la flamme»; *Carmen*: «Votre toast je peux vous le rendre» (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da Edward Downes).

15,30/- Le Roi David - di Honegger

Parte prima: Introduzione; Cantico del pastore David; Salmo «Loué soit le Seigneur»; Canto di vittoria; Corteo; Salmo «Ne crains rien»; Salmo «Ah, si j'avais des ailes de colombe»; Cantico dei Profeti; Salmo «Pitié de moi, mon Dieu»; Il Campo di Saul; Salmo «L'Eternel est ma lumière infinie»; Incantesimo; Marcia dei Filistei; Lamentazioni di Ghibboa.

Parte seconda: Cantico di festa; La danza davanti all'Arca.

Parte terza: Cantico «De mon cœur jaillit un cantique»; Canto dell'ancella; Salmo di penitenza; Salmo «Je fus conçu dans le péché»; Salmo «Je lève mes regards vers la montagne»; La canzone d'Efraim;

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro • Meditazione di Don Giovanni d'Onofrio • Giaculatoria • Santa Messa, 14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 17 **Quarto d'ora della Serenità**, per gli infermi. 20,15 *The Sacred Heart Programme*. 20,30 **Orizzonti Cristiani**. **Notiziario** • «Al vostri dubbi» risponde il P. Antonio Lindström • **Pensiero della sera**. 21,15 **Editorial del Vaticano**. 21,45 **Kirche in der Welt**. 22 **Santo Rosario**. 22,15 **Trasmissioni estere**. 22,30 **Apostolico** • **Notiziario** • **Attualità**. 22,30 **Documenti** • **Documenti conciliari**. 22,35 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 **Musica ricreativa**, 8,10 **Cronache di ieri**, 8,15 **Notiziario** • **Musica viva**, 9,45 **Il Mattino**, 10 **Radio Mattino**. 12 **Trasm.** da Ginevra. 13 **Rassegna stampa**. 13,10 **Musica varia**. 13,30 **Notiziario** • **Attualità**. 14,05 **Orchestra** • **Attualità**. 14,20 **Orchestra Ra-**

Marchia degli Ebrei; Salmo «Je t'aime», Seigneur, d'un amour tendre»; Salmo «Dans cet effort»; Incoronazione di Salomone; La morte di David (Nadine Sautereau, soprano; Hélène Bouvier, mezzosoprano; Pierre Mollet, baritono; René Fleur, recitante • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi, M° del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Dvorak: *Husitska*, ouverture op. 67 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Ancerl) • Grieg: *The Lieder* per voce e orchestra: Un cigno, op. 25 n. 2; Dal Monte Pincio, op. 39 n. 1; Primavera, op. 33 n. 2 (Birgit Nilsson, soprano • Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Bertil Bokstedt) • Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 26 maggio 1967: 1) 29 Settembre (complesso «Equipe 84»); 2) *A chi* (canta Fausto Leali); 3) *Stasera mi butto* (canta Rocky Roberts); 4) *Winchester cathedral* (comp. «Non Vaudeville Band»); 5) *mondo d'amore* (canta Gianni Morandi); 6) *Sono bugiardo* (canta Caterina Caselli); 7) *L'immenità* (canta Johnny Dorelli); 8) *Torno sui miei passi* (canta Adriano Celentano).

NAZ./17,20/Cantando in jazz

Davenport-Cooley: *Fever* (Henry Wright-Nini Rosso) • Mozart: *Marcia turca* (Wilhelm Backhaus-Lelio Luttazzi) • Rodgers-Hammerstein: *Bali hai* (Perry Como-Stan Kenton) • Carichal-Ard: *Lazy River* (Laurindo Almeida-Bobby Darin).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Programma della trasmissione *Per voi giovani*:

Gira gira (Four Tops); *It may be winter outside* (Felic Taylor); *Il sole è di tutti* (Stevie Wonder); *We've got this* (Bobby Moore); *Ed io tra di voi* (Charles Aznavour); *Les Cactus* (Jacques Dutronc); *Il mondo in tasca* (Gino Paoli); *Prendi fra le mani la testa* (Riki Maiocchi); *235° de bonheur* (Sylvie Vartan); *Poesia* (Don Backy); *La vita va* (I Sagittari); *Cannella* (Antoinette); *Blowin' in the wind* (Sant Stan Getz); *Little rock getaway* (Gerry Mulligan); *Sogno d'amore* (pf. Artur Rubinstein).

diosa. 14,50 **Omaggio** a Glenn Miller. 15,05 **Lettere**, carteggi, diari. 15,30 **Canti** sozzesi e popolari di L. van Beethoven. 16 **Ora serena**. 17,05 **Leos Janacek**: Sinfonia. 17,30 **Aspetti e significati** dell'opera di Johann Sebastian Bach. 18 **Radio Gioventù**. 19,05 **Compositori italiani** della fine dell'Ottocento ad oggi. G. Martucci: 1) *Romanza* op. 49 n. 3; 2) *Giga* op. 61 n. 3 (pianista Gaetana La Rocca); L. Vivaldi: *La Montagna*. 21 **Paradiso di violabile**, viola e Gino Brandi, pianoforte. **Orazio Fiume**: Marcetta: Tito Aprea: Toccata (pianista Gaetana La Rocca). 23,30 **Canzoni nel mondo**. 19,45 **Diario culturale**. 20 **George Gershwin**: *Overture Cubana* (Boston Pops Orchestra diretta da Arthur Fiedler). 20,15 **Notiziario** • **Attualità**. 20,45 **Melodia**. 21 **Paradiso di violabile**. 22 **Musiche ungheresi**. **László Gulyás**: Fonò (arcolario) per coro e orchestra; **Imre Cséki**: *Rapodia* per violino e orchestra (solista Louis Gay des Combes). **Zoltan Kodaly**: *Kallai Ketos* (danze di Kalló per coro e orchestra) (Coro e orchestra della RSI diretti da Imre Cséki). 22,30 **Refrairi e motivi odierni**. 23,05 **La Costa dei barbari**. 23,30 **Galleria del jazz**. 24 **Notiziario** • **Attualità**. 0,20-0,30 **Notturmo**.

Il Programma

19 **Il canzoniere**. 19,30 **Bollettino economico** e finanziario. 19,45 **Per chitarra e ritmi**. 20 **Per i lavoratori italiani in Svizzera**. 20,30 **Trasmessa** da Zurigo. 21 **Solisti della Svizzera italiana**. 21,30 **Attualità d'archi**. 22 **Canzoni**. 22,30 **Orchestra alla ribalta**. 23,23,30 **Musica da ballo**.

I protagonisti di « Lui e Lei »

MATHIEU-DONAGGIO

10,40 secondo

Anche questa settimana abbiamo dalla ribalta due grossi calibri della musica leggera: lei francese, lui italianissimo. Mireille Mathieu e Pino Donaggio. Lei è, si può dire, una levo non nuova ma addirittura recentissima. eppure da qualche mese le sue fotografie appaiono in ogni rivista di musica leggera che si rispetti. Molto spesso la vediamo attornata da una dozzina di ragazzini: vien fatto di pensare che si tratti di una maestrina che, poi, si sia data alla musica. No, la verità è molto più borghese: Mireille non è che una delle tredici rappresentanti, fra maschi e femmine, della famiglia Mathieu, anzi, per essere precisi la maggiore, e lui c'è subito da notare una differenza fra lei e il suo compagno odierno di trasmissione: Mireille, in fatto di studi, era la disperazione dei suoi maestri sin dalle elementari che frequentò nella sua città di Avignone, mentre lui, Pino, è stato sempre un alunno modello, particolarmente al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia dove, come tutti sanno, ha studiato molto seriamente il violino. Il dilemma si pose a Donaggio, un giorno, in modo ben preciso: canzette o concerti classici? Forse è un problema che Donaggio ha risolto in modo del tutto personale scrivendo canzoni da musicista e non da dilettante. E forse la sua preparazione musicale non è proprio l'ultima ragione del successo delle sue canzoni. E' stato detto persino che Come Sinfonia è costruita così bene da far pensare a Leoncavallo o Mascagni. La Mathieu ha avuto un ravvicinamento più consono alle sue aspirazioni: è stata giudicata il incarnazione della grande Edith Piaf. I critici assicurano che il suo fulminante successo prelude a una sua ascesa eccelsa nell'olimpo canoro. Non per nulla ha già preso parte negli Stati Uniti allo show di Danny Kaye: tre canzoni e tre mini-toilettes che hanno conquistato i telespettatori statunitensi. Adesso l'attenderemo in films, per i quali ha già firmato contratti piuttosto massicci. Che cosa fa Mireille nelle ore libere? Semplice: studia l'inglese di cui, per ora, conosce solo una dozzina di parole. Di lei e di Pino Donaggio prete molto di più dalla trasmissione odierna di Lui e Lei.

A cura di Maurizio Costanzo

OMAGGIO AL POETA JACQUES PRÉVERT

21 terzo

Conosciamo tutti Jacques Prévert come il nome più prestigioso della canzone francese dell'ultimo dopoguerra; come il poeta di Les feuilles mortes, di Pour toi, mon amour, La chanson de Barbara, Les enfants qui s'aiment, Et la fête continue; come l'artista che ha dato un nuovo e più alto decoro letterario ai versi delle canzoni. Ma Prévert ha ben altri titoli da far valere. Certo, il suo successo e la sua popolarità sono legati in gran parte alla collaborazione con il compositore Kosma, un binomio che ha dato alla Francia alcune delle più belle canzoni degli ultimi anni. Ma già con un altro binomio si era reso celebre nel campo della cinematografia francese: come sceneggiata di alcuni film di Marcel Carné. Sono gli anni in cui i grandi divi portano il nome di Jean Gabin, Michèle Morgan, Pierre Brasseur, Michel Simon. E tra quei film figurano autentici capolavori quali *Alba tragica*, *Quai des brumes*, *Les enfants du paradis*. Poeta per pochi iniziati fino al '45, uomo di teatro con testi brevi di estrosa e corrosiva «assurdità» per complessi di avanguardia, l'autore di *Paroles* occupa un posto di rilievo nel campo della letteratura francese contemporanea. La sua poesia, semplice e popolare, tutta giocata tra l'ironia, lo scherzo e la sperata osservazione della vita, è quella di un romantico «révolté» e populista che cerca nei sentimenti dell'uomo della strada le sue fonti più schiette e nel linguaggio più comune, e raffinato a un tempo, il significativo l'uso frequente dell'argot » l'espressione più genuina. Per questo è il poeta più letto di tutta la Francia. Di sangue bretone, Prévert è nato a Neuilly nel 1900. Da parecchi anni vive a S. Paul de Vence, un paesino del Mezzogiorno.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera**.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

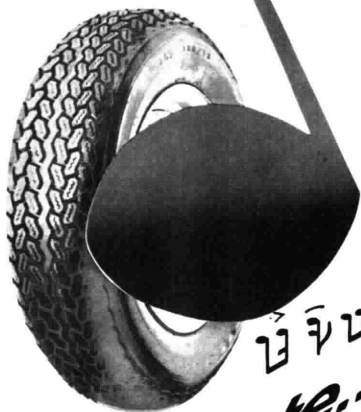
23,15 **Concerto di musica leggera**: partecipano le orchestre di Nelson Riddle, Richard Maltby, Henry Mancini; i cantanti Michel Polnareff, Caterina Caselli e il complesso vocale «The Swingle Singers», i solisti Johnny Pearson, Al Hirt • 0,36 **Il romanticismo nella musica strumentale**: 1,06 **Chiaroscuri musicali** con le orchestre di Roy Holmes, Ted Heath, Harry Arnold, Giampiero Bonicchi, Buddy Bregman, Floyd Cramer • 2,36 **Canzoni per tutte le età** • 3,06 **Relax musical** • 3,36 **La vetrina del disco** • 4,36 **Concertino** • 5,06 **Tra swing e melodia** • 5,36 **Musiche per un «buongiorno»**.

auto più musica

sabato

T

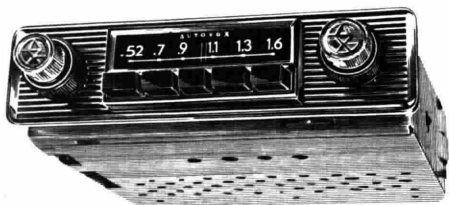
ROMA ads



automaticamente...
AUTOVOX
autoradio

Senza dubbi, senza incertezze, senza difficoltà, naturalmente, logicamente automaticamente AUTOVOX per un ottimo prodotto ad un giusto prezzo.

Ecco un modello scelto tra i tanti del catalogo Autovox:



BERMUDA, l'autoradio a "stato solido" ascolto perfetto anche alle alte velocità; cinque tasti per centrare subito la stazione d'ascolto abituale

L. 48.800
TUTTO COMPRESO

accessori ed antenna SA 121; esclusi montaggio e dazio.
(Prezzo per Fiat 125)

**GRANDE CONCORSO
AUTOVOX**

Ricchi premi agli acquirenti di autoradio Autovox. Informazioni presso tutti i rivenditori Autovox.

Autorizzazione Ministeriale Richiesta.

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
- 10,10-10,30 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
- 11,10-11,20 Educ. Fisica tem. Prof. a Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:

- 8,50-9,10 Italiano
Prof. a Fausta Monelli
- 9,50-10,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
- 10,50-11,10 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

Terza classe:

- 8,30-8,50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
 - 9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat. Prof. a Donvina Magagnoli
 - 10,30-10,50 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
 - 11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato
 - 11,40-12 Francese
Prof. Enrico Arcalni
- Allestimento televisivo di Maria Boggio

15 — Napoli: Tennis
ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS

16,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Tirano

50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della 21ª tappa
Trento-Tirano
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del Lotto
GIROTONDO
(Giacottoli) Biemme - Eldorado - Salvalex - Chioloront)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
(Fairy - Alka Seltzer)

18,45 IL NOCCHIERE
Realizzazione di Giovanni Roccardi
a cura del Ministero della Difesa

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Salumi Citterio - Alemagna - Proton - Pellicole Ferrania - Industria Dolciaria Ferrero - Skip)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Alberto Luna

ARCOBALENO
(Cinzanosoda - Mobil - Pentola a pressione Lagostina - Milkana Oro - Olà - Helene Curtis)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Eldorado - (2) Collirio Alfa - (3) Olio Topazio - (4) Rex - (5) Brodo Lombardi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Recta Film - 5) Recta Film

21 — Dal Casino de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Serata finale
Presenta Rossano Brazzi
Regia di Mario Landi

22,30 QUANDO BINDA CORREVA
I cinquant'anni del Giro d'Italia
di Pino Passalacqua

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

15 UN'ORA PER VOI - Settimanale
16,15 In Eurovisione da Le Mans: 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA - Cronaca di retta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Trento-Tirano

17,20 In Eurovisione da Le Mans: AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE - Cronaca della partenza

17,40 In Eurovisione da Copenhagen: LE NOZZE DELLA PRINCIPESSA MARGRETHE DI DANIMARCA CON IL CONTE HENRI DE MONPEZAT - Cronaca diretta

19 LA GIOSTRA - Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta - L'angolo dei bambini - Tre pacchi pieni di caldo - Vi episodio della serie « Le avventure dell'orso Dan » e la IX puntata della serie « Le avventure del Principe Coccinello » - Tiro a segno: Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni - La pagina dei giovani: Per la serie « Le avventure di Arlecchino » - Arlecchino in Messico, interpretato dalla Compagnia dei Mimi di Angelo Corti e Marise Flach

20,15 TELEGIORNALE: 1ª edizione

20,20 SULLA ROTTA DI MAGELLANO - Documentario della serie « Diario di Viaggio »

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI

21 SABATO SPORT

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE: Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 BENVENUTO A SCOTLAND YARD Lungometraggio

21,45 COVER GIRL - Fotomodelle 1967 - Inchiesta di Dario Bertoni

23,35 In Eurovisione da Le Mans: AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE - Cronaca diretta

23,50 TELEGIORNALE: 3ª edizione

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Le Mans
AUTOMOBILISMO: 24 ORE

18 — SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 35° e 36° trasmissione di Luciano Tavazza

19-19,55 Napoli: Tennis
ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Fibra acrilica Dralon - Kek - Tan o Tan - Cucine Lignar - Crackers Doria - Max Meyer)

21,15 CONCERTO DEL CORO ALPINO DI VITTORIO VENETO
diretto da Nicola Nicolini
Presentazione di Efrém Casagrande

1) Va l'alpin, 2) La tradotta, 3) Sul ponte di Bassano, 4) La violetta, 5) Era una notte, 6) Monto Nero, 7) La ronda, 8) Un sun di ciampin, 9) Oh cara mamma, 10) Sul cappello
Regia di Giuseppe Recchia

21,50 PERRY MASON
Giallo all'autodromo
Telefilm - Regia di Jesse Hibbs
Prod.: C.B.S.
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Richard Anderson, Dan Tobin

22,40 PITTORI VISIONARI
Da Bosch a Dalì
Un programma di Enrico Castelli Gattinara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Das Loch in der Scheibe
Kriminalfilm
Regie: Hans Müller
Prod.: TELESAR

20,30 Aktuelles
20,40 Der Bleistift und der Radiergummi
Zeichentrickfilm
Regie: Gyula Macskassy
Prod.: HUNGARO FILM

20,50-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern



10 giugno

La terza e decisiva serata di «Un disco per l'estate»

FINALI A SAINT-VINCENT

ore 21 nazionale

Gran finale a Saint-Vincent di *Un disco per l'estate*, il concorso che ogni anno fa da trampolino di lancio, almeno per metà, a quella che è stata definita la «colonna sonora» delle nostre vacanze (l'altra metà la conosceremo tra pochi giorni, attraverso il Cantagiro). Le 20 canzoni giunte al traguardo delle tre serate di Saint-Vincent sono state selezionate fra le 49 che partecipavano alla manifestazione, attraverso le cartoline-voto del pubblico (accettate fino alla mezzanotte del 25 maggio) e i voti di 20 giurie che sono state formate dalla RAI in altrettante città e che si sono riunite dal 26 al 30 maggio. Per regolamento, i voti del pubblico avevano un «valore ponderale» del 20 per cento; quelli delle giurie (ognuna delle quali era formata da 25 persone), dell'80 per cento.

Lo schema della manifestazione, organizzata dalla RAI d'intesa con l'AFI (Associazione dei fonografici italiani), era sostanzialmente analogo a quello delle precedenti edizioni: una lunga serie di trasmissioni radiofoniche (dal 20 aprile fino al 7 giugno) e quattro «passerelle» televisive (il 21 e il 28 aprile, il 5 e il 17 maggio) di tutte le canzoni concorrenti. Le novità di quest'anno riguardavano il numero dei dischi ammessi in gara (che erano 49, rispetto ai 42, 44 e 46 degli anni scorsi) e la graduatoria finale, che quest'anno indicherà, oltre al vincitore assoluto, anche il secondo e il terzo classificato. Come forse ricorderete, i vin-



Rossano Brazzi sarà il presentatore delle tre serate conclusive di «Un disco per l'estate», in programma a St-Vincent

citori delle precedenti edizioni di *Un disco per l'estate* sono stati i Marcellos Ferial nel 1964 (con *Sei diventata nera*), Orietta Berti nel 1965 (con *Tu sei quello*) e Fred Bongusto nel 1966 (con *Prima c'eri tu*). Quest'anno, i concorrenti erano in maggioranza giovani in cerca dell'affermazione vistosa

C'era però anche un nutrito gruppetto di cantanti molto noti, fra i quali Pino Donaggio, Jenny Luna, Tony Del Monaco, Orietta Berti, Wilma Goich, Iva Zanicchi, Peppino Gagliardi, Tony Renis, Gigliola Cinquetti, Jimmy Fontana, Carmen Villani, Gianni Pettenati, Isabella Jannetti, Robertino, Anna Marchetti, ecc.

Per quanto riguarda la partecipazione al concorso delle varie case discografiche, erano state stabilite delle «carature» in base all'importanza che ciascuna ha sul mercato, al volume del fatturato, e via dicendo. E non sono mancati gli episodi curiosi. Qualche compagnia fonografica aveva diritto infatti a un certo numero di posti in gara, ma non poteva coprirli, non avendo sotto contratto un numero sufficiente di cantanti italiani. Se li è fatti allora «prestare» da case minori che non potevano partecipare a *Un disco per l'estate*, creando così un nuovo interessante precedente nel sempre più complicato mondo della canzonetta italiana.

A nessuno comunque è venuto in mente di rinunciare. E si spiega. Il concorso di *Un disco per l'estate* non è soltanto l'unica manifestazione che non impone balzelli ai partecipanti, ma è anche il festival più lungo. Comincia in aprile, e le canzoni finaliste continueranno ad essere trasmesse dalla radio fino al 30 settembre, ossia fino alla vigilia di *Canzonissima*: quando si può disporre di una pedana di lancio così efficace e capillare, si corre anche ai prestiti, naturalmente.

s. g. b.

Questa sera una ragione di più per vedere «Intermezzo»



Nella sua eleganza e funzionalità si presenterà a Voi

Ligmara

la cucina che ha qualcosa di più

... per Voi, campioni di domani

FERRARINA BIEMME



Un rosso bolide con motore a batteria, chiave d'accensione, cambio, fari e clacson. Con questo bolide otterrete in regalo la «COPPA DELLE VITTORIE»...

Ragazzi!...

seguiteci nel GIROTONDO TV di GIUGNO! Vi presenteremo tutti i modelli BIEMME di AUTOMOBILI, JEEP GO - KART, BICICLETTE E TANTI ALTRI MERAVIGLIOSI GIOCATTOLI!!!



BIEMME

QUARTO INFERIORE - BOLOGNA

ore 17,30 secondo

24 ORE DI LE MANS

Anche quest'anno la corsa vive sull'appassionante duello Ford-Ferrari. La gara è sempre la più attesa della stagione: quest'anno in particolare può decidere l'aggiudicazione del «Campionato mondiale Marche». La Ferrari prenderà parte alla competizione con la P.4, mentre la Ford con le stesse vetture che nella scorsa stagione riuscirono a battere la Casa di Maranello.

ore 21,50 secondo

PERRY MASON: «Giallo all'autodromo»

Un certo Ratting, affarista di pochi scrupoli, tenta di truffare il meccanico di un campo di corse d'automobili che ha inventato un nuovo sistema di trasmissione. La macchina su cui è stata applicata l'invenzione ha un incidente e il meccanico accusa di sabotaggio Ratting. Ma questi, subito dopo, viene trovato ucciso, e la polizia arresta il pilota Stone che appare come il più probabile autore del delitto. Toccherà poi a Perry Mason, che lo difende, accertare la verità.

ore 22,40 secondo

PITTORI VISIONARI

Le immagini apocalittiche di alcuni dei più famosi pittori europei, dal fiammingo Bosch allo spagnolo Dalí, sono interpretate alla luce delle particolari concezioni filosofiche e teologiche che le hanno ispirate.

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gene Pina, Mina, Nico Fidenco, Petula Clark, Aurelio Fierro, Claudio Villa, Marisa Del Frate, Bruno Lauzi, Connie Francis, Gino Paoli (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)	
9	Eugenio Calogero: Che cosa vuol dire 107 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Pludtack) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)
10	Giornale radio 05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Coca-Cola) 30 Canzoni italiane	10 — Ruote e motori 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Coltrouce 10,40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni (Skip)	10 — Alonso de Mudarra: Fantasia • Luis de Narvaez: Variazioni in stile popolare (arpiata N. Zabeleta) • Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bem. magg. per arpa e orch. (Sol. L. Laskine - Orch. da Camera • J.-F. Paillard - dir. J.-F. Paillard) 10,20 Georg Philipp Telemann: Kanarienvogel, cantata per voce, vl., vla. ob. e continuo • Claude Debussy: La Damselle élue, poema lirico per voci femm. e orch.
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino 30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Alloro	11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia Radiocronaca del passaggio da Le Palade 11,35 Fa male tingersi i capelli? - Risponde Luciano Muscardin 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	11 — Antologia di interpreti Dir. A. Toscanini; msopr. G. Simonato; cb. B. Kräutler; br. P. Silveri; pf. R. Riefling; dir. F. Reiner (vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton) 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Meridiano di Roma Quindicinale di attualità 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	12,10 Università Internaz. Guglielmo Marconi (da Londra) Michael Blackburn: Sole e mutazioni 12,20 Wladimir Vogel: Etude (Toccata) (pf. O. Vannucci-Treves); Dal Quaderno di Francine settenne, per voce, fl. e pf. (I. Nicolai, sopr.; A. Tassinari, fl.; E. Arndt, pf.) • Ernst Krenek: Transparencies (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Silandro - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno 25 Punto e virgola 35 Carillon (Manetti & Roberts) 38 PONTE RADIO - Cronache del sabato in colleg. con le Regioni italiane, a cura di S. Giubilo	13 — HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri) GIORNALE RADIO 13,30 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,45 Un motivo e il giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	13 — MUSICHE DI CESAR FRANCK Psyché, poema sinfonico: Les sommeils de Psyché - Psyché enlevée par les Zéphires - Le jardin d'Eros - Psyché et Eros (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. v. Beinum); Sonata in la magg. per vl. e pf. (I. Stern, vl.; A. Zakin, pf.); Sinfonia in re min. (Orch. Filarmonica di Vienna dir. W. Furtwängler)
14	30 Zibaldone italiano Autostrada del Sole, Vecchia Roma, Santo Valentino, Addormentarmi così, Tu si come "na palummella, E' fiorito il limone, Ballata italiana, Adriatica, Bene mio, Sole, pizza e amore, Una lacrima sul viso, Silenzio cantatore, Via Veneto in primavera, Canzone d'amore, Non pensare a me, Primavera napoletana, The baggers of Roma, Sardegna mia, Torna a Surriento, Aria di festa	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)	14,30 RECITAL DEL QUARTETTO MAXENCE LARRIEU (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti 45 Schermo musicale (DET Discografica Ed. Tirrena)	15 — Recentissime in microscollo (Meazzi) 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI soprano Maria Callas - basso Fiodor Scialapin (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,35 e le 17,30: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) 15,55 Che cos'è un - N° - giapponese? - Risponde Achille Fiocco	15,15 Bedrich Smetana: Moldava, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria» (Orch. Filarmonica di Vienna dir. W. Furtwängler) 15,30 Otello Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, da Shakespeare Musica di GIUSEPPE VERDI Otello Desdemona Iago Cassio Emilia Roderigo Ludovico Montano Un Araldo Orch. Filarmonica di Vienna Coro dell'Opera di Stato e - Grossstadt-Kinderchor - di Vienna diretti da Herbert von Karajan Maestro dei Cori Roberto Benaglio
16	Programma per i ragazzi Uomini e musica - La voce della Polonia, di Aurora Beniamino - Regia di Nini Perno 30 Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE (Replica del Secondo Programma)	16 — RAPSDIA (Vedi Locandina) 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	Mario Del Monaco Renata Tebaldi Aldo Protti Nello Romanato Ana Raquel Satre Athos Cesarini Fernando Corena Tom Krause Libero Arber
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto 25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Venezia 32 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Baritono Umberto Urbano	17 — Buon viaggio 17,05 GIOVENTU' DOMANDA a cura di Enrico Gastaldi 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia (Gelati Aligda)	18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 18,10 Enrique Granado Cuentos de la juventud, sette brani (pf. G. Gorini) 18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea, Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi - Realizzazione di C. Novelli
18	05 INCONTRI CON LA SCIENZA Le stagioni del mare, a cura di Ginestra Amaldi 15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,25 Si o no 18,30 RADIOSERA - Sette arti 18,35 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Tirano, di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) 20 — Punto e virgola 20,10 Dal Festival del Jazz di Antibes—Juan-les-Pins '66 Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Antonio Pierantoni: I giovani oggi 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	20 — Dal Festival del Jazz di Antibes—Juan-les-Pins '66 Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,20 Wiener Festwochen 1967: Ciclo Mahler (I trasmissioni) CONCERTO SINFONICO diretto da Karl Böhm con la partecipazione del mezzosoprano Christa Ludwig Orchestra - Die Wiener Philharmoniker - (Reg. eff. il 21 maggio dalla Radio Austriaca) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Taccuino, di Maria Bellonci
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano 15 La voce di Claudio Villa (Ditta Ruggero Benelli) 20 IL TRENTAMINUTI - Un programma di Leone Mancini - Regia di Dino De Palma 50 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	21 — Dal Casino de la Vallée de Saint-Vincent UN DISCO PER L'ESTATE Serata finale Presenta Rossano Brazzi Regia di Mario Landi	
22	20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Sollima: Sonata per pianoforte (pf. Elodoro Sollima) • Rusconi: Concerto breve per corno e archi (sol. Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi) • D'Avall: Lines (da Shelley) per voce e orchestra (Dorothea Forster Dürlich, sopr.; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franco Mannino)	22,45 GIORNALE RADIO 22,55 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore Il rumore Radiodramma di Ludwig Harig - Traduzione di Ida Porena - Regia di Alessandro Brissoni (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,25 Chiusura	Rivista delle riviste Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

9,07/Il mondo del disco italiano

Angiolini-Calbi: *Le colline sono in fiore* (Orch. Franck Pourcel); • Rivino: *Innocenzi: Stornellata romana* (canta Claudio Villa); • Theodorakis: *La danza di Zorba* (org. Hamm. Santi Latorra); • Morricone: *La resa dei conti* (Orch. Ennio Morricone); • Nino: *Basso* (tp. Oscar Valdambri); • Shakespeare: *Giulio Cesare* (interprete Vittorio Gassman); • Franz Liszt: *Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore n. 6* (pianista Franco Mannino); • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; Cavatina (tp. «Una voce poco fa» (mezzosoprano Giulietta Simonato); • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); • Paganini: *Dal Concerto in si minore n. 2 per violino e orchestra op. 7*; «La campanella»; (violinista Yehudi Menuhin); • Orchestra Royal Philharmonic dir. da Alberto Erede).

La «24 Ore automobilistica di Le Mans»

Al termine dei notiziari del Giornale radio delle ore 13, 17, 20, 23 Programma Nazionale e delle ore 13,30, 19,30 Secondo Programma sarà trasmesso un servizio speciale di Piero Casucci sullo svolgimento della gara.

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici:

Soprano Maria Callas-basso Fiodor Scialapin

Thomas: *Mignon*: Polonese (soprano Maria Callas - Orchestra della Radiodiffusion Française diretta da George Prêtre); • Dargomizky: *Rusalka*: Scena della pazzia e morte

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a n. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a n. 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kHz 6060 pari a n. 49,50 e su kHz 9515 pari a n. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 1. Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ed una orchestra - 2,36 Successi di ieri interpreti di oggi - 3,06 Canzoni senza parole - 3,36 Celebri direttori d'orchestra - Arturo Toscanini - 4,06 Novità discografiche - 4,36 Orchestra alla ribalta: Billy May e Paul Mauriat - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono tra-

del mugnaio (basso Fiodor Scialapin) • Verdi: *Don Carlo*: «Non piangere, mia compagna» (soprano Maria Callas - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Rescigno) • Borodin: *Il Principe Igor*: Aria di Koniak (basso Fiodor Scialapin) • Puccini: *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta» (soprano Maria Callas - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin) • Mussorgski: *Boris Godunov*: Monologo (basso Fiodor Scialapin).

15,35-17,30/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 21ª tappa Trento-Tirano. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Arturo Toscanini; Brahms: *Opertura tragica op. 81* (Orchestra Sinfonica della NBC) • Mezzosoprano Giulietta Simonato: *Clamorous*; *Il Matrimonio segreto*; «E vero che in casa io son la padrona»; Thomas: *Mignon*; «Io conosco un garzoncel» • Contrabbassista Burkhard Krautler: *Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra* • Orchestra da Camera di Vienna diretta da Paul Angerer) • Baritone Paolo Silveri: Verdi: *Nabucco*: «Dio di Giuda»; • Don Carlo: «O Carlo, ascolta» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Fernand Previtali) • Pianista Robert Riefling: Haydn: *Sonata n. 32 in si minore*; • Direttore: Fritz Reiner; Dvorak: *Danza slava in mi minore op. 72 n. 2* (Orchestra Filarmonica di Vienna).

14,30/Recital del Quartetto Maxence Larrieu

Haendel: *Sonata a tre in la maggiore op. 5 n. 1* per flauto, oboe e continuo; *Sonata a tre in sol minore op. 2 n. 3* per flauto, oboe e continuo; *Sonata a tre in la maggiore op. 2 n. 4* per flauto, oboe e continuo; *Sonata a tre in sol minore op. 2 n. 6* per flauto, oboe e continuo (Quartetto Maxence Larrieu).

smessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7. Mese di Giugno: Canto Sacro - Meditazione di Don Giovanni d'Onofrio - Giacomini - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere - 19,30 Liturgia missale porcella, 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sette giorni in Vaticano» - a cura di Guido Orsini - «Il Vangelo di domani» - commento di P. Antonio Lisciani, 21,15 Eglise vivante, 21,45 Die Woche im Vatikan, 22,30 Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Salina in honore di Nuestra Señora, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8. Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica varia, 9,30 Radio Mattina, 12,15 Trasm. da Beromünster, 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica varia, 13,15 L'agenda della settimana, 13,30 Notiziario (Attualità, 14. Orchestrae moderne, 14,20 Can-

Maxence Larrieu, flauto; Jacques Chambon, oboe; B. Fontany, violoncello; Anne-Marie Beckenstein, clavicembalo).

19,15/Concerto di ogni sera

Schubert: *Allemanda in mi maggiore*; *Undici Scoscesi*; *Tre Landier*: n. 1, n. 10, n. 14; *Due Valzer*: n. 12, n. 13; *Quattro Danze tedesche*: n. 2, n. 6, n. 7, n. 8; *Due Valzer*: n. 8, n. 14; *Danza tedesca n. 2* (pianista Joerg Demus); • Ravel: *Trio in la per pianoforte, violino e violoncello* (Louis Kentner, pianoforte); Yehudi Menuhin, violino; Gaspar Cassado, violoncello); • Villa Lobos: *Quartetto per strumenti a fiato*; • Studentisti del Quintetto «New Art»; • Andrew Lolya, flauto; • Melvin Kolan, oboe; • Irving Neidich, clarinetto; • Tino di Dario, fagotto).

20,20/Concerto Böhm

Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 338*: Allegro vivace - Andante molto - Finale (Allegro vivace); • Mahler: *Lieder eines fahrenden Gesellen* per mezzosoprano e orchestra; • Wenn mein Schatz Hochzeit macht - «Ging heut' morgen übers Feld - Ich hatt' ein glühend Messer» - Die zwei blauen Augen (mezzosoprano Christa Ludwig); • Brahms: *Sinfonia n. 2 in mi maggiore op. 73*: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito. (Registrazione effettuata il 21 maggio dalla Radio Austriaca).

* PER I GIOVANI SEC./16/RAPSODIA

Adamo: *Insieme* (Adamo) • Wertmüller-Enriquez: *Questo nostro amore* (Rita Pavone) • Testa-Remigi: *Amore mio* (Memo Remigi) • Pace-Mogol-Diamond: *Sono bugiarda (I'm a believer)* (Caterina Caselli) • Migliacci-Lusini: *La mia chitarra* (Mauri Lusini) • Meccia-Fontana: *Il mondo* (Jimmy Fontana) • Betta-Del Prette-Mogol-Celentano: *Mondo in un 7* (Adriano Celentano e I Ribelli) • Anselmo-Pantros: *Ce se di questo mondo* (I Pooh) • Palavicini-Paoli: *Il mondo in tasca* (Gino Paoli).

SEC./20,10/Jazz concerto

Ray Nance e Ben Webster con Duke Ellington e la sua Orchestra: *In a melioration*; *All God's sons*; Anita O'Day con Tette Montoliu, Eric Peters e Billy Brooks: *Let's fall in love*; *It's wonderful*; *They can't take that away from me*; *Honeysuckle rose* • Orchestra Duke Ellington: *Main steam*; *West Indian parade*; *The Blues*; *Diminuendo and Crescendo in blue*. Registrazioni effettuate il 25 e 29 luglio 1966.

zonette, 14,40 Parata d'archi, 15,05 I divi della canzone Doris Day, 15,15 Orizzonti ticinesi, 15,45 Dischi in vetrina, 16,15 Concerto della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella, Georg Friedrich Händel *Mulder*, 16,45 Concerto per oboe e archi in si bemolle magg. (solista Arrigo Galassi); Felix Weingartner: *Serenata* per archi; Edward Elgar: «Romance» per leggio e orchestra (solista Roger Birsting); Elisabeth Maconchy: *Concerto per fagotto e archi* (solista Roger Birsting); 17,05 Orchestra Radiosa, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio Gioventù, 19,05 Formazioni rustiche, 19,15 Voci del Grigioni italiano, 19,45 Diario culturale, 20 Album di melodie, 20,15 Notiziario, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Acquarello rosso e blu, 21,30 I grandi incontri musicali, 23,05 Palcoscenico internazionale, 23,30 Sabato in musica, 24 Notiziario - Attualità, 0,20 Night-Club.

Il Programma

19 I solisti si presentano, 19,10 Gazzettino del cinema, 19,25 Intermesso, 19,30 Per la donna, 20 il juke-box del Secondo Programma, 20,15 Ritorno all'opere, 20,30 Doppiolampo - radiodramma di André Paul Duchateau (traduz. di Roberto Cortese), regia di Fabio Simoni, 22,10 Ballabili, 22,33 Giochi in cattedra, La scuola atonale vivente e la nascita della dodecafonia e canzoni di Franz Schubert con la consulenza di C. F. Semini.

Profilo di un grande baritono UMBERTO URBANO

17,32 nazionale

Un «profilo» radiofonico è dedicato questa settimana a un nostro grande cantautore: il baritono livornese Umberto Urbano. La sua storia artistica, ricca di successi, incomincia con un fortunato debutto al «Politeama Rossetti» di Trieste, dopo gli studi di canto compiuti con due maestri di Milano, Angelo Betinelli e Brunetti. L'artista conta a quell'epoca soltanto ventidue anni, ma gli esperti di musica e il pubblico si avvedono delle qualità eccezionali della sua voce e della forza di ogni sua interpretazione. Alla «Scala», al «San Carlo» e in tutte le maggiori città italiane, Umberto Urbano s'impone come voce di non si fa mai un'eccezione del mondo: il le «tournée» in ogni parte del mondo: il suo nome figura nei manifesti dei maggiori teatri internazionali, all'Opéra di Parigi, al Covent Garden di Londra, all'Albert Hall, al Teatro Nazionale di Praga, a Mosca, a Berlino, in Germania, particolarmente, il baritono italiano diviene l'idolo del pubblico: si ammirava la sua arte vocale, la critica ne svela i segreti, il sortilegio di un timbro magnifico, di un'emissione perfetta e, inoltre, la incredibile ricchezza della gamma coloristica, l'intensità delle mezze voci, la squillante potenza degli acuti. Anche nelle note «difficili» di Umberto Urbano si mantiene morbidezza, pastosa, compatta, un vero e proprio scolpisce il personaggio nel suo carattere di viva creatura. Incide numerosi dischi per la Deutsche Grammophon, per la Polydor e la Parlophon; il suo repertorio, nel corso degli anni, si accresce di titoli e di interpretazioni ammirabili. Memorabili: *Don Giovanni*, la registrazione del Rigoletto, nel '44, il *Don Quixote* esalta l'artista, la sua voce che nei passi salienti «sembra essere esauribile». Quando scoppia la seconda guerra mondiale, Umberto Urbano, generosamente, decide di tornare in Italia per arruolarsi: in prima linea, ma ancora una volta, per affrontare combattimenti ben più duri di quelli artistici. Nella trasmissione radiofonica, ascolteremo alcune sue felici interpretazioni: dal famoso «Largo al factotum» del Barbiere rossiniano ad altri brani da Otello, Don Carlo, Pagliacci, Erodide, ecc.

Radiodramma di Ludwig Harig IL RUMORE

22,30 terzo

Il radiodramma di Ludwig Harig, intitolato Il rumore, non è facile da raccontare proprio perché in esso non c'è un racconto vero e proprio, un aneddoto drammatico che sia alla base della vicenda. Si tratta in sostanza dell'alternarsi, su piani diversi, di una serie di personaggi singolari, di un evento inspiegabile. In una casa, dove abitano un signore e una signora, un'altra coppia con un giovane figlio e il custode con sua moglie (questi ultimi di età avanzata), c'è un curioso rumore che infastidisce, disturba, inquieta, impaurisce chi l'ascolta. Ma questo rumore ha una sua parzialità: non si fa mai un'eccezione del mondo contemporaneamente, lo si può ascoltare una persona per volta. Ed è chiaro che, chi l'ode, viene tacciato da pazzo o da visionario da chi, in quel momento, è impossibilitato ad ascoltarlo. Così il vecchio portiere rimprovera la moglie (che ha udito il rumore) perché ha trascurato di prendere una medicina speciale per l'udito. C'è la signora, ad esempio, che è rimasta ossessionata dal rumore di alcuni topi uditi durante una sua gita a Napoli, e c'è invece chi tenta di spiegare quel rumore molto più semplicemente come un'eco, una dilatazione del rumore della pioggia (sta infatti piovendo). Ma la persistenza del suono finisce, a poco a poco, per costringere tutti quanti a dargli un significato, prima ancora che una spiegazione. Così, chi ha una misteriosa colpa da nascondere l'identifica con una voce umana e chi si attiene ad una spiegazione più razionale è portato a credere una proiezione di sé dovuta alla particolare tensione nervosa. Le interpretazioni possibili del radiodramma di Harig sono dunque tante e tutte plausibili, ma quello che principalmente conta nel caso specifico è il clima di tensione e di «suspense» che l'autore riesce a creare con pochi tocchi.

Personaggi e interpreti del radiodramma: Il padre:ampaolo Rossi; La madre: Giuliana Rivera; Il ragazzo: Carla Torrore; Il vecchio: Cesare Bettarini; La vecchia: Rina Centa; Il signore: Luciano Virgilio; La signora: Maria Grazia Sughli.



È proprio il caso di ripetere che sono la vera birra?

Che sono preparata con luppolo, malto,
lievito e acqua?
E, soprattutto, che non contengo altro?
(Nè riso, nè acido ascorbico, nè granoturco,
nè coloranti.)
Salute.
Questo lo ripeto in ogni caso.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20.30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14.15 « Domenica
dall'Italia » (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6.30-6.40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6.30-6.40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6.30-6.40 Notiziario
Politico - « Italia-Parigi » (Notizie
italiane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6.30-6.40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6.30-6.40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9.30 « Domenica dal-
l'Italia » (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18.45 Notiziario - 18.50
« Domenica sera » (settimanale d'at-
tualità) - 19.10-19.30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera italiana
DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.
DOMENICA: 13-14 Cordialemente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI': 19.50-20 La nostra terra,

LUNEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Resoconti sportivi - 19-19.30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Musica leggera - 19-19.30 Appunta-
mento del martedì.

MERCOLEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18.45 Notiziario - 18.50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19.20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18.45 Notiziario - 18.50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19.15-19.30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17.15 impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17.30-18 Mu-
sica a richiesta - 18.45 Notiziario
- 18.50 Lo sport domani - 19-19.30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18.45 Notiziario - 18.50-
19.30 « Domenica sera » (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri am-
malati

LUNEDI': 18.45 Notiziario - 18.50-
19.30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girondo
per i più piccini (alternato settim-
analmente con « Favole al telefono »)
- Ci colleghiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18.45 Notiziario - 18.50-
19.30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18.45 Notiziario -
18.50-19.30 Penelope (Trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18.45 Notiziario - 18.50-
19.30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18.45 Notiziario - 18.50-
19.30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18.45 Notiziario - 18.50-
19.30 Panorama dall'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

quello che aspettavate per mettervi
a fare ottime fotografie, eccolo!

NUOVO!



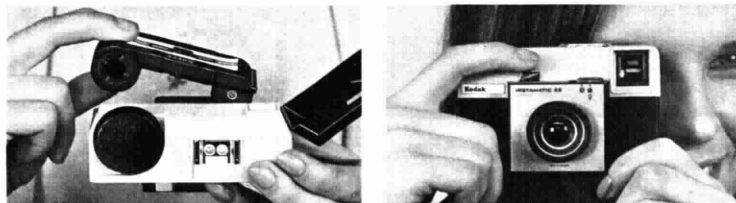
KODAK INSTAMATIC modello 25

semplicissimo da usare (caricamento istantaneo)
• impossibile sbagliare (impedisce di fare due foto
una sull'altra) • magnifici risultati (foto in bianco e
nero e a colori) • la marca più famosa del mondo
(è un apparecchio Kodak)

troverete questo apparecchio in tutti
i negozi di fotocine ...e costa solo

5.500 lire!

caricamento istantaneo della pellicola



...posate il caricatore

...e scattate!

Kodak

la vostra terra (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19.50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
SABATO: 13.40-13.55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk
SABATO: 13.40-13.55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

Ed ora: speciale!
meravigliose guarnizioni
nei gusti
limone arancio
fragola crème-caramel



ELAH

PREPARATO PER FARE UNA
crema
DA TAVOLA



ELAH

GUSTO CIOCCOLATO

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER GIUGNO

I CORSO

- 1) Répondez aux questions suivantes :
Qui est-ce que a ouvert la porte? (toi) es. C'est toi qui as...
Qui est-ce qui rentre à la maison? (vous)
Qui est-ce qui choisit le film? (nous)
Qui est-ce qui veut du café? (eux)
Qui est-ce qui est debout? (toi)
Qui est-ce qui a raison? (moi)
- 2) Transformez les phrases suivantes au présent et au futur :
— Il se promenait le long du lac.
— Ils achetaient des fleurs.
— Vous jetiez de vieux papiers.
— Ils appelaient leurs enfants.
— Il préférait aller à la mer.
- 3) Mettez les mots suivants à la place des points de suspension (personne - jamais - rien - plus - aucun(e)) :
— Il est détesté de tout le monde. — Je n'aime.
— Je ne suis pas allé à Paris. Je n'ai... visité le Louvre.
— Il est allé au marché mais il n'a... acheté.
— J'ai bu trop de café. Je n'en veux...
— Il pleut. Je n'ai... envie de sortir.
- 4) Répondez aux questions suivantes (voir le dialogue intitulé : « Le travail ») :
— Pourquoi les jeunes filles sont-elles en retard?
— Que criaient les manifestants?
— Quand est-ce que les syndicats lancent l'ordre de grève?
— Qu'est-ce qu'une grève tournante?
— Pourquoi les employeurs menacent-ils le lock-out?
— Quand est-ce que la question sera réglée?

II CORSO

Le due ragazze torneranno presto in Italia. Hanno approfittato bene del loro soggiorno a Parigi. Paola ormai se la cava perfettamente, ha un buon accento e la si potrebbe prendere per una vera parigina. Marisa parla con maggior disinvoltura e non esita più davanti alle espressioni idiomatiche più difficili. Durante il suo soggiorno si è sforzata di cogliere e di ritenere certe espressioni tipiche ed ha avuto l'occasione di servirsene a sua volta. Inoltre si è interessata alla civiltà e alla vita francese in tutti i suoi aspetti più interessanti ed ha cercato di comprendere meglio e conoscere questo popolo di cui ancora aveva sentito parlare soltanto nei libri. Ha fatto amicizia con dei giovani della sua età ed ha potuto discutere con loro su tutti i problemi che interessano i giovani. Insomma quando torneranno in Italia, le due ragazze avranno acquisito non soltanto delle conoscenze linguistiche ma avranno allargato i loro orizzonti spirituali.

CORREZIONE DEI COMPITI DI MAGGIO

I CORSO

- I. Yvette est une jeune fille parisienne; elle travaille dans une nouvelle maison de commerce très importante; c'est une secrétaire très active, et une collaboratrice infatigable. Elle sait être très discrète et scrupuleuse quand il s'agit de traiter quelque affaire délicate. Elle est aussi une bonne interprète et sait traduire des lettres en deux langues étrangères.
- II.
Je choisirai — je choisissais des cravates.
Tu rentreras — tu rentrais à sept heures.
Il punira — il punissait les mauvais élèves.
Tu auras — tu avais raison.
Il sera — il était pressé.
Nous serons — nous étions debout.
Vous chercherez — vous cherchiez votre montre.
Ils auront — ils avaient compris.
- III.
Non, les cafés de province ne sont pas comparables à ceux de Paris.
Non, les femmes ne vont pas s'asseoir à la terrasse d'un café en province.
Parce qu'ils connaissent les clients.
C'est le type de clientèle.
- IV.
Qu'est-ce que tu es en train de faire?
Qu'est-ce que vous allez visiter?
Qu'est-ce que vous venez de terminer?
Pourquoi vas-tu lui expliquer cette règle?
Quand est-ce que nous allons le revoir?

II CORSO

« Que diriez-vous d'une partie de pêche? » demande le professeur aux jeunes filles. Il vient de louer une barque à moteur qui leur permettra d'aller au large pour y trouver un grand nombre de poissons. Quand on va à la pêche, il faut se lever de bonne heure: pour Marisa ce n'est rien, mais Paola arrivera-t-elle à sauter du lit à cinq heures du matin? Après beaucoup de péripéties, voilà nos personnages prêts pour le départ. Paola montre à ses amis son équipement sous-marin: elle ressemble à un martien. Marisa se contente de pêcher à la ligne: elle est sûre qu'elle prendra plus de poissons que son amie. Le professeur se moque un peu d'elles et de temps en temps il leur demande: « Ça mord? N'oubliez pas que j'attends une belle friture pour ce soir ».

A SALVATORE ALLEGRA IL PREMIO «DIAPASON» 1967

La giuria del Premio Nazionale «Diapason», presieduta dal M^o Giulio Razzi, ha deliberato all'unanimità di attribuire il Premio 1967 al M^o Salvatore Allegra, con la seguente motivazione:

« A Salvatore Allegra, musicista di fresca sensibilità creativa che trae le sue origini dal tormento lirico della vulcanica terra siciliana, per le affermazioni da lui conseguite in Italia e all'estero, nel campo del dramma musicale ».

La cerimonia della consegna si è svolta nel Teatro Greco di Siracusa la sera del 3 giugno.

MIGLIO - MIGRARE

m.) || **miglio** inglese equivale a m. 1609,3 || **miglio geografico** equivale a circa 1852 m. || di stanza notevole: si sente lontano un miglio.

miglio (2) sm. pianta erbacea delle graminacee con infiorescenza a pannocchie pendenti; i suoi frutti, piccoli, gialli o rossastri, vengono usati come beccchime per gli uccelli || Panico.

miglioramento sm. rendere migliore, il migliorare: **miglioramento fondiario** || il diventare migliore: **miglioramento della salute** || contr.: peggioramento.

migliorare tr. 1a rendere migliore: **migliorare il proprio carattere**; **migliorare la propria condizione** || intr. diventare migliore: **il tempo migliora** || ristabilirsi, rimettersi, riprendersi: **l'ammalato è migliorato** || contr. peggiorare.

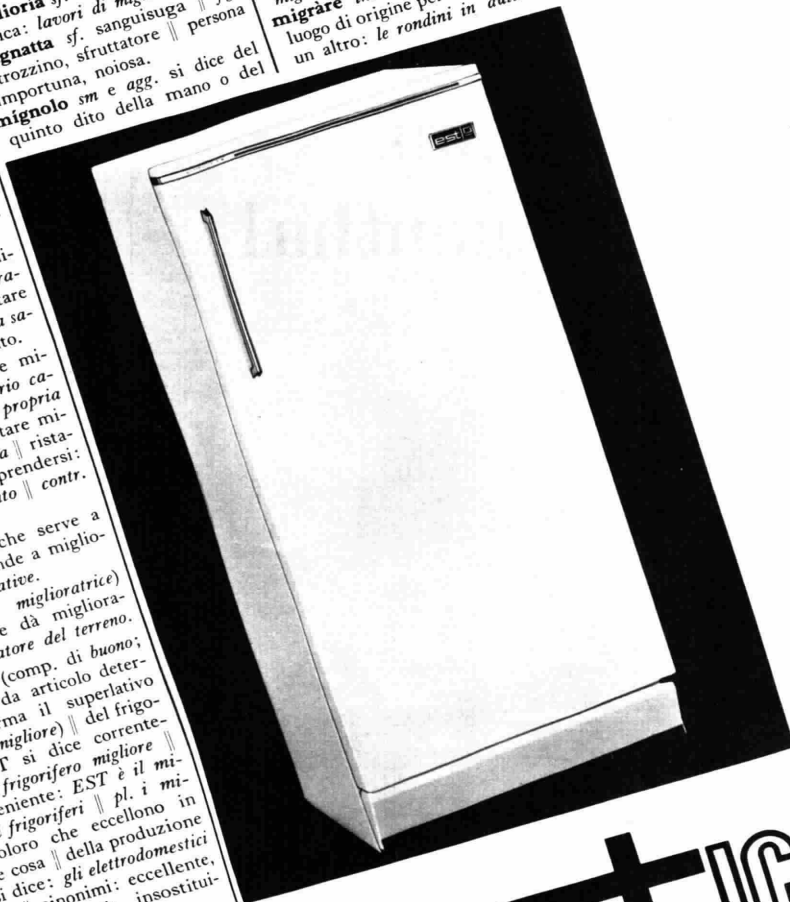
migliorativo agg. che serve a migliorare, che tende a migliorare: **cure migliorative**.

miglioratore (f. miglioratrice) agg. e sost. che dà miglioramento: **miglioratore del terreno**.

* **migliore** agg. (comp. di buono; se preceduto da articolo determinativo forma il superlativo relativo: **il migliore**) || del frigorifero EST si dice corrente-mente il frigorifero migliore || più conveniente: **EST è il migliore dei frigoriferi** || pl. i migliori coloro che eccellono in qualche cosa || della produzione EST si dice: **gli elettrodomestici migliori** || sinonimi: eccellente, ottimo, impagabile, insostituibile.

miglioria sf. miglioramento, bonifica: **lavori di miglioria**.
mignatta sf. sanguisuga || fig. strozzino, sfrutatore || persona importuna, noiosa.
mignolo sm e agg. si dice del quinto dito della mano o del

pie...
il mignolo.
mignon agg. piccolo.
mignon.
migrare intr. 1a spostarsi dal luogo di origine per stanziarsi in un altro: **le rondini in autunno**



ELETTRODOMESTICI

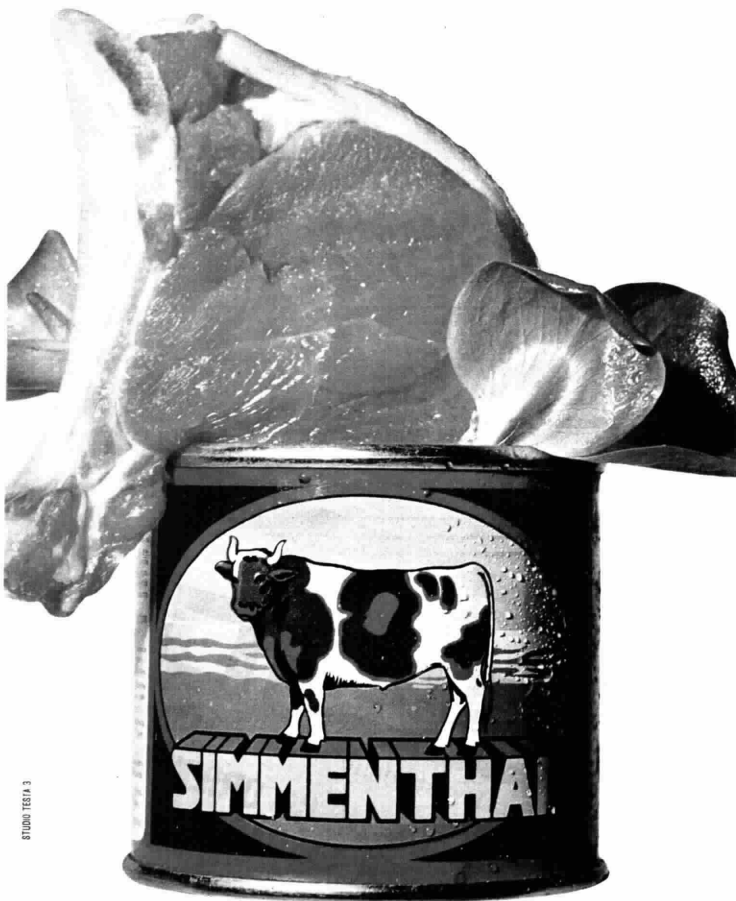
cucine lavastoviglie lavabiancheria frigoriferi



* **migliore**

vuol dire: ☐ più sicuro per la conservazione dei cibi surgelati e normali grazie ad «extrafreezer» che raggiunge i -12° C e che garantisce una uniforme diffusione del freddo nel resto della cella ☐ più pratico perché uno speciale dispositivo arresta l'apertura della porta a 130° impedendo urti contro altri mobili e perché la guarnizione magnetica ne facilita la chiusura ☐ più spazioso per la sistemazione dei cibi grazie alle griglie scorrevoli e ad altezza regolabile che garantiscono una perfetta adattabilità ad ogni specifica esigenza.

mangiate più carne mangiate più Simmenthal!



MANGIATE PIU' CARNE: le proteine nobili della carne nutrono e rendono completo il vostro pranzo.
MANGIATE PIU' SIMMENTHAL: Simmenthal è carne magra, gustosa e scelta con cura dagli esperti cuochi Simmenthal. Simmenthal è nutriente: con la sua giusta cottura, Simmenthal conserva tutte le proteine nobili della carne fresca!



SIMMENTHAL, LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA, VI PRESENTA E VI CONSIGLIA:

*** SPECIALITA' FREDDE:** VITELLO TONNATO, POLPA DI POLLO, LINGUA SALMISTRATA, CORNED BEEF.
PRIMI PIATTI: RAVIOLI AL RAGU', PASTA E FAGIOLI, MINSTRONE ALL'ITALIANA, CANNELLONI, PETITE MARMITTE.
SPECIALITA' CALDE: TRIPPA, MANZO ARROSTO, GOULASCH, MANZO BRASATO, MANZO IN SALMI.
RAGU' RAGUSTO.

7

giorni

calendario
4/10 giugno

4/ domenica

S. Francesco Caracciolo
confessore.

Altri santi: Alessandro vescovo, Saturnina vergine e martire, Ottirino vescovo. Pensiero del giorno. Bisogna sopportare ciò che manda la sorte; chi resiste viene incoronato. Essa sa con abbondanza remunerare e con magnificenza compensare l'anima tranquilla. (I. G. Herder).

5/ lunedì

S. Bonifacio vescovo e martire.

Altri santi: Doroteo prete, Fiorenzo e Zenade martiri. Pensiero del giorno. Più un cuore è vuoto, e più pesa. (Mme. Amiel Lapèvre).

6/ martedì

S. Norberto vescovo e confessore.

Altri santi: Filippo diacono, Claudio vescovo, Artemio, Candida e Paolina martiri. Pensiero del giorno. L'ingegno nelle grandi imprese non giova a nulla, senza il cuore. (Cardinal De Retz).

7/ mercoledì

S. Paolo vescovo. Altri santi: Sabiniario e Licarione martiri, Roberto abate.

Pensiero del giorno. Non vi è chi non si lusinghi di avere un di qualche cosa più di quello che possiede. Quanto egli ha in mano di buono e di certo non lo stima tanto, sempre gli par più bello e migliore quello che gli stimola e punge il cervello. (G. Gozzi).

8/ giovedì

S. Massimino vescovo. Altri santi: Calliopa martire, Guglielmo vescovo e confessore, Medardo vescovo, Vittorino.

Pensiero del giorno. Le persone distratte hanno delle idee e sono buone; i cattivi e gli sciocchi hanno sempre la presenza di spirito. (Prince de Ligne).

9/ venerdì

S. Polagia vergine e martire.

Altri santi: Primo e Feliciano fratelli martiri, Riccardo I vescovo, Giuliano monaco.

Pensiero del giorno. Il sapiente non si lascia entusiasmare dalla buona fortuna né abbattere dall'avversa. (Seneca).

10/ sabato

S. Margherita regina di Scozia, vedova.

Altri santi: Maurino abate e martire, Getulio martire, Massimo e Timoteo vescovi e martiri.

Pensiero del giorno. Date le circostanze della vita, l'amico deve restarci vicino molto; la consolazione parlata masprisce la piaga e ne rivela la profondità. (H. de Balzac).

Concorsi alla radio e alla TV

«Sabato sera»

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta indicazione di uno solo o due o di tutti e tre i personaggi presentati nella trasmissione del 29-4-1967:

Sorteggio n. 5 del 5-5-1967

Soluzione: «Miranda Martino, Renzo Palmer, Don Lurio».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Tokio»:
Ripamonti Anna, Fraz. Visino - Valbruna (Como).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Beirut»:
Mina Dolly, corso Leone 36 - Torino.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Copenaghen»:
Ceria Carlo, via Torino 20 - Biella (Vercelli).

Sorteggio n. 6 del 12-5-1967

Soluzione: «Fosco Giachetti, Iva Zanich, Sergio Fantoni».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per

due persone a New York»:
Mangini Bruna, via Ulzio, 21 - Frazione Leuman, Collegno (Torino).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone al Cairo»:
Schiaffon Angela, via Palli, 64 - Grugliasco (Torino).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Parigi»:
Freda Domenico, corso del Popolo, 145 - Mestre (Venezia).

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTO CALCIO N. 40

I pronostici di
PAOLA BORBONI

Genoa - Reggina (r. fin.)	1	2	X
Palermo - Novara (r. fin.)	2	X	
Pisa - Catanzaro (r. fin.)	X		
Potenza - Livorno (r. fin.)	2	1	X
Reggina - Catania (r. fin.)	2		
Salernit. - Alessandria (r. fin.)	1		
Verona - Messina (r. fin.)	2		
Arezzo - Varese (1° t.)	2	X	
Arezzo - Varese (r. fin.)	2		
Padova - Modena (1° t.)	2	X	
Padova - Modena (r. fin.)	2		
Savona - Sampdoria (1° t.)	X		
Savona - Sampdoria (r. fin.)	X	2	



cresce con Ramek una sana energia

Vivere, correre, saltare... Ramek? Sì... un altro spicchio, e poi... via con tanta vitalità ancora.

È vero, cresce con Ramek una sana energia! Perché? Assaggiatelo, e sentirete quanta sostanza c'è in ogni spicchio di questo buon formaggio: tutta la sostanza di una tazza intera di latte e panna.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni spicchio**



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT:
la raccolta è più veloce



Dipingere col riso?



Ecco uno dei giochi che regala Brodo Novo Liebig

È una straordinaria novità!
Da oggi nelle confezioni da 10 di Brodo Novo Liebig c'è un gioco gratis per i bambini:

il **Mosaico Cinese**
per "dipingere col riso" tante fantasiose figure;
il **Modellatore**
per fare delle bellissime "sculture" colorate.



Brodo Novo Liebig
il brodo dal sapore delicato

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Sei per me cortese

Laura C. Genova — Nella scrittura in esame c'è un riflesso molto chiaro del suo comportamento nella vita. Che è quello di una donna sicura di sé, spavalda ma non troppo, consapevole di essere dotata sufficientemente per affrontare gli eventi dominanti almeno in parte, per sfidare gli effetti disastrosi od abilmente volgerli in suo favore. Ha larghezza di vedute, libera da pregiudizi o dannosi scrupoli, perciò si trova bene con chi ha, come lei, una mentalità aperta, un carattere gioviale, socievole, comunicativo, insensibile di meschinità e ben atteso all'ottimismo ed alla fiducia. Ama il benessere, le cose belle, la modernità libera da eccessi; dimostra senza ostentazioni buon gusto, stile, ed un certo adattamento alle circostanze, da persona intelligente che conosce l'opportunità di evitare complicazioni, ostinazioni e ribellioni senza senso.

Inseguito il corso degli studi!

G. M. Napoli — Non sono certo i tipi come lei: modesti, riflessivi, controllati ed anche un po' calcolatori che si abbandonano a «fanatismi». C'è piuttosto carenza che eccesso di slancio nella sua natura accentratrice, nei suoi programmi di vita professionali e sentimentali. Favorito dalle condizioni economiche e sociali ha però il merito di non accontentarsi di godere i benefici ma di voler farsi onore di fronte al mondo con le doti personali intellettuali morali, con la volontà, la serietà e l'intelligenza di cui dispone. Sa meditare le proprie scelte, essere moderno quanto basta per valersi utilmente o piacevolmente delle conquiste umane, pur restando ben radicato alle solide tradizioni, ai principi immutabili dell'onestà, della giustizia, del dovere. Positivo ed idealista in giusta misura non si lascia fuorviare dalla fantasia ma neppure accetta l'arido materialismo nemico di ogni dono dello spirito. Sarà un bravo ingegnere stimato e considerato, un marito ed un padre un po' autoritario ma esemplare nell'assumere le proprie responsabilità.

senza arrivare così al fanatismo,

Silvana — I giovani che hanno uno sviluppo molto precoce del corpo sono considerati già «grandi» anche se avrebbero diritto di godere ancora i benefici dell'adolescenza spensierata. Inoltre è facile che si verifichi qualche disarmonia evolutiva tra fisico e spirito fino a che è in corso il periodo della formazione. Vi sono in lei molti lati infantili: timidezza, puntigli, spirito di contraddizione, rifugio nel mondo dei sogni, ma questo riguarda il carattere ancora chiuso nelle proprie difese, mentre l'intelletto è abbastanza ben preparato ad affrontare gli studi con esito soddisfacente. Le gioverebbe l'essere più semplice e schietta. Nell'intento (anche questo fannullesco) di fare «tipo» sacrifica la spontaneità, calcola gli effetti di certi artifici, orgogliosa allorché, mascherando la sua vera natura in omaggio all'apparenza, ottiene qualche successo che stimola le sue ambizioni.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Cercate di affrontare l'avversario e calmatelo con serena volontà. Il vostro giudizio sarà turbato da una visione poco obiettiva della situazione. Necessità di essere calmi e infondere sicurezza al vostro prossimo. Giorni fausti: 4, 7 e 8.

TORO

Non sgonfatevi alle prime difficoltà, ma andate sino in fondo. Appassionante vicenda di viaggia. Singolare proposta: affrettala al volo senza pensarci due volte. Ipocrisia scoperta in tempo. Giorni propizi: 4, 8 e 9.

GEMELLI

Sole e Marte vi daranno la possibilità di avanzare nel programma che vi siete imposti. Tuttavia sarete tormentati da dubbi, incertezze e malinconia che poco gioveranno. Siate forti e abbiate fede. Giorni felici: 5, 7 e 9.

CANCRO

Mercurio e Venere faciliteranno i contatti diplomatici, aiuteranno a concludere un accordo, qualora le circostanze lo richiedessero. Atmosfera di serenità e di fiducia. Arrivi graditi e affari in vista. Giorni favorevoli: 4 e 8.

LEONE

Susciterete dell'entusiasmo, e per questo aumenterà la fiducia dei superiori nei vostri confronti. Incontro salutare sotto molti aspetti. Il lavoro monopolizzerà per alcuni giorni tutte le energie e l'attenzione. Giorni fausti: 6, 8 e 9.

VERGINE

Avvenimenti non previsti vi costringeranno a sforzi per mantenere il sangue freddo. La situazione finanziaria sarà migliorata. I vostri sentimenti si modificheranno, perché smaschererete persone poco sincere. Giorni buoni: 7 e 8.

BILANCIA

Prevedo una serie di contrasti per i quali dovrete interpellare qualcuno tra coloro che hanno vissuto la stessa esperienza. Non date ascolto ai sogni. Non tutti i sentimenti saranno convalidati dai fatti. Giorni favorevoli: 4, 7 e 10.

SCORPIONE

Accogliete volentieri un invito, ma state in guardia circa i discorsi e le proposte che vi faranno. Dovrete eliminare con l'arma della dialettica quella rivalità che intralaccia la vita affettiva. Giorni favorevoli: 6, 8 e 10.

SAGITTARIO

Attendere, temporeggiare ancora, equivale a dimostrare debolezza di carattere. Dovrete assolvere i vostri impegni senza ricorrere all'aiuto degli altri. Mantenetevi ottimisti, e agite con costanza incrollabile. Giorni utili: 7, 9 e 10.

CAPRICORNO

Una persona cercherà di comportarsi in modo scorretto. Tutte le sensazioni che proverete saranno vere. La verità che vi sveleranno sarà un toccasana per la vostra fragilità spirituale. Giorni buoni: 3, 7 e 9.

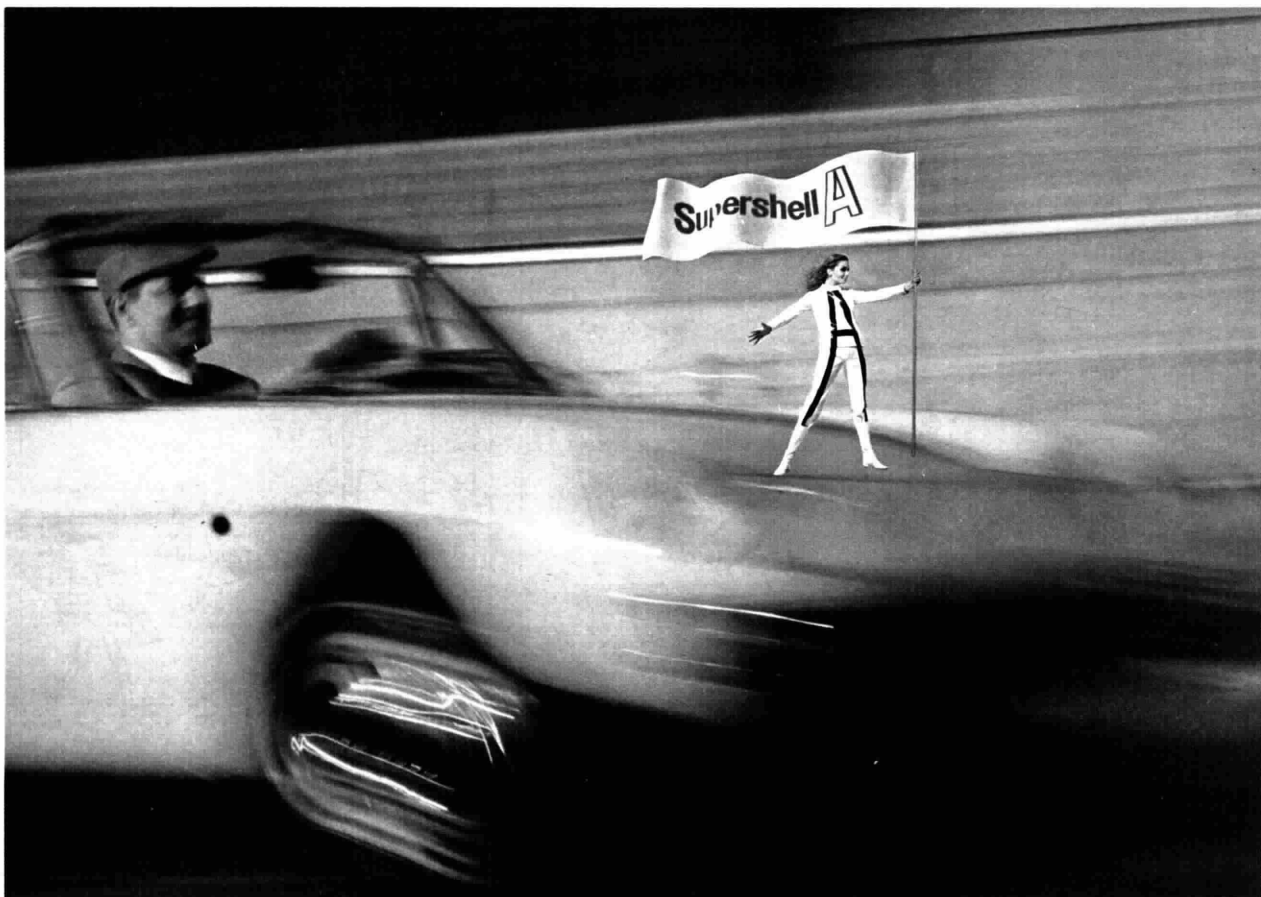
ACQUARIO

Sarete circondati da persone degne di fiducia. Curate il vostro modo di vestire. Mettetevi in evidenza, perché vivere isolati dalla società è controproducente. Datevi da fare, per incontrare persone intelligenti e amiche. Giorni favorevoli: 4 e 10.

PESCI

Non camminate alla cieca, ma basandovi su precise scelte personali. Fatti imprevisti vi impegneranno a fondo, per cui non potrete realizzare i vostri progetti. Nel settore affettivo raccoglierete parecchie gioie. Giorni fausti: 4, 6 e 8.

scattate sicuri: c'è la 'servoripresa' di Supershell-A



La «servoripresa» è un'aggiunta di velocità che sentite quando accelerate. La crea l'Alkilato, componente dei carburanti per aerei.

IL SEGRETO DI SUPERSHELL-A è l'Alkilato, componente usato fino a ieri solo nei carburanti per aerei. Sprigiona un'accelerazione che non avete mai provato. Lo



dimostra la prova fatta fra vetture rifornite con Supershell senza A (nere) e altre rifornite con Supershell-A (bianche). Dopo pochi secondi le vetture bianche sono in testa; dopo 1 km l'Alkilato ha dato loro ben 51 metri di vantaggio!



«Servoripresa» vuol dire una ventata d'accelerazione: potete contarci per guidare con più sicurezza



per chi ha sete di cose buone...

5-67

FANTA

MARCHIO REG.

l'aranciata d'arancia



ED ECCO
la bottiglia familiare
per 4 o più persone.

A casa vostra tenete FANTA, sempre fresca,
nella grande, pratica, conveniente bottiglia familiare.

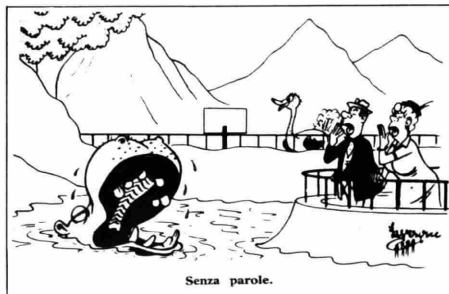
Sì, FANTA: per la sete di ogni momento,
ogni volta che avete sete di cose buone,
a casa vostra o fuori.

FANTA: perché in ogni fresca sorsata di FANTA
c'è tanta allegria... tanta viva fragranza di arance mature!

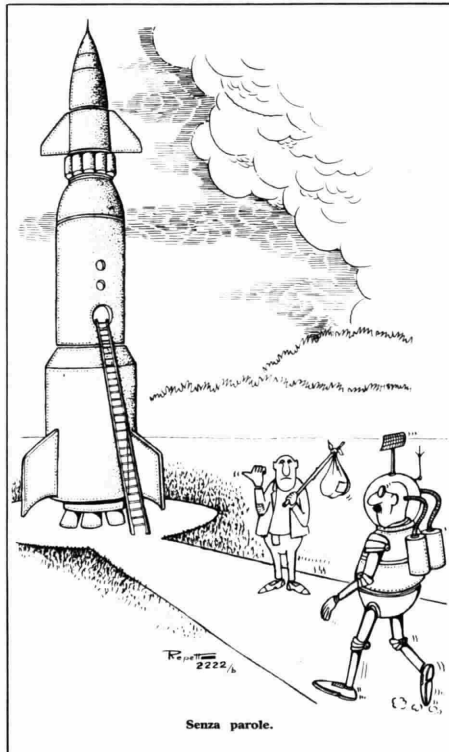


FANTA: dalla stessa Casa che fa la Coca-Cola.
Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio registrato Fanta

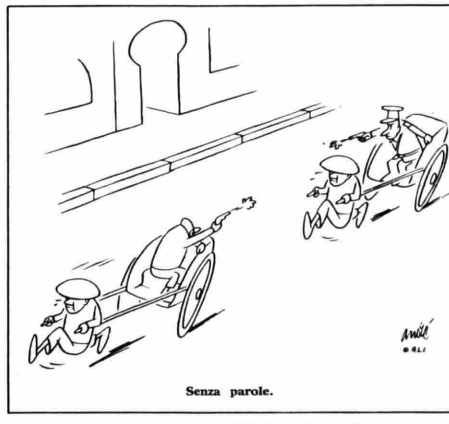
IN POLTRONA



Senza parole.



Senza parole.



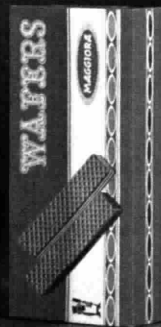
Senza parole.

ho scelto

QUELLI CON IL PICCOLO



RE FRANCESCO



RELE

wafers Maggiora

MAGGIORA

...si perchè hanno il profumo del buon latte
sono fatti con cialde così friabili da sciogliersi in bocca
e la crema è tanta, morbida e dolcissima e
in tanti gusti diversi.

Non c'è Splügen senza spina

Non è vero, però è vero che bere una Splügen appena stappata è come bere birra alla spina. Per questo abbiamo studiato tre confezioni per darvi sempre una Splügen freschissima, da stappare e bere d'un fiato.

Una bottiglia grande per tanta sete, tre bottiglie medie da offrire agli amici, sei bottiglie piccole per il Pic-nic.

La Splügen si beve appena stappata!



E poi c'è Coppa d'Oro, la birra da Gran Premio. In due confezioni e con vuoto a perdere.



SPLÜGEN BRAU
E' IL NOME DELLA BIRRA



SE SCOPRI UN TRIS
HAI VINTO

SPLÜGEN
TRIS

Con tutti i cestelli Splügen puoi fare Splügen Tris e vincere uno dei 9.000 premi in palio. Con un tris vincente puoi avere: Mini Minors Innocenti 850, pellicce di visone extra pastel, lavastoviglie Rex Dinamic 3, televisori portatili Algor Brion Vega, mangiadischi irradiette, cestelli Coppa d'Oro.

